Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987

araberara

25° Anniversario

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
9 Marzo 2012
Anno XXVI - n. 5 (408) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

LA MORALE INVIDIOSA DELL'ARTE

Aristea Canini

Alda si era ingurgitata un numero imprecisato di bicchieri di grappa buona e la stanza pareva l'androne di una miniera tanto fumo c'era nell'aria, potere di quelle sigarette sparse un po' dappertutto, senza penna e senza niente in mano cominciò a recitare versi che sinora non avevano mai avuto forma e sembravano buttati giù dritti dal cielo da qualche angelo che passava di lì tanto erano belli. O come quella volta che al telefono dettò senza averlo mai scritto o pensato prima il Poema della Croce, uno dei libri più belli e venduti della poesia italiana, Alda

» *segue a pag. 49*

IL PROGRESSO DEL MACISMO TRIVELLATORE

Andrea Marchesi

Ci vuole un fisico bestiale per il progresso, niente mezzi cristi raggomitolati sul muro della storia. Abbiamo il fiato corto per le rivoluzioni ma ingolliamo progressismo d'un colpo la mattina per dimenticarcelo la sera, soprattutto in Italia. Le strombazzature avanguardistiche di inizio novecento, quel Futurismo arrembante che ha concesso solo qualche gorgoglio in più al verso poetico senza scalfirne la sostanza, docet. *"La guerra sola igiene del mondo"* tuonavano, armati sono partiti per il primo grande conflitto mondiale

» *segue a pag. 49*

LA TAV, I MONTANARI E LA "CULTURA" URBANA

Anna Carissoni

Caro Direttore,
non so come andrà a finire questa storia della TAV, ma penso che, se pure la Val di Susa otterrà qualche "contentino" – perché non sembra proprio che quell'opera verrà cancellata - la montagna ci perderà comunque, in quanto sarà l'ennesimo esempio di un movimento locale colonizzato dalla cultura estremistica urbana. L'unico risultato degli estremisti infiltrati sarà infatti aver dimostrato che la montagna da sola non riesce a difendersi, che le armi della democrazia partecipata e della non violenza sono armi spuntate.
Voglio dire che i professionisti

» *segue a pag. 49*

Benedetta gente

(p.b.) Hanno tutti delle ragioni, ma non si capisce chi ha ragione. Ha delle ragioni l'India, ha delle ragioni Putin nell'esultare e hanno delle ragioni quelli che lo accusano di brogli elettorali, hanno delle ragioni i No Tav e delle ragioni il Governo. E poi ci sono le ragioni dei tassisti, dei farmacisti, dei professionisti… Avrà qualche misteriosa ragione anche il Pd a insistere sul sistema delle primarie che vincono sempre gli altri. Non si capisce proprio che ragioni abbia Bossi a minacciare a nome nostro (del nord) Monti e nemmeno che ragioni abbiano le banche a strillare contro un decreto legge che gli taglia le "commissioni" su crediti e fidi quando fanno la cresta nel passaggio del denaro che prendono dalla Banca europea (a tassi bassissimi) per poi investirli sui titoli di Stato guadagnandoci alla grande e prestando alle imprese e ai cittadini a tassi altissimi (usura?). Hanno ragioni da vendere i sindaci, che non sanno come far quadrare i bilanci dell'anno che verrà, anzi che è già venuto. E per *l'anno che verrà* è pur sempre consolan-

» *segue a pag. 49*

PRIMO PIANO

HA INSEGNATO A LONNO, CANTONI D'ONETA, CENE, LIZZOLA, GORNO, OREZZO E GAZZANIGA

La Maestra Camilla: "Mi è sempre piaciuto insegnare. Fin da bambina sognavo di fare questo mestiere, coi bambini g'ó semper vüt botép"

a pag. 4

CLUSONE

Caffi va coi "Lombardi verso Nord". OLINI perde un altro pezzo

alle pagg. 8-9

VILLONGO

Tris elettorale bollente... Boni, Piccioli, Belometti aspettando il poker...

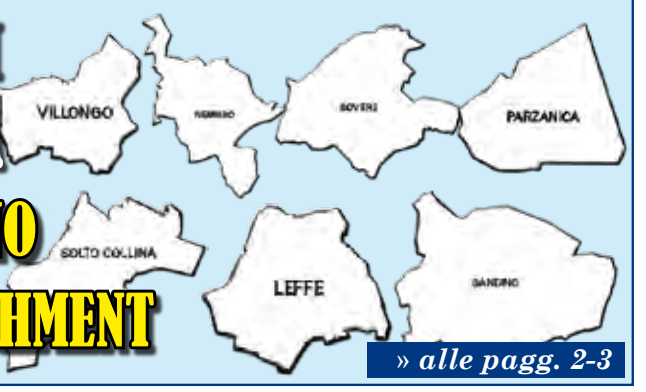
a pag. 37

ELEZIONI 6-7 MAGGIO - 19 COMUNI BERGAMASCHI AL VOTO

CONSIGLI COMUNALI DIMEZZATI

Com'erano e come saranno nel 2012

I NUOVI PODESTÀ RISCHIANO L'IMPEACHMENT



» *alle pagg. 2-3*

LOVERE

Le opere pubbliche in mano agli... Schiavi. Zanella: "Niente soldi..."

alle pagg. 22-23

SOVERE

Il centro destra annaspa Filippini c'è, Bizioli lista pronta, Minerva in...rosa?

alle pagg. 24-25

CERETE

LA SINDACA RANZA: Referendum sull'Unione (se non cambia la legge)

a pag. 10

ALBINO

Gli incontri del terzo tipo Festa islamica, Berghem frecc e... Forza Nuova

a pag. 54

SOLTO COLLINA

ELEZIONI: I 4 moschettieri OGNUNO PER SÉ, TUTTI PER NESSUNO

a pag. 27

NEMBRO

ELEZIONI: Paese Vivo con Cancelli, Lega con Morotti, e Il Ponte raccoglie i cocci

a pag. 56

LEFFE

ELEZIONI TIRONI: "Non mi candido. Roberto Pezzoli: guiderà la terza lista

a pag. 50

GANDINO

Lega senza legacci La rivincita degli Ongaro Castelli precetta Masinari

a pag. 50

BERGAMO

PARCHEGGIO DELLA FARA 40 mesi di stop

Il silenzio della Lega Tentorio tentenna

IL PD BERGAMASCO BG-PA-BG

La "tristezza" di Misiani. Il movimentismo di Gori

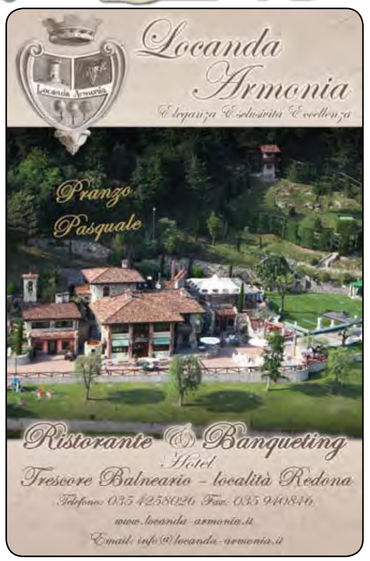
» *alle pagg. 6-7*

PROSSIMA USCITA VENERDÌ 23 MARZO 2012

INCHIESTA

I NUOVI PODESTÀ RISCHIANO L'IMPEACHMENT

(p.b.) Per essere gentile e non sbracare uno, in casi come questo, si limita a chiedersi solo se quelli che fanno certe leggi sanno quello che si fanno. Dopo la "porcata" del sistema elettorale nazionale, l'ex ministro Calderoli si era messo in testa di tagliare gli sprechi nella pubblica amministrazione. Naturalmente si è ben guardato dal cominciare dall'alto, è andato a toccare il nucleo più sano, quello che evidentemente non conosceva se non per sentito dire. E questo dimostra come non sia campata in aria la teoria che sostiene che un parlamentare non dovrebbe poter essere eletto se non ha fatto almeno un mandato da sindaco. Ridurre il numero dei consiglieri comunali non è solo inutile ai fini del taglio della spesa (18 euro di gettone di presenza per quattro-cinque sedute annuali), ma è anche sciocco dal punto di vista dell'intento che ci stava dietro, quello di *podestarilizzare* i Comuni stessi, un uomo solo al comando, basta con tutti quei consiglieri che hanno da ridire e poi alzano la mano per bocciarti le tue decisioni. Tutto nasce nel 1993, quando si decide di cambiare il sistema di elezione del sindaco e qui Calderoli non c'entra. Allora si intendeva sperimentare dal basso un sistema che sarebbe poi risalito verso l'alto. Comuni e Province erano le cavie di un sistema decisionale più snello. L'elezione diretta comportava anche la forte personalizzazione di chi decideva, appunto il Sindaco. Che poi era nella concezione dei cittadini che il Sindaco potesse decidere su tutto, quindi si trattava di sancire un dato di fatto.
Col cavolo. Perché con le leggi Bassanini si è subito ricorso a dei contrappesi che si sono rivelati prima offensivi e poi devastanti: l'istituzione dei "responsabili di servizio". Alla gente questa definizione può anche voler dire nulla, invece per i servizi comunali è tutto. In pratica veniva tolta agli amministratori eletti la gestione delle decisioni prese in Giunta o in Consiglio comunale. La filosofia era questa: il Sindaco, attraverso la Giunta e il Consiglio, decide ad es. di costruire una scuola nuova. Fa la delibera stanziando i soldi in bilancio. Da quel momento tutta la pratica passa in mano al "responsabile di servizio" che fa i bandi per l'incarico di progettazione e l'appalto, segue o fa seguire i lavori e delibera (lui o il suo collega) i pagamenti. Un lontano giorno di non so più quanti anni fa chiesi direttamente al Ministro Bassanini: "Metta il caso che un responsabile di servizio voglia, per un qualsiasi screzio, farla pagare al sindaco. Rallenterà le procedure riuscendo magari a vanificare le promesse elettorali". Il ministro mi rispose: "Lei come sindaco può cambiare il responsabile di servizio". Gli risi in faccia: "Lei non ha idea di come funziona un Comune, non dico piccolo, ma medio: quando hai 4-5 dipendenti sei già fortunato. Come faccio a cambiare responsabile di servizio se non ho alternative?". Non mi rispose perché non aveva la soluzione. Il mio esempio era un caso limite, ma passai alla seconda domanda: "Visto che lei sta dicendo che con questo sistema gli amministratori non toccano i… soldi e quindi sono soggetti a meno tentazioni, mi spieghi perché mai un responsabile di servizio dovrebbe essere più onesto di un sindaco eletto, controllato e semmai poi bocciato dai suoi compaesani".
Fatto sta che le cose stanno ancora così. In più i sindaci nel frattempo sono stati espropriati del settore sanità. Prima facevano parte del controllo delle allora USSL, che sono diventate "aziende" e sono in mano alla Regione. Insomma i sindaci eletti direttamente e apparentemente rafforzati, si sono visti tolti i poteri.
Ma adesso si completa l'opera. Con la tesoreria unica (i soldi del Comune vanno sul conto corrente dello Stato), l'Imu che va per metà allo Stato, i trasferimenti dallo Stato che si azzerano, si vedono ridotti anche i consigli comunali. Direte, beh, cosa c'entra? Provate a chiederlo a qualsiasi sindaco. Si parte con un gruppo di consiglieri fedeli ma poi si vede sempre più spesso che le ambizioni degli stessi crescono, arrivando a staccarsi dalla maggioranza che li ha candidati e fatti eleggere, passando all'opposizione. Quando i numeri sono alti, il rischio è ridotto. Ma se i numeri si dimezzano, il rischio raddoppia, bastano due o tre consiglieri che si accordano e la frittata è fatta. Quindi non solo non si risparmia nulla in termini economici, ma si rischia di spendere molto (quando salta un'amministrazione le elezioni costano e molto). I nuovi Podestà rischiano l'impeachment molto più di prima.



ELEZIONI 6-7 MAGGIO - 19 COMUNI BERGAMASCHI AL VOTO

CONSIGLI COMUNALI DIMEZZATI

Com'erano e come saranno nel 2012

Tranne Parzanica (che aveva votato nel 2011 in una situazione particolare con in vigore "solo" la prima riduzione del numero dei consiglieri, ma adesso vota con la seconda riduzione) gli altri Comuni che vanno al voto il 6-7 maggio prossimo, avevano Consigli comunali e Giunte risalenti alla normativa precedente alle modifiche apportate nel 2010 e poi nel 2011. Quindi nelle elezioni di 5 anni fa, nel 2007, la composizione dei Consigli comunali non era ancora passata sotto la mannaia della prima riduzione del numero dei consiglieri fissata nel 2010 e tanto meno della seconda fissata nel 2011..
Ecco le varie situazioni del prima e del dopo, in ordine di numero di residenti.

11.687 ABITANTI

NEMBRO: Sindaco più 16 consiglieri

(di cui 5 di minoranza). Massimo 5 assessori

Escluso dalla seconda riduzione di consiglieri in quanto Comune superiore ai 10 mila abitanti, anche Nembro è stato però interessato dalla prima riduzione, quella del 2010. Per cui il Consiglio comunale, composto attualmente da 20 consiglieri (di cui 7 di minoranza) più il Sindaco, sarà ridotto a 16 consiglieri (11 di maggioranza e 5 di minoranza) più il sindaco. Una riduzione che è meno pesante che nei Comuni più piccoli e consente comunque al Sindaco eletto di avere un margine di sicurezza per la sua maggioranza (nei Comuni con numeri ridotti bastano due consiglieri a far saltare l'amministrazione).
Ma certamente riduce il dibattito e la partecipazione e riduce anche gli spazi della minoranza e la possibilità stessa di entrare in Consiglio in presenza di un folto numero di liste. Si riduce anche il numero degli assesori, sia pure di una sola unità (da 6 a 5).

Semaforo verde: il centro storico è sistemato da tempo, le frazioni anche, i servizi non mancano, il Modernissimo è stato messo apposto e funziona e Bergamo non è poi così lontana. Nembro è così uno dei pochi paesi vicini al capoluogo che non è considerato un paese-dormitorio. Merito della sua storia ma anche delle frazioni che si allungano lungo la collina e permettono di circondare con verde e cascinali la zona.

Semaforo rosso: il punto dolente si chiama occupazione e centri commerciali, la vicenda Honegger che riguarda Albino ma anche Nembro è stato un pasticciaccio che ha coinvolto anche l'amministrazione del paese e le polemiche sono in aumento. C'è malumore per come è stata gestita la vicenda e la questione si sta ingarbugliando ancora di più. E il problema occupazionale incombe sulla cittadina come su tutta la valle.

CONSIGLIO COMUNALE: Sindaco + 11 consiglieri di maggioranza + 5 di minoranza.
Le liste da presentare saranno quindi composte dal candidato sindaco più 16 candidati consiglieri.
Nembro
Abitanti 11.687. Sindaco attuale: Eugenio Cavagnis, lista civica vicina al centro sinistra. Fine secondo mandato, Cavagnis non potrà più essere rieletto.

7.878 ABITANTI

VILLONGO: Sindaco più 10 consiglieri

(di cui 3 di minoranza) e 4 assessori

Drastica riduzione per il Consiglio comunale di Villongo.
Secondo la nuova legge i consiglieri attuali (16 più il Sindaco) si ridurranno a 10 più il Sindaco. Ma il Sindaco avrà dalla sua parte "solo" 7 consiglieri e dunque saranno 3 i consiglieri di minoranza (attualmente erano 5).
Anche gli assessori devono essere ridotti di numero, solo 4.
Il rischio anche a Villongo come in altri paesi è di avere ai nastri di partenza "troppe" liste con la conseguenza che alcune di queste rischiano di non piazzare in Consiglio neppure il candidato a sindaco, essendoci solo tre posti da occupare.

Semaforo verde: ogni anno aumenta il numero di abitanti, scelto per la posizione, vicino comunque al lago ma anche alle colline con prezzi abbordabili.
Due centri storici in espansione, San Filastro e Sant'Alessandro, due parrocchie (un solo parroco però, da poco) e due vecchi borghi che sono una risorsa e un polmone sociale e storico importante.
Una zona industriale che tutto sommato tiene.
Insomma, Villongo nel bel mezzo della crisi si mantiene egregiamente a galla, alla faccia della vicina 'capitale' Sarnico.

Semaforo rosso: troppe zone diverse, paese 'allungato' con nuove realtà urbane che hanno creato piccole località una diversa dall'altra, non c'è una vera e propria unione.
Immigrazione in forte aumento che ha creato gruppi di etnie diverse che non si sono ancora amalgamate fra loro. Paese sfilacciato e allungato, bisogna cercare di riportarlo ad un centro di gravità permanente… che faccia da riferimento per tutti.

CONSIGLIO COMUNALE: Sindaco + 7 consiglieri di maggioranza + 3 di minoranza. Le liste da presentare saranno quindi composte dal candidato sindaco più 10 candidati consiglieri.
Villongo
Abitanti 7.878. Sindaco attuale: Lorena Boni, Lega Nord. La Boni è alla fine del primo mandato e si ripresenta ma la Lega nel corso dell'attuale mandato si è spaccata in due e il simbolo non andrà a nessuno.

5.574 ABITANTI

SOVERE: Sindaco più 10 consiglieri

(di cui 3 di minoranza) e 4 assessori

Nel 2007 si erano presentate ben 5 liste.
Il Consiglio comunale era composto di 16 consiglieri (di cui 5 di minoranza) più il sindaco.
Alle prossime elezioni del 6-7 maggio invece il Consiglio comunale si ridurrà a 10 consiglieri (di cui 3 di minoranza) più il sindaco.
Drastica riduzione anche delle ambizioni quindi e cresce il rischio per le liste perdenti di non piazzare neppure un consigliere, avendo solo 3 posti a disposizione, assegnati in proporzione dei voti presi.
Il Sindaco avrà invece di 11 "suoi" consiglieri, solo 7 consiglieri, aumentando così il rischio che, in presenza di contestazioni interne, salti l'amministrazione.
Scende anche il numero degli assessori, massimo quattro.

Semaforo verde: popolazione in aumento, possibilità di riqualificare e rivitalizzare i due Borghi, quello di San Gregorio e quello di San Martino che salgono a ridosso del corso del fiume Borlezza costeggiato da Palazzi storici, molti dei quali chiusi o abbandonati.
Il Borgo del Filatoio, incompiuto, può invece diventare, una volta finito, una grossa risorsa, ammesso che venga finito anche il parco lungo il fiume Borlezza che potrebbe fare da catalizzatore per le famiglie del paese che potrebbero così decidere di fermarsi anche nei week end senza 'emigrare' a Lovere o dintorni, animando così il paese.

Semaforo rosso: urbanizzazione senza una logica verso le zone periferiche del paese che hanno così creato una sorta di piccole frazioni all'interno dello stesso paese e conseguente abbandono dei centri storici, mancanza di un luogo di aggregazione che faccia da riferimento a tutti: non c'è una vera e propria piazza.

CONSIGLIO COMUNALE: Sindaco + 7 consiglieri di maggioranza + 3 di minoranza. Le liste da presentare saranno quindi composte dal candidato sindaco più 10 candidati consiglieri.
Sovere
Abitanti 5.574. Sindaco attuale: Arialdo Pezzetti, lista civica (ma vicina al centro sinistra, Pezzetti è tesserato PD ed è stato candidato per il partito alle ultime elezioni regionali), fine secondo mandato, non potrà più essere rieletto sindaco (ma può essere eletto consigliere e nominato assessore).

5.627 ABITANTI

GANDINO: Sindaco più 10 consiglieri

(di cui 3 di minoranza) e 4 assessori

Nel 2007 assieme al Sindaco Gustavo Maccari erano stati eletti 16 consiglieri comunali (di cui 5 di minoranza).
Con la nuova legge il Consiglio comunale scende drasticamente a 10 consiglieri (di cui 3 di minoranza) più il Sindaco.
Anche la nomina degli assessori ha un "tetto", devono essere al massimo 4. Spazi ridotti per tutti, maggiore rischio per il sindaco eletto che avrà a disposizione non più una pattuglia di 11 consiglieri fedeli, ma solo di 7 a fronte di una minoranza composta da soli 3 consiglieri. Ma gli spostamenti, con la riduzione dei numeri, diventano più rischiosi per la tenuta della maggioranza. A Gandino, a differenza di altri Comuni, non si prospetta un florilegio di liste, quindi entrare in Consiglio per i perdenti non sarà un problema, anche a gruppo ridotto (da 5 a 3).

Semaforo verde: è diventata la capitale della Media Valle Seriana sostituendosi a Leffe. Ha rivalutato un centro storico di prestigio che attira turisti e residenti che va comunque potenziato ancora.
Fuori dal centro abitato ha territori notevoli e di importanza storica come la Malga Lunga e la Val Piana che possono essere sfruttati in più modi.
Insomma un tessuto storico e ambientale importante che può essere una grossa risorsa per il futuro di Gandino.

Semaforo rosso: la zona industriale fa acqua e le ditte stanno sparendo, non sembrano esserci soluzioni immediate all'orizzonte e il problema occupazione è sempre più importante.
C'è poi la questione del Monte Farno con la relativa gestione che rimane sempre un punto interrogativo che aspetta di essere risolto.

CONSIGLIO COMUNALE: Sindaco + 7 consiglieri di maggioranza + 3 di minoranza. Le liste da presentare saranno quindi composte dal candidato sindaco più 10 candidati consiglieri.
Gandino
Abitanti 5.627. Sindaco attuale: Gustavo Maccari, lista civica ma vicina al centro sinistra. Fine secondo mandato, non potrà più essere rieletto.

4.725 ABITANTI

LEFFE: Sindaco più 7 consiglieri

(di cui 2 di minoranza) e 3 assessori

Sfondata al ribasso quota 5 mila abitanti, Leffe viene penalizzata, rispetto a Gandino, di 3 consiglieri. Un consiglio comunale "ristretto", erano infatti ben 16 (di cui 5 di minoranza) i consiglieri comunali eletti nelle elezioni del 2007 più il sindaco. Adesso il Consiglio comunale viene dimezzato. Quasi una metafora di quanto sta succedendo nell'ex capitale dei "copertini", dove la copertina si è fatta davvero corta anche nella stessa istituzione comunale.
Anche a Leffe quindi il rischio per il sindaco eletto è che sia più facile metterlo in… minoranza durante il suo mandato, visto l'esiguo numero dei "suoi" consiglieri. Gli assessori si riducono di una unità, da 4 a 3.

Semaforo verde: le famiglie storiche, i Radici prima di tutto e su tutti Luciana Radici sono ancora a Leffe e sentono Leffe come casa propria, una risorsa economica e sociale importantissima per un paese che da troppo tempo annaspa. Il centro storico è comunque una risorsa che bisogna rivalutare cercando di riportare le giovani coppie e le famiglie a vivere con interventi magari di urbanistica residenziale a prezzi contenuti frenando così l'emorragia di abitanti che da tempo ha portato Leffe sotto i 5000 abitanti.

Semaforo rosso: la crisi ha colpito tutti ma in modo particolare Leffe, che sino a qualche anno fa era la capitale indiscussa del tessile, e negli anni '60 era addirittura salita al primo posto come reddito individuale in Europa, un primato che sa di lontanissimo ormai. La situazione attuale è drammatica, ditte chiuse o che boccheggiano e gente che se ne va. La zona industriale assomiglia sempre più a un cimitero degli elefanti. La mancanza di diversificazione ha portato a una crisi senza precedenti, tutti o quasi gli imprenditori di Leffe lavoravano o lavorano nel tessile e senza sbocchi alternativi si muore.

CONSIGLIO COMUNALE: Sindaco + 5 consiglieri di maggioranza + 2 di minoranza. Le liste da presentare saranno quindi composte dal candidato sindaco più 7 candidati consiglieri.
Leffe
Abitanti 4.725. Sindaco attuale: Giuseppe Carrara, lista civica civica vicina al centro, centro-destra, inteso come PDL. Carrara è alla fine del primo mandato e si ripresenta.

1744 ABITANTI

SOLTO COLLINA: Sindaco più 6 consiglieri

(di cui 2 di minoranza) e 2 assessori

I cittadini di Solto Collina hanno votato nel 2009. Vanno di nuovo al voto perché la maggioranza si è sfasciata, non quindi per scadenza naturale (5 anni). Solo che, votando nel 2009, non erano ancora entrate in vigore le norme che riducevano il numero dei consiglieri comunali. Quindi a Solto fu eletto un Consiglio comunale che aveva 12 consiglieri più il sindaco. In questa tornata elettorale il Consiglio comunale si dimezza, solo 6 consiglieri più il Sindaco, ma di quei 6, due saranno di minoranza. Quindi il Sindaco eletto si porterà in Consiglio "solo" 4 consiglieri. Le preferenze saranno determinanti per indicare chi andrà ad affiancare il Sindaco. Siccome l'elettorato solitamente è restio a fare la preferenza (una sola della lista del sindaco che si vuole eleggere), per paura di sbagliare e veder annullata la scheda, saranno i più "scafati" a determinare gli eletti. Ma il proliferare delle liste in prospettiva non darà diritto a tutte le minoranze di essere rappresentate (solo due posti a sedere). Anche per questo motivo c'è in corso un dibattito sotterraneo con ipotesi di "fusioni" tra liste, proprio per scongiurare il pericolo non solo di non vincere, ma nemmeno di entrare in Consiglio comunale. Anche il numero degli assessori si riduce a 2.

Semaforo verde: la Collina è considerata una delle risorse ambientali e turistiche più belle dell'intera provincia e il borgo storico di Solto Collina è in una posizione invidiabile, a ridosso della collina ma con vista sul lago. Il paese poi sale lungo la frazione di Esmate che è uno dei polmoni verdi più suggestivi della zona.

Semaforo rosso: l'edificazione selvaggia ha provocato uno snaturamento della Collina, moltissime le villette con scritto vendesi o affittasi edificate senza tenere conto probabilmente della qualità per cercare di piazzarle anche a poco prezzo. La conseguenza è stata un'edificazione senza una logica urbanistica con sbreghi nella collina a ridosso del lago che danno un impatto visito pesante. Sul fronte amministrativo poi il paese è completamente spaccato, insulti e letteracce si succedono ormai da mesi e per un paese di soli 1744 abitanti sono fratture che rischiano di trascinarsi per anni.

CONSIGLIO COMUNALE: Sindaco + 4 consiglieri di maggioranza + 2 di minoranza. Le liste da presentare saranno quindi composte dal candidato sindaco più 6 candidati consiglieri.
Solto Collina
Abitanti 1.744. Paese attualmente commissariato. Il commissario è Letterio Porto. Ivan Gatti (lista civica ma vicina al centro destra) è caduto dopo due anni e mezzo di mandato lo scorso dicembre, si ripresenta.

1.024 Comuni al voto 19 sono bergamaschi

Sono 1024 i Comuni italiani (su un totale di 8.092) che vanno al voto il 6-7 maggio prossimi. Di questi 19 (su un totale di 244) sono in provincia di Bergamo: Albano S. Alessandro, Arzago d'Adda, Averara, Blello, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate S. Gervasio, Cisano Bergamasco, Curno, Gandino, Leffe, Mezzoldo, Mozzo, Nembro, Oltre il Colle, Parzanica, Solto Collina, Sovere e Villongo. In questa pagina analizziamo i Comuni della zona di diffusione del nostro giornale.

IN VIGORE PER LE ELEZIONI 2012

LA LEGGE SULLA RIDUZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Dal primo rinnovo amministrativo di ciascun Comune dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL n. 138/2011, questa la nuova composizione degli organi (Consiglio e Giunta) dei Comuni fino a 10.000 abitanti:

1. **Comuni fino a 1.000 abitanti:** il **Sindaco + 6 Consiglieri.** (prima*, il Sindaco + 9 Consiglieri);
2. **tra 1.000 e 3.000 abitanti: Sindaco + 6 Consiglieri** e **2 Assessori** (prima*, come riferito al punto precedente + 3 assessori);
3. **tra 3.000 e 5.000 abitanti: Sindaco + 7 Consiglieri** e **3 Assessori** (prima*, Sindaco + 12 Consiglieri, con Giunta di 4);
4. **tra 5.000 e 10.000 abitanti: Sindaco + 10 Consiglieri e 4 Assessori** (prima*, come al punto precedente).

La composizione degli organi contenuta nella parentesi è riferita alle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 2, della legge n. 42/2010, che ha modificato ed integrato l'art. 2, commi da 183 a 187 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), entrata in vigore già a partire dalle elezioni amministrative 2011. Mentre la composizione degli organi evidenziata in neretto entra in vigore a decorrere dalle elezioni amministrative 2012.

384 ABITANTI

PARZANICA: verso una gestione podestarile.

Sindaco senza Giunta e sei consiglieri

Parzanica è andata l'ultima volta al voto il 15-16 maggio 2011. Fu eletto sindaco ***Giancarlo Bonomelli*** che restò in carica però solo un giorno e mezzo. Si era gravemente ammalato durante la campagna elettorale, una malattia fulminante. La nuova amministrazione quindi non entrò neppure in funzione e il Comune fu commissariato.
Lo scorso anno il Consiglio comunale era composto da 9 consiglieri (tre di minoranza) più il sindaco. Quest'anno subisce una decurtazione di altri 3 consiglieri. Quindi il Consiglio comunale di Parzanica sarà composto da 6 consiglieri comunali (2 di minoranza) più il Sindaco. E non avrà la Giunta.
È nessun consigliere avrà diritto al gettone di presenza. Le cui funzioni saranno tutte affidate al Sindaco e al Vicesindaco, con la concessione di una delega a un consigliere (non un assessorato), aspettando l'entrata in vigore della legge sull'accorpamento dei servizi e la definizione delle Unioni dei Comuni, riguardanti quelli inferiori ai 1000 abitanti, termine prorogato al 17 settembre 2012. Sempre che nel frattempo non intervengano altri cambiamenti, di cui si sta discutendo. Praticamente Parzanica nel frattempo sarà amministrata da un Sindaco-Podestà con una maggioranza molto risicata (4 contro 2).

CONSIGLIO COMUNALE: Sindaco + 4 consiglieri di maggioranza + 2 di minoranza. Le liste da presentare saranno quindi composte dal candidato sindaco più 6 candidati consiglieri.
Parzanica
Abitanti 384. Il paese è attualmente commissariato e il commissario è Andrea Iannotta dopo la morte improvvisa del sindaco appena eletto Giancarlo Bonomelli.

Semaforo verde: lassù in cima alla collina che diventa montagna. Una posizione invidiabile che potrebbe far diventare risorsa un handicap viabilistico e logistico. Industrie zero ma case e seconde case che tengono botta, borgo storico che è sempre stato mantenuto bene e possibilità di sviluppo di un turismo diverso, quello toccata e fuga che va tanto di moda adesso, vista la crisi.

Semaforo rosso: isolata da tutto e da tutti, con una situazione viabilistica difficile. Edilizia che si è arrampicata sino all'impossibile e che adesso annaspa. L'industria non c'è e il pericolo è sempre quello, lo spopolamento dei giovani, sempre meno, che decidono di trasferirsi dove le possibilità sono maggiori. La scommessa è proprio questa: dare un motivo a chi ha meno di 30 anni di rimanere qui.

MAESTRE/7 – HA INSEGNATO A LONNO, CANTONI D'ONETA, CENE, LIZZOLA, GORNO, OREZZO E GAZZANIGA

La Maestra Camilla:

"Mi è sempre piaciuto insegnare. Fin da bambina sognavo di fare questo mestiere, coi bambini g'ó semper vüt botép"

Anna Carissoni

Non li ha trascorsi tutti nella scuola ufficiale, ma di anni di scuola ne ha totalizzati ben 45, perché dall'anno della pensione ha insegnato l'italiano - spesso partendo dall'analfabetismo più assoluto – ai tanti extracomunitari, soprattutto adulti, che le venivano affidati perché "tanto la Maestra Camilla non dice mai di no a nessuno"….

Madre di quattro figli suoi - Don Pietro, sacerdote a Roma, Marco, Antonio, Anna Chiara, e di una adottata, Nadia - **Camilla Nani Guerini**, classe 1937, di Gazzaniga, di insegnare ha smesso solo nel 2003, quando ha dovuto occuparsi a tempo pieno dell'anziana mamma, scomparsa nel dicembre scorso a 99 anni.

"Il fatto è che a me insegnare è sempre piaciuto, tutto qui. Fin da bambina sognavo di fare questo mestiere, e poi io coi bambini g'ó semper vüt botép".

Rimasta precocemente orfana del padre, morto in guerra in Germania, Camilla è cresciuta coi tre fratelli stando molto coi nonni: *"Un'infanzia felice nonostante i tempi duri e la povertà diffusa – dice – perché nei nostri paesi ci si aiutava tutti e così l'essenziale non ci mancava…."*

Diplomatasi nel '56 presso il Secco Suardo a Bergamo, dopo un anno di doposcuola viene assegnata alla sede di Lonno: "*Una pluriclasse, naturalmente, due maestre, la* **Maria Anesa** *ed io, che tornavamo a casa solo il sabato e che ci facevamo grandi sgambate per raggiungere la scuola, anche se qualche volta lo stradino del paese,* **Romano,** *mosso a pietà di noi, ci dava uno strappo col suo camioncino traballante… I bambini ci volevano bene perché anche noi ne volevamo a loro, avevano voglia di imparare ed erano curiosi di tutto. Quando le loro madri ci dicevano di picchiarli pure, io non capivo: picchiarli, ma perché? Ci sono tanti altri modi di correggerli… Sento che adesso, quando un bambino è particolarmente vivace, si manda a chiamare lo psicologo: che sciocchezza, i birichini ci sono sempre stati, li avevamo anche noi e ci è sempre bastato il buonsenso... Se poi c'era qualche problema più serio, soprattutto per noi maestre alle prime armi, potevamo sempre contare sui consigli e sull'esperienza delle colleghe più anziane e dei superiori, che a quei tempi non erano costretti a fare i burocrati e i manager come adesso che si chiamano dirigenti scolastici, ma stavano molto vicini alle insegnanti ed erano davvero degli esperti di pedagogia e di didattica".*

La Maestra Camilla ha un ricordo pieno di gratitudine soprattutto per la direttrice didattica ***Elisa Perani*****,** cui ora è intitolata la scuola elementare di Casnigo: "*Una donna eccezionale, indimenticabile, capace di trasmetterci sempre nuovo entusiasmo per il nostro lavoro. Ci riuniva spesso anche in modo informale, magari intorno a una bella tavolata con polenta e coniglio, voleva che tra colleghi ci si volesse bene e si collaborasse, ci preparava ai concorsi, ci sollecitava ad essere sempre aggiornati ed a partecipare ai corsi dei Maestri Cattolici".*

Da Lonno a Cantoni d'Oneta: per arrivarci, a piedi da Ponte Riso dove arrivava la corriera, la maestra Camilla partiva alle cinque da casa: *"Dal momento che l'edificio scolastico era pericolante e c'era solo un'aula abbastanza sicura, ci si alternava con la collega, una faceva scuola il mattino e l'altra il pomeriggio; e poiché disponevamo di una piccola cucina per farci da mangiare, spesso anche quella diventava 'scuola'… Ricordo un bimbo di prima: la sua mamma, vedova, era in Svizzera a lavorare e lui era affidato alla nonna, ma si era affezionato tantissimo a noi maestre per cui spesso si fermava a mangiare con noi, e poi, in attesa dell'inizio delle lezioni, si faceva anche un bel sonnellino sul nostro divanetto…Anche quello fu un anno molto bello, c'era un'alunna di nome* **Rita** *che era bravissima a raccontare le storie di stalla, storie spaventose di fulmini che incenerivano le persone malvagie, di bissù sempre in agguato, della gatacòrgna che rapiva i bambini cattivi… E poi quante belle camminate facevamo, la natura la si imparava dal vero.. Una volta la direzione della SAPEZ di Campèl ci prestò un pulmino e andammo a visitare Città Alta, una gita memorabile, ho ex-alunni di lassù che se la ricordano ancora…".*

Dopo una breve parentesi a Cene, la Maestra Camilla viene assegnata a Lizzola: "*Era il '65, avevano appena costruito la scuola nuova, proprio bella, con locali confortevoli anche per le maestre che ovviamente si fermavano a dormire per tutta la settimana. Anche lì mi trovai benissimo. La scuola era importante, noi insegnanti godevamo di una grande considerazione e del resto facevamo di tutto per meritarcela. E quanta neve vidi quell'anno, io tanta neve così non l'ho più vista da nessuna parte… A Lizzola salivo in auto con una collega di Alzano, ricordo che una volta la macchina continuava a scivolare e noi eravamo ormai rassegnate a lasciarla a Valbondione e a salire a piedi, quando alcuni muratori, evidentemente impietositi, arrivarono con alcune prisme dal vicino cantiere e ce le caricarono sull'auto, che così zavorrata ci portò felicemente a destinazione".* Di Lizzola la Maestra ricorda bene anche il grande alpinista ***Mario Merelli,*** tragicamente scomparso da poco: *"Allora aveva due o tre anni, era un bimbo vivace ma giudizioso, la sua mamma, gentilissima, ci invitava qualche volta a trascorrere la sera nel suo ristorante, ne ho il ricordo di una famiglia cordiale ed accogliente, mi è tanto dispiaciuto di quanto è successo".*

Da Lizzola a Gorno, facendo spesso l'autostop con una delle poche automobili che percorrevano allora la Val del Riso, quella del farmacista: *"Di Gorno ricordo particolarmente due gemelli, entrambi mancini, ed una bimba cui la maestra dell'anno precedente aveva legato la mano sinistra dietro la schiena per costringerla ad usare la destra: gliela slegai subito, ovviamente, mi sembrava inconcepibile che si usassero ancora certi sistemi… E poi ricordo che quell'anno, per raggiungere Chignolo dov'ero stata nominata commissaria d'esame, dovetti attraversare il torrente Riso a piedi bagnandomi calze e scarpe… Ma era giugno, e anche quella fu un'esperienza divertente".* Poi ad Orezzo, ormai vicino a casa, e finalmente la sede di Gazzaniga, dove insegna per 18 anni, fino al pensionamento, nel 1985. La maestra Camilla abita su ai Masserini ma a scuola ci è sempre andata a piedi: *"Mi è sempre piaciuto camminare, ancora adesso scendo in 'centro' a piedi, qualcuno si incontra sempre e si possono fare due chiacchiere. E mi capita spesso di incontrare ex-alunne ed ex-alunni, mi salutano con calore, mi fanno festa, mi raccontano di loro, il lavoro, la famiglia… E questo mi fa davvero molto piacere".*

Anche a Gazzaniga la Maestra Camilla ha lavorato con passione e soddisfazione: "*Ci aiutavamo tra colleghe, ci scambiavamo consigli e informazioni, si facevano insieme progetti ed esperienze nuove… Insomma, io del mio lavoro sono sempre stata contentissima: ho goduto di rispetto, di considerazione, di molto affetto, anche… Adesso invece tante maestre mi sembrano depresse, scoraggiate, forse perché non sono stimate e rispettate né dagli alunni né dai genitori. Quanto ai bambini, sembra che per loro non esista più nessuna regola… Mah, probabilmente sono depressi anche loro, e come potrebbero non esserlo? Stanno rinchiusi, sia a scuola che a casa, per troppo ore, magari davanti alla tv o al computer; se vanno in giro ci vanno in macchina, portati qua e là come pacchi da madri e padri nevrotici la loro parte, invece di andarsene in giro a piedi e giocare all'aperto in santa pace… Qui dove abito io, per esempio, di spazio per giocare ce n'è ancora e anche le strade e le piazzette non sono tanto trafficate, eppure non vedo mai bambini giocare… Cioè, a giocare fuori vedo solo quelli color cioccolata: dei nostri nemmeno l'ombra!".*

LO ZUCCHERO FILATO DELL'EURO

Caro Direttore, sono molto contento di leggere su Araberara del 18 novembre l'intervento del Sig. Bassanelli. Una lettera ironica e graffiante che condivido, e mi permetto di prendere un paio di spunti per esporre alcune considerazioni. Il Sig. Bassanelli nella parte iniziale scrive:

"Si è capito, dopotutto, che una nazione non è un'azienda. Un'azienda ha un solo titolare, una nazione ne ha milioni". Parecchi anni fa ho scritto che la mentalità di un imprenditore è molto diversa da quella di un "buon" politico. Il primo ha il diritto di decidere da solo, consapevole che gli sbagli li paga personalmente. Un politico non può e non deve decidere da solo. Quindi il "ghe pensi mi" è una stupidaggine, con l'aggravante che gli errori li pagano i cittadini, anzi il "popolo" chiamato in causa per giustificare il potere e poi deriso nell'azione concreta. Il secondo spunto è il seguente: "La vergognosa, informale parificazione dell'Euro alle mille Lire (non contrastata da chi doveva vigilare nel periodo transitorio)". Sono intervenuto in questo senso quando Tremonti dichiarò con la solita supponenza, che bisognava mantenere due monete per un certo periodo; era invece sufficiente, oltre che necessario, obbligare i negozianti ad esporre cartellini indicando le due quotazioni corrispondenti. Per concludere voglio raccontare brevemente un episodio personale. Dopo poche settimane dall'introduzione dell'Euro, mi trovavo a Gromo in occasione di una festa del paese; ho una figlia residente da circa vent'anni. Le due nipotine avevano una otto anni e l'altra quattro. Davanti alla bancarella dello zucchero filato, tirarono la giacca del nonno. Dopo la fornitura di quanto desiderato ho chiesto il prezzo del prodotto; con disinvoltura il bancarellaro ha sparato: 4 Euro! Mi sono trattenuto dal fare polemiche, ma l'occhiata feroce ha sostituito la protesta.

Vico Coretti

Azienda multinazionale
in forte espansione
nel settore del benessere
cerca collaboratori
da inserire part-full time.
Età minima 18 anni.
Non è richiesta
esperienza nel settore.
Cerchiamo persone serie,
volenterose e determinate.
Contattare il n. 328.9073914

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi
UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 6 MARZO 2012

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

arabe SPORT

LA DOPPIA FACCIA

TORESAL

Andiamo avanti con il racconto di questa stralunata stagione calcistica, che sotto più di un punto di vista acquisisce i contorni di una medaglia a doppia faccia, con due differenti letture da fornire a due squadre diverse in tutto o quasi, come Atalanta e AlbinoLeffe.

Partiamo giusto dalla Nazionale Seriana, alle prese con i tentativi di fuga da un fondo classifica sempre più simili ad un pantano di sabbie mobili. Occorre ancora completare il fitto calendario dei recuperi per il gelo di febbraio, ed una partita arretrata tocca anche ai biancazzurri, i quali peraltro scendono al "Braglia" di Modena con le dichiarate intenzioni di inchiodare i canarini locali, diretti avversari contro la relegazione, e ci riescono perfettamente, chiudendo puntualmente tutti i varchi ai peraltro deconcentrati emiliani e portandosi via, oltre ad uno 0 a 0 non encomiabile, un punto prezioso, che invece si ricorderà più facilmente in classifica. Buon senso orobico dunque, di chi lascia le imprese memorabili agli altri, preferendo le imprese edili: pic e pàla, ed un mattone in più per la salvezza.

Di più difficile approccio, dopo l'ultima pausa del torneo, l'interpretazione della trasferta di Padova in casa di una squadra, come quella biancoscudata, squinternata non poco nelle sue ambizioni di Serie A da Scommessopoli e affini, con una perdita di punti e rango in classifica, non tale però da compromettere l'uscita dal sestetto delle candidate alla promozione, diretta o via play-off. E le intenzioni dei patavini vengono subito dichiarate con un inizio contrassegnato da assalti all'arma bianca, e gol del vantaggio del centrocampista argentino Bovo. Non si scompongono, gli uomini di Salvioni, e non espongono il fianco a contropiedi avversari, non rinunciando d'altra parte a tentare ripetuti appoggi all'unico terminale offensivo, il bravo centravanti Cocco, che prima del quarto d'ora si procura e poi realizza il rigore del pareggio. Ripartono immediatamente a testa bassa i veneti, che alla mezz'ora passano all'incasso del gol dell'ex, in questo caso Ruopolo.

Non cambia la musica a cavallo delle due frazioni di gioco, fino al gol di Cacia, che pensa bene di interrompere il digiuno proprio con i seriani. Il secondo rigore, conquistato da Valerio Foglio, il quale conclude una cavalcata dalle retrovie facendosi bellamente uccellare dalla rude difesa pavana in piena area, dà un po' di sale e di tensione al quarto d'ora finale, ma alla fine della fiera si torna in Valle con i soliti complimenti e le solite tasche vuote, giusto in un sabato in cui, sul fondo, hanno fatto punti cani e porci, mentre i Due Campanili sprofondano al terzultimo posto, in linea con il "De profundis". Timone a barra e sotto con le prossime partite, pronti a giocarci le ultime fiches, confortati dalle prove della gestione Salvioni, che hanno visto i biancazzurri lottare sempre e comunque alla pari con ogni squadra, comprese le battistrada.

Nel frattempo la Regina Madre Atalanta ha messo a frutto il più difficile, sulla carta, dei restanti impegni casalinghi, quello contro una Roma che tante, troppe volte ci ha regalato amari dispiaceri a domicilio. Giallorossi privi di Totti, squalificato, e, all'ultimo momento, per oscuri litigi in spogliatoio, anche di De Rossi, un campione troppo disturbato ed oscurato negli ultimi tempi dalla propria turbolenta vita privata. Hanno la testa altrove i capitolini, che cattano un palo da Marilungo già dopo 4 minuti, non capendo che ciò è la prova generale del gol della stessa punta ex-doriana, sei mnuti più tardi. Neanche dieci minuti ulteriori e finalmente si sblocca Denis, che sigla il 2 a 0, creando subito dopo palle-gol a ripetizione Pfallite di un nonnulla, prima dell'accorciamento delle distanze da parte di Borini. Per fortuna ci pensa l'ex di turno, Osvaldo, a compromettere definitivamente la situazione romanista facendosi buttare fuori prima del riposo. Nella ripresa il 3 a 1 del Tanque spiega lo sviluppo della partita, che per tutto il secondo tempo sarà un circo nerazzurro, anche dopo la tripletta di Denis che fissa il risultato sul 4 a 1. Olé a fine gara e..grazie Roma!

Le inopinate vittorie in serie del Lecce terzultimo, in versione Cosmi, guastano le feste in casa nerazzurra non poco, alla luce soprattutto delle due spade di Damocle, quella passata e, ahimè, quella futura, che penderanno sulla testa della Ninfa per tutto il torneo e forse anche per quello successivo. Ma la tempra dei ragazzi di Colantuono è ormai tornata ad essere un marchio di fabbrica, come ai vecchi tempi, e la riprova è data della problematica trasferta di Udine, dove un'Atalanta alla Nereo Rocco blocca su tre diverse linee Maginot l'azione incessante di un'Udinese tamburreggiante, ma destinata a rimanere all'asciutto di gol, insieme al suo bomber Di Natale. Partita che merita l'appellativo di "pizza" nella peggiore delle accezioni, ma 0 a 0 ottimo e abbondante, alla luce anche di un Lecce che nelle retrovie smette di vincere. Ninfa che, appena prima degli ultimi recuperi, si ritrova a centroclasifica, a sei punti dalla zona Europa League. E cosa volete che siano sei punti da rimontare per i nostri eroi?

L'OPERA VOLUTA DA VENEZIANI, RIBADITA DA BRUNI, È FERMA

Parcheggio della Fara: 40 mesi di stop

Il silenzio della Lega. Tentorio tentenna

Immagini del 2009

Immagini del 2009

Immagini del 2009

Ci mancava solo il sospetto che l'Impresa Locatelli, coinvolta pesantemente nell'inchiesta Brebemi, nella messa in sicurezza del Parcheggio della Fara e delle mura circostanti, avesse buttato rifiuti nocivi e vietati nello scavo, per riaccendere le polemiche di chi si oppone alla realizzazione dell'opera.

Le analisi hanno smentito le voci e dimostrato che i "veleni" sono presenti ad un livello normale per un'area adibita a parcheggio e i lavori possono riprendere tranquillamente. Riprendere però è una parola grossa.

Il parcheggio dell'ex parco faunistico ha una storia molto travagliata. Pensato dal sindaco **Cesare Veneziani** (e vice sindaco **Franco Tentorio**) come un'operazione di project financing a basso impatto per le casse del Comune, i suoi lavori vengono affidati nel 2004 alla *Bergamo Parcheggi SpA*, controllata dalla *Parcheggi Italia*, partecipata da ATB Mobilità e con tre soci costruttori nella sua compagine: Cavalleri, Cividini e il già citato Locatelli

I lavori partono solo a metà 2008 perché il progetto (l'opera verrà a costare più di dieci milioni di Euro) è rivisto una volta per problemi di budget e la convenzione deve passare al vaglio del Consiglio Comunale. In ogni caso successore di Veneziani, **Roberto Bruni**, difende l'opera – nonostante l'opposizione di *Rifondazione Comunista* – convinto anche lui che, per liberare le vie del centro storico dalle tante auto parcheggiate (un vero orrore per la vista dei turisti) un parcheggio capace di ospitare più di cinquecento auto sia necessario. Un parcheggio che, con il suo prezzo di circa 60mila euro a spazio auto, ha un'altra funzione: quella di calmierare i prezzi delle autorimesse nel centro storico, visto che nei box privati gli spazi per le auto vengono ceduti anche a 150mila euro!

Franco Tentorio

Roberto Bruni

L'incidente del dicembre del 2008, e i successivi lavori di ripristino e messa in sicurezza, fanno di nuovo cambiare il progetto, il numero di posti auto disponibile, e obbligatoriamente le modifiche devono passare di nuovo in consiglio comunale.

E qui **Franco Tentorio** si ferma, così come si fermano gli escavatori lasciando, a coloro che passano per le strade della Fara, lo spettacolo della collina squarciata e del cantiere abbandonato.

Nonostante le parole ripetute ciclicamente dal Sindaco e vicesindaco (l'assessore alla mobilità **Gianfranco Ceci**) e la sua ultima dichiarazione "*il parcheggio s'ha da fare*", manca l'atto fondamentale: la presentazione del progetto (che a quanto ne sappiamo è pronto da circa due anni) da parte della *Bergamo Parcheggi*, e l'approvazione della modifica della convenzione in Consiglio Comunale.

Senza il voto del Consiglio i lavori non riprendono, e il sindaco vuole evitare una figuraccia. La *Lega Nord* è sempre stata contraria al Parcheggio, sia quando fu progettato dal centrodestra (e la Lega era all'opposizione), che durante gli anni del mandato di Roberto Bruni (durante i quali cavalcò la protesta dei comitati dei residenti), e si prepara a dare battaglia.

Il momento è propizio, a livello nazionale il Governo Monti ha incrinato l'alleanza decennale fra il senatur e il cavaliere, i toni dei dirigenti leghisti si sono di nuovo alzati, perché a Bergamo i padani dovrebbero restare silenti su una scelta che hanno sempre contrastato?

A questo punto Franco Tentorio dovrebbe chiedere una mano a Partito Democratico e Lista Bruni, che ben difficilmente la negheranno, ma continua a perdere tempo per evitare di dover "andare a Canossa".

Ci permettiamo di dare un consiglio al Sindaco. La "*grande coalizione*" di Monti ha una sua peculiarità nazionale e non può essere replicata sul territorio, è giusto che la maggioranza cerchi la quadra al suo interno, ma davanti ad un cantiere abbandonato, a tanti milioni di euro spesi, per ora, inutilmente, non vale la pena trovare un accordo trasversale in Consiglio e mettere a disposizione dei cittadini un'opera tanto importante?

LA MANIFESTAZIONE A SCHILPARIO IL 1° MARZO SCORSO

Dalle province di Bergamo e Brescia 100 atleti dei centri per disabili sullo sci

230 persone, 100 atleti, 20 gruppi presenti così si è svolta la IV edizione dello "Special Ski" a Schilpario il giorno 1 marzo organizzata dall' Aquilone Cooperativa Sociale e dal CDD "Fuori dal Cerchio" della Val di Scalve.

Anche quest'anno sul podio mettiamo l'allegria e la felicità dei nostri atleti dei centri per disabili della bergamasca e della bresciana che si sono impegnati nelle gare di ciaspole e sci di fondo accompagnati da un tifo caloroso che ha visto presenti tutti gli alunni delle medie e dell'asilo di Schilpario.

Una giornata primaverile, un momento di gioia e di vero sport dove ha trionfato lo stare insieme e non la competizione.

Si ringrazia di cuore per la per bellissima giornata l'inesauribile Paolo Grassi, il comune di Schilpario, lo Sci club di Schilpario, i gruppi C.A.I. Val di Scalve e Bergamo, il gruppo protezione civile Vilminore, Giacomo Alpini Colere, l'impresa Pizio Giacomo, la Pasticceria Bertoli, il bar Funtani, la cooperativa Ski-mine ,la scuola sci fratelli Agoni, il maestro Marco, il maestro Maurizio, Ueppe e Pepe, i ristoranti Vo e Capriolo e i volontari della Croce rossa per la collaborazione.

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071

IL PD BERGAMASCO

Bergamo-Palermo-Bergamo

La "tristezza" di Misiani. Il movimentismo di Gori

Le primarie di Palermo sono state un mezzo disastro per il Partito Democratico. L'unica consolazione per **Pierluigi Bersani** è quella di aver condiviso il risultato di domenica scorsa con **Antonio Di Pietro** e **Nichi Vendola**.

I tre segretari appoggiavano compatti l'eurodeputata **Rita Borsellino** (eletta nelle liste del PD ma senza tessera di partito), sorella del giudice ucciso dalla mafia nel 1992, e a turno si erano recati nel capoluogo della regione Sicilia per farsi vedere.

Ma lo scrutinio del 4 marzo li ha lasciati con l'amaro in bocca.

Ha vinto **Fabrizio Ferrandelli**, 31 anni, bancario, ex esponente dell'Italia dei Valori, appoggiato da alcuni democratici e, si dice, dal governatore siciliano **Raffaele Lombardo,** eletto da una maggioranza di centrodestra e ora sostenuto da una di centrosinistra.

Per circa cento voti (su trentamila) Rita Borsellino è stata battuta, ed a tallonarla c'è **Davide Faraone**, unico iscritto al PD e noto alle cronache bergamasche perché a fargli da king-maker c'era **Giorgio Gori**, sbarcato in politica (e iscritto al PD di Bergamo) solo da pochi mesi.

Già lo scorso numero abbiamo scritto della polemica esplosa sui social network, a seguito della denuncia di Davide Faraone per un presunto finanziamento dal PD nazionale alla stessa Borsellino.

E, come al tesoriere nazionale è il deputato bergamasco **Antonio Misiani**, l'ex direttore di Canale 5 avesse chiesto più volte, su twitter, un chiarimento sul finanziamento, trovando invece una risposta dura su Facebook da parte del consigliere comunale **Sergio Gandi.** Alla quale è seguito un altrettanto salace scambio di opinioni.

Ma, avrà pensato Misiani, la vendetta è un piatto che va gustato freddo.

Così quando lunedì scorso *Striscia la notizia* ha mostrato un filmato nel quale una cooperativa di lavoro promette un posto in cambio di voti a Davide Faraone (che poi ha seccamente smentito), il tesoriere nazionale ha fatto un comunicato nel quale riporta parte dello Statuto del PD (lo stile sobrio come regola dei democratici) e termina con una frase sibillina *"il servizio di Striscia la notizia sul presunto voto di scambio a favore di Davide Faraone, il candidato su cui hanno puntato* **Matteo Renzi** *e Giorgio Gori, mette una tristezza infinita..."*.

Insomma, la battaglia di Palermo si è trasferita a Bergamo e l'ala ex diessina del PD vede con sempre maggior fastidio l'arrivo dell'ex dirigente mediaset, che sempre più spesso rilascia interviste ai quotidiani dando consigli su come si può vincere in città.

Perché anche Giorgio Gori, nonostante lo scivolone del suo candidato palermitano, comincia a tessere la tela.

Così lunedì prossimo parteciperà ad una cena organizzata dal vicesegretario provinciale, **Alessandro Frigeni**, uno dei pupilli di **Giovanni Sanga**, che da subito ha salutato con entusiasmo la discesa in campo dell'ex produttore di Magnolia.

Sicuramente si parlerà di elezioni amministrative e potrebbero cominciare ad essere svelati i progetti, per ora segreti, del nuovo iscritto al circolo di città alta.

Clusone

LETTERA

Eliporto chiuso a Clusone

Dalle stelle alle stalle

Egregio Direttore, in giro per lavoro, leggo on-line della chiusura definitiva dell'eliporto di Clusone. Io l'ho vista nascere e morire questa zona e la sua tanto preziosa attività, ci ero affezionato e mi dispiace che passi… dalle stelle alle stalle.

Nel periodo della chiusura i 75 dipendenti non mossero un dito per farsi sentire, vantando la loro alta professionalità e cercando di salvare il loro posto di lavoro, ma in quei frangenti le ditte della media valle lasciavano a casa 300 operai alla volta, per questo probabilmente la nostra voce non si unì a quella di lavoratori più disperati di noi.

Quindi in sordina, o quasi, si spense un' attività preziosa per la valle ed apprezzata in tutta Italia ed all'estero. Rimaneva il baluardo dell'eliporto, peraltro l'unico omologato in Italia. La precedente amministrazione comunale di Clusone aveva deciso di non cambiare la destinazione d'uso della zona, quindi si doveva vendere o affittare l'immobile ad una compagnia che reimpiantasse l'attività di volo o facesse attività di manutenzione di velivoli: tantissimo personale specializzato era pronto perché anche nel nostro settore adesso c'è disoccupazione.

Ma probabilmente il proprietario voleva togliersi quella palla al piede, e allora cosa si è inventato per imbonirsi il comune e liberarsi della palla? Lo ha venduto, direttamente o indirettamente, ai servizi comunali, certamente con il benestare dell'attuale Amministrazione, in barba al vincolo di area destinata a zona aeroportuale.

Questi signori amministratori si troveranno ora nelle stesse condizioni di quando si smantellò la ferrovia che arrivava a Clusone: dismessa e occupato il sedime e poi, meraviglia delle meraviglie, si riscopre il "Tram delle Valli"! Ma che geni! La ferrovia l'avevamo già, con la differenza che arrivava a Clusone, mentre la TEB non la vedremo arrivare mai nemmeno a Nossa perché non c'è più spazio per attivare una ferrovia! Via Lama verrà riempita di camion di monnezza e quando si ripresenterà la necessità di un eliporto (perché sono sicuro che questa necessità si ripresenterà) non avremo più una zona adatta ad ospitarlo.

L' attività dell'eliporto, ricordiamolo, non solo ha salvato e riportato a casa molte vite umane, ma poteva favorire in tanti modi la vita della gente di montagna, come succede in Valtellina.

Ma qui tocchiamo, ahimé, il tasto Comunità Montane: non spetterebbe (anche) a loro attuare politiche, appunto, a favore della montagna? Egregio Direttore, so che questo sfogo dovuto all'amarezza non servirà a nulla, ma almeno facciamo sapere ai "padroni del vapore" che non siamo tutti stupidi e che il raggiro è ben evidente. Mi piacerebbe sentire in merito il parere dell'ex sindaco Giudici, lasciando perdere i cosiddetti "tecnici", alcuni dei quali, anticipando Schettino, alla mal parata sono stati i primi a lasciare la nave… Grazie e cordiali saluti.

Lettera firmata

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
SPECIALITÀ
CARNE ALLA GRIGLIA
Si accettano prenotazioni per
Cresime e Comunioni
a partire da € 25,00
PRENOTAZIONI
PRANZO PASQUALE
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

» IL CASO

CAFFI VA COI "LOMBARDI VERSO NORD".

OLINI PERDE UN ALTRO PEZZO 10 A 7

La maggioranza Pdl-Lega che governa (che sverna a) Clusone ha un problema. Si chiama **Carlo Caffi.** Ancora lui, ma non è stato buttato fuori solo dalla Giunta, adesso anche dal gruppo di lavoro sull'Asilo.

Sull'ultimo numero avevamo parlato della posizione politica dell'ex "assessore al tutto".

Era chiaro che non era più della Lega. Ma rimaneva in maggioranza. La cosa era già di dubbia compatibilità. Ma adesso l'incompatibilità è eclatante. Forse la Lega non lo sa ancora, non l'ha capito o fa finta di niente. Il simbolo con cui si è presentata alle elezioni del 2010 era quello de *"Il Popolo della Libertà"* e della *"Lega Nord Padania"*, i due simboli uno sopra l'altro. Nessun altro simbolo. Direte: **Maurizio Trusso Forgia** non era tesserato Lega. Si ma era nella lista della Lega e come ha avuto dei distinguo è uscito dalla maggioranza. E notate che non si è iscritto a un altro partito.

Cosa che invece ha fatto Carlo Caffi aderendo al nuovo partito fondato dall'ex deputato leghista **Sergio Rossi,** dall'ex deputato e addirittura capogruppo alla Camera **Alessandro Cè**, che fu anche padrino di Carlo Caffi quando era assessore alla sanità in regione Lombardia a Milano dove le sue denunce contro la gestione della sanità lombarda avevano provocato il suo allontanamento, col beneplacito della Lega, dalla Giunta Formigoni. E poi ci sarebbe anche l'ex vicesindaco leghista di Seriate **Giacomo Rota.** E, come anticipato, l'ex vicesindaco di Clusone **Carlo Caffi**, oltre ad altri fuoriusciti dalla Lega. Se sono "fuoriusciti" non sono più della Lega.

Ora, o la maggioranza di Clusone aggiunge anche il simbolo del nuovo movimento che pubblichiamo qui, oppure bisogna espellere Caffi dalla maggioranza.

O lui stesso toglierà le castagne dal fuoco, come ha fatto capire, uscendo dalla maggioranza prima che lo caccino. Cosa che naturalmente farebbero tutti volentieri tranne uno, **Paolo Olini,** sindaco molto *pro tempore* della città di Clusone.

SCHEDA

Il Consiglio comunale

MAGGIORANZA (10): **Paolo Olini** (sindaco), **Antonella Luzzana** (vicesindaco), **Giuseppe Castelletti** (assessore), **Lorenzo Balduzzi** (assessore). Consiglieri: **Giuseppe Trussardi** (Pdl, capogruppo), **Mauro Giudici** (Pdl), **Saul Monzani** (Pdl), **Gabriele Pastorio** (Pdl, **Massimo Morstabilini** (Lega), **Luigi Mangili** (Lega).

MINORANZE (6): **Francesco Moioli, Leone Minuscoli, Enrico Scandella** (Lista Civica per Clusone). **Andrea Castelletti, Davide Catania** (Clusone 24zero23). **Maurizio Trusso Forgia** (indipendente).

LIMBO (1): **Carlo Caffi** (Lombardi verso Nord).

LA PRIMAVERA BARADELLA

I "grandi vecchi" di Pdl sostengono Olini C'è un distributore da spostare (di terreno) E una mozione di sfiducia da firmare

"Ricordatevi che ognuno di voi ha dei padrini". Sarebbe questa la frase detta, parola più parola meno, da **Gian Pietro Savoldelli**, tesserato Pdl, cugino di **Ermanno Savoldelli** nella riunione di Pdl con i consiglieri comunali baradelli. Il che richiama la vicenda del 1992, *"quel brutto affare del 26%"* come titolammo all'epoca, che portò alle dimissioni dello stesso Ermanno Savoldelli da assessore all'urbanistica, da consigliere comunale e poi da Presidente della Comunità Montana. Si trattava di due terreni tra il muro del cimitero e Via Guizzetti, per i quali, a pagamento di non meglio precisate "provvigioni" i proprietari erano stati chiamati a pagare, mediante una "finta vendita", il 26% del valore (quantificato allora in circa 300 milioni di lire). In cambio di cosa? Dell'inserimento di quei terreni nel Piano Regolatore come edificabili (il 26% era calcolato sulla "volumetria ammessa"). Col condizionale, non si poteva garantire a priori che sarebbero stati inseriti ma Gian Pietro evidentemente contava sull'appoggio del cugino, che dichiarando di non essere al corrente, comunque si dimise per "opportunità politica". Mino Scandella in arte "Crapa düra" ci fece un pezzo da antologia intitolato "A Herman Von Parakar caduto da cavallo".

Che c'entra questa storia? La frase (infelice) che ha riportato i consiglieri pidiellini alla genesi della loro "elezione" significa una cosa: che i "grandi vecchi" richiamano all'ordine i "giovani rampanti" del Pdl. Quale ordine? Quello dei fatti concreti, l'ambito 4 tra tutti? Insomma non gliene frega nulla dei dolori del giovane Olini o dei mal di pancia della Lega, fuori Caffì liberi tutti, adesso andiamo a incassare con gli interessi quello per cui abbiamo mangiato in questi mesi pane e cipolle. Non manderanno mai a casa Olini, i "grandi vecchi", gli fa comodo. Forse a questo punto toccherebbe ai due leghisti rimasti (**Luigi Mangili** e **Massimo Morstabilini**) avere una botta di coraggio e prendere atto che la Lega non conta più nulla se non reggere il sacco a quelli di Pdl. Nemmeno a tutti, perché Pdl come si sa ha molte anime, che non rifulgono per il loro coraggio, ma che vengono rette con i denti. Che faranno il silenziosissimo **Saul Monzani**, l'ex indignados **Mauro Giudici** e la new entry **Gabriele Pastorio**? Se il primo, dato per ciellino, negli ultimi tempi si è avvicinato alla corrente di Ermanno Savoldelli, gli altri due rischiano di fare i "pali" della banda dell'ortica. Affari legittimi, sia chiaro, il PGT è stato approvato dalla maggioranza, Lega compresa, non solo, Caffì compreso e adesso gli affari sono affari. Se cadesse la maggioranza il prossimo sindaco potrebbe anche cambiare tutto.

1

2

3

1.Piano testa dall'alto a sinistra le scuole in bianco - 2. Piano testa generale -3. Piano testa visto dalle scuole

Piano Testa

Ma in Pdl le anime si sono fatte sentire anche sul Piano Integrato Testa. Perché la maggioranza ha dato il via libera al progetto, compresa quella parte contestata dei confini tra la scuola media e la nuova struttura commerciale. Sono stati stabiliti gli standard di qualità in 150 mila euro ma niente compenso per la concessione di costruire a confine. Su questo punto in Pdl stava per passare la linea dura, se vogliono costruire a ridosso paghino, e hanno minacciato di non far votare in Consiglio il Piano senza la monetizzazione di quella gentile concessione. Ma poi si è trattato di parole al vento, meglio non far cadere la maggioranza, perché c'è ben altro che bolle in pentola.

Il distributore

E qui si inserisce la vicenda del distributore di benzina. Che distributore? Ma quello che dovrebbe sorgere a ridosso della tangenziale, subito dopo la rotonda di Via Brescia, sul tratto che va verso Rovetta. Passo indietro. Quando si è realizzata la tangenziale la Fondazione Giovanni XXIII (quella con sede nella parte destra dell'edificio che adesso è destinato a tribunale in Via Dante) aveva una cascina e un terreno. La cascina fu distrutta lasciando la cappelletta che poi è stata restaurata. In cambio alla Fondazione fu promesso di inserire il suo terreno con destinazione particolare, a distributore di Gpl, visto che lì sotto passa il tubo della Snam. L'utilizzo (la vendita) di quel terreno sarebbe servito alla Fondazione per ristrutturare l'edificio di sua proprietà in Via Dante. In realtà il "baratto" avrebbe avuto come protagonista la Provincia, titolare dei lavori che passò la patata calda alla Giunta di Clusone. Insomma come dire: noi non paghiamo terreno e cascina, pensateci voi a compensare il danno alla Fondazione. E fu una promessa che la Giunta guidata da **Guido Giudici** fece volentieri, anche perché in Giunta c'era il Presidente della Fondazione, **Mario Tanza.** Poi cambiò l'amministrazione, al posto di Tanza a capo della fondazione venne nominato **Angelo Bigoni,** quota Pdl. E si dimenticarono della promessa. La Fondazione per la verità presentò due osservazioni al PGT di Giudici, ma poi quel PGT fu affossato da Caffì. La Fondazione presenta le stesse osservazioni al PGT di Caffì. Niente di fatto. Ma che il distributore sia previsto lo testimoniano due cose: che nel tratto dove dovrebbe sorgere non c'è guard rail e che sarebbe stata presentata una domanda da parte dei proprietari di un terreno adiacente, quello della Fondazione per realizzare appunto il distributore. Non c'è alcun dovere nel risarcire la Fondazione, se non quello morale. Ma questi enti morali, si sa, sono di nessuno, mentre i terreni sono di qualcuno, in questo caso di **Severino Balduzzi,** anche lui in quota Pdl. E del resto chi ha fatto domanda ha diritto a una risposta. Che non potrebbe che essere positiva. Dite che la Fondazione ha fatto osservazioni non accettate? Un conto sono le domande, un conto sono le osservazioni. Eh, perdinci, in amore e in affari tutto è lecito. E qui non è amore di certo.

Olini, Caffi & c

Torniamo alla politica baradella. Olini ha perso un altro pezzo, anzi, ha perso il suo "mentore", con l'uscita di Caffì dalla maggioranza. **Francesco Moioli** ancora una volta sintetizza: *"Cade o non cade? Sono sull'orlo del burrone, basta un leggero venticello, uno spiffero che può dare qualcuno di loro che però non vorrebbe farsi vedere mentre gli soffia alle spalle"*. E' la situazione dopo il doppio voto che ha espulso Caffì dal gruppo di lavoro per l'Asilo in pratica per non averla raccontata giusta al Consiglio comunale (sapendo che si poteva abbattere praticamente tutto, andava dicendo che la Sovrintendenza non lo permetteva). Il secondo voto è stata la sfiducia verso **Alessandro Borelli** a capo del Cda della Fondazione Clara Maffi (Asilo). Se Caffì è fuori da subito, più difficile revocare Borelli, uno dei pochi della Lega ancora a capo di qualcosa. Ma i voti in Consiglio la dicono chiara: 11 contro 4, a favore (chi? Visto che Caffì era assente ed era assente anche Morstabilini). Per Borelli i voti sono stati 10 a favore della sua revoca e 5 a favore che rimanesse.

E qui torniamo all'ipotesi di una mozione di sfiducia verso Olini: *"Perché se Caffì viene riconosciuto colpevole di aver taciuto sull'Asilo, Olini è altrettanto colpevole. Se si condanna Caffì bisogna per coerenza condannare Olini"*. Ma occorre che, perché il Consiglio comunale la possa votare, la mozione venga firmata da almeno 6 consiglieri. E qui sta il punto. Che le opposizioni contano 7 consiglieri (con Caffì) ma molto frastagliate, come si vede dalla scheda. E c'è chi non si spinge a firmare la condanna di Olini (condanna che poi in Consiglio non sarebbe scontata, anzi). Ma siamo ai preliminari. Di cosa lo sapremo dopo le elezioni di maggio. Non a Clusone, s'intende. Ma la Lega e lo stesso Pdl guardano giù, oltre il ponte del Costone, a Leffe, Gandino e Nembro. Lì, anche lì, si deciderà la sorte di Olini.

HANNO DIRITTO ALLA FASCIA BIANCA DI MISS E MISTER

Alla Materna delle Fiorine ecco i due nonni del 2012

(s.g.) Come da tradizione, ogni anno, alla fine del 'Carnevale' le Suore del Sacro Cuore di Gesù, che gestiscono la Scuola Materna alle Fiorine, promuovono un incontro tra i loro piccoli ospiti e i rispettivi nonni materni e paterni per un pomeriggio 'canoro-teatrale' strettamente riservato ai soli nonni. Al momento dell'ingresso, le Suore consegnano ad ogni nonno e nonna un biglietto, e prima della chiusura della 'festa' viene estratto un biglietto rosa ed un biglietto azzurro, ed i fortunati vincitori sono proclamati nonni dell'anno. Così, per il 2012-2013 sono stati eletti **Lucia Giudici** e **Romano Gusmini** che subentrano ai nonni eletti lo scorso anno **Mina Ravelli** e **Giuseppe Algarotti**. I nonni vincitori avranno il piacevole obbligo di essere sempre presenti alle organizzazioni dei vari incontri che si tengono durante l'anno, ed inoltre sono… costretti ad indossare l'apposita fascia che li distingue dagli altri nonni.

CLUSONE

Tra alpini-amici-famigliari il 65° in casa Scandella

I festeggiamenti per il passaggio del 65° anniversario di matrimonio avvenuto nel febbraio 1947 tra **Angela Poletti** e ***Mario Scandella*** erano da tempo programmati. Ma l'improvvisa scomparsa dello 'sposo' aveva fatto traballare l'organizzazione. Con l'autorizzazione della signora Angela comunemente chiamata da tutti 'spusina' nel pomeriggio della fatidica data, la casa Scandella in località 'Scandéi' si è riempita di parenti, amici, alpini, i quali hanno realizzato maxi-foto con Mario in modo da alleviare la triste mancanza. La grande torta appositamente confezionata riportava tre numeri 1947-65°-2012. Le foto mostrano alcuni momenti dell'incontro, terminato con tanti auguri per la signora Angela, unitamente alla promessa di continuare nel futuro amichevoli incontri come avveniva nel passato.

Nuova apertura a Clusone
Quando il colore diventa protagonista
COLORIFICIO
INGROSSO E DETTAGLIO
CLUSONE (BG)
VIA SAN DEFENDENTE 46
tel/fax. 034621331
e-mail: info@icoloridautore.com
Colori d'autore
Herbol è un marchio della AkzoNobel
CHRÈON
STOPPANI
LECHLER
SERVIZIO TINTOMETRIA
VERNICI PER: edilizia - industria - nautica
falegnameria - belle arti - decoupage

Alta Valle Seriana

ONORE – IL PRESIDENTE E SINDACO GIAN PIETRO SCHIAVI

L'Unione e le Giunte che salterebbero nel 2014.

SCHIAVI: "I sindaci decideranno a dicembre"

Onore e Songavazzo, stando così le cose, entro dicembre dovrebbero scegliere se aderire all'Unione o fare Convenzioni con i Comuni. Per aderire all'Unione bisogna che i Comuni che non sono obbligati a farlo (Castione, Cerete, Fino e Rovetta) siano dell'idea di rinunciare dal 2014 alle loro Giunte e avviarsi verso un'Unione vera che è quasi identica a un Comune unico. Cerete sta pensando a un referendum popolare, i sei Sindaci nell'Unione discutono da mesi. *"E continueremo a discutere anche fino all'ultimo giorno utile. La scelta deve essere fatta entro metà dicembre, ci prendiamo tutto il tempo disponibile. Certo che c'è del malessere tra i Sindaci, questa è una scelta senza ritorno, va quindi valutata attentamente"*. Anche andando verso consultazioni popolari come intende fare Cerete? *"Questo lo valuteranno i sindaci interessati"*. Perché Onore e Songavazzo, stando così le cose, non hanno scelta e devono stare a guardare quello che decidono gli altri. *"Noi siamo parte attiva nell'Unione, la discussione riguarda tutti. E comunque ricordo che gli effetti della scelta si faranno sentire solo con le nuove elezioni del 2014"*.

CERETE - IL GOVERNO POTREBBE CAMBIARE LA LEGGE SULLE GIUNTE

La sindaca Ranza conferma: Referendum sull'Unione (se non cambia la legge)

La sindaca di Cerete **Adriana Ranza,** in Giunta all'Unione dei Comuni, professa la sua fede totale nell'Unione, ma si riserva di fare un referendum nel caso la legge resti così com'è. Come avevamo annunciato sull'ultimo numero, l'idea del referendum la sindaca la coltiva da qualche settimana di fronte al fatto che Onore e Songavazzo, essendo Comuni sotto i mille abitanti costringerebbero gli altri 4 Comuni a rinunciare alle loro Giunte per restare nell'Unione. Nell'ultima riunione di Giunta si è trovato un accordo per rafforzare con un documento ufficiale la stessa idea di Unione. E alloira sembrerebbe una contraddizione rafforzare a parole l'Unione e poi metterla al vaglio di un referendum. In realtà la sindaca Ranza prende atto che si trova a una svolta di "non ritorno". Come gli altri sindaci di Castione, Fino e Rovetta che sembrano invece determinati ad affrontare questa "svolta epocale" senza alcuna remora. In che cosa consisterebbe il referendum? "Volete voi che il Comune di Cerete aderisca all'Unione anche perdendo la Giunta?". Questa un'ipotesi soft di quesito referendario. Che se poi si aggiungesse anche una frase del tipo "…perdendo così la sua autonomia?" l'esito del referendum sarebbe scontato, la sindaca potrebbe ripresentarsi alle prossime elezioni forte di un mandato autarchico inattaccabile e restare a tempo e indennità pieni in municipio a Cerete per altri cinque anni. La sindaca Ranza avrebbe fatto un esempio delle conseguenze della perdita di questa autonomia *"Potrebbe succedere che gli oneri di urbanizzazione di un Comune vengano impiegati per un'opera su un altro Comune"*. Un esempio infelice: difficile pensare che Castione e Rovetta, ma perfino Onore con tutte le sue opere pubbliche ultimate e Songavazzo e Fino stiano aspettando con ansia di poter utilizzare gli oneri di… Cerete. Con questo esempio viene confermato l'atteggiamento di diffidenza dell'attuale amministrazione ceretese nei riguardi dell'Unione, come il nostro giornale ha più volte evidenziato.

Il che è legittimo se le parole ufficiali non andassero in senso contrario.

In realtà adesso si è destata la speranza che tutto cambi perché nulla cambi, come sta scritto ne "Il Gattopardo". Se Monti o chi per lui cambiasse l'art. 16, almeno per le Unioni in essere, ecco che Castione, Cerete, Fino e Rovetta conserverebbero la loro autonomia, le loro Giunte e l'Unione sarebbe solo la sede di tutti i servizi accorpati. E allora bisogna lasciar passare qualche mese per capire cosa succederà. Il referendum a Cerete è quindi solo l'ultima chance fatta balenare dal Sindaco Ranza a futura memoria, in caso le cose restassero come sono adesso. Comunque, al di là dei comunicati e dei monologhi, il Ranza-pensiero è questo: "*Opterei per questa soluzione. Onore e Songavazzo fuori dall'Unione. Poi si convenzionano con l'Unione per i servizi*".

L'alternativa? Cerete fuori dall'Unione, magari con il supporto di un referendum plebiscitario. Sempre che i ceretesi siano d'accordo.

ASP DESIGN di Pendezza Geom. Stefano
Progettazione civile ed industriale, direzione lavori, catasto, piani di sicurezza, attestati di certificazione energetica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Piazza Santuario 5
24020 Ardesio (BG)
Tel./Fax 0346/33070
info@aspdesign.it

ARDESIO – ED È DI NUOVO BAGARRE

CONSIGLIO COMUNALE DOPO 5 MESI

Delbono: "Giorgio Fornoni ci accusa di aver fatto fallire l'asilo, il tempo dirà chi ha ragione"

Dopo più di cinque mesi (era il 21 settembre del 2011) Alberto Bigoni ritorna in consiglio comunale. Sul tavolo normale amministrazione ma scoppia il bubbone quando si arriva al punto sullo 'scioglimento della Fondazione' della Scuola dell'Infanzia 'Bari-Maninetti'. **Giorgio Fornoni** si toglie qualche sassolino dalle scarpe e attacca **Yvan Caccia**. Secondo Fornoni infatti era prevedibile che una spesa di ristrutturazione dell'asilo ammontante a 1.200.000 euro a fronte della disponibilità di 400.000 euro avrebbe inevitabilmente causato il dissesto finanziario, con il risultato del cambiamento di proprietà dell'immobile, dalla Fondazione alla Parrocchia, provocando quindi lo scioglimento della stessa Fondazione. Insomma, sulla questione non ci si mette d'accordo, e intanto l'asilo è stato acquistato dalla Parrocchia che così ha 'salvato' economicamente la struttura. *"Giorgio Fornoni ha dato la colpa a noi, come sempre* – attacca **Antonio Delbono** – *e come sempre c'è stata discussione, in consiglio si decideva di togliere i 15.000 euro annuali che noi come amministrazioni precedenti avevamo previsto nella convenzione per riuscire ad abbattere i costi delle rette, ma adesso, essendo diventato l'asilo parrocchiale, non c'era più logica di dare questi soldi e infatti abbiamo votato anche noi a favore. Ma non è questo il punto, qualcuno dell'attuale amministrazione ama ricordare spesso che il buon tacer non fu mai scritto salvo poi non mettere in pratica quello che dicono. Quindi la smettano di fare polemiche inutili, si prendano le loro responsabilità che noi ci prendiamo le nostre. Il tempo poi dirà chi ha ragione. Le scelte sono state fatte, le assemblee sono state fatte, gli incontri anche, è inutile adesso rivangare le cose, ognuno rimarrà della propria posizione e ognuno avrà le sue giustificazioni da mettere sul tavolo"*.

Giorgio Fornoni

ARDESIO - L'ANNUNCIO DEL SINDACO

Il *sito* del Comune

(p.b.) La vignetta vuole incoraggiare (e ironizzare senza cattiveria, ma davvero) l'annuncio dell'arrivo del nuovo sito del Comune di Ardesio (giochiamo sul significato dialettale del vocabolo "sito" con allusione al "silenzio" dell'attuale amministrazione), E' una costante di questa amministrazione e di quella che l'ha preceduta dare grande rilevanza all'informatica (ricorderete che anche Giorgio Fornoni cominciò da lì, con l'annuncio di cablare il territorio comunale).

Il sindaco **Alberto Bigoni** è un esperto in informatica e quindi torna sull'argomento. I giornalini di carta costano, tanto vale sfruttare al meglio il mezzo del futuro prossimo, appunto internet. Che poi ad Ardesio (come in gran parte dei nostri paesi, ma diremmo in Italia) gli utenti siano sicuramente aumentati ma siano in maggioranza ancora quelli che col computer non hanno dimestichezza, sembra un dettaglio.

Si investe sul futuro. Insomma essere anziani oggi è una doppia disgrazia, è come si diventasse ciechi, non si ha accesso ai nuovi mezzi, si resta tagliati fuori. Anche le Tv locali, con l'avvento del digitale terrestre, hanno avuto contraccolpi di ascolti (al ribasso).

Tiriamo l'acqua al nostro mulino? Non serve, è l'acqua che continua a scorrere abbondante, almeno per ora. E l'informazione va data ora. Anche il sindaco Bigoni (credo lo sappia lui per primo visto quello che è successo in questi due anni) è sindaco *pro tempore*.

Questo tempo. O tempora o mores!

INTERVENTO - APPELLO AI SINDACI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA PRESOLANA

UNIONE? Chi si dissocia ne risponderà

GIOVANNI STABILINI*

Ho l'impressione che nel decennio appena passato abbiamo raggiunto il massimo del caos amministrativo a livello locale. Prima c'erano certezze istituzionali, per cui gli enti quali, Comuni, Comunità Montane, Province Regioni ecc., avevano chiare le loro competenze e funzioni. Con la scomparsa dei partiti tradizionali e strutturati, si è visto un proliferare di Sindaci tuttologi, che con le idee più bizzarre hanno proposto e certe volte aimè ottenuto, la costituzione di Enti pressoché inutili. Uno di questi è l'attuale Unione dei Comuni della Presolana, che ci ha fatto guadagnare il record non invidiabile di avere 7 livelli istituzionali. 1) Comune, 2) Unione dei Comuni, 3) Comunità Montana, 4) Provincia, 5) Regione, 6) Stato, 7) Unione Europea, più Consorzi e società sovracomunali varie.

Se vi ricordate alcuni anni fa si parlava di divedere la Comunità Montana Valle Seriana Superiore, e di costituirne addirittura tre. L'indicazione regionale per fortuna era un'altra, era quella di accorpare le diverse C.M. e da tre magari farne una. Operazione parzialmente riuscita.

All'interno di questa confusione appunto, nasceva appunto l'Unione dei Comuni della Presolana, che comprendeva i comuni di, Castione della Presolana, Rovetta, Cerete, Onore, Fino del Monte e Songavazzo. All'inizio questa unione era nata, tra le altre cose, per gestire in modo unitario il servizio di Vigilanza Urbana. Questa gestione collegiale è durata poco, perché uno dei comuni più popolati come Castione della Presolana, ha preferito continuare questo servizio in modo autonomo per cui da questo si e tolto, mi pare nell'anno 2006, lasciando praticamente gli altri Comuni in difficoltà per tale gestione. Posizione ora rientrata.

Passiamo ora ad analizzare l'Ufficio Tecnico dell'Unione.

Quando questo è nato, naturalmente comuni già strutturati come Rovetta e Castione della Presolana, non erano interessati a questo servizio in quanto autosufficienti. Si pensava allora che gli altri comuni più piccoli quali, Fino del Monte, Onore, Songavazzo e Cerete, che di fatto non avevano la figura fissa del Tecnico si unissero per far fronte a questo servizio. Niente affatto si è costituito solo una sorta di Ufficio Tecnico per le opere Pubbliche di questi comuni, lasciando ancora la gestione dei vari Uffici Tecnici comunali a tecnici provvisori. Allora uno pensa che questo ufficio segua tutte le opere pubbliche di questi comuni minori. Niente affatto perché se analizzate le opere pubbliche più importanti di queste amministrazioni sono state affidate a professionisti estranei di fiducia dei vari comuni. Con questo non voglio dire che chi è impiegato in quell'ufficio non faccia il proprio dovere, ho troppo rispetto per il lavoro degli altri, certo è che se il fiore all'occhiello dell'allora Presidente **Oprandi Marco** è stata la rotatoria in località Don Bosco, ce la poteva proprio evitare.

Un'altra occasione persa da questa Unione dei Comune della Presolana, è stata quella della redazione dei PGT, Piani di Governo del Territorio ovvero i nuovi Piani Regolatori Generali. La legge regionale 12 del 11 marzo 2005 obbligava in tempi brevi tutti i comuni Lombardi a dotarsi di tale strumento urbanistico, favorendo anche economicamente, i comuni che avrebbero realizzato questi Piani in forma associata.

Il risultato è che nessuno di questi comuni dell'Unione della Presolana ha realizzato il piano in questa forma, perdendo anche i relativi finanziamenti. Il gruppo politico di Rovetta il "Comune delle Libertà", di cui faccio parte, ha previsto nel suo programma elettorale del 6 giugno 2009, la realizzazione in forma associata dello strumento urbanistico, per cui i tre Comuni che non si erano ancora dotati, Rovetta Onore e Fino del Monte lo hanno potuto realizzare insieme, con notevoli risparmi per le amministrazioni.

Per non parlare del costo politico di questa Unione che a mio avviso è risultato molto oneroso.

La delibera che determinava il compenso teorico per le indennità di carica e i gettoni di presenza degli amministratori dell'Unione dei Comuni della Presolana, risale al 2 marzo 2001, e prevedeva un compenso annuo di £ 259.761.600, il presidente se non dipendente lavorativo avrebbe percepito £ 6.300.000 mensili, e avrebbe dovuto rinunciare all'indennità del comune di provenienza. Gli altri compensi sarebbero andati agli altri cinque sindaci, o loro

segue a pag. 59

DORATI (PD): "SCANDALOSO TRASFORMARE LA PROLOCO IN UN ENTE PER LA CUSTODIA"

La Pro Loco di VILLA D'OGNA? "Faccia le pulizie di palestra e biblioteca (spazzettoni a suo carico) e paghi gli spazi per le feste"

Vi abbiamo parlato nello scorso numero delle dimissioni in massa, Presidente compreso, della Pro Loco di Villa d'Ogna. Una storia tormentata che, nei fatti, dopo solo pochi mesi dall'insediamento del nuovo Presidente **Dario Oberti** ha visto andare a gambe all'aria il direttivo dell'ente preposto alla promozione culturale e turistica del paese. Le ragioni non ci sono state dette, poco o nulla ne sanno i residenti e alla nostra domanda diretta Oberti si è trincerato dietro ad un comunicato scarno ma per nulla sereno: *"Non parlo perché mi caverei solo veleno dai denti"*. E non è finita. Mentre sono scaduti i termini per la presentazione delle domande dei cittadini per ridare vita all'associazione, la giunta comunale, il 17 gennaio ha deliberato una modifica alla *"convenzione per la gestione del palazzetto dello sport Fausto Radici, della biblioteca comunale e della saletta studenti"*. Che c'azzecca con la Pro Loco? Tutto. Perché tutto questo, custodia, pulizia, affidamento, responsabilità delle strutture e di ciò che vi è contenuto "verrebbe" affidato alla Pro Loco con il trasferimento di 9.200 euro annui. La convenzione è lunga ed articolata. Le due minoranze a Villa, il PD (Partito democratico) e "Villa d'Ogna guarda oltre" hanno congiuntamente firmato un'interpellanza, a nome dei consiglieri **Paola Colzani, GianLuigi Pecis Cavagna, Silvio Dorati** e **Antonio Tasca.**

Silvio Dorati

Silvio Dorati, capogruppo del Partito Democratico e coordinatore del circolo Villa-Piario: *"Vi sembra che la funzione di una Pro Loco sia la gestione relativa alla custodia , vigilanza e pulizia di Spazi Comunali come palazzetto, biblioteca e sala studio? O forse i compiti di una Pro Loco sono l'opera di aggregazione di persone e Enti, lo svolgimento e la promozione della conoscenza e tutela del territorio e della collettività? Fare opera di educazione e formazione delle usanze e tradizioni, organizzazione di manifestazioni , convegni, incontri escursioni, sensibilizzare la collettività per la crescita della attività turistica"*. In quali tempi dovreste avere risposta dal sindaco? *"Presumo nei termini istituzionali per una risposta ad una interpellanza, anche se mi aspetterei di tutto visti gli ultimi tempi… "*. Siete a conoscenza di quante persone si sono presentate per la formazione della nuova Proloco? *"A mio avviso non è importante il numero delle persone per costruire qualcosa di importante come una Pro Loco, tantomeno*

segue a pag. 59

FINO DEL MONTE DOPO LA WI-FI

Il grande fratello del sindaco Oprandi... la web-cam sul campanile puntata sul paese

Da qualche giorno è attiva la web-cam sul campanile della chiesa parrocchiale. Il Sindaco **Matteo Oprandi** si da allo... spionaggio. L'amministrazione e i cittadini di Fino del Monte ora potranno osservare dall'alto cosa succede nel proprio paese collegandosi via internet sul sito comunale. Ma non solo, anche i turisti o gli emigrati di Fino in altri lidi potranno farsi scendere una lacrima di nostalgia osservando da lontano il proprio paese natale o di villeggiatura. Sono questi i presupposti della Giunta Oprandi che hanno portato alla posa di un'opera simile. L'aveva annunciato qualche mese fa il giovane Assessore **Stefano Scandella**: *"Abbiamo posizionato a giugno lo hot spot wi-fi in piazza ed ora metteremo una web-cam. Queste due spese, ci tengo a precisarlo sono state sostenute tramite il finanziamento derivante dall'adesione al Distretto del Commercio. La web-cam servirà per scopi turistici, sarà puntata per dare una panoramica del paese verso il monte Blum, ed anche per gli emigrati che hanno nostalgia di casa, così potranno guardare da un altra città il loro paese"*. Il costo di questi interventi? *"Per la web-cam sono a bilancio 2.060 euro, opera da realizzare nelle prossime settimane..."*. Detto fatto, almeno sulla web-cam l'amministrazione Oprandi ha mantenuto le promesse. Bisognerà vedere se questo trend positivo sarà mantenuto anche per la riqualificazione dell'ex Convento in centro a Fino del Monte, un'opera importante sotto il profilo economico e progettuale che impegnerà tutte le forze amministrative dei prossimi anni.

Stefano Scandella

Piscine di Lovere
035 960 466 piscine@portoturisticodilovere.it - aperti 7 giorni su 7
Aquagym - Aquarun - Aquabike - Aquacircuit
quello che cercavi per restare in forma divertendoti
Piccoli e grandi atleti hanno imparato a nuotare con noi.
Tu cosa aspetti?
Nei corsi di nuoto la didattica è supervisionata dal grande campione Giorgio Lamberti
www.portoturisticodilovere.it

CASTIONE - INTERVENTO

Fafo il reietto, sei tutti noi. I "salami" restano in Regione

L'APE DELLA CONCA

L'uscita dalla maggioranza di **Fabio Ferrari** detto Fafo ha fatto molto parlare in paese. Non si è poi ben capito se sia stato Fafo ad andarsene o se i capetti Pezzoli-Iannotta abbiano deciso la sua espulsione dal gruppo. Fatto sta che il paese si è schierato dalla parte di Fafo.

Che l'amministrazione sia vissuta come lontanissima dalla gente e dai suoi problemi e che viva racchiusa nel palazzo dorato è un dato di fatto.

Eclatante l'organizzazione della stagione turistica invernale. Circa 100.000 euro spesi per i mercatini di natale e per il pattinaggio.

Una somma enorme che è poi diventata uno spreco enorme visti gli scarsissimi risultati e l'assurda localizzazione della pista di pattinaggio.

Intanto si continuano a chiedere ai commercianti contributi vari, premiandoli con palle d'oro o d'argento da esibire in vetrina. Senza parlare veramente di politica e di sviluppo turistico.

A meno che per sviluppo si intendano le inutili opere pubbliche che l'amministrazione sta progettando. Un assurdo parcheggio in località Castello, infischiandosene altamente della viabilità di accesso.

Una assurda piazzola ecologica in località Agro, senza valutare l'errata posizione e con il sindaco che dice di voler riqualificare l'area con una piazzola di rifiuti.

Per di più continuano a parlare del campo da golf in località Tede, non pensando neppure alla carenza d'acqua che ha messo in ginocchio le stazioni invernali. Infine la bella pensata dei capetti Pezzoli-Iannotta di nominare una commissione di "esperti" che sono in realtà amici e clienti.

Insomma, ai commercianti si danno le palle colorate da mettere in vetrina ed ai fidati clienti delle loro attività si danno le commissioni comunali. Strano modo di intendere il Comune, quasi fosse una loro proprietà.

Ma che la pensino così lo scrivono pure nelle linee programmatiche. Si legge… *"dai valori di vivipresolana ai valori del comune di Castione della Presolana"*. Quasi che, vincere le elezioni, significhi imporre i valori di una minoranza (rappresentano infatti il 30% degli elettori) a tutta la popolazione del Comune. Scandalosa è poi la completa assenza dell'amministrazione nei confronti delle famiglie cha hanno perso il lavoro. In campagna elettorale si sentiva parlare di *"quoziente Parma"* e di tante altre cose.

Ma davanti alle persone che hanno perso il lavoro e che necessiterebbero di un'amministrazione attenta ed attiva c'è il vuoto ed il silenzio assoluto. In questi giorni poi l'amministrazione dovrà prendere le proprie decisioni riguardo l'ex ICI ora IMU.

Si vocifera che vi sarà un forte aumento sulle seconde case (quelle che si affittano e quelle di proprietà dei villeggianti). Ovviamente nessuna tassa di soggiorno che dovrebbero pagare gli albergatori e nessuna aliquota IRPEF. Si va a penalizzare ulteriormente il già problematico mercato degli affitti e quello immobiliare salvaguardando le attività di lor signori.

Ovviamente sempre in nome dell'equità. Prossimamente parleremo di PGT che secondo il sindaco avrebbe dovuto essere subito approvato, ma poi era stato bocciato, ma poi in pochi mesi sarebbe stato rivisto, ma poi si sono lasciati gli stessi tecnici, ma poi se ne doveva parlare con la gente, ma poi non si sa che fine abbia fatto. E parleremo anche dei contributi pubblici che l'amministrazione continua a non prendere, nonostante il sindaco durante tutta la campagna elettorale facesse continuamente balenare migliaia di salami da staccare in Regione a Milano. E per ora stendiamo un pietosissimo velo sul complesso della ex Dalmine… Ora vedremo cosa farà Fafo, che da capogruppo è diventato reietto. Tanta gente confida in lui e in Mattia Ferrari, che con giochetti di preferenze era stato eliminato dal suo gruppo.

BERGAMO PARQUET srl
Pavimenti in Legno
by BGP TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

CASTIONE DELLA PRESOLANA - IL SINDACO MAURO PEZZOLI

Con i commercianti bilancio e programma. ARRIVA IL BILANCIO DI PREVISIONE. Imu: le aliquote concordate con l'Unione

Primi segnali che la luna di miele è finita. Ecco alcune ragioni di malcontento. Perché avete messo i paletti sui marciapiedi che solitamente si mettono d'estate? I commercianti del capoluogo si lamentano perché gli automobilisti non si fermano… *"I paletti sono stati messi perché la neve non c'è più. E anche per ricreare un po' di ordine e lasciare i marciapiedi per i pedoni, perché sono stati fatti per loro"*. I commercianti del centro hanno disertato l'assemblea… *"Sì, ce n'erano una quindicina su 50, teniamo conto del malumore, è un segnale che teniamo in considerazione. Per questo l'assemblea con tutti gli esercenti e commercianti fissata per venerdì 16 al palazzetto dei congressi (ore 20.30) è importante. Faremo un bilancio della stagione e il programma per l'estate e raccoglieremo proteste e proposte"*. Terza lamentela: avete speso un sacco di soldi, circa 100 mila euro, per la stagione invernale. *"La cifra è pressappoco quella ma tenete presente che è stata sostenuta tutta dagli sponsors. Nel merito in quell'assemblea sentiremo i pareri"*. Non convochi più il consiglio comunale da novembre. Un'eternità. Cosa vuoi fare, il podestà? *"Semplicemente non c'erano argomenti da trattare e delibere da prendere. Adesso arriva il Consiglio comunale con il bilancio di previsione"*. A proposito del quale, per l'IMU che aliquota avete deciso di adottare? *"Le aliquote saranno aumentate rispetto a quelle di base* (vedi intervista al sindaco di Rovetta a pag. 17) *ma saranno tutte le stesse per tutti e sei i Comuni dell'Unione"*.

Il PGT che fine ha fatto, è sparito di nuovo? *"Non è sparito, come più volte ho detto c'è stata l'esigenza anche qui di avere norme tecniche di attuazioni uguali il più possibile per tutti i Comuni dell'Unione. Questo ha rallentato molto, insieme al fatto che abbiamo analizzato le istanze dei cittadini. Ma arriva"*. C'è in giro la voce che ci sia a breve un'altra defezione dalla maggioranza, si dice per un caso di incompatibilità di un consigliere… *"E' la prima che sento e non è così, non c'è nessun'altra fuga dalla maggioranza, stiano tutti tranquilli che siamo compatti"*.

CASTIONE - LETTERA

La "mala erba" dell'anonimato nella Conca della Presolana

Signor Direttore, ho letto l'intervento di Sergio Rossi sull'ultimo numero di Araberara, nel quale scrive a proposito delle lettere anonime comparse (e che compaiono ancora) a Castione e alle quali associa in qualche modo il nome dell'ex sindaco Vittorio Vanzan.

Secondo me nel suo intervento Rossi fa la parte del finto tonto e finge di difendere Vanzan con argomenti ridicoli e inconsistenti, con lo scopo non di difenderlo, ma di far capire che l'autore delle lettere anonime sarebbe Vanzan stesso. Sappiamo bene infatti che, dopo le note vicende amministrative, tra i due non corre buon sangue.

Può darsi che per non esporsi a delle azioni legali, Rossi abbia deciso di comunicare la sua convinzione scrivendo in modo un po' complicato.

Ad ogni modo, che qualcuno si esponga pubblicamente per indicare i possibili autori (certo sulla base di elementi che sicuramente Rossi ha in suo possesso), con tutte le cautele del caso, e senza pronunciare delle condanne, ritengo che sia positivo e anzi indispensabile se vogliamo estirpare questa mala erba delle calunnie anonime.

lettera firmata

* * *

(p.b.) *Forse qualche lettore che ha un po' di anni ricorderà che noi ospitammo per qualche mese su Araberara gli interventi (pubblicati nella pagina delle lettere) di un "Anonimo castionese", denominazione data da me a un lettore che diceva cose interessanti restando nell'ombra sì, ma senza sbracare nell'insulto. Non che ci andasse leggero nelle sue denunce, che infatti provocarono anche dissensi aperti tra i miei collaboratori. Ritenevo che dar voce alle… voci (comunque reali) di strada fosse un "servizio" anche per gli amministratori. Spesso i sindaci, una volta eletti, si rinchiudono o vengono rinchiusi in una sorta di bolla d'aria rarefatta impenetrabile alle critiche, agli stessi suggerimenti, figurarsi alle proteste vivaci da bar. Non so quando a Castione sia spuntata e sia cresciuta così dissennatamente la "mala erba" delle lettere e dei volantini anonimi. C'è anche il risvolto dei "commenti anonimi" dei siti, tra cui il nostro, ma evidentemente per qualcuno l'utenza di tali messaggi era comunque troppo modesta (e secondo me lo è ancora, se rapportata alla popolazione di un singolo paese). E allora ecco il cartaceo, da infilare sotto gli usci nel cuore delle notti fredde o calde della Conca della Presolana. Volantini, inutile negarlo, letti avidamente, passati di mano in mano (anche per le interpretazioni delle parti criptate dei soprannomi). Che quindi hanno prodotto i danni per chi erano stati creati per la serie "se lo scrivono qualcosa di vero ci sarà". Del resto anche la vicenda Vanzan fu preceduta già nell'autunno caldo precedente alle dimissioni, da una lettera anonima arrivata anche a questo giornale. Chiamai Vanzan e gli chiesi se c'era qualcosa di vero, lui negò, mandai una mia collaboratrice a chiedere agli interessati se c'era una denuncia, ma le sbatterono la… finestra in faccia, non avevano nulla da dire. E così pensammo che la lettera anonima fosse una delle tante che giravano piene di balle talmente inverosimili da apparire perfino… credibili. Un giornale non è la polizia giudiziaria, più di tanto. Quindi gli attuali "anonimi castionesi", molto più acidi e incattiviti rispetto al loro prototipo di tanti anni fa, hanno un ritorno di soddisfazione personale che evidentemente si godono in silenzio (una sorta di "disperato erotico stomp" direbbe Lucio Dalla). Ma segnalo anche alla lettrice autrice della lettera qui sopra che lo scarso coraggio degli anonimi si coltiva anche nelle piccole cose, quella di firmare una lettera come questa riportata ma poi di chiedere di non riportare nome e cognome sul giornale. Ora a Castione non è che ci sia una dittatura. La nuova amministrazione avrà i suoi difetti, come le precedenti, ma perdinci, si può ancora esprimere critiche e opinioni senza essere linciati. Lo dico anche per esperienza personale.*

CASTIONE - SERGIO ROSSI, CONSIGLIERE DI COMUNE INSIEME

Rossi: "Fabio ha difeso il Consiglio comunale. La maggioranza? Tanto fumo, niente arrosto. E l'intervento su Vanzan era ironico…"

La maggioranza di *Vivipresolana* sta vivendo un periodo di turbolenze interne. Forse già risolte, anche se poi corrono voci di altre dimissioni per ora solo fantasma. Ma, per assurdo, sembra che le minoranze abbiano adottato un profilo basso, insomma non abbiano "approfittato" più di tanto della presa di posizione polemica dell'ex capogruppo di maggioranza, la sua sostituzione e la sua sostanziale "espulsione" dal gruppo.

"Lo stato di salute della amministrazione è molto preoccupante, e questo a soli dieci mesi dalle passate elezioni. E' trascorso il periodo della sbornia elettorale e della spavalderia che ne è seguito, quando davano a intendere che per il comune sarebbe iniziata un'epoca di prosperità mai vista. Inutili sono stati i richiami a tenere i piedi per terra e a considerare anche la positiva eredità di progetti e risorse che la vecchia amministrazione aveva loro lasciato. Oggi dobbiamo purtroppo constatare che il fumo è stato tanto, ma l'arrosto davvero minuscolo. Se consideriamo che siamo solo all'inizio dei cinque anni del mandato, le prospettive non sono per nulla rassicuranti.

Faccio solo un esempio: sul Piano di Governo del Territorio la maggioranza ha cambiato posizione tre volte: nel consiglio comunale di metà giugno si sono rimangiati quanto promesso in campagna elettorale ed è stato revocato il PGT, a favore di una previsione che concedeva al massimo 20 licenze di costruzione. Con l'inizio del nuovo anno la posizione è di nuovo cambiata, con la conseguenza che i tempi si allungheranno di molto, quando invece un nuovo strumento urbanistico servirebbe subito per mantenere un minimo di attività edilizia in un periodo piatto come quello attuale.

Un altro segno di indecisione e mancanza di idee precise riguarda la piazzola ecologica, tanto esaltata come opera prioritaria nel 2012 e ora tornata in forse".

Però il parcheggio del Castello a Castione e il tratto di fognatura sulla via Provinciale partiranno già da quest'anno… *"Il lungo tratto di tubazione dal semaforo fino a Nembuno è auspicabile che venga fatto al più presto, anche perché la passata amministrazione ha seguito il progetto e ottenuto il suo finanziamento per 300.000 euro. L'intervento al Castello, anche questo su progetto già preesistente,sarà comunque eseguito con risorse che già c'erano in bilancio. Ma, a proposito di opere e infrastrutture,vale la pena ricordare che l'attuale amministrazione ha cancellato il progetto già finanziato per 300.000 euro riguardante l'allargamento di via Cabrini, e anche un paio di allargamenti alla via papa Giovanni. Inoltre, non sappiamo quale sarà il destino di due progetti molto rilevanti in campo turistico: in primo luogo il rifugio in quota sullo Scanapà, per il quale è già tutto pronto, dai soldi agli accordi con la Monti del Sole; e in secondo luogo il bacino per la raccolta d'acqua con capienza di qualche migliaio di metri cubi al Pora, per il quale si possono utilizzare risorse importanti già disponibili. Per decidere cosa fare hanno detto di avere creato una commissione tricefala...".*

E' proprio la nomina di questa commissione turistica che ha fatto scoppiare il caso di **Fabio Ferrari** che si è pubblicamente dissociato dalla sua maggioranza, di cui era capogruppo… Ma anche qui, le due minoranze sembrano aver lasciato la palla alla stessa maggioranza che si è creata un'opposizione interna. E voi a discutere sulle lettere anonime…

"A Fabio Ferrari va riconosciuto un merito fondamentale, quello di aver difeso le prerogative dei consiglieri comunali e quindi del consiglio comunale nel suo complesso. Questo comportamento va nella direzione di mantenere l'autonomia del consiglio comunale come luogo di discussione e di deliberazione. Si tratta di una questione di sostanza, che denuncia anche un altro grave pericolo cui può condurci la deriva di questa amministrazione: lo svuotamento del consiglio comunale, la concentrazione del potere decisionale in poche mani, attraverso anche la nomina di 'esperti' che finiscono poi di essere agli ordini di chi li ha nominati. Del resto una pronunciata carenza di rispetto delle regole istituzionali Vivipresolana lo aveva già dimostrato quando con un membro della giunta si era intromesso in votazioni riguardanti la minoranza. E ancora: le commissioni deliberate dal consiglio comunale aspettano di essere nominate e da novembre non si convoca il consiglio comunale".

Non hai risposto sulle lettere anonime… Una lettrice (vedi lettera in questa pagina) ha ritenuto il tuo intervento sulle lettere anonime e sull'ex sindaco **Vittorio Vanzan** un po' ambiguo (intervento comparso sul numero scorso di Araberara). Hai fatto come Antonio che fece l'elogio funebre di Giulio Cesare fingendo di parlare bene di Bruto per in pratica demolirlo, al punto che quello fu costretto a scappare a gambe levate da Roma…

"Ho scritto in merito alle lettere anonime e più in generale ai messaggi anonimi che hanno appestato il confronto civile in passato e che, purtroppo, continuano anche dopo le elezioni. Ho scritto il mio articolo in una forma tale da favorire una riflessione tra i lettori, per arrivare anche alla fonte di tali lettere. Se non si compie questa operazione, continueremo a trovarcele periodicamente in circolazione. Il mio intervento è stato un intervento non diretto, ma ironico, e sappiamo che con l'ironia si intende l'opposto di quel che si dice. Quanti ritengono che io abbia difeso Vanzan dovrebbero leggerlo ancora una volta. Al contrario, è un messaggio molto chiaro che gli mando".

INTERVENTO – CASTIONE

Ma cosa sta facendo la maggioranza?

Che cosa sta facendo la maggioranza? Questa è una domanda che ci dobbiamo porre con preoccupazione a nove mesi dalle scorse elezioni.

E' passata la fase della sbornia elettorale. E' tramontata anche la spavalda esaltazione di cui faceva sfoggio anche quando la si ammoniva a stare con i piedi per terra e a considerare che stava vivendo di rendita sulla vecchia Amministrazione.

Sergio Rossi

Quella cui stiamo assistendo è l'immagine di una nave bloccata dalla bonaccia e in attesa di eventi incontrollabili.

La spinta iniziale (se mai è esistita) si è esaurita. Esistono certo progetti finanziati già da prima delle elezioni, che aspettano di partire, ma anche la loro realizzazione appare molto incerta. Le grandi affermazioni che si faranno investimenti per 14 milioni di Euro sono delle trovate che altro non fanno che togliere credibilità a chi le ha pronunciate. Non entriamo poi nel capitolo finanziamenti, che l'attuale amministrazione aveva promesso in arrivo in gran quantità.

Opere ferme

Nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture *Vivipresolana* non ha introdotto nessuna novità, se non la cancellazione dell'ampliamento di via Cabrini e di interventi su via papa Giovanni. La sbandierata piazzola ecologica viene rimessa in discussione nella collocazione che era stata indicata. Per quanto riguarda il punto ristoro sullo Scanapà e il bacino di raccolta dell'acqua al monte Pora domina la massima incertezza, nonostante la maggioranza abbia prodotto un gonfiato documento di venti pagine riguardante le linee programmatiche. C'è solo da sperare che nella primavera partano i lavori per la tubazione fognaria di via Provinciale. Ad essere portato avanti attualmente è solo il progetto del parcheggio al Castello. Intanto a tutt'oggi non è stato ancora incassato il milione di Euro del piano integrato Fiat. Per il resto è tabula rasa.

Il PGT in ritardo

Sul Piano di Governo del territorio il sindaco si è rimangiato le affermazioni fatte nell'assemblea pubblica di fine ottobre. In quella sede aveva assicurato che il PGT sarebbe stato depositato entro il 2011 e che al massimo solo 20 istanze sarebbero state accolte. L'Amministrazione si sta accorgendo che le cose sono più complicate di quanto avevano ingenuamente affermato e ora si trova nel pantano. Senza contare che i tempi di approvazione si stanno allungando enormemente, in una fase economica che invece avrebbe bisogno di qualche stimolo.

La Commissione

Del progetto strategico di rilancio del comune e del turismo manca qualsiasi indicazione e quindi, a questo punto lo possiamo ben dire, qualsiasi idea strategica.

La nomina di una commissione fantasma (che non è prevista da nessuna parte) creata dal nulla per indicare all'amministrazione cosa fare in campo turistico ne è un chiaro indizio.

Del resto avevamo già scritto che la rinuncia a nominare nel CdA di Promoserio un rappresentante di Castione derivava dalla mancanza di un nome valido e disponibile da nominare in quella sede.

Confronto o scontro

La recente rottura avvenuta al proprio interno è indice infine di una pericolosa tendenza della maggioranza, che al confronto preferisce le esclusioni, che alla democrazia predilige la decisione autoritaria, che al coinvolgimento di amministratori e operatori locali premette persone esterne, che agli organismi eletti antepone consiglieri privati. Un bel disprezzo verso il corretto comportamento istituzionale era già stato peraltro dimostrato quando la maggioranza si era permessa di interferire nelle votazioni interne alla minoranza.

Non si nominano le commissioni previste dal Consiglio Comunale, come se la Maggioranza non trovasse delle persone da inserire.

Da tre mesi non si convoca un Consiglio Comunale e le deliberazioni della Giunta sono deliberazioni di routine, come se ci si trascinasse verso la fine del mandato amministrativo e non si fosse invece al suo inizio.

Viene a questo punto anche da pensare che il motivo del ritorno all'Unione dei Comuni del servizio di polizia locale sia stato dettato fondamentalmente dal desiderio di liberarsi di un impegno amministrativo.

C'è quindi motivo per essere preoccupati.

Sergio Rossi
consigliere comunale
di minoranza

REPLICA A SERGIO ROSSI

Sergio Rossi e le mormorazioni

Sergio Rossi, mi dedica l'ultimo dei suoi brevi interventi. Si occupa di mormorazioni; le ripete, le analizza, le smentisce. Insomma, sembra proprio che di cattiverie se ne intenda. Chi l'avrebbe mai detto?

Peior serpentibus Afris.

Non sapevo di queste malignità e sì che io parlo con le persone, forse perché sono altri gli argomenti: il lavoro che manca, l'edilizia che non riparte, le ditte che soffrono. Ci sono trecento curricula per un lavoro in Hotel. Trecento. Sarà che frequentiamo gente diversa. Meno male.

Vittorio Vanzan

» VALBONDIONE – ADERISCONO ANCHE GANDELLINO, GROMO E VALGOGLIO

UNA PICCOLA "CARITAS" PER 4 PAESI

(An. Ca.) Un fondo di solidarietà destinato a fronteggiare l'emergenza-crisi che anche nei nostri paesi sta mettendo a dura prova non poche persone: questa l'idea che, partita da Valbondione, ha raccolto la pronta adesione degli altri tre comuni dell'Alta Asta del Serio, Gandellino, Gromo e Valgoglio.

"*Per la verità* – dice il sindaco **Benvenuto Morandi** - *l'idea è stata del mio Assessore all'Istruzione e alla Cultura,* **Graziella Semperboni,** *è lei che ha proposto agli altri sindaci di unire i 'fondi di solidarietà', quei 3.000 o 4.000 euro che ogni Amministrazione cerca di mettere da parte per le emergenze, in modo da poter disporre di una cifra da destinare ai casi particolarmente critici che si verificano sempre più spesso anche qui da noi. Il primo ad aderire senza se e senza ma a questa bella iniziativa* (noi avevamo intervistato Graziella Semperboni per lo scorso numero del giornale, ma lei, modesta com'è, si era ben guardata dal farcene cenno, n. d. r.) *è stato il sindaco di Valgoglio,* **Eli Pedretti**, *e gli altri l'hanno seguito a ruota. Il fondo viene gestito da una Commissione appositamente costituita che vaglia le richieste – oppure le previene, perché spesso chi ha veramente bisogno si vergogna a chiedere - : certo ci sono, e funzionano, i Servizi Sociali, ma qui si tratta di intervenire in casi di particolare urgenza e necessità, di aiutare chi non ce la fa, per esempio, ad acquistare la legna per riscaldare la casa, a pagare l'abbonamento per il trasporto scolastico dei figli, la bolletta della luce, la retta dell'asilo… Piccole cose che però sono molto importanti per la vita quotidiana, spese che, pur non enormi, possono mettere davvero in ginocchio le famiglie più sfortunate, quelle in cui la disoccupazione e la crisi economica colpiscono più duramente, casi di grave disagio che purtroppo non mancano anche nei nostri paesi*".

VALGOGLIO

La storia di Valgoglio e Novazza pronta per le feste patronali

don Primo Moioli

(An. Ca.) Sono ormai a buon punto le ricerche d'archivio dello storico **Gabriele Medolago** finalizzate alla stesura della storia ecclesiale delle due comunità parrocchiali di Valgoglio e di Novazza: "*Si tratta di un'opera che avevo commissionato allo studioso tre anni fa, nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del Giubileo* – dice il parroco **don Primo Moioli** – *e l'idea mi era venuta considerando il fatto che purtroppo Valgoglio e Novazza mancavano di un resoconto fedele e documentato della loro lunga e ricca storia ecclesiale. Quanto all'Autore, avevo già apprezzato la sua competenza di studioso quand'ero curato a Sorisole e la Curia gli aveva affidato l'incarico di redigere un opuscoletto sulla parrocchiale locale*".

Il parroco conta di poter vedere la pubblicazione dell'opera in occasione delle feste patronali dei due paesi, a fine giugno per la festa di S. Pietro apostolo patrono di Novazza o a metà agosto per quella dell'Assunta patrona di Valgoglio: "*Naturalmente faremo le cose come si deve, organizzando una bella presentazione ufficiale del libro alla popolazione ed agli appassionati*".

Quanto al recente grave lutto che ha colpito tutta la piccola comunità, don Primo sottolinea la compostezza sia della famiglia del giovane Matteo, tanto provata, che dei suoi parrocchiani: "*E' il tempo del silenzio e del dolore e del rispetto profondo di questo dolore, ma è anche il tempo della grande fede con cui i famigliari di Matteo hanno affrontato questa grande prova e si sono sforzati di riprendere la loro vita ordinaria*".

PREMOLO - OPEN DAY DELLO SPAZIO '1-10 ANNI': RISCONTRO POSITIVO

Oratorio: partiti i lavori.

Don Luca spiega le opere in corso

don Luca Guerinoni

(En.Ba.) Lunedì 5 marzo 2012 è una data importante nella storia dell'oratorio di Premolo: segna l'arrivo dei muratori e rappresenta un buon passo avanti nei lavori.

"*I muratori*", chiarisce il parroco **Don Luca Guerinoni**, "*hanno cominciato a lavorare alla demolizione dei muri*". Solo una piccola parte dell'edificio potrà essere abbattuta: "*Il progetto di riqualificazione e di ristrutturazione prevede la conservazione della parte storica, mentre un'altra parte, risalente a un'epoca più recente, può essere rimossa, ed è quello che hanno incominciato a fare i muratori, smantellare le parti che si possono abbattere. Successivamente si provvederà all'impacchettamento dei muri per conservarli. In seguito si faranno dei cordoli per reggere le solette, poi verranno fatte le solette, e alla fine la copertura. Dopo ci si occuperà della parte interna*".

Chiediamo poi a Don Luca l'esito dell'Open Day dello 'Spazio 1-10 anni' alla scuola materna, svoltosi sabato 3 marzo: "*È andato molto bene, i genitori ci hanno spiegato le loro esigenze, il confronto con loro è stato molto utile e ci è servito per aggiustare il tiro: per quanto riguarda la fascia dei fanciulli della materna, i genitori sono interessati all'anticipo e al posticipo scolastico, mentre per quanto concerne la fascia dei bambini delle elementari abbiamo visto che l'interesse maggiore è per il tempo continuato, ovvero al doposcuola e all'aiuto compiti. E pure la mensa si è rivelata un'esigenza grande, mentre noi inizialmente non l'avevamo prevista. Adesso ci prepareremo all'apertura di settembre con le idee più chiare*".

DA ROVETTA UN CANTAUTORE DOC

SIMONE BECCARELLI canta "Fiorisci"

con il batterista e il bassista della Pausini

Cinzia Baronchelli

L'avevo promesso. Sanremo o non Sanremo sentiremo parlare di lui. Cominciamo noi così potremo dire domani di averlo ascoltato e applaudito quando non era ancora famoso. Lui è **Simone Beccarelli** e che non sia ancora famoso è uno di quei misteri tutti italiani.

Mistero presto risolto: non è figlio d'arte, è troppo bravo ma non si è adeguato al sistema. Compone per sè stesso ed è in ricerca continua, studia e studia e studia invece di lamentarsi. Non frequenta i talent show. Basta? Forse, ma questo non ha impedito al 36enne rovettese di continuare a crederci e a fidarsi della propria arte piuttosto che aspettare il plauso di una giuria spesso con i nomi dei vincitori già in tasca.

Due numeri fa Simone insieme a **Marco Di Noia** ci aveva raccontato la sua esperienza a Sanremo. Tentativo fallito di cantare sul palco più conosciuto e criticato d'Italia. Ma oggi non parleremo di Sanremo ma solo di Simone e delle sue canzoni che mi hanno stravolto di passione. La passione per la musica capace di cambiarti la giornata i pensieri e le emozioni. Perché Simone è emozione pura da bere d'un fiato.

"Nasce l'ispirazione" sciogliе il mio cruscotto. Sette tracce dell'opera di Simone insieme al "vecchio" gruppo "Travaglio in corso"quando si faceva ancora chiamare **Jahnet**. Con lui **Mexsage, Ace, Michi Marinini, Max Sign Rossi e Giali.** Con lui anche i consigli dell'amico **Ronnie Jones** (nella foto) uno dei cantanti più versatili e significativi della musica europea arrivato al successo con la famosissima "Rock your baby".Simone: "*Un'amicizia importante ma soprattutto un maestro che, bontà sua, mi sta aiutando a conoscere prima di tutto me stesso e la mia musica. Un artista internazionale che ora mi sta accompagnando nella realizzazione del mio prossimo disco in uscita entro l'autunno*".

Nell'attesa ascolto "nasce l'ispirazione" per settimane e non riesco a cambiare CD. Non riesco soprattutto a pensare che non possa essere in ogni negozio di dischi che voi non lo conosciate e che non possiate goderne che non sia divertente una hit. Goderne perché ascoltare Beccarelli è godimento sensoriale.

"*Oggi non si deve lavorare oggi bisogna assaporare aria pura anche se a piedi è dura … ma soprattutto buon riposo alla natura così grande così pura … dopo uno sciopero mondiale per farla e farci respirare*" … grande e pura come la voce di Simone che scorre sulla sua musica limpida e forte di "sciopprezzare" la traccia 4. Musica che se vuoi puoi definire pop ma sarebbe riduttivo.

È musica modernissima ma , come un album digitale ad alta tecnologia è capace di riprodurre anche le immagini che hanno fatto la storia.

Storia della musica che accarezza i sensi a partire dalla psichedelica dalla beat generation al blues per arrivare al rock passando dalla classica al jazz senza disdegnare nemmeno l'afro.

Suoni che non puoi fissare in una bottiglia con l'etichetta. Musica da sorseggiare come esperto sommelier traendone sapori forme e colori che disegnano un'emozione. Simone artista musicale dipinge come Monet le sue ninfee. Immagini galleggianti di vita sopra l'acqua densa dei pensieri.

I suoi uguali ai nostri. Dolori e gioie vittorie e perdite si susseguono altalenanti sul grafico della vita. Un grafico che Beccarelli rende sonoro e penetrante con voce e testi. Cantautore. Autore che canta. Che qualcuno lo faccia cantare per tutti. Meglio prima che poi.

La mia preferita è il "Blues dei corvi neri"…. *me ne andrei via/l'autunno me lo vedo pian piano gocciolare addosso/ via adesso/ l'autunno passa dentro i miei pensieri e volano lontano come corvi neri … cra cra cra*…un blues graffiante capace di trasformare la mia rabbia in voglia di lottare.

Pillola antidepressiva ma senza effetti collaterali. Energia pura. Pura come la voce di Simone. Già detto ma lo ripeto visto che è il mio spazio.

Ma l'autunno lascia il posto all'inverno e poi alla primavera e "Fiorisci" l'ultima fatica di Simone arriva fresca a popolare l'aria di note fruttate e dolcissime. Uscirà con edizioni MC HARMONY. Fiorisci è prodotto artisticamente da **Emiliano Bassi**, suonato dallo stesso e dal fratello **Matteo Bassi**.

Nientemeno che gli 883. Nientemeno che componenti oggi della band della **Pausini.** "Fiorisci" il singolo che potrete comprare tra poco su "Believe" on line, testo e musica by Simone Jahnet Beccarelli. "*Sto organizzando un tour estivo per chi volesse contattarmi …*".

Ma chi sei veramente?

"*Mi considero un navigatore che sta viaggiando su questa terra godendosi l'immensità di quello che vede e che prova ..tentando di tradurlo in musica e parole*". Tentativo riuscito Simone.

- *Simone Jahnet Beccatelli Musica* (Pagina facebook)
- *Simone Jahnet Beccatelli* (Semplice profilo facebook)
- *Simone Beccarelli* (Youtube)
- *Simone Beccarelli* (Sulla piattaforma digitale di Believe)

OLTRESSENDA – IL SINDACO VANONCINI: "SPERIAMO NELLA PIOGGIA"

Manca l'acqua,

Uniacque non investe

(An. Ca.) Sorgenti al minimo storico, in questi giorni, anche ad Oltressenda, soprattutto a Colle Palazzo, dove il problema dell'acqua è all'ordine del giorno:

"*Lassù la sorgente delle Valli Marce è inadeguata alla bisogna* – dice il sindaco **Michele Vanoncini** – *probabilmente c'è anche un problema di perdite e la siccità e la scarsità di neve di questi ultimi mesi non hanno certo aiutato… Uniacque mi ha fatto sapere che è intenzionata a mantenere le utenze che già ci sono ma che non è intenzionata a procedere ad ulteriori allacciamenti, come da richiesta dei proprietari delle baite. E' davvero una questione difficile, forse risolvibile, a breve, mediante tubi volanti. Siamo intenzionati, comunque, a dare la precedenza agli allevatori perché possano dissetare il loro bestiame, ma bisognerà pensare anche ad altro: per esempio, alla posa, nel contesto della ristrutturazione delle baite stesse, di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana e di cassoni-bacini attivabili con pompe a mano per assicurare un'autonomia idrica di qualche giorno. Un residente si è organizzato per sfruttare il troppo pieno, ma si tratta di un impianto costoso che non tutti si possono permettere… Insomma, per l'immediato possiamo solo sperare che piova…*".

Ma è stato un bene, per un paese solitamente ricco d'acqua come il suo, aderire ad Uniacque? " *Non è una decisione presa dalla mia Amministrazione* – risponde il sindaco – *è chiaro che avrei preferito non fare pagare l'acqua ai Nasolinesi i quali, come tutti i montanari, sono già penalizzati da tanti altri disagi… Questa situazione l'ho semplicemente ereditata e, come si dice, cosa fatta capo ha*".

Quanto all'esternalizzazione di altri servizi, Vanoncini attende di confrontarsi con gli altri sindaci della zona per vederci più chiaro: "*E' l'argomento all'ordine del giorno di una riunione che terremo a breve con il sindaco di Ardesio. Intanto, per quanto riguarda il servizio di trasporto degli alunni, usiamo il nostro pulmino ma collaboriamo con Villa d'Ogna perché alcuni degli alunni 'raccolti' lungo la strada appartengono a quel Comune.*

Condividiamo poi il servizio di Segreteria comunale con altri quattro Comuni, mentre non disponiamo di un vigile urbano ma del resto non è che proprio ci serva. Ho chiesto inoltre di poter far capo al Servizio Forestale di Gromo, perché quello di Clusone a breve sarà spostato nella zona della Presolana, troppo lontano per noi. Però non ho ancora avuto risposta, i tempi della burocrazia sono lentissimi…".

Intanto sono ripartiti i lavori del cantiere dell'Ostello di Valzurio: "*Contiamo proprio di arrivare in dirittura d'arrivo per il mese di luglio*".

ARDESIO – CON IL PRESIDENTE SIMONE BONETTI

LA "PROROMPENTE" PRO LOCO ARDESIANA.

Raffica di iniziative per il 2012

Foto d'archivio

Lunedì venti febbraio presso la Sala Consiliare di Ardesio, si è svolta la consueta assemblea annuale della Pro Loco di Ardesio, protagonista della serata il Presidente **Simone Bonetti**, che come uno scrosciante fiume in piena, ha rovesciato, con grande enfasi sui presenti, la programmazione per la stagione duemiladodici, che da maggio a settembre allieterà residenti e villeggianti.

Presente il gotha sia dell'amministrazione comunale, capitanata dal Sindaco **Alberto Bigoni**, e dal Vice Sindaco **Alberto Pezzoli** quest'ultimo anche in rappresentanza del *Gruppo Alpini* e dagli Assessori all'Ambiente ed Ecologia e Attività Produttive **Matteo Zanoletti** e **Donato Guerini** Assessore ai Servizi alla Persona, Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport, e i rappresentanti dell'Oratorio di Ardesio, del CAI, della Banda Musicale, della *Pro Valcanale* e delle associazioni culturali *Araba Fenice* e *Ardes*.

Più che l'annuncio di un pacchetto d'iniziative il lancio di un'autentica kermesse localistica, dalla novità del *Funambolo*, alle *Giornate Enogastronomiche e Musicali* in collaborazione con l'Oratorio di Ardesio, un *Torneo di Carte* in piazza, la consueta *Scaretada, il Festival degli Artisti in Strada*, la *Piccola Montecarlo*, il *Raduno di Moto d'Epoca*, il *Corso Base di Fotografia*, in aggiunta a divertimenti per i più piccini, ma è solo un antipasto, il menù al completo per il mese di marzo con l'uscita dell'opuscolo con il programma completo.

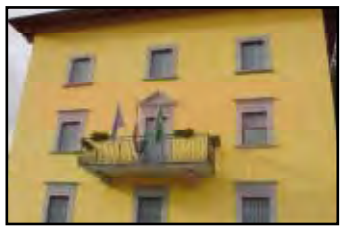
Senza dimenticare alcune manifestazioni, tra le quali, la «*Fiera delle Capre e dell'asinello*», o la «*Scasada del Zenerì*», iniziative che risalgono alla notte dei tempi, negli ultimi anni ben coordinate da **Antonio Delbono**, con un impegno del tutto ammirevole, ben ricompensate dall'attenzione di una folta partecipazione di pubblico, tanto da interessare anche una pattuglia di appartenenti della Guardia di Finanza, quasi strabiliati, per la totale assenza d'irregolarità, a vanto dell'organizzazione, oppure «*Ardesiodivino*», queste ultime iniziative sono state ben evidenziate, dalla stampa locale, nonché dalle emittenti televisive nostrane.

La prorompente vitalità della Pro Loco di Ardesio, è evidenziata anche con l'inserimento di nuove risorse umane, atte a potenziare questo importante strumento, di animazione del tempo libero, con **Christian Zanoletti**, **Giulio Verzeroli**, **Antonella Savoldelli** e il neo Vice Presidente **Alessandro Zucchelli**, l'impegno del volontariato in queste occasioni è notevole, le tradizioni localistiche vivono esclusivamente, e si tramandano tra le generazioni, grazie a questa preziosa linfa, pertanto credo non sia mai sufficiente il senso di riconoscenza, che la comunità nel suo insieme rivolgerà a questa infaticabile e simpatica compagine. Buon lavoro e crepi il lupo!

Lorenzo Mandotti

GORNO – FINITI I LAVORI SULLA STRADA PER S. ANTONIO

QUISTINI: "Il bilancio ben prima di giugno"



(Ci-Ba) Dopo il nostro scorso viaggio nelle miniere di Gorno oggi torniamo a occuparci di ciò che succede nel palazzo municipale nel cuore della Val del Riso. Anche qui il tema caldo è il bilancio, ovviamente, ma prima sentiamo il Sindaco **Valter Quistini** che ci aggiorna sulle opere in corso: "*Ci siamo sentiti l'ultima volta parlando del consolidamento della strada per S.Antonio. Ebbene abbiamo terminato i lavori e oggi quel tratto nel cuore di Gorno è finalmente in sicurezza. È stato palificato il terreno quindi non più a rischio le abitazioni, sia sopra che sotto la strada e di conseguenza anche la stessa strada che ora è garanzia di collegamento col resto del paese*".

Un intervento non pianificato antecedentemente che ha "costretto" il comune ad accendere un mutuo. Totale della spesa circa 70mila euro. "*Abbiamo nel frattempo concluso anche i lavori per la sistemazione dell'impianto fotovoltaico sull'edificio che ospita il polo scolastico, un passo avanti in direzione dell'attuazione degli impegni presi con la sottoscrizione del patto dei sindaci sull'energia sostenibile, un lavoro ben svolto dall'assessore* **Paolo Abbadini**".

Patto dei sindaci ,in arte "Covenant of Major", al quale Gorno aveva già aderito, e per questo importante accordo tutta la giunta si è recata recentemente a Bruxelles a proprie spese: "*Hai fatto bene a specificarlo …* ", sorride ironico e continua: "*Un'esperienza davvero interessante per tutto il gruppo. Ogni tanto uscire dai propri confini allarga davvero gli orizzonti*".

Orizzonti che a Gorno si sono aperti anche per ospitare le nuove guide ecomuseali delle miniere, ben 50, che sono arrivate anche da fuori paese: "*Sì, terminato anche questo corso di primo soccorso per tutte le ecoguide "vecchie" e "nuove", avvieremo la pratica di riconoscimento ufficiale della Regione Lombardia, ciò permetterà di ampliare l'offerta di visita ai siti minerari e non solo. Lasciami aggiungere che tutto questo è stato possibile grazie alla supervisione dell'assessore* **Alex Borlini**".

Lo stesso assessore che si é occupato anche della ricerca di altri finanziamenti: *"Posso dire con soddisfazione che il bando per l'eco-museo a cui ha partecipato anche Gorno, è arrivato secondo in tutta la Lombardia"*.

Ma la cifra non è di quelle che fanno sobbalzare. 30.000 euro con partecipazione Regionale al 50%*: "Per dare un'idea di come siano cambiate le cose, in peggio purtroppo, vi dico che gli scorsi bandi su progetti simili assegnavano fondi per 300.000 euro , dieci volte tanto. Ma comunque per noi sono risorse importanti e continueremo su questa strada"*. Cosa ne farete nel dettaglio*? "Termineremo la struttura ad anfiteatro vicino le scuole. Sarà poi a disposizione dei gruppi di Gorno e delle loro iniziative una volta finita"*. Cioè? "*Sicuramente entro la fine del 2012, ma spero molto prima"*.

Ma torniamo al tema caldo… quando porterete il bilancio in consiglio? Aspetterete i termini slittati a giugno?

"La data non sono ancora in grado di darvela, il lavoro è stato lungo e difficile ed ancora in corso. Tanto e costante l'impegno del vicesindaco e assessore al bilancio **Augusto Poli**, *con il quale siamo già stati più volte in Regione per 'cercare la giusta attenzione 'nei confronti delle esigenze del nostro Paese "*.

Non avete mai negato, anzi, le difficoltà del bilancio di Gorno, cosa dovranno aspettarsi i vostri concittadini? *"Come tutti stiamo facendo proiezioni, simulazioni, conti e preventivi di bilancio, ma come ben sai poi i conti si fanno a fine anno quando dalle ipotetiche simulazioni si passa al bilancio reale delle entrate e delle uscite certe. Per questo consideriamo l'anno in corso, una sorta di anno sperimentale che ci aiuterà a capire come muoverci negli anni a venire"*.

Quali le priorità ora?

"Prima di tutto quando le condizioni globali e strutturali non sono rosee bisogna mettere mano alla parte corrente limitando il più possibile le spese 'razionalizzandole', rivedendo ogni capitolo alla luce del risparmio e dell'ottimizzazione dei servizi, dalle nostre parti si suol dire che i primi soldi guadagnati sono quelli risparmiati".

Poi? *"Poi bisogna per forza ragionare sulle entrate per compensare ciò che non arriva più dagli enti sovra comunali e che permetteva di sostenere un sistema soprattutto sociale di cui le persone, pensiamo, possano e debbano ancora usufruire"*. Valter scuote la testa*: "Purtroppo Gorno non ospita fabbriche o realtà commerciali o industriali di grande rilevo, nessun vasto insediamento produttivo che permetterebbe oggi un respiro più ampio a livello di entrata,concedendo al Comune di giocare un ruolo di cuscinetto fra lo Stato centrale ed i cittadini, invece , il nostro respiro è corto, anzi è un vero e proprio affanno. Con le condizioni date, la mutualità fra cittadini sarà determinante, in che misura, lo sperimenteremo, tutti insieme, durante l'anno,non esiste la ricetta perfetta e a noi, amministrazione, tocca tracciare una via sulla quale misurarci e confrontarci tutti come cittadini consapevoli, coscienti e realisti. Sono ottimista perchè su questi aspetti i cittadini di Gorno sono una garanzia"*.

I dettagli sui prossimi numeri.

GROMO - NUOVA DATA INCONTRO SUL TEMA DEL LAVORO

Roncelli : "Favorevoli all'Unione dei comuni"

Cinzia Baronchelli

A Gromo, come in tutti gli altri paesi d'Italia, l'amministrazione è alle prese col bilancio che in questo difficile 2012 è caratterizzato da tagli pesantissimi e dall'introduzione della nuova tassa IMU (imposta municipale che sostituisce l'ICI) che ancora nessuno capisce se arricchirà o impoverirà ancor più gli enti che amministrano i paesi. Tutti a fare "simulazioni", intanto il termine per la presentazione del bilancio slitta da marzo a giugno. Praticamente un bilancio che arriverà a metà anno e intanto i cittadini attendono con ansia di capire come e se dovranno sborsare nuovi tributi in aggiunta a tutti i rincari già in atto. Sentiremo sul prossimo numero le dichiarazioni del sindaco **Ornella Pasini** a proposito, nell'attesa abbiamo incontrato il capogruppo di minoranza **Osvaldo Roncelli : "***Purtroppo non posso aggiungere nulla a quanto scrivete, dal dicembre scorso non siamo più stati convocati a nessun titolo in comune. Mi rendo conto che il freddo e la brutta stagione abbiano anche rallentato le opere e che al momento bisogni aspettare il bilancio. Il nostro auspicio in tema di criteri per le nuove imposizioni fiscali sarebbe di gravare prima sui patrimoni, poi sul reddito, salvaguardando la prima casa e le attività produttive: resta un auspicio perché nessuno ci chiede pareri. Noi del nostro gruppo intanto continuiamo a trovarci per programmare i prossimi appuntamenti-incontro col territorio*". Dal loro insediamento come gruppo di minoranza, (la parola opposizione non piace molto a Roncelli che preferisce un ruolo di attento controllo ma anche di collaborazione sui temi importanti) a cadenza quasi mensile si sono succeduti vari appuntamenti pubblici con la popolazione per chiarire e discutere argomenti di attualità economica, politica e culturale: "*Permettimi di sottolineare culturale nella vera accezione del termine, cultura intesa come conoscenza profonda del proprio territorio e di tutto ciò che contribuisce al suo mantenimento e rilancio attraverso la storia di ieri e di oggi*". Quando il prossimo? "*Ne approfitto per invitare tutti, anche gli amici dei paesi vicini, il giorno 17 marzo alle ore 21 in sala Filisetti nel cuore di Gromo. La serata che ha per titolo 'lavoro, crisi e sviluppo:capire la situazione della Valseriana nella congiuntura globale'. Relatore di tanto argomento è* **Orazio Amboni** *segretario dell'ufficio del lavoro della CGIL che ci fornirà gli ultimi dati sull'occupazione in bergamasca, sugli investimenti sull'edilizia e non ultimo sul turismo*". Roncelli aggiunge: "*Ci piacerebbe capire di più cosa si stia davvero muovendo anche in tema di comprensorio sciistico. C'è stato a fine anno un Vertice in Regione che ha previsto entro il 2012 la definizione di accordo di programma, che sembra non coinvolga la stazione di Spiazzi di Gromo. Al momento non sono chiari i contorni nè il contenuto di tale programma. L'Amministrazione ha però ipotizzato nel Consiglio Comunale di Dicembre la costruzione agli Spiazzi di Parcheggio sotterraneo: l'iniziativa riscuote la nostra più severa opposizione."* Un'ultima domanda rispetto al tema del giorno per i piccoli comuni come Gromo: che pensate rispetto all'unione dei comuni? "*Un tema complesso che ci interessa molto , non solo noi, ma tutta la popolazione che dovrebbe e vorrebbe essere informata, coinvolta e ascoltata: speriamo che arrivino anche a Gromo i metodi di una nuova politica. Noi siamo sostanzialmente a favore di forme di unione, certo bisognerà approfondire ogni aspetto e per questo aspettiamo che la maggioranza ci aggiorni sui progetti che intende portare avanti coi comuni limitrofi, possibilmente non a cose fatte. Credo ne parleremo meglio fra qualche tempo"*. Ne riparleremo di sicuro.

Osvaldo Roncelli

PIARIO – L'INIZIO? IL 28 APRILE 2002

I primi 10 anni della *Cumpagnia del Fil de Fer*

(An. Ca.) Si preannuncia intenso e pieno di iniziative questo 2012 per i componenti della "*Cumpagnia del Fil de Fer*" di Piario: per celebrare il decimo anniversario della sua costituzione, il Gruppo è infatti intenzionato ad intensificare l'impegno nella salvaguardia e nella valorizzazione dei tanti aspetti della nostra cultura tradizionale che si è prefisso fin dal suo nascere.

"Un inizio che risale al 28 aprile del 2002 – dice il presidente **Paolo Legrenzi** *- quando partecipammo, a Clusone, ad una puntata di 'La domenica del villaggio', nota trasmissione condotta da* **Davide Mengacci** *e dall'allora valletta* **Mara Carfagna**. *L'Assessore al Turismo* **Ottavio Gualdi,** *a conoscenza del fatto che eravamo in possesso di una notevole quantità di costumi e di biancheria d'epoca, cioè della fine dell '800, ci aveva chiesto di rappresentare un battesimo d'antan. Ce la cavammo piuttosto bene, come si può vedere dalle foto di quel giorno, e poco tempo dopo, ci furono richieste da* **Ricky Tognazzi** *alcune parti di comparse per le riprese del suo film 'Il Papa buono' le cui riprese vennero girate sempre a Clusone. E' da allora che decidemmo di dedicarci con maggior continuità alla raccolta ed alla valorizzazione dei materiali che le gente cominciava a regalarci*".

Pellegrinaggio a Roma - 2007

Materiali davvero pregevoli, che hanno consentito alla "Cumpagnia", oltre che l'allestimento di vetrine monotematiche denominate "La finestra della tradizione" presso i locali di piazza Roma, a Piario, la prima delle quali risale al 2003, anche l'arredamento della vecchia casa dei Legrenzi, un vero e proprio museo dove mobili, suppellettili, abiti, biancheria ed oggetti vari, sempre rigorosamente d'epoca, sono stati a poco a poco sistemati nelle varie stanze trovando così la collocazione più consona alla loro valorizzazione. *"E' proprio sul nostro Museo che stiamo preparando, in occasione del nostro 10° anniversario, con la collaborazione preziosa della storica* **Chiara Frugoni** *e la consulenza altrettanto preziosa di* **don Giulio Gabanelli,** *titolare del Museo d'arte Sacra "S. Lorenzo" di Zogno, nonché dei restauratori* **Gritti** *di Bergamo, un corposo opuscolo illustrativo, anche per rispondere alle numerose richieste che i visitatori ci fanno in questo senso"*. Tra le altre iniziative in cantiere, la presentazione, a Milano, di una sfilata di intimo d'epoca, per allestire la quale sarà fondamentale la competenza di **Luca Belotti,** il giovanotto piariese che di solito nelle rievocazioni della "Cumpagnia" veste gli abiti dello sposo e che si è laureato recentemente proprio in Moda e Costumistica. "*Ci stiamo preparando inoltre alla tre giorni dedicata alle tradizioni della nostra valle che si svolgerà quest'estate a Clusone per festeggiare il 100° anniversario di fondazione della locale Pro Loco e il cui programma è in fase di preparazione"*.

Altre manifestazioni, anche in collaborazione con gli altri Gruppi di tradizione della zona, verranno annunciate via via. Intanto Paolo Legrenzi vuol ringraziare ancora una volta tutte le persone che alla "Cumpagnia" continuano a conferire spontaneamente e generosamente la più svariata quantità di oggetti ed altri materiali recuperati dai solai e dalle cantine: *"Questa collaborazione della nostra gente, e persino di alcuni villeggianti, è davvero impressionante: ci portano di tutto e si tratta quasi sempre di roba molto bella e preziosa. Ce la affidano volentieri perché sanno che ne facciamo buon uso, utilizzandola nelle nostre rievocazioni oppure collocandola come si conviene nel nostro Museo, per salvare la nostra memoria storica anche nei minimi particolari, perché questi oggetti hanno una storia e ci raccontano, insieme alla vita quotidiana, anche la cultura e la fede dei nostri antenati"*.

ROVETTA – IL SINDACO STEFANO SAVOLDELLI

La Provincia "glissa" sui lavori alla rotonda. Quella per Fino?

MANCA 1 MILIONE DI EURO.

Il PGT sta arrivando in adozione.

L'IMU: stangata sulle aliquote per le seconde case

Il sindaco **Stefano Savoldelli** è al limite dell'arrabbiatura.

"Non al limite, adesso sono arrabbiato davvero. A novembre era venuto su in valle l'Ing. Stilliti, il responsabile dei lavori della Provincia, per quelle opere incompiute alla rotonda per Castione. E aveva promesso che avrebbe completato i lavori. E' una situazione insostenibile, vorremmo poter recintare la zona e aprire il ponte, è anche una questione di immagine. E invece glissano, non ci sono soldi, dicono. Ho anche proposto di procedere come Comune lo stretto necessario per riaprire il passaggio sul ponte, niente da fare.

Mi sa che in Provincia sono nel pallone, ma è una situazione insopportabile".

E meno male che invece i lavori alla piscina proseguono a grande ritmo e i tempi saranno rispettati, Pasqua è vicina.

Ma c'è un'altra grande opera più volte annunciata e mai partita, quella di un'altra rotonda poco più avanti, quella che dovrebbe consentire di togliere il traffico dal centro di Rovetta diretto a Fino del Monte, con lo svincolo dalla futura rotonda e lo "sbraccio" verso l'abitato di Fino.

Stefano Savoldelli

"L'opera è inserita nel Piano delle opere pubbliche della Regione che passa i fondi alla Provincia.

Sono stanziati 1 milione e 200 mila euro ma l'opera completa costa 1 milione in più, che manca. E' chiaro che non si può fare solo la rotonda altrimenti a quelli che vanno verso Castione a forza di rotonde verrà il capogiro.

Quindi bisogna trovare l'altro milione di euro, non basta inserire l'opera nel piano delle opere, questi Piani triennali cambiano di anno in anno, non garantiscono nulla".

Il PGT che a Rovetta non è stato adottato.

A che punto siete?

"Pensiamo di adottarlo a breve".

Ci sarebbe un termine, il 31 marzo, per l'adozione.

"Dobbiamo fare il punto della situazione".

L'IMU. *"Saremo costretti ad alzare le aliquote sia per le seconde case che, più moderatamente, per le prime. Dobbiamo stabilire di quanto. Ma il doppio taglio dei trasferimenti dello Stato e il fatto che lo Stato si riservi il 50% dell'Imu sulle seconde case praticamente ci costringe a farlo. E' chiaro che la legnata sarà sulle seconde case".* L'aliquota base fissata dalla legge è del 7,6‰ per le seconde case, aliquota che può arrivare a un massimo del 10,6‰ e del 4‰ sulle prime case (al massimo si può arrivare al 6‰).

E veniamo all'Unione. *"Abbiamo fatto anche ieri sera* (lunedì 5 marzo – n.d.r.) *la Giunta. Crediamo che il Governo stia per cambiare la legge, salvaguardando le Unioni esistenti".* Tradotto? *"Che probabilmente cambierà la legge e i Comuni che fanno parte dell'Unione e hanno più di mille abitanti non dovrebbero più perdere le Giunte. Ma aspettiamo. Intanto nella riunione abbiamo dato mandato al Presidente perché rediga un documento in cui si ribadisce all'unanimità la volontà dei sei sindaci di mantenere l'Unione e procedere verso l'unificazione dei servizi".*

VILLA D'OGNA

Le bollette sbagliate di Uniacque

138 bollette dell'acqua errata a Villa d'Ogna e scoppia la polemica. Cosa è successo? Che la società esterna a Uniacque a cui viene affidato il servizio di fatturazione ha inserito una data sbagliata e così sono scattati importi errati. I cittadini che hanno ricevuto la bolletta che nella voce 'periodo fatturato' dal 27 novembre 2010 al 18 o 19 novembre 2011 non devono pagare la bolletta. Se c'è qualcuno che ha già pagato, fanno sapere dal Comune, deve mettersi in contatto con la sede di Uniacque a Ghisalba e concordare il rimborso.

PARRE – LA SEGNALAZIONE

Buche e… acqua sull'asfalto

Ecco come si presenta la pavimentazione di alcune contrade in via F. Nullo, a Parre sotto: buche e tombini instabili che sono già costati qualche… caduta ai residenti. E mentre Uniacque invita tutti a limitare l'uso dell'acqua, alcuni abitanti della contrada ne usano una grande quantità, tutti i giorni, per lavare l'asfalto fuori dalle loro abitazioni, utilizzando quei tubi a pressione che "sparano" l'acqua con grande forza e contribuiscono la loro parte a peggiorare la situazione già precaria dell'asfalto. La situazione è stata segnalata al Comune, ma finora non ci sono state risposte.

ISEO FINESTRE
www.iseofinestre.com
035 98 36 33
Lungolago di Castro - BG -

Va[ri]on 4

[ ] SERRAMENTO IN LEGNO CON RIVESTIMENTO IN ALLUMINIO
[ ] TRIPLO VETRO CON SISTEMA OSCURANTE INTEGRATO
[ ] NOVITA' FINITURA VETRO DESIGN COMPLANARE
[ ] SERRAMENTO CERTIFICATO PER CASE PASSIVE

di[me]nsion+

[ ] SERRAMENTO IN PVC CON RIVESTIMENTO IN ALLUMINIO
[ ] DISPONIBILITA' DEL DOPPIO O DEL TRIPLO VETRO
[ ] TRIPLA GUARNIZIONE
[ ] OTTIMO ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO

FINESTRE SUL FUTURO
Internorm

IL SINDACO CAPELLI

Le quattro realtà aziendali nossesi reggono la crisi, anzi si rilanciano.

40% di dipendenti in più alle "Officine"

E allora, com'è fare il sindaco, il coordinatore provinciale di Pdl e l'avvocato? Non è che ne risenta Ponte Nossa?

"Portuna che ho tirato su una bella squadra, abbiamo dei progetti condivisi. Mi fido della mia Giunta e dei consiglieri con delega. No, Ponte Nossa non ne risente".

Angelo Capelli è a Milano, ormai gira come una trottola. Ma sembra abbia in pugno la situazione. Restiamo a Ponte Nossa: come va l'economia, anche in vista della STU, il progetto di società sull'area ex Cantoni?

"Le quattro più grosse realtà vanno bene, anzi, 'Le Officine Meccaniche Ponte Nossa' hanno raddoppiato il fatturato e aumentato i dipendenti del 40% negli ultimi tre anni. E anche qui viene dimostrato che la qualità paga, loro fanno componenti di precisione per auto e battono la concorrenza in Europa. Tiene la Ponte Nossa spa, così come la Lamiflex e la Ardes fa investimenti. Visti i risultati nel contesto della crisi generale direi che andiamo molto bene. In questo senso il progetto sull'area dell'ex Cantoni va avanti, stiamo per arrivare a un accordo di programma regionale".

La proprietà si è fatta sentire?

"C'è stato qualche timido approccio ma anche senza noi andiamo avanti con il nostro progetto. E visto come vanno le aziende a Ponte Nossa la nostra scelta di mantenere quell'area a destinazione industriale si sta rivelando azzeccata".

Sei alle prese con le componenti di Pdl in tutta la provincia.

Ma conosci benissimo quello che sta succedendo vicino al tuo Comune, Clusone.

"Per assurdo quello che è successo ha fatto il piccolo miracolo di ricompattare le anime di Pdl". Per quanto?

"Ma ci sono solo delle divergenze su aspetti tecnici…". E negli altri Comuni al voto? *"Confermo la linea che ho già spiegato, lasciare spazio a liste aperte alla società civile, bisogna allargare le vedute e le alleanze, non chiuderle".*

Con la Lega?

"E' la Lega che ha annunciato di voler correre da sola dappertutto. Noi rispettiamo la scelta e in un certo senso abbiamo mani libere per fare liste e alleanze con chi ci sta".

Torniamo ai problemi comunali. La legge impone accorpamenti e nella tua zona c'è un Comune, Oneta, che avrà problemi, essendo sotto i mille abitanti… *"Per quanto riguarda Oneta non ho avuto contatti, tocca a Oneta muoversi. Per gli accorpamenti diciamo che abbiamo avuto contatti ma ci sono difficoltà quando vai a prospettare l'accorpamento dei servizi, difficoltà prima di tutto nella collocazione dei dipendenti. E' chiaro che gli accorpamenti di servizi richiedono un ripensamento anche delle posizioni personali ad es. dei responsabili di servizio.*

Con Parre e Gorno ci sono stati buoni contatti, con Premolo ci sono state difficoltà. Sarebbe già un passo uniformare il sistema informatico ma è la mentalità che va cambiata.

Noi abbiamo voluto e ottenuto a suo tempo la certificazione di qualità per l'ufficio tecnico, è chiaro che si basa su parametri accertati e quindi se ci si unisce ci si deve adeguare a questi parametri". Vale a dire che siete in alto mare e fortuna che è arrivata una proroga dei tempi… *"Ponte Nossa è messo bene e quindi può permettersi anche di aspettare, i contatti con Parre e Gorno proseguono, anche se ancora non c'è nulla di formalizzato".*

IL PERSONAGGIO

Ol Cürat de San Bernardì

Sembra uno di quei personaggi il cui ricordo è destinato a restare a cavallo tra storia e leggenda, *ol Cürat de San Bernardì*: ***don Giacomo Fenaroli***, classe 1863, fu appunto Curato della chiesetta affacciata sul fiume per ben 59 anni, cioè fino all'anno della sua scomparsa, il 1952, come recita la sua lapide nella Cappella dei Sacerdoti nel cimitero del paese. Il suo ricordo è legato soprattutto alla fama di originalità di cui venne circondato, al punto che anche nei paesi vicini, fino a pochi anni fa, ancora si faceva memoria delle sue insolite prediche, un po' in italiano e un po' in bergamasco, nonché degli aneddoti che costellarono i suoi numerosi anni di servizio pastorale nella chiesa del Ponte, borgo che al tempo si distinugueva abbastanza nettamente da quello di Campolongo, alla cui Parrocchia comunque faceva capo. Originario di Predore, radici cui doveva tenere molto visto che il luogo d'origine appare sempre legato al suo nome, don Giacomo Fenaroli doveva avere dunque un carattere particolare, quel che si dice un caratterino, anche se sulla sua moralità nessuno ebbe mai nulla da dire.

Almeno, questo raccontavano le donne anziane del mio paese, che spesso ne ricordavano le omelie particolarmente efficaci perché sempre molto aderenti alla quotidianità dei suoi parrocchiani ed alla semplice fede religiosa del tempo: ci narravano che, per esempio, per spiegare la generosità della Madonna nel corrispondere alle richieste dei suoi fedeli, usasse una similitudine che oggi ci potrebbe apparire ai limiti del blasfemo ma che sicuramente, in un contesto storico ed economico ben diverso dall'attuale, non mancava di una sua forza di convinzione: *"Come la capra se ne va per i prati spargendo le sue bàgole – diceva – così la Santa Vergine dal cielo va spargendo le sue grazie sopra coloro che la invocano con sincera devozione ….".*

All'approssimarsi della festa patronale, che ancora oggi viene solennizzata con un bel falò sulla riva del Serio mentre i fuochi d'artificio hanno sostituito i festosi spari a salve che si usavano a quei tempi, don Fenaroli così incitava i parrocchiani: *"Mi raccomando, bruciate spine e melgàssi in gran quantità e poi….. s-ciopàte e sbàrate tutti di là del ponte!"*. Per l'Ottavario dei Defunti, la predicazione diventava improntata alla riflessione sulla morte ed alla necessità di prepararsi all'estremo passo con le buone opere e la penitenza in modo da scampare alle terribili fiamme dell'Inferno, perché – ammoniva il buon Curato – *"ricordatevi che tutti dobbiamo morire, forse anch'io….".*

Ma l'aneddoto che ci facevamo raccontare più spesso dalla Nonna era quello del "bacio della reliquia". A chiusura delle feste patronali era costume – e spesso lo è ancora – che, dopo il canto dei Vespri e la processione solenne, i fedeli si trattenessero in chiesa per un ultimo omaggio al loro Santo protettore, il bacio della reliquia, appunto. Pare che quella volta i fedeli fossero particolarmente numerosi e che le donne, soprattutto, si affrettassero verso l'altare per adempiere a quell'atto di venerazione. Una calca disordinata, che spesso aveva costretto il Curato ad esortare le fedeli a stare ordinatamente in fila e ad aspettare pazientemente il proprio turno…Raccomandazioni che non dovettero raggiungere lo scopo perché ad un certo punto, spingi tu che spingi anch'io, le braccia del Sacrestano che reggevano la reliquia vennero urtate in malo modo e il sacro oggetto cadde per terra dove il vetro di protezione si ruppe in mille pezzi. *"Ecco, cosa vi avevo detto?* – sbottò il povero don Fenaroli davanti a quel disastro – *e adèss cossa 'n farài, cavre mate de fómne che no' si óter?"*

E rivolto alle donne che lo guardavano in silenzio, ammutolite e vergognose davanti al loro misfatto, concluse: *"Adèss ga basèrì la bursa al segretà!"*

CLUSONE - CONSEGNA MEDAGLIE PER I DEPORTATI NEI "LAGER NAZISTI"

Ricordati Luigi Carrara e Lino Maringoni

(s.g.) Il Consiglio Comunale di fine febbraio è stato preceduto dalla cerimonia di consegna della "Medaglia di Bronzo" che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite il Prefetto di Bergamo dott. **Camillo Andreana** ha conferito ai famigliari di due clusonesi "reduci" di lager nazisti durante la seconda Guerra Mondiale nel biennio 1943-1945: l'Alpino ***Luigi Carrara*** (Clusone 28.06.1922-Clusone 28.04.1969) internato nei campi di concentramento di Standberg, Benefeld e Stammlager Xib, Dorvetden dal 8 settembre 1943 al 8 maggio 1945. Dopo la guerra aveva concluso gli studi laurendosi in medicina. Una grave malattia interrompeva la vita terrena a soli 47 anni lasciando moglie e figli giovanissimi. Il Fante ***Lino Gaetano Maringoni*** (Gorno 26.06.1923- Clusone 08.02.1997) internato nel campo di concentramento Dauspelle Lager Saaletal-Weimar, Buchenwald dal 11 aprile 1944 al 10 maggio 1945. Al rientro dal servizio militare, porta a termine gli studi, e dopo alcuni anni di tirocinio, ottiene l'incarico dall'Amministrazione Comunale di Castione della Presolana-Onore l'incarico di "Segretario", incarico che in seguito alla separazione dei due Comuni, ha continuato a favore delle due Amministrazioni. Ha cessato di vivere a 74 anni, nella sua casa in Clusone.

Il Sindaco **Paolo Olini** ha presentato i "decorati" con un breve passaggio sugli avvenimenti bellici del tempo, proseguendo alla consegna delle due medaglie. Per il dott. Carrara si è presentata la vedova prof.ssa **Domenica Barcella**, in sala vi erano anche tutti i figli, con nipoti, oltre alla sorella **Flaminia Carrara**, mentre per il dott. Lino Gaetano Maringoni la medaglia è stata ritirata dal figlio rag. **Pier Enrico**, unitamente a figli .e nipoti. E' questa la terza fase di consegna medaglie a Clusone; in precedenza la consegna della medaglia era stata fatta all'Alpino ***Gottardo Personeni*** (2010), mentre per il 2011 furono quattro: Fante ***Giuseppe Balduzzi***, Alpino ***Pietro Olmo***, Alpino ***Giuseppe Pezzotta***, Alpino ***Giovanni Zanoletti***.

Impianti Elettrici
Civili e Industriali
DUE B
Ponte Nossa (BG) - Tel. 035.704126
www.2bsnc.it - info@2bsnc.it

PONTE NOSSA – APPROVATO PARCHEGGIO A PONTE RISO

Via Libertà: i lavori da maggio. Mezzo milione di euro di spesa

(An. Ca.) Sono ormai in dirittura d'arrivo le procedure preliminari al bando di gara per la scelta dell'impresa realizzatrice del progetto dei lavori di riqualificazione di via Libertà, l'ultima "tappa" delle opere che hanno riguardato ormai tutto l'abitato di Ponte Nossa e che erano partite, a suo tempo, da via IV Novembre.

"*L'intenzione* – dice il sindaco **Angelo Capelli** – *è quello di accelerare l'iter in modo che si possano cominciare i lavori nel prossimo mese di maggio, due mesi prima di quanto previsto, in modo da prevenire gli eventuali ritardi e concludere i lavori prima dell'arrivo della stagione fredda*".

Via Libertà verrà letteralmente ribaltata: " *Verrà rifatta tutta la rete dei sottoservizi; la ripa incolta che sovrasta un tratto di strada più o meno all'altezza del magazzino Monzani verrà sbancata al fine di ricavarne un parcheggio; da quello stesso punto partirà un marciapiedi, sopraelevato mediante una rampetta rispetto al livello della strada, che consentirà ai pedoni di transitarvi in tutta sicurezza; lo spazio prospiciente l'edificio che ospita l'ambulatorio medico del dott. Sala verrà ampliato ed arredato a verde, mentre qualche altro posto-auto sarà ricavato dal piccolo slargo prospiciente l'antica trattoria in disuso. Insomma via Libertà verrà rifatta da cima a fondo, con la stessa logica che ha guidato gli interventi nelle altre zone del paese che sono state riqualificate. Potremmo dire che si tratta dell'ultima tappa del cammino che avevamo intrapreso intervenendo in via IV Novembre, solo con una logica architettonica un po' diversa perché via Libertà manterrà i suoi due sensi di marcia mentre via IV Novembre venne trasformata in senso unico*".

La spesa prevista per quest'opera si aggira intorno ai 550.000 euro e la spesa sarà a totale carico del Comune.

Intanto è stata approvato dall'ultimo Consiglio Comunale un altro intervento: in zona Ponte Riso verrà riqualificato ed ampliato il parcheggio in prossimità dello slargo erboso antistante il tratto di pista ciclabile, progetto che fa parte delle opere di compensazione a favore dei Comuni di Gorno, Premolo e Ponte Nossa finanziate dalla Ponte Nossa spa.

L'INTER CLUB DI CLUSONE

A S. Siro uno striscione per Mattia e Pietro

Domenica 26 febbraio a San Siro c'era Inter-Catania, ma c'era, come sempre anche l'Inter Club di Clusone che ha voluto ricordare Mattia e Pietro, i due ragazzi interisti morti qualche giorno fa in un tragico incidente, con uno striscione che è stato esposto durante tutta la partita.

VENDE DIRETTAMENTE
NEL TRANQUILLO "RESIDENCE PANORAMICO" A PONTE NOSSA - VIA RISORGIMENTO
BILOCALI
TRILOCALI
QUADRILOCALI
ampi e luminosi
con finiture di pregio
e massimo
confort abitativo
con taverna, giardino,
riscaldamento autonomo,
ingressi indipendenti
BOX SINGOLI E DOPPI
PACE s.r.l.
PRONTA CONSEGNA
PER INFORMAZIONI: TEL. 035/826082 - FAX 035/827276 - CELL. 335 6395400
www.paceimmobiliare.it
pacesrl@sarmenti.it

Eikos
SPACCIO AZIENDALE
Mese del Materasso
MEMORY
€700
€ 350
LUN./VEN. 08:00-12:00/14:00-19:00
SABATO MATTINA 09:00-12:00
EIKOS s.r.l. - Strada prov. per Leffe
Via Fornaci,11 Gandino (BG)
Tel.035.734979 - www.eikosonline.it
... il vantaggio di acquistare in fabbrica

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse
LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

PARRE – BISSATO IL TITOLO DI MEZZA MARATONA

Michele campione italiano under 21

(An. Ca.)

"Grande Michele! Sei stato fantastico!": il messaggio, scritto a caratteri cubitali su un lenzuolo posto all'ingresso del paese da lunedì 27 scorso, è per **Michele Palamini,** 21 anni, che domenica 26 si è aggiudicato il titolo nazionale Under 21 del Campionato Italiano di mezza maratona, bissando la vittoria dell'anno scorso a Cremona nella stessa specialità.

Michele, che mi riceve di prima mattina perché deve scendere presto a Vertova per l'allenamento quotidiano – è in forza al GAV – è il primogenito della famiglia di **Alessandro** e di **Germana Troletti** che hanno altri due figli, **Giulia** di 17 anni e **Paolo** di 13. "*Di solito faccio dieci allenamenti per settimana, rallento un poco solo a ridosso delle gare per non essere troppo stanco. Quello di stamattina sarà un percorso di 15 km tra Cene, Gazzaniga e Vertova, un allenamento 'tranquillo' in vista della gara 'di casa, cioè organizzata dallo stesso GAV, una corsa campestre di 8 km l'11 aprile prossimo, gara cui tengo molto. Poi ci saranno parecchi campionati nazionali su pista e su strada, perché la bella stagione è dedicata soprattutto alle campestri ed alle gare di mezzo fondo in pista, mentre le mezze maratone e le maratone si corrono in autunno e in inverno".*

Michele ha studiato al Liceo "Natta" di Bergamo, ma poi si è stufato della scuola e ha lavorato un anno come operaio in una ditta di Casnigo. A gareggiare ha cominciato nel 2006, i 1000 e 2000 metri in pista: *"Il mio sogno però era andare avanti, correre è una cosa che mi è sempre piaciuta, e allora mi sono deciso a correre e basta. Lo faccio da cinque mesi sotto la guida del mio allenatore* **Silvio Bosio,** *sono contento e penso proprio che questo sarà il mio futuro".*

Ma non è pesante alzarsi così presto e allenarsi tanto?

"No, è tutta questione di motivazione, se vuoi raggiungere l'obiettivo che ti sei prefissato i sacrifici non ti pesano…A volte mi dicono che sono 'fò de có' a fare questa vita, ma non è affatto vero, per esempio l'andare a letto presto non ti costa perché la sera sei stanco e non hai certo voglia di andartene in giro. Certo, tra correre per hobby e farlo seriamente c'è una bella differenza, ma d'altronde la corsa è così, non basta il talento, ci vuole soprattutto lavoro e allenamento. E poi quello del GAV è un ambiente stimolante, molto ben organizzato, con tanti giovani ed io mi ci trovo proprio a mio agio".

Ma se corri sempre – dico a Michele salutandolo mentre si prepara a partire per Vertova - come faranno le ragazze a starti dietro? *"Eh, dovranno correre anche loro….- risponde sorridendo sornione - ma c'è tempo per queste cose, per ora non ci penso, si vedrà….".*

FORNO FUSORIO GAVAZZO

Valbondione e le antiche "vie del ferro"

E' stato presentato alla stampa nei giorni scorsi il progetto delle opere di riqualificazione del sito del forno fusorio di Gavazzo, il primo lotto di un progetto più vasto ed ambizioso che dovrebbe gradualmente portare alla riqualificazione dell'intera area interessata dall'antica attività, con una spesa prevista di 8 milioni di euro. "*Per ora* – ha detto il sindaco **Benvenuto Morandi** - *si comincerà a valorizzare l'antica Via del Ferro che dalle miniere della Manina portava il minerale fino al forno fusorio di Gavazzo, il più antico della Lombardia, grazie anche alla sensibilità della Comunità Montana e dei Servizi Turistici che si sono accollati a fondo perduto metà della spesa, 175.000 euro sui 350.000 necessari. Con la consulenza sempre preziosa di Ski-mine, la società scalvina particolarmente competente in questo settore, verranno così ristrutturate la casetta in stile liberty e l'intera piazza, con la speranza che questo primo passo serva anche a dare la sveglia ad altri enti culturali, magari regionali, in modo da poter proseguire sul cammino del recupero di questa parte importante della nostra storia".*

Il progetto

BACINELLA CON IMMONDIZIA

Sgradevole pubblicità baradella

Sabato 3 marzo, un gruppo di ciclisti arrivati in Piazza Orologio, prima di ammirare l'artistico Orologio Planetario di Pietro Fanzago, appoggiate le biciclette al pilastro del palazzo comunale, si sono avvicinati alla fontana per riempire le loro borracce ma la sorpresa è stata grande: al posto del rubinetto… "un cuneo di legno" con la bacinella usata come deposito immondizie.

Tutto questo non lungo il "percorso vita" nella Selva, ma fuori della sede della Turismo Pro Clusone. Le fotografie allegate ne sono una "magra testimonianza".

FOCUS: AZIENDE IN MOVIMENTO

Risale agli anni settanta la tradizione e la passione per i motori di Marco e Italo Bettoni, il cui spirito imprenditoriale si concretizza con l'apertura di un servizio vendita e riparazione veicoli. Nel 1980 si affiliano al marchio francese aprendo a Costa Volpino la prima concessionaria Peugeot in Valcamonica.

L'affidabilità del marchio spinge i due fratelli, negli anni novanta, all'apertura di una nuova sede a Seriate: esperienza e professionalità vengono estese dal bacino provinciale ai confini della città di Bergamo. Lo staff operativo cresce passando da pochi collaboratori ad un team che opera grazie anche alla collaborazione dei figli che continuano a coltivare la passione di famiglia.

La vocazione alla vendita e l'attenzione al servizio hanno rafforzato la conoscenza del mercato: la nuova generazione raccoglie con entusiasmo e sensibilità le nuove sfide e relative opportunità: eccellere nel servire il cliente, fare leva sulle competenze accumulate, sulla tradizione e specializzazione, promuovere e distribuire una gamma integrata di prodotti e servizi di qualità.

L'etica, la corretta difesa dei fattori ambientali, la condivisione di obiettivi comuni sono la base della qualità offerta dallo staff del concessionario Peugeot F.lli Bettoni.

L'affidabilità dei servizi e la credibilità raggiunta ha permesso all'azienda di essere selezionata da Peugeot Italia con la qualifica di "Professional Center": nasce così un centro specializzato organizzato per fornire servizi esclusivi ad aziende e professionisti.

Peugeot F.lli Bettoni mette a disposizione della clientela due esposizioni complete in spazi accoglienti e attrezzati, ove è disponibile l'intera gamma delle vetture e dei veicoli commerciali: un'ampia scelta di automezzi in pronta consegna ed una politica commerciale molto competitiva.

Personale preparato, cordiale ed efficiente; una risposta pronta alle diverse esigenze di ogni tipo di azienda. Professionalità dei venditori per la scelta e l'acquisto, possibilità di effettuare prove su strada, competenza riguardo le necessità di trasformazione veicoli, pratiche fiscali, finanziamenti.

A garanzia dell'efficenza il sistema Peugeot Training: il personale è costantemente aggiornato attraverso corsi di formazione.

Anche i servizi finanziari sono completi e diversificati: full leasing, renting, finanziamenti personalizzati, assicurazioni dedicate, fermo macchina e molto altro.

Questa è la nuova dimensione dell'efficienza totale: qualità per artigiani, società, commercianti, liberi professionisti e per tutti quelli che ogni giorno "muovono il business".

I servizi non si limitano all'aspetto commerciale: F.lli Bettoni è anche centro assistenza Peugeot, a garanzia di una mobilità all'insegna della sicurezza e dell'ecologia.

Grazie alla competenza del personale tecnico specializzato le operazioni previste dal costruttore vengono eseguite con cura.

Gli interventi sono sempre coperti da garanzia ed i costi di manodopera e ricambi sono chiari e trasparenti.

È possibile scegliere tra offerte stagionali e pacchetti dedicati a costi competitivi.

Attraverso il servizio di prenotazione, disponibile anche on-line, gli interventi sono programmati per evitare attese e per servire l'utenza con la massima puntualità.

Particolare attenzione è riservata alla manutenzione degli automezzi ad uso professionale con orari e tecnici dedicati.

Infine, per creare il minor disagio possibile durante la permanenza dei veicoli in officina, sono disponibili vetture ed autocarri sostitutivi.

Non c'è che dire: il cliente è sempre al centro dell'attenzione!

La concessionaria **Peugeot F.lli Bettoni** è presente alle manifestazioni fieristiche in programma presso il Centro Congressi a Boario Terme nel mese di marzo.

CASA — 9 - 10 - 11 Marzo

SMUA 6ª FIERA DELLA SALDATURA, MECCANICA, UTENSILERIA E ANTINFORTUNISTICA — 16 - 17 - 18 Marzo

Outlet! PREZZI SHOCK — 23 - 24 - 25 Marzo

Val di Scalve

COMMENTO

Quando inventammo il Biennio

(p.b.) Quando con l'amministrazione provinciale si pensò di avviare un Biennio di scuola superiore in valle, un sindaco (non lo è più) mi rise in faccia, dicendo che prima di tutto non sarei mai riuscito a trovare i soldi per rimodernare l'ex Villa Viganò. Li trovai e lasciai al mio successore i lavori in corso, tutti finanziati, dalla prima all'ultima lira (c'erano ancora le lire, in quel 2001) per un miliardo e 150 milioni di lire. Ma quella era solo la condizione per avviare il Biennio. Gli incontri con l'assessore provinciale (era Guido Fornoni) per avviare l'esperienza del Biennio sembravano difficilissimi. Ma la ragione che indusse ad accettare quell'esperimento innovativo fu: tenere in valle per altri due anni i nostri ragazzi. Per tre motivi, uno era quello perfino ovvio del risparmio economico per le famiglie, il secondo era il risparmio di tempo tra andata e ritorno da sedi più lontane e fuori valle, il terzo era quello più importante, legare il più possibile i ragazzi al loro territorio in un'età che fa da spartiacque a future scelte di indirizzo e di lavoro. Pretendemmo che la scuola non fosse di serie B e i primi successi dei nostri ragazzi inseriti al terzo anno nelle scuole di fuori valle confermarono le attese. Poi non so cosa sia successo. Quell'esperimento era ovviamente costoso per la Provincia e per lo Stato, ma bisognava soprattutto crederci in valle. A questo punto a non crederci evidentemente sono stati i genitori, cui non sono stati spiegati i vantaggi anche didattici (essere seguiti specificamente e con maggiore attenzione) di quello che era stato indicato come una possibile esperienza per altri territori. O forse è stato proprio questo aspetto che ha indotto qualcuno a scoraggiare quell'esperienza, vale a dire la paura che proliferassero scuole territoriali troppo costose? E adesso? L'edificio è praticamente nuovo. A mio parere destinato naturalmente a questo punto a sede della scuola media unica della valle di Scalve: in futuro, perché nel frattempo Schilpario si è legittimamente mosso per tempo, approfittando di quello che è successo a Colere. E Vilminore, con il suo progetto, rimasto sulla carta, di ristrutturare le vecchie professionali di S. Maria, è oggettivamente già in ritardo. La tentazione di far resuscitare la scuola professionale, anche se con il nobile intento di servizio delle aziende scalvine, si prefigura più come un parcheggio che una scelta scolastica vera e propria, senza una sua autonomia didattica e di indirizzo. Vale a dire che dovrebbe "adattare" e "indirizzare" gli iscritti (quanti?) a seconda delle momentanee richieste delle aziende. Il che, con i cambiamenti imprevedibili del mercato, è un azzardo (uno si fa due anni di "avviamento" e poi si ritrova senza lavoro). In più, indirizzi troppo specifici (individuati dalle aziende) lascerebbero il ragazzo senza capacità "eclettiche" di trovare altra occupazione in altri settori. Lasciando sullo sfondo la mancanza di una "educazione" complessiva che è quello che ormai richiedono le aziende più avvedute, anche in America, dove preferiscono addirittura assumere, con la flessibilità personale di chi sa adattarsi, diplomati dei licei classici (o equivalenti), perché più "duttili" e con una preparazione di fondo che consente loro di leggere i fenomeni sociali ed economici, le opportunità anche di mercato, che mutano rapidamente. Il problema dei diplomati italiani è che escono dalla maturità con l'idea di non poter svolgere mansioni di livello "inferiore", magari più gratificanti dal punto di vista economico, ma quasi "umilianti" per le (troppe) aspettative che si sono coltivate (o che gli hanno coltivato a scuola o in famiglia). Lasciando, dopo i tre mandati da sindaco di Vilminore, avevo scritto che, avendo raggiunto in quegli anni la piena occupazione, la prossima sfida sarebbe stata quella dell'impiego dei cervelli di ritorno, diplomati o addirittura laureati. E in questo senso, i due anni di permanenza in più (Biennio) in valle, avrebbero favorito una visione più panoramica delle opportunità innovative di una valle unica come quella di Scalve. Non è successo. E i cervelli migrano altrove più facilmente, già slegati a 14 anni dalla loro terra.

Ecco i "vigili" scalvini

Ecco gli operatori di Polizia locale con i loro mezzi che dal 1 gennaio 2012 hanno sede presso la Comunità Montana di Scalve. Da destra verso sinistra, Agente **Zanotti Gianluca,** Agente **Bettoni Elena** e Comm. agg. **Pizio Giovanmaria**.

L'ANALISI

Ecco come è stato affossato il Biennio

Le due tabelle sanciscono la fine del Biennio scalvino. Nella prima tutti i numeri dei ragazzi che quest'anno "escono" dalle scuole medie della Valle di Scalve, 15 da Vilminore, 16 da Colere, 11 da Schilpario per un totale di 42 alunni potenziali. Nella seconda colonna (sempre della prima tabella) gli alunni che escnono dalle scuole medie e si iscrivono a indirizzi non presenti nel Biennio scalvino e quindi "costretti" a iscriversi comunque fuori valle. In totale si tratta di 18 alunni (2 a Vilminore, 11 a Colere, 5 a Schilpario). Quindi sottraendo 18 al totale di 42 restavano a disposizione solo 24 alunni potenzialmente disponibili a iscriversi al Biennio (13 da Vilminore, 5 da Colere e 6 da Schilpario). Di questi 24 alunni la metà si è però iscritta altrove, nonostante ci fosse anche a Vilminore l'indirizzo scelto: si tratta di 3 alunni di Vilminore, 5 di Colere e 4 di Schilpario.

Quindi a iscriversi effettivamente al Biennio per l'anno 2012-2013 sono stati i rimanenti 12 alunni, 10 di Vilminore, 0 da Colere e 2 da Schilpario. A questo punto, con solo 12 iscritti, il Biennio non avrà il primo anno per l'anno scolastico 2012-2013 e così chiuderà con l'ultimo anno degli alunni attualmente frequentanti e così finirà la sua avventura. Non per mancanza di "materia prima" ma per la scelta dei genitori scalvini che hanno preferito avviare i loro figli a frequentare altrove i primi due anni delle scuole superiori. Una scelta legittima, s'intende. Ma che affossa un'esperienza unica in Italia, quella di mantenere sul territorio per altri due anni (dopo le medie) i propri ragazzi. La seconda tabella pubblica una interessante statistica dei 42 alunni che escono dalla terza media scalvina, con l'elenco delle scuole e degli indirizzi scelti, con ben 25 alunni che si dirigono su Clusone, 5 su Breno, 1 a Lovere e gli altri in ordine sparso, addirittura lontanissimi.

Per il discorso di una eventuale scuola professionale da far risorgere al posto del Biennio (l'ipotesi è stata avanzata dal sindaco di Vilminore **Guido Giudici**) registriamo il fatto che solo 5 frequenterebbero una scuola del genere.

ISCRIZIONI PROSPETTO "A"

Iscrizioni	Frequentanti Cl. III	Iscrizioni indirizzi non presenti al biennio	Iscrizioni indirizzi presenti al biennio	Iscrizioni al biennio	Totali ipotetici al biennio
Vilminore	15	2	3	10	13
Colere	16	11	5	0	5
Schilpario	11	5	4	2	6
TOTALE	42	18	12	12*	24

* considerato il numero esiguo degli iscritti, i ragazzi sono stati riorientati e si sono iscritti in altre scuole come si evince dal prospetto "B".

ISCRIZIONI PROSPETTO "B"

ISTITUTO	INDIRIZZO	N. ISCRITTI
ISIS FANTONI CLUSONE	TURISMO	10
ISIS FANTONI CLUSONE	AMM. FIN. MARK.	2
ISIS FANTONI CLUSONE	LICEO SCIENZE UM.	3
ISIS FANTONI CLUSONE	COSTR. AMB.E TERR	1
C.F.P. CLUSONE	ALB. PAN.E PAST	2
C.F.P. CLUSONE	ALB. PREP. PASTI	2
C.F.P. CLUSONE PATR. S. VINC	RIP. VEICOLI MOTORE	4
C.F.P. CLUSONE PATR. S. VINC	PERC. PERSON.	1
ITCG OLIVELLI DARFO	AMM. FIN. MARK.	3
ITCG OLIVELLI DARFO	INFORM. E TELEC.	3
IEFP BRENO	OPERATORE ELETTRICO	1
IEFP BRENO	OPERATORE EDILE	1
I.S. TASSARA	MECCANICA MECCATR.	1
I.S. TASSARA	CHIMICA, MATER. E BIOT.	1
LICEO GOLGI	LINGUISTICO	1
ISIS PIANA LOVERE	ELETTROTECNICA	1
LICEO SPORT MALLES	ISTITUTO DELLO SPORT	1
I.S. MENEGHINI EDOLO	AGRIC. E SVIL. RURALE	1
I.T. LOCATELLI BERGAMO	AERONAUTICA	1
IEFP TRENTO	OPERATORE LEGNO	1
I. S. GANDHI BESANA BRIANZA	ODONTOTECNICO	1
	TOTALE	42

A PROPOSITO DELLA CHIUSURA DEL BIENNIO

Piccini: bastavano altri 5 iscritti per salvarlo

Il Sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** commenta amaramente l'annuncio che il Biennio dal prossimo anno chiuderà per mancanza di iscritti sufficienti ad avviare il primo anno (quindi nel 2012-2013 si completerà solo il secondo anno degli alunni che frequentano quest'anno. E poi basta.

"A volte chi vuole il suo mal pianga se stesso! Per conferma chiedere ai genitori dei ragazzi (n 35) che terminano la scuola media quest'anno e che NON hanno iscritto i loro figli al Biennio.

Ne bastavano altri 5!".

COLERE

La resistenza delle sei mamme

Un alunno: "A Schilpario ci sto bene"

Sono rimasti in sei alunni con i loro genitori a "resistere" alla chiusura delle scuole medie. Due alunni si sono iscritti a Schilpario. Il termine delle iscrizioni è scaduto il 20 febbraio scorso, ma i genitori hanno ottenuto una dilazione di alcune settimane per un incontro in Provveditorato a Bergamo, dove sperano di spuntare ancora una deroga alla chiusura totale delle scuole medie, terza media compresa. La deroga "promessa" sarebbe stata *"se si raggiungono almeno i 10 alunni"*. Ora a Colere ci sono potenzialmente solo 8 alunni, 2 dei quali si sono iscritti a Schilpario. Il sindaco **Franco Belingheri**: *"Ho detto alle mamme che li accompagno volentieri a Bergamo, ma che non vedo come il Provveditore possa dire cose diverse da quelle dette in Comunità Montana davanti al sindaci della valle. Ti racconto un episodio. Ho incontrato una mamma di un alunno che quest'anno ha frequentato la prima media a Schilpario. Era una di quelle più accanite nel salvare l'anno scorso la scuola a Colere. Mi ha detto che suo figlio le ha risposto: 'Se anche riaprissero la scuola a Colere io da Schilpario non mi muovo più. Ci sto troppo bene'. Vedi, è una questione più romantica che logica, quella di voler mantenere una scuola che non ha più i numeri per stare in piedi. E lo dice uno che la scuola media a Colere l'ha istituita".*

Lovere

CASTRO - IN CORSO I LAVORI ALLA CAPPELLA DEI SACERDOTI

A fine marzo i soldi mai riscossi dalla Lucchini

Mario Gualeni

Ci siamo. **Mario Gualeni** e Castro attendono da quasi un anno di sapere quanto incasseranno dall'ICI che la Lucchini deve versare da anni al Comune, questione davvero di giorni e il mega importo dovrebbe dare ossigeno alle casse del Comune: *"E' arrivata la lettera dell'Agenzia delle Entrate* – spiega il sindaco Gualeni – *in questi giorni, dal 7 al 9 marzo sono venuti i tecnici dell'agenzia del territorio per gli accertamenti allo stabilimento e entro fine marzo finalmente sapremo l'entità della somma"*. Un sospiro di sollievo: *"Lo sarà ancora di più quando arriveranno i soldi"*. Intanto sono iniziati i lavori per la ristrutturazione della cappella dei sacerdoti al cimitero del paese: *"Una spesa di circa 15.000 euro* – continua il sindaco – *nel giro di tre settimane dovremo finirli, andremo a sistemare i loculi di Don Stefano Pasinetti e Don Alessandro Cerutti che hanno fatto il parroco a Castro per tanti anni e sono di Castro e di Padre Desiderio Buzzoni"*.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ROBERTO ZANELLA

Le opere pubbliche in mano agli... Schiavi.

ROBERTO ZANELLA: "Niente soldi, ci affidiamo ai privati: via ai lavori di Torre Civica e Piazzale Marconi

Caccia ai privati, ad ogni costo o quasi, per riuscire ad ottenere quei soldi che dallo Stato probabilmente non arriveranno più.

Chiusi i rubinetti, magari non per sempre, ma per adesso per tanto. Così la nuova strategia delle opere pubbliche loveresi è quella di cercare di ottenere con piani integrati di lottizzazione quelle opere che da soli non si riuscirebbe a fare: *"Abbiamo fatto una riunione specifica proprio per parlare di questo* – spiega l'assessore **Roberto Zanella** – *per cercare di capire cosa succederà anche con questa finanziaria e capire come reperire i soldi che inevitabilmente mancheranno"*.

Due gli obiettivi dichiarati e dai quali non si scappa: riqualificazione (ma bisogna capire in che entità) del centro storico e lungolago: *"Per forza di cose dovremmo farli* – continua Zanella – *dovremmo ricevere i finanziamenti per la Torre Civica del centro storico e per il lungolago di Piazzale Marconi e se arrivano i finanziamenti non possiamo sottrarci, altrimenti li perdiamo"*. E dove non ci sono i finanziamenti, la strategia è chiara, delegare le opere pubbliche ai privati, da Via Parte a Piazzale Bonomelli, insomma lo Stato per Lovere si chiama… Schiavi, senza i suoi soldi non si va da nessuna parte, e tantomeno non arriveranno nemmeno i tanto attesi parcheggi: *"La situazione è drammatica e non possiamo fare altrimenti* – spiega Zanella – *dobbiamo portare a casa le opere pubbliche senza tirare fuori soldi, perché i soldi non ci sono, trasformare gli oneri in opere pubbliche, d'altronde le amministrazioni non sono in grado di sopportare più questi tagli. Sono un sostenitore di Monti ma su alcune cose sta completamente bloccando i Comuni"*.

E allora vi affidare a Schiavi, ma partono o no i lavori in Piazzale Bonomelli? "*Sì, partiamo davvero, siamo alle prese con gli ultimi carteggi e poi ci siamo davvero"*.

PRO E CONTRO IL RALLY A LOVERE LE CRITICHE E L'ASSESSORE

RALLY? "Sequestrato l'intero paese"

"Macchè. mi hanno chiesto di rifarlo"

AR.CA.

Un paese spaccato. Ancora una volta. Ormai Lovere è costantemente diviso in due. Dal PGT alle manifestazioni, un accordo proprio non si trova. Così anche il rally *'le ronde del Sebino'* ha diviso. Da una parte **Roberto Zanella**, l'amministrazione e i residenti amanti del rombo dei motori, dall'altra altri residenti, molti commercianti, soprattutto quelli che fanno il 'mercato' al sabato e non hanno potuto farlo e naturalmente la minoranza.

Contro: diamoci all'ippica...

"Il paese è rimasto chiuso per due giorni, sequestrato un'altra volta per l'unico piacere personale di un assessore e noi che abbiamo venduto la metà della metà dei già precari incassi degli altri giorni". M. ha un negozio a Lovere, zona lungolago: *"Quanti loveresi seguono il rally a Lovere? quanti? ma prima di sequestrare un intero paese perché non provano a vedere cosa è Lovere, cosa conta un week end di sole per noi? io ho un negozio di abbigliamento e i signori rallisti non entrano a comprare i jeans quando sono qui, è inutile che l'assessore Zanella dica che è stato un affare, lo sarà stato per lui ma non per noi. Per non parlare di chi aspetta il sabato per poter fare il mercato e riuscire ad aumentare le già precarie casse del Comune, il mercato è stato sospeso con buona pace della crisi che già ci ingoia. Allora se la prossima volta eleggiamo un assessore con la passione dell'ippica facciamo diventare il Porto un ippodromo? ma la capiscono o no questi amministratori che sono qui per fare qualcosa per noi e non solo per loro?"*.

La questione rally ha spaccato ancora una volta il paese: *"E come se non bastasse* – spiega **Caty Belotti**, ex assessore – *non c'era nemmeno la gara. Pur non condividendo la cosa mi aspettavo almeno di vedere qualcosa in paese e invece la gara si è svolta in tutt'altro paese, siamo al ridicolo, praticamente hanno messo a disposizione Lovere per i parcheggi. Tutto il traffico era bloccato, l'intera Lovere era bloccata, quei giorni c'era pure il semaforo in galleria, è stato un disastro"*. Gli fa eco **Lorenzo Taboni**, Pd: *"Crepe, cedimenti, inquinamento, smog, polveri sottili, nessuno fermerà l'amministrazione di Lovere, la più amata dagli 'amanti' dei motori…ad ogni costo. Ormai Lovere è asservita ai piaceri dell'assessore tuttologo Roberto Zanella, gli altri non contano più nulla. Ma c'è anche l'aspetto inquinante che è sempre più pesante, siamo stati qui a spostare i camion dal centro perché creavano oltre che problemi al manto stradale anche all'inquinamento, i livelli delle sostanze inquinanti che vengono disperse nell'ambiente e respirate dai cittadini sono sempre più alti, mettiamoci pure non sole le auto da rally ma pure tutti i camion che le trasportavano e che hanno paralizzato Lovere e facciamo due conti"*.

Anche i commercianti del centro storico non l'hanno presa bene: "*La scorsa volta per essere finita con la foto sul giornale* – racconta una commerciante – *ho avuto problemi, qui bisogna stare attenti a dire quello che si pensa ma anche stavolta un week end buttato, c'era il sole e così sono scappate anche le poche persone che magari potevano attraversare il centro storico e comprare qualcosa. Il Comune dice che c'è stata tanta gente? avranno lavorato i bar del lungolago ma avrebbero lavorato comunque e forse di più con giornate così belle e con la possibilità di avere le strade aperte"*.

Pro: mi hanno chiesto il bis

Roberto Zanella è raggiante, stanco ma raggiante: "*Sono molto, ma molto contento anche se stanchissimo. Com'è andata? beh, basta fare un giro sul sito delle 'Ronde del Sebino' o su facebook per accorgersi che sono tutti entusiasti. Parlano della più bella gara, come organizzazione, degli ultimi 20 anni nei rally di questo tipo in Lombardia. E queste dichiarazioni mi hanno emozionato. C'era poi un campione del mondo come* **Stefano D'Aste** *che ha fatto la differenza e richiamato migliaia di appassionati, un personaggio umile e incredibile che ha fatto venire la pelle d'oca con quello che è stato capace di fare con la sua auto"*. Qualcuno però si è lamentato perché il paese era chiuso? *"Qualche commerciante ha contestato la cosa, ma sono davvero pochi e gli ho risposto tranquillamente in faccia e non me ne frega niente di quello che pensano, non meritano nemmeno di essere considerati. Ho fatto un giro dopo la gara nei bar, ristoranti e alberghi che ci hanno aiutato e mi hanno ringraziato tutti chiedendomi di organizzarne un'altra a breve"*. Rally che a Lovere dovrebbe diventare quindi una costante? *"Ho dato a tutti appuntamento per il prossimo anno e intanto mi sto già inventando qualcosa, ho contattato anche il sindaco di Costa Volpino* **Mauro Bonomelli**, *sto cercando di coinvolgere più gente possibile e allargare il giro agli altri paesi. Tavernola, Vigolo e Parzanica sono rimasti contentissimi, c'erano 5 o 6 mila persone sulla Tavernola-Vigolo-Parzanica, un successo enorme"*. Intanto il mercato settimanale il sabato prima della gara non è stato fatto e i commercianti si sono lamentati: *"Ma erano davvero pochi quelli che lo hanno fatto e li troverò sempre contro quindi non li voglio nemmeno considerare, ringrazio invece i vigili urbani, la protezione civile, i vigili del fuoco e i carabinieri di Tavernola che hanno fatto un lavoro incredibile per permettere tutto questo"*.

TABONI: "L'ANAS NON CORRERÀ MAI PIÙ RISCHI SIMILI"

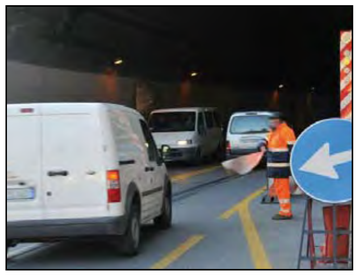
LA GALLERIA DI LOVERE A RISCHIO

Lo svincolo per Piazzale Bonomelli?

"La crepa è a 500 mt. da dove vogliamo bucare"

Lorenzo Taboni

Una crepa di quindici metri tiene in scacco la viabilità e la sicurezza della zona di Lovere. La crepa è tutta lì, nella galleria di Lovere lungo la statale 42, in posizione orizzontale, ed è questo il vero problema: *"Perché se fosse una crepa di assestamento sarebbe verticale* – spiegano gli esperti – *e invece così non è quindi bisogna capire cosa succede lì dietro"*, in corrispondenza della galleria che adesso è chiusa c'è un'altra galleria, quella dell'acquedotto che viaggia parallela alla galleria della statale 42: *"Ma siamo entrati nella galleria parallela e non ha problemi, quindi bisogna capire cosa sta succedendo"* e per farlo verranno fatti dei sondaggi particolari all'interno della roccia ma intanto la paura è che la chiusura al traffico che dovrebbe concludersi entro il 14-15 marzo potrebbe ripresentarsi fra qualche settimana: "*Può essere provocata da un cedimento strutturale* – fanno sapere dal Comune – *oppure da un'infiltrazione d'acqua, stanno facendo le indagini del caso, intanto stiamo facendo pressioni con l'Anas perché aumenti il numero dei cartelli in Valcavallina perché gli autotreni che stanno transitando sul porto di Lovere in questi giorni in cui la galleria è chiusa sono davvero troppi"*. Ma intanto si presenta il problema … PGT, nel PGT approvato nelle scorse settimane infatti uno dei punti di forza è la congiunzione della galleria con la zona di Piazzale Bonomelli, congiunzione che ha provocato molte polemiche per l'elevato costo dell'operazione e adesso scoppia di nuovo il pericolo sicurezza in galleria, quindi rischia di saltare anche tutto il PGT? "*Beh, il foro che noi vogliamo fare* – spiega l'assessore **Roberto Zanella** – *è molto più a sud di dove c'è la crepa, a circa 4-500 metri, quindi spero che la cosa non vada ad intaccare quanto abbiamo previsto"*. Di diversa opinione naturalmente **Lorenzo Taboni** del PD: "*Era già un progetto utopistico prima, adesso lo è ancora di più, non c'era neanche l'autorizzazione a fare lo svincolo figurarsi se arriva ora, l'Anas se ne guarderà bene prima di andare a creare problemi in una zona così a rischio"*.



L'ASSESSORE AI SERVIZI MANUTENTIVI, VIABILITÀ E AMBIENTE

Marco Bani:

"Non sappiamo se faremo le opere pubbliche, dipende dall'IMU e dai tagli al bilancio, aspettiamo di sapere cosa succede"

Marco Bani

Tutti col fiato sospeso. In attesa di sapere come saranno i conti definitivi, sino ad allora, presumibilmente inizio di aprile non si sa che opere pubbliche si potranno fare a Lovere, quindi tutto fermo. "*Ci stiamo riunendo da tempo* – spiega l'assessore **Marco Bani** – *ma come tutti i Comuni c'è l'incognita IMU, e non avendo ancora notizie certe su cosa possiamo trattenere come soldi non possiamo nemmeno fare previsioni su quello che potremo andare a fare. Da gennaio stiamo lavorando incessantemente con incontri e riunioni ma non c'è certezza sulle entrate"*. D'accordo, ma un'idea su qualcosa che potrete fare per il 2012 l'avrete: *"Ma in ogni caso sarà un anno di risparmio, siamo in una situazione difficile, Lovere è un Comune con una buona disponibilità economica ma il patto di stabilità si incastra col discorso del bilancio e non possiamo spendere quello che abbiamo. Dal 2013 poi i bilanci pubblici saranno completamente diversi e qui la situazione cambia non di settimana in settimana, ma di giorno in giorno e quindi non possiamo davvero dire cosa potremo fare"*. Ma il lungolago Marconi e la Torre Civica sono già stati finanziati e quindi si faranno? "*Sicuramente i progetti che hanno già un finanziamento partiranno, e noi intendiamo rispettare il nostro programma, noi abbiamo progetti e idee ben chiare, ma le nostre certezze dipendono però da come sarà il bilancio, quindi sino ai primi di aprile non possiamo pronunciarci"*.

"PROGETTO MARTE, ALBUM DI FIGURINE"

E' l'Ora dell'album degli sportivi

Arriva *'Progetto Marte-Album di figurine'* che altro non è che un album di figurine degli sportivi iscritti alle associazioni loveresi di tennis, ciclismo (team Bar Blanco), vela, canottaggio, gam team (nuoto pre-agonistico) e nuoto club Brescia (nuoto agonistico). Insomma tutti a cercare di scambiarsi magari la foto del compagno di classe che la domenica corre in bicicletta lungo le strade del lago. Un'iniziativa voluta da L'Ora srl per un simpatico gioco che coinvolge gli atleti e simpatizzanti e offre ad ogni Società sportiva uno spazio per presentare le proprie attività e pubblicizzare le iniziative e manifestazioni. Gli album e le figurine verranno messe in vendita presso le edicole e i centri di distribuzione come bar, cartolerie, società sportive in due società alternative.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

Sovere

Lo "scontento" del PD

Il PD non ha digerito il mancato tentativo di unione tra la lista di **Arialdo Pezzetti** e quella che è adesso di **Francesco Filippini** e ha digerito ancora meno la candidatura di **Paola Bizioli** (che proprio del PD non è) a sindaco: "*Ci siamo rimasti male* – commenta un esponente – *Pezzetti è sempre stato sostenuto da noi, tanto che lo abbiamo anche candidato alle regionali per il partito solo 10 mesi fa, quindi se non si trovava una figura nel suo gruppo che potesse fare il candidato sindaco si poteva cercare una figura all'interno del PD locale*". Qualcuno fa il nome di **Claudio Contessi**: "*C'è stata una riunione del PD domenica 19 febbraio e poi venerdì abbiamo saputo dal giornale chi era il candidato, a quel punto si poteva trovare una soluzione interna al partito*". Già, ma a quel punto che lista civica sarebbe stata?

INTERVENTO

Il PD si smarca: votate chi vi pare

Il Partito Democratico in previsione delle prossime elezioni amministrative a Sovere ha promosso un incontro con alcuni esponenti iscritti e militanti nel partito che nella precedente tornata elettorale si sono presentati in liste contrapposte.

L'incontro, con la presenza anche del Coordinatore Provinciale, voleva essere non l'interferenza di un partito, ma un contributo, nel massimo rispetto delle singole ragioni, a far sì che i democratici, alle prossime elezioni fossero impegnati nella stessa lista a perseguire l'interesse del paese. Ci si è lasciati con la promessa che ciascuno si sarebbe impegnato nel favorire un successivo incontro chiarificatore tra le parti. Il risultato l'abbiamo letto su Araberara.

E' tutto sommato palese che le ragioni che dividono non traggono origine esclusiva da programmi o fini diversi dal perseguire l'interesse comune, ma da contrapposizioni personali che fra l'altro in una consultazione amministrativa, che coinvolge una comunità locale, non risulta essere una grande novità. Una volta decideva il partito. Oggi decidono i singoli pur essendo iscritti e forse è meglio così.

Una strada iniziata insieme anni fa da amici che con il tempo è divenuta, mi passi il termine, due strade che possono essere ritenute parallele, e pertanto destinate a non incontrarsi più.

So che la domanda è: Cosa farà il Pd? Il quesito più che ai candidati, sembra quasi messo lì per far emergere ancora una volta divisioni all'interno del partito.

A livello nazionale con l'intento reale di salvare l'Italia sosteniamo il governo Monti, in certe scelte debole con i forti e forte con i deboli. Ove partecipiamo alle primarie talvolta non riusciamo ad esprimere una candidatura unitaria per cui si finisce con favorire altri candidati. A livello locale riusciamo a collocarci in liste diverse. Vi è una sorta di continuità in questo.

E allora cosa auspichiamo possano fare i democratici di Sovere per Sovere?

Sono assolutamente rispettoso di chi, pur essendo iscritto al partito, contribuisce alla formazione di liste civiche multicolori caratterizzate dalla condivisione delle cose da fare. Rispetto l'autonomia e le decisioni di tutti, ma mi sia concesso, con la stessa autonomia, esprimere l'auspicio che non solo i democratici, ma tutti gli elettori sappiano scegliere gli uomini, quelli che si rinnovano senza rinnegare la propria storia, che sanno mettersi in discussione, che partecipano alla competizione senza ricorrere mezzo per vincere, che guardano alla sostanza più che alla forma, che coinvolgono e lo spazio ai giovani, che si impegnano per essere vicini a tutti i bisogni dei loro cittadini agendo nell'interesse generale senza dimenticare il particolare.

PD-Alto Sebino
Claudio Contessi

LA CURIOSITÀ

L'orologio "murale" di Marco Meloni

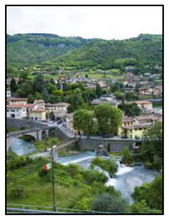
Un orologio plasmato sulla roccia, le cui ore sembrano infilarsi dritte nella montagna, diventare il tempo e adagiarlo su di noi. L'opera è di **Marco Meloni**, lo stesso Marco che ha realizzato la croce di sassi lungo la salita che porta al santuario. E adesso di nuovo lui, tra sassi, tempo e lamiera corten, quella che dopo un po' fa un velo di ruggine e fa sembrare tutto diverso: "*Perché un orologio così? Perché tutti vogliamo sempre adattare il tempo alle nostre esigenze ma il tempo non si adatta, il tempo ci si infila dentro e viaggia con noi, non per noi*", Marco sorride: "*Le lancette sono fisse alle 7.20 di sera, perché ricordano due braccia stese e sfinite dal tempo, impossibilitate a far fare al tempo quello che vogliamo noi*", che in fondo è giusto così, viaggiatori del tempo e non il tempo che viaggia per noi.

ELEZIONI SOVERE - 6,7 MAGGIO

IL CENTRO DESTRA ANNASPA

Benaglio attende in panchina di essere chiamato in campo, due le soluzioni

Il centro destra, ma guai adesso a chiamarlo così: "*Non scrivere più che i partiti ci appoggiano*" spiega **Carlo Benaglio**, annaspa. Il passo indietro, e che passo indietro, di **Pierluigi Carrara** ha sparigliato tutto. Il naturale candidato al posto di Pierluigi sulla carta è Carlo Benaglio, ma anche qui problemi personali e decisioni interne al gruppo fanno ritardare la decisione anche perché all'ultimo minuto è maturata un'altra possibilità, difficile che vada in porto, ma si pensa a un candidato diverso, nuovo, che è stato individuato ma che è più facile che dica no che sì. Così Carlo Benaglio attende in panchina di essere chiamato in campo



e provare a ribaltare le sorti di un pronostico che adesso per 'Vivere in Sovere' si fa sempre più negativo. Nomi nuovi non ce ne sono, in questi giorni Benaglio ha chiesto a parecchie persone del paese la disponibilità di entrare in lista, anche a **Gigi Bertoletti** (l'artefice del gruppo giovani) ma i no sono fioccati dappertutto. Così il gruppo si sta costruendo attorno a **Santino Castellani, Maurizio Negrinotti, Fabiana Turla** e naturalmente Carlo Benaglio che appare sempre più il naturale sostituto candidato di Pierluigi Carrara e che potrebbe giocare ancora le sue chance, ammesso che si faccia presto, molto presto.

ELEZIONI - "LA FARFALLA"

FRANCESCO FILIPPINI:

"la gente vuole essere ascoltata. E noi lo facciamo"

Incontri a tappeto, programma che si va delineando e lista che prende forma. Francesco Filippini chiude il cerchio, ormai ci siamo: "*Stiamo lavorando sul programma e dobbiamo decidere come chiudere la squadra, i consiglieri con la nuova legge sono diminuiti e bisogna trovare gente che possa spendersi su più fronti*".

Che idea ti sei fatto? "*Stiamo percependo buone sensazioni, la gente è presente ai nostri incontri, ha voglia di mettersi in gioco e noi con loro. Man mano che passano i giorni e facciamo nuovi incontri vedo facce nuove, nei giorni scorsi sono stato a Piazza e Sellere a fare volantinaggio e la gente mi fermava e si interessava*".

Rigorosamente lista civica: "*Sì, lo è sempre stata, anche la scorsa volta nel nostro gruppo posso dire che era presente l'intero arco costituzionale, non ho mai chiesto a nessuno cosa votano, qui si tratta di fare amministrazione*".

Dopo un mese di incontri e girando fra la gente qual è la cosa che ti chiedono di più?

"*La sensazione è che vogliono essere ascoltati, c'è bisogno di ascolto, è mancata la comunicazione, per cinque anni c'è stata davvero poca, pochissima comunicazione, insomma la parola d'ordine sembra essere 'ascoltateci'*".

Che idee avete sui due borghi storici?

"*La sintesi deve arrivare dal mio gruppo, quindi è ancora presto per dirle, io ho le mie idee ma le confronteremo col gruppo*". Assessorati, già decisi? "*Ho qualche idea ma voglio dieci persone intercambiabili, con la diminuzione degli assessorati e dei consiglieri c'è bisogno di gente che sappia ruotare su più fronti*".

Nella precedente amministrazione si era discusso molto sulla questione indennità, le vostre intenzioni: "*Ridotte il più possibile, devo comunque vedere ancora la legge per capire meglio come funziona ed evitare che i miei assessori siano troppo penalizzati, in ogni caso abbiamo intenzione di accantonarle per un fondo per le spese di emergenza in paese*".

IN UN DOCUMENTO RISPOSTE, DOMANDE E ACCUSE DEL CANDIDATO SINDACO

Minerva: "Respingo al mittente (Palmini) le accuse di falsità sulla Casa di Riposo"

Luigi Minerva fa, al solito, i fuochi d'artificio, cerca di stare sulla scena, provoca, distribuisce volantini, fa affiggere manifesti, rivendica la primogenitura del programma ("*L'unico finora dei candidati ad averlo reso pubblico*"). E risponde per le rime sul tema caldo della Casa di Riposo. Ha distribuito al mercato del martedì una lettera annunciando che sarebbe stata pubblicata integralmente su Araberara. A questo punto, visto che la diffusione del testo è stata capillare, non ci resta che sintetizzarla, pubblicando stralci. Si intitola "Messaggio agli elettori di Sovere e al Presidente della Casa di Riposo". Con una premessa in cui stigmatizza il *silenzio* dei suoi avversari sui *punti salienti del mio programma* e ipotizza: *forse i miei concorrenti sono impegnati a formare le liste, piuttosto che informare i cittadini di quello che vogliono fare*. E ribadendo di aver presentato i punti programmatici, parte dal primo: *La casa di Riposo di Sovere*. Prende spunto dalla lettera pubblicata da Araberara il 13 gennaio scorso e la risposta del presidente Palmini sul numero successivo. Dice di "far suoi" *i rilievi mossi dalla signora alla Casa di Riposo e respingo al mittente tutte le accuse di falsità sottoscritte dal Consiglio di Amministrazione (leggi Felice Palmini)*. Ricorda che Palmini è stato nominato dall'attuale Sindaco Pezzetti

E poi analizza le 6 accuse di "falsità" che Palmini rivolgeva alla signora. Comincia dalle rette: *Il Presidente Palmini mi faccia pervenire la distinta completa delle rette pagate da ogni degente. Ad ogni buon conto dal bilancio 2010 alla voce : "rette degli ospiti risulta un introito di euro 1.794.093,32 + euro 25.072,98 di contributo dei comuni" per un introito complessivo di euro 1.819.166,30 che per 100 ospiti corrispondono ad una retta media mensile di euro 1.515,97. Valore medio che giustifica ampiamente, fino a prova contraria, l'affermazione della signora denunciante, considerato anche che questi dati si riferiscono all'esercizio 2010.*

La seconda accusa riguardava la scarsità del personale. Minerva accusa Palmini di non aver rispettato gli standard della regione Lombardia: *A dimostrazione di ciò la differenza tra posti accreditati (70) e posti occupati (100).* Il terzo tema riguarda la sommistrazione di farmaci generici. Minerva ipotizza un ricorso all'Ordine dei Medici. E la quarta accusa riguarda gli utili derivanti dalla farmacia. Minerva cita i dati ufficiali del bilancio 2010 dove alla voce *"ricavi per attività commerciale" risulta la cifra di 1.295.388,22 euro.*

Luigi Minerva

Ed eccoci all'aumento delle rette: Minerva rileva che *la situazione patrimoniale non giustifica affatto alcun aumento delle rette…* Rileva inoltre *che il sindaco di Sovere, i suoi assessori ed i suoi Consiglieri hanno approvato nel 2003, l'attuale Statuto vigente, in violazione di una precisa norma di Legge che imponeva che per diventare ONLUS, la IPAB Casa di Riposo di Sovere doveva conservare il precedente Statuto fondativo, che tra l'altro non prevedeva nemmeno l'esercizio della Farmacia Comunale. Ma forse i candidati Sindaci non l'hanno nemmeno letto!* Infine la qualità dei servizi: *Posso testimoniare personalmente: la trasparenza, presso la Casa di Riposo di Sovere è letteralmente bandita!*

Di certo i livelli di qualità dei servizi offerti sono ottimi grazie solo all'opera meritevole dei volontari.

Poi attacca: *Il Presidente Palmini, a sproposito, parla di trasparenza: Di quella trasparenza per cui ha la responsabilità di avere evaso le tasse che la sua Casa di Riposo deve allo Stato. Tasse che come dice la pubblicità "garantiscono servizi più efficienti per tutti".*

E chiede che si risponda pubblicamente sull'ammontare *dell'imposta evasa che ha accertato la Guardia di Finanza di Costa Volpino.*

A quanto ammonta la sanzione amministrativa per l'evasione di tale imposta? A quanto ammonta l'impegno di spesa per le parcelle legali che la casa di Riposo deve corrispondere al proprio Avvocato, e quanto è stato liquidato fino ad oggi allo stesso avvocato, per la difesa nei 2 gradi di Giudizio ancora pendenti davanti alla commissione tributaria di 1° e di 2° grado contro l'Agenzia delle Entrate? A quanto ammonta l'impegno di spesa messo a Bilancio nella causa contro il sottoscritto che si celebra a Clusone? E quanto è stato fino ad oggi corrisposto all'Avvocato Munaretto che assiste il Presidente Palmini? Ha forse già dimenticato il Presidente che si tratta dello stesso avvocato Munaretto che per redigere il nuovo statuto, (che potevate scaricare gratuitamente dal sito della Regione Lombardia) ha percepito dalla Casa di Riposo di Sovere un compenso di 34 milioni di lire! E conclude: *aspetto risposte.*

Che poi arrivino è un'altra storia.

ERA STATO IL PRIMO AD ANNUNCIARE LA SUA CANDIDATURA

PIERLUIGI CARRARA: "MI RITIRO!

Non dico nemmeno al mio gruppo perché, questione troppo personale. PDL? Facciano quello che vogliono, io parlo per me e basta"

"*Ho deciso di ritirarmi, non sarò il candidato sindaco per 'Vivere in Sovere'*". **Pierluigi Carrara** ne farebbe volentieri a meno, ma tant'è, bisogna pur spiegare perché dopo aver annunciato la candidatura a sindaco per primo adesso si ritira a venti giorni dalla consegna delle liste: "*Ci ho pensato molto* – continua Pierluigi – *e ho comunicato la mia decisione al gruppo sabato 25 febbraio durante la nostra riunione, non c'entra la politica, sono motivi personali e proprio perché sono molto, ma molto personali non li comunico, non li ho detti nemmeno al mio gruppo, non voglio che poi le cose magari vengano strumentalizzate, basta mezza parola in più e chissà cosa vanno a pensare*".

Decisione presa in famiglia: "*Ne ho parlato con la mia famiglia, decisione presa assieme a loro*", non c'erano prorio altre vie? "*No, non potevo fare altrimenti, mi dispiace davvero, ci credevo, nel nostro gruppo c'era entusiasmo e tanti giovani nuovi pronti a mettersi in gioco ma il gruppo va avanti anche senza di me*".

Pierluigi non sarà nemmeno in lista: "*No, niente da fare, non ci sarò*". Appoggerà il gruppo dall'esterno quindi: "*Beh, io voterò per loro, poi io valgo per me non per altri*".

Quindi per l'appoggio esterno previsto da PDL non se ne farà niente? "*Per quel che mi riguarda no, io parlo per me e basta*". Dispiaciuto? "*Non potevo fare diversamente, davvero*". Pierluigi Carrara se ne va, anche dal gruppo *Vivere in Sovere*, anche se lui Sovere continua a viverselo, ma come cittadino e non come candidato.

Che in fondo va bene anche così.

PIERLUIGI CARRARA NON SARÀ NEPPURE IN LISTA

CARLO BENAGLIO:

"Stima rinnovata a Pierluigi, non sappiamo nemmeno noi cosa è successo"

"*Cosa è successo? Non lo so neanch'io* – spiega **Carlo Benaglio** – *Pierluigi Carrara ci ha comunicato di non essere più disponibile a fare il candidato sindaco ma non ci ha detto il perché. Speriamo che la cosa non venga strumentalizzata perché non ci sono stati screzi o discussioni, siamo in ottimi rapporti e non abbiamo mai avuto problemi, gli rinnoviamo la nostra stima e la nostra amicizia*". Però non sarà nemmeno in lista: "*Anche questa è una sua scelta che noi rispettiamo, certo è stato un fulmine a ciel sereno ma noi ci siamo e ci saremo, scrivilo, non siamo in crisi, siamo pronti*". O quasi.

PROGETTO PER SOVERE

PAOLA BIZIOLI

vuol dare una scossa "rock"

Paola Bizioli, ultima a candidarsi e prima a chiudere la lista. Facile se solo due nomi rispetto a quello che era il gruppo Pezzetti sono nuovi, ma tant'è, adesso giorni frenetici per chiudere il programma e Paola che prova a scrollarsi di dosso le voci che la danno per manovrata dalla ormai vecchia giunta, in uno degli ultimi incontri si è ritrovata addosso il soprannome di '*sindaco rock*' per aver 'invitato' a sintetizzare e dare una scossa dopo che Pezzetti stava illustrando quanto fatto sinora. Quale sarà il punto forte del tuo programma? "*Sicuramente i servizi alla persona, andremo a potenziare quelli già esistenti e ad introdurne di nuovi, sarà rivolta un'attenzione particolare anche al mondo femminile e al mondo adolescenziale attraverso progetti mirati*". Perché dovrebbero votarti? "*Perché ho voglia di far bene per il paese, attraverso il mio lavoro sono riuscita a cogliere i bisogni essenziali, le necessità e le difficoltà quotidiane della gente che sono comuni a tutti noi*". Com'è stato il primo impatto con le persone dopo la tua candidatura? "*Sicuramente positivo, con grandi aspettative, non ho colto perplessità ma un grande rispetto per la mia scelta*".

SOVERE - UNA LETTERA RICOSTRUISCE ESATTAMENTE LA VICENDA

I ricavi non dichiarati (1,9 milioni) su Ires e Irap della CASA DI RIPOSO,

le contestazioni e i ricorsi in… corso

Dopo l'articolo pubblicato nel numero scorso "Evasa l'Irap, l'Agenzia delle Entrate sanziona la Casa di Riposo: il Cda ricorre alla commissione tributaria" è arrivata una lettera via mail che ricostruisce l'accaduto da parte di una persona che ha chiesto di rimanere riservata, ma aldilà dell'identità della persona, quello che interessa è la ricostruzione tecnica più precisa di quanto è accaduto. Ci è sembrato doveroso pubblicarla per tentare di chiarire quanto sta succedendo alla Casa di Riposo sia nei confronti di chi l'attacca, sia nei confronti di chi la difende. Ecco il testo della lettera:

* * *

"Nell'ultimo numero di ARABERARA scrivete del contenzioso fiscale tra l'Agenzia delle Entrate e la Casa di Riposo di Sovere. La notizia da voi data è sicuramente incompleta, non per colpa vostra, ma per carenza di fonti.

Pur chiedendovi gentilmente di mantenere la dovuta privacy sul mio conto, vi posso riferire i dati corretti sulla questione, per la quale, se interrete, potrete cercare eventuali conferme ufficiali. Nel 2009 la Guardia di Finanza di Costa Volpino aveva svolto accertamenti sul conto della Casa di Riposo, soprattutto per chiarire l'aspetto dell'attività svolta dalla farmacia, in quanto non era ammissibile che i ricavi della farmacia fossero assoggettati al regime agevolativo previsto per le O.N.L.U.S., con particolare riguardo alla attività connesse.

Dalla verifica svolta, la Guardia di Finanza aveva constatato **(a)** che la farmacia esercitava l'attività in un immobile non facente parte integrante del patrimonio della Casa di Riposo, **(b)** che l'immobile ove veniva esercitata l'attività di farmacia era del tutto avulso da quello ove viene esercitata l'attività istituzionale di R.S.A., **(c)** che la farmacia serviva indistintamente qualsiasi cliente, senza considerare se era ospite della Casa di Riposo o meno ed anzi, la gran parte dei clienti erano comuni cittadini, **(d)** che tutti gli ospiti della Casa di Riposo, accreditati o meno, non godevano di forniture gratuite di farmaci da parte della farmacia, **(e)** che la farmacia cedeva al pubblico qualsiasi tipo di prodotto, anche creme da viso, prodotti di bellezza, prodotti abbronzanti, e non solo farmaci, **(f)** che la R.S.A. acquistava prodotti farmaceutici anche da altri fornitori, diversi della farmacia di Sovere.

Poiché l'accessorietà presuppone un collegamento non solo su un piano funzionale, ma anche e soprattutto su un piano meramente materiale, nel senso che l'attività connessa non deve potersi configurare come un'attività commerciale esercitabile anche separatamente dall'attività istituzionale, e considerato che le attività connesse, per essere definite tali, dovrebbero essere svolte effettivamente in via principale nei confronti di persone svantaggiate e solamente in subordine anche nei confronti di persone non svantaggiate, la Guardia di Finanza era giunta alla conclusione che la farmacia non poteva essere considerata attività connessa. La Guardia di Finanza era quindi giunta alla conclusione che la farmacia non si può ritenere né l'attività istituzionale, né un'attività connessa alla O.N.L.U.S. e pertanto era un'attività di farmacia era del tutto avulso da quello ove viene esercitata l'attività istituzionale di R.S.A., **(c)** che la farmacia serviva indistintamente qualsiasi cliente, senza considerare se era ospite della Casa di Riposo o meno ed anzi, la gran parte dei clienti erano comuni cittadini, **(d)** che tutti gli ospiti della Casa di Riposo, accreditati o meno, non godevano di forniture gratuite di farmaci da parte della farmacia, **(e)** che la farmacia cedeva al pubblico qualsiasi tipo di prodotto, anche creme da viso, prodotti di bellezza, prodotti abbronzanti, e non solo farmaci, **(f)** che la R.S.A. acquistava prodotti farmaceutici anche da altri fornitori, diversi della farmacia di Sovere.

Poiché l'accessorietà presuppone un collegamento non solo su un piano funzionale, ma anche e soprattutto su un piano meramente materiale, nel senso che l'attività connessa non deve potersi configurare come un'attività commerciale esercitabile anche separatamente dall'attività istituzionale, e considerato che le attività connesse, per essere definite tali, dovrebbero essere svolte effettivamente in via principale nei confronti di persone svantaggiate e solamente in subordine anche nei confronti di persone non svantaggiate, la Guardia di Finanza era giunta alla conclusione che la farmacia non poteva essere considerata attività connessa. La Guardia di Finanza era quindi giunta alla conclusione che la farmacia non si può ritenere né l'attività istituzionale, né un'attività connessa alla O.N.L.U.S. e pertanto era un'attività commerciale a tutti gli effetti e la Casa di Riposo aveva pertanto presentato irregolarmente la dichiarazione I.R.E.S., avendo indebitamente fruito di agevolazioni fiscali non spettanti anche sui redditi prodotti dalla farmacia. Per quanto riguarda l'I.R.A.P., la Guardia di Finanza aveva constatato che la Casa di Riposo, pur essendo soggettivamente esente dall'imposta, avrebbe potuto fruire della agevolazione solo per l'attività istituzionale e per eventuali attività connesse, ma non anche per i redditi derivanti dall'attività commerciale di farmacia .Il controllo della Guardia di Finanza si era chiuso con la contestazione di ricavi non dichiarati ai fini del'I.R.E.S. per oltre 600 mila euro e di base imponibile I.R.A.P. non dichiarata per circa 1,3 milioni di euro (l'imposta è del 4,25%). La Casa di Riposo aveva poi proposto ricorso, volto quantomeno a riconoscere la "buona fede" ed ottenere il pagamento della sola imposta evasa ed il non pagamento delle sanzioni. In primo grado, la Commissione Provinciale ha dato ragione al fisco, confermato il debito per le imposte dovute dalla Casa di Riposo ed ha accolto la richiesta di quest'ultima di azzeramento delle sanzioni. Il contenzioso ora si trova in secondo grado. Spero di essere stato utile per chiarire la questione. Confido nella riservatezza da parte vostra sulla fonte. Grazie, buon lavoro".

SOVERE

LE CINQUE LISTE ANNUNCIATE

Ecco il toto candidati (a consigliere)

Qualcuno storcerà il naso ma tant'è, come i giornali nazionali fanno il toto-ministri noi ci cimentiamo nel toto-liste, che non sono sparate a caso, ma arrivano direttamente da chi è dentro alle singole liste e che ci ha fatto sapere i nomi dei candidati certi, gli altri, quelli "solo" probabili non li pubblichiamo.

Lista Civica per Sovere - La Farfalla

4 i nomi sicuri, **Danilo Carrara** sarà ancora della partita, alcuni sostenevano che avrebbe fatto un passo indietro, lui stesso lo aveva annunciato qualche mese fa ma invece correrà ancora, comunque un riferimento importante per **Francesco Filippini** (candidato a Sindaco), quanto meno per esperienza e capacità.

Il vicesindaco annunciato sullo scorso numero in caso di vittoria sarà **Angela Bertoletti**, la scorsa volta aveva totalizzato 30 preferenze. Ci sarà ancora **Michele Lotta**, già presidente della biblioteca e attualmente in Pro Loco, anche lui presente anche la scorsa volta dove totalizzò 19 preferenze. New entry **Massimo Lanfranchi**. Si cercano nomi spendibili a Sellere e Piazza e un paio di figure femminili per chiudere la lista.

Vivere in Sovere

Cambia il candidato ma non l'ossatura del gruppo. **Carlo Benaglio** (che la scorsa volta prese 99 preferenze, il più votato di tutti) che sta cercando nomi nuovi da inserire, correrà comunque con **Maurizio Negrinotti** (23 preferenze la scorsa volta) e **Santino Castellani** (46 preferenze), Lega e pdl non sono ufficialmente nel gruppo ma sono rappresentate dai candidati.

Fra le new entry **Fabiana Turla**, soverese acquisita che lavora all'Asl di Lovere. Ma si cercano nomi nuovi per allargare la lista.

La lista di Paola Bizioli

Ecco tutta la lista di **Paola Bizioli:** tutta l'attuale giunta al completo si ripresenta compreso naturalmente l'attuale sindaco **Arialdo Pezzetti**, mai ci saranno anche **Giuseppe Profeta** (24 preferenze), **Bernardo Carrara** (33 preferenze la volta scorsa), **Elio Moschini** (41 preferenze), **Simone Alborghetti** (43 preferenze), **Christian Surini** (13 preferenze), **Elso Penna** (18 preferenze). Se aggiungiamo i due di Piazza che sono **Caterina Bonadei** (14 preferenze la volta scorsa) e **Marco Grassi**, 40enne di Piazza di Sovere alla sua prima esperienza amministrativa e un altro nome di Sovere, zona centro storico Borgo San Martino, **Bartolomeo Bertoletti** (classe 1936, che per una vita ha lavorato per la Fiat, originario di Fonteno ma con la moglie Angiola soverese doc), la lista è completa..

Domenico Pedretti

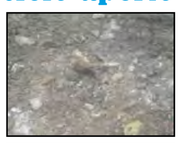
(La volta scorsa **Domenico Pedretti,** come candidato consigliere raccolse 27 preferenze): l'ossatura è quella del comitato per l'acqua che aveva fondato quando era esplosa la vicenda, un nome su tutti: **Luisa Cervini** (allora con Minerva che prese 11 preferenze) che era già in lista la scorsa volta con Luigi Minerva. Per il resto si cerca di allargare a nomi nuovi.

Luigi Minerva in...rosa?

Pronto il programma, appeso nei giorni scorsi con manifesti a Sovere, adesso **Luigi Minerva** sta lavorando alla lista e si annunciano grosse sorprese, sembra essere molto nutrita infatti la presenza femminile in lista, più donne che uomini, con le quota rosa che la fanno da padrone.

LA SEGNALAZIONE

Un ossario a cielo aperto



Ossa che spuntano tra la terra mossa, ossa di uomini e donne che non ci sono più. Cimitero di Sovere, qualche giorno fa sono stati esumati i resti dei corpi di gente deceduta molti anni fa. Tutto come da copione, avviso alle famiglie, affissione dei nomi e comunicazione della data. Ma sul terreno sono rimaste le ossa di alcuni defunti, nessuna copertura totale con terra o altro e così se capita di camminare lungo i viali del cimitero si rischia di imbattersi in ossa umane abbandonate sul terreno.

SOVERE - COMPLEANNO

I 90 anni di Maria

Maria Vigani compie 90 anni il 16 marzo, a ridosso della primavera e nel mezzo del mese dove la luce avvolge il mondo, quella luce che splende sul suo sorriso per le figlie **Rosa, Rita,** i generi **Mario** e **Aldo**, nipoti e pronipoti che le augurano un mondo di bene.

Alto Sebino

COSTA VOLPINO - L'ASSESSORE AL BILANCIO

Ecco i conti. Bonadei: "Tagli agli incarichi ai professionisti. Aumenta l'IRPEF, IMU più salata dell'ICI. Il commercio annaspa". Il Centro Commerciale? "Resta in freezer"

Andrea Bonadei, assessore all'economia locale, quindi al bilancio, attività produttive, commercio e turismo. Giorni di fuoco per lui e per Costa Volpino, giorni che servono a capire i numeri esatti dei conti del paese. Bilancio a Costa Volpino. Come siete messi? quando in consiglio? sono previsti tagli in qualche settore? fammi un bilancio… del bilancio L'IMU: quanto concretamente vi entra in cassa e quanto ci perdete? come sono le aliquote? L'edilizia è ferma? stanno entrando oneri di urbanizzazione? *"Tra tagli dei fondi, mercato immobiliare fermo e insensate regole del Patto di Stabilità, non c'è da stare allegri; stiamo attraversando una delle paludi più profonde per la finanza dei Comuni, cercando l'equilibrio tra federalismo e un rigurgito di centralismo, non si capisce più niente. Una cosa è chiara: i Comuni italiani da anni fanno sacrifici e concorrono a ridurre la spesa pubblica dell'intera amministrazione, ma ora stiamo svoltando la boa del non-ritorno: il Governo deve cominciare ad allentare la presa e il Parlamento tutto deve capire che dare gambe ai Comuni significa rimettere in moto gli investimenti sul territorio. Mentre aspettiamo un sussulto da Roma, a Costa Volpino non si può restare con le mani in mano, poi io non sono abituato, qui c'è un paese da cambiare, una legalità da ripristinare, tanti progetti da realizzare. Ora basta sprechi, basta favori, basta divisioni, quegli anni ce li siamo lasciati alle spalle e sappiamo che i nostri cittadini si aspettano ragionamento, etica e azione".*

"Gestione allegra"

Qualche taglio ci sarà, ma riguarda incarichi a professionisti e non manca una stoccata alla precedente amministrazione: *"Da qualche settimana io e la maggioranza di 'Costa Volpino cambia' ci stiamo preoccupando di impostare un sistema di bilancio che dia impulso ai tanti investimenti che il territorio richiede e dobbiamo agire su due leve: un aumento proporzionato di alcune aliquote per ingrossare l'entrata tributaria, a fianco di un opera strutturale di abbattimento della spesa. Parlo di tagli di cose futili o di maggiore attenzione negli accordi negoziali: meno incarichi fantasiosi a professionisti, contratti di fornitura più ragionati, opere di produzione energetica alternativa per ridurre i costi (anche 'ambientali') di elettricità e riscaldamento degli edifici pubblici. Chi ci ha preceduto aveva una gestione molto allegra, dunque c'è tanto margine su cui limare; ricordo, ad esempio, che come da nostro programma abbiamo deliberato l'eliminazione dell' 'onere di pulizia strade', che appesantiva i costi delle ristrutturazioni e dei cantieri. Nessuna riduzione, invece, per i servizi fondamentali: il budget dei servizi sociali e dell'istruzione si manterrà in linea, addirittura aumenteremo gli interventi mirati per eventi culturali e manutenzioni del paesaggio".*

Aumenta l'Irpef

Imposte e IMU: *"Sul fronte delle imposte, stiamo terminando i calcoli di proiezione. Posso anticipare, all'insegna della trasparenza, che ci sarà un ritocco verso l'alto dell'addizionale IRPEF (che potrà arrivare allo 0,8% sulle quote di reddito eccedenti i 70mila euro) e che tanti pagheranno una Imposta Municipale Unica più salata, rispetto alla vecchia ICI: sulla prima casa, che dal 2007 era esente, solo 1 cittadino su 4 pagherà qualcosa con l'IMU allo 0,5%, perché la soglia di esenzione è alta, mentre sugli altri immobili sarà applicato uno 0,95%, non poco ma non aumenteremo negli anni. A questo proposito, però, i cittadini devono sapere che quasi la metà del nuovo gettito di questa tassa lo trattiene l'Erario statale, il Comune non ci guadagna rispetto alla vecchia ICI. Questa IMU è una fregatura sia per i Comuni che per i cittadini, tanto per capirci".*

Commercio -10%

Commercio in tempo di crisi: come va a Costa Volpino? Hai una mappa di quante ditte avete sul territorio e quante hanno chiuso e aperto negli ultimi due o tre anni? Cosa ti chiedono di più i commercianti? *"Chiudere questo bilancio è un'impresa, ma il periodo è altrettanto teso per le imprese, quelle vere, che fanno i conti con i fornitori che non pagano, con i dipendenti di troppo, con i clienti che non varcano la porta, con l'aumento dell'IVA e della benzina. Mi hanno colpito alcuni dati pubblicati dalla Camera di Commercio di Bergamo: rispetto a 12 mesi fa, il commercio al dettaglio ha subito un -10% del giro d'affari, che va ad un - 5% per il settore dei servizi, ma parlando con alcune tra le 780 ditte e negozi che lavorano a Costa Volpino, qualcuno mi segnala ammanchi molto superiori. Sul sostegno alle attività produttive un Comune può fare poco, in realtà: può snellire la burocrazia, può migliorare la viabilità, può implementare la banda internet o promuovere iniziative per metterle in contatto, ma ci vuole pazienza e poi il problema è più ampio, è che mancano contanti nei portafogli della gente. Figuriamoci dei giovani. Ho appreso che dal 2006 ad oggi i giovani occupati in bergamasca, di età under 30, sono crollati di 16.000 unità, mentre l'età media dei lavoratori aumenta e l'uscita verso la pensione si allontana. Questo meccanismo va rovesciato, o ci giochiamo il futuro della generazione, la mia, per cui i nostri genitori avevano fin qui riposto molte speranze di riscatto".*

Qualcuno ha parlato di un risveglio della proposta del mega Centro Commerciale… *"Quella non sarebbe certo l'antibiotico, ma se mai il colpo di grazia a tante imprese locali; mi spiace deludere i gossipparі, ma rincuoro i contrari. La questione resta nel freezer e noi non vogliamo aprirlo".*

COSTA VOLPINO – L'EX CANDIDATO A SINDACO DI PDL

IL RITORNO DI GIAMPIERO BONALDI:

"L'elettorato moderato è maggioritario a Costa Volpino. Bonomelli si vede poco, le sue difficoltà si vedono, paga inesperienza e scollamento con Provincia e Regione e non ha coinvolto le minoranze"

Ar.Ca.

Giampiero Bonaldi è tornato. Passando per Bergamo. Nel senso che dopo la sconfitta a Costa Volpino ti sei un po' defilato, adesso il rientro in grande stile, a Bergamo con il nuovo coordinatore **Angelo Capelli**. Come va PDL a Costa Volpino? *"Non direi che mi sia defilato, direi piuttosto che ho scelto di rispettare l'esito del voto, che ho scelto di non accusare nessuno della sconfitta. Ho adottato uno stile che non scagli le colpe su altri ma che rispetti in silenzio le scelte degli elettori. Ho preso posto tra i banchi delle minoranze con la volontà di non fare un'opposizione gridata ma responsabile e costruttiva. La dietrologia l'ho lasciata ad altri. Oggi ho di fronte a me la possibilità di vivere questa nuova esperienza politica di respiro provinciale. L'entusiasmo è il mio solito. L'obiettivo principale è quello di costruire e radicare un partito capace di raccogliere le sfide del nostro tempo, del nostro territorio e della nostra gente. Così faremo anche per il PDL a Costa Volpino. C'è spazio per chi ha voglia di impegnarsi portando qualche idea nuova e brillante".*

Che cosa vuoi realizzare e dove vuoi arrivare? *"La politica resto convinto sia un processo molto più nobile di quanto oggi venga valutato. La politica deve saper essere concreta nei fatti e generare speranza nelle idee. I politici hanno questo compito non facile e, certo, devono dimostrarsi all'altezza. Io ho da sempre una grande passione per la politica e per l'impegno a servizio della politica. Mi piace ascoltare le persone, viverle e capire come poter essere loro utile. Con questo spirito anche il PDL, il partito dei moderati, deve lavorare per radicarsi sul territorio. In ogni singolo paese. Se il carisma del singolo non è più sufficiente dobbiamo tornare a organizzarci nell'ascolto e nella risoluzione dei problemi e nella creazione di nuove idee che diano una nuova prospettiva alle giovani generazioni".*

PDL divisa in due, perlomeno a Bergamo, tra laici e formigoniani, a Costa Volpino invece come va? *"Il PDL si è presentato al Congresso provinciale dimostrando d'essere un partito vero. Ha voluto un congresso vero. Con una dialettica autenticamente democratica. Ha dimostrato di avere un popolo vero, di tessere vere. Con un'affluenza incredibile in momenti come questo. Non la vedo proprio come una divisione, ma come la voglia di confronto che, finalmente, arriva anche nel nostro partito. Così faremo anche a Costa Volpino. Tutti in campo, con le proprie proposte. Vinceranno i migliori. Poi tutti a lavorare insieme per far crescere il partito e la sua capacità di essere utile alla gente".*

Che ruolo puoi giocare per la zona dell'Alto Sebino nella nuova squadra di Capelli?

segue a pag. 49

COSTA VOLPINO – LETTERA

Il Gruppo Alpini? *"Nessuna rottura, pretestuoso chiedere gruppo unitario". (Ma l'ha chiesto il nuovo capogruppo)*

Egregio signor Bonicelli,

siamo un gruppo di alpini di Costa Volpino che, dopo aver letto il suo articolo sul numero di Araberara del 27 gennaio 2012, hanno condiviso l'idea di preparare una nota scritta che non vuol essere contro alcuno, ma certamente necessita di puntualizzazioni. Intanto già dal titolo che a nostro modo di vedere e conoscere le cose risulta essere menzognero e quindi fuorviante: infatti ad un lettore che non conosce il gruppo alpini di Costa Volpino parrebbe che in seno al gruppo ci fosse una rottura o peggio divisioni.

Ma siccome cosi non è, coloro che scrivono, avendo vissuto per, tantissimi anni la vita del gruppo, smentiscono energicamente questo dubbio. Da oltre 40 anni, cioè dalla nascita del gruppo, tra i vari dirigenti succedutisi vi è sempre stata armonia, collaborazione e rispetto; e pertanto pare volutamente pretestuoso riportare nei titolo 'impegno a formare un gruppo unitario' pur sapendo che questo aggettivo è una perversità tipica di chi preferisce fomentare tensioni anzichè promuovere armonia. Caro direttore l'invito e quindi alla moderazione ed alla prudenza soprattutto nell'uso di termini "impropri" che possono ingenerare tensioni e screzi tra gli alpini. Costa Volpino è un paese plurale, con diverse realtà geografiche, ma non per questo è un paese diviso, sicuramente non tra gli alpini: lo confermano la vita del gruppo (40 anni), il numero dei soci (230) e la presenza del gruppo della Protezione civile (da oltre 25 anni). Onore al merito per coloro che hanno operato, non solo alle armi. Ci auguriamo ritorni il sereno e la concordia, come negli anni appena trascorsi e le persone alte, non certamente nello spirito, non rivendichino in questo ambito le mancate soddisfazioni politico-amministrative.

Ennio Petenzi

Vorremmo ricordare che la volontà di formare il Gruppo Alpini a Costa Volpino nasce nel 1970, da un'idea di Martinelli Pietro, anche se la sua reale Costituzione si realizza nel Gennaio dei 1971 con un'Assemblea Costituente creando molto entusiasmo tanto da portare il Gruppo Alpini con Capogruppo il Ten Dott Martinelli Giuseppe, dopo meno di un anno dalla fondazione, a circa 300 unità. Nel 1986 poi si costituisce il Gruppo Volontari della Protezione Civile con una ventina di unità, inizialmente guidato da Bruno Coter che, dopo ben 18 anni di intenso lavoro, ha poi lasciato la guida dello stesso a Viviano Lollio che purtroppo ci ha lasciato nei 2011. Oggi il gruppo Volontari della Protezione Civile ha come responsabile Stefano Cretti e, come coordinatore, l'amico degli Alpini Emanuele Bettoli ed è composto da una trentina di volontari. Svolge attività ed iniziative in ambito provinciale, regionale e nazionale con numerosi interventi di prevenzione e supporto in caso di calamità. Inoltre tra le più belle iniziative del Gruppo è senz'altro da annoverare la costruzione della stupenda Chiesetta "Madonna degli alpini" a Volpino inaugurata il 14 novembre 1982. Non è mancata nel 1998 l'adesione a progetti ANA zona Alto Sebino a favore dell'Avis e dei Vigili del fuoco di Lovere per la raccolta di fondi da inviare al Centro tumori di Milano nonché per l'acquisto di un mammografo e dell'ambulanza per il presidio ospedaliero di Lovere dando così concretezza al motto alpino "Donare vuol dire amare". A coronamento di un sogno inseguito da anni si è concretizzato nel 1996 l'acquisto dei locali per la realizzazione di una sede funzionale da adibire a ritrovo degli alpini e base operativa del Nucleo di protezione civile. Significativa poi l'opera di restauro dell'edicola San Carlo da parte della pittrice Cesarina Ciotti con la qualificata collaborazione di un gruppo di alpini.

Ci piace infine rendere noto che, a seguito di svariate riunioni del Comitato di Zona 21 Alto Sebino, con coordinatore Angelo Perdonà, e grazie alle continue richieste del nostro Gruppo, nel 2002 siamo riusciti ad ottenere di indire il 1° Raduno Intergruppo di Zona che a tutt'oggi viene organizzato ogni anno a turno da uno dei 7 gruppi (Costa Volpino, Rogno, Lovere, Pianico, Bossico, Sovere e Solto Collina Alto). E questa è solo una parte delle tante cose fatte.

Come si vede gli impegni assunti e le iniziative sono state molte ed è grazie alla buona volontà di ognuno che oggi il Gruppo Alpini di Costa Volpino è tra i più numerosi ed attivi: ecco perché gli alpini devono continuare ad essere collettori di forze vive e

segue a pag. 33

SOLTO COLLINA – ELEZIONI

I 4 moschettieri:
Ognuno per sé, tutti per nessuno

AR.CA.

Maurizio Esti & **Tino Consoli** che vogliono apparentarsi con gli ex nemici Spelgatti e Rizza, che però non ci sentono e dicono no. Gli incontri non hanno dato i frutti sperati dal duo Esti & Consoli, **Pierantonio Spelgatti** ha detto subito no mentre **Andrea Rizza** sembra non gradire troppo i partner che appoggiano Esti, una su tutti, **Donatella Pasinelli**. Quindi ognuno per proprio conto con Spelgatti che ha deciso all'ultimo momento assieme al suo gruppo di cambiare totalmente il simbolo e presentarsi con uno nuovo, in questi giorni si va definendo. A differenza degli altri paesi a Solto però si presentano molti giovani, insomma oltre alle quattro liste il fermento c'è.

Ivan Gatti

pesca nel c(C)ampo medico: con lui Guglielmo Del Campo

Ivan Gatti pesca ancora nel c(C)ampo a lui caro della medicina e così in lista con lui ci sarà anche **Guglielmo Del Campo**, medico di base da poco a Solto Collina. Per il resto nessuna grande novità. A tirare le fila del gruppo ancora **Asmara Ziboni** e poi alcuni nomi che già avevano fatto parte della precedente lista come **Alessio Guizzetti**.
Intanto programma pronto, continuità con quello che già c'era sino a pochi mesi fa. Gatti che sinora si è mostrato il più tranquillo e sicuro dei candidati.

Maurizio Esti:

"Tentiamo fino all'ultimo la fusione. Donatella Pasinelli? vedremo"

Maurizio Esti, **Tino Consoli** ma potrebbe esserci anche **Donatella Pasinelli**. Sarebbero quindi tre i nomi 'pesanti' del gruppo, nomi che da anni fanno la storia (nel bene per qualcuno e nel male per altri) della vita amministrativa di Solto Collina. Maurizio Esti però fino all'ultimo vuole provare a fare un gruppo unico, anche se l'operazione sembra quasi impossibile: "La lista potrebbe essere quasi pronta, uso il condizionale perché noi teniamo sempre la porta aperta ad eventuali fusioni". Previsti ancora incontri? "Spelgatti e Rizza non ne vogliono più fare e se non cambiano idea noi presenteremo la nostra lista". Sarà in lista anche Donatella Pasinelli? "Vedremo, per ora non c'è niente di definito".

Pierantonio Spelgatti:

"Oltre a Moretti, Cretti e Gualeni, tra i giovani Walter Negrinelli

Rimangono in tre della precedente lista oltre naturalmente a **Pierantonio Spelgatti** che però questa volt tenta l'avventura a primo cittadino. Con Spelgatti ci saranno ancora **Anna Moretti, Antonio Cretti** e **Alessandro Gualeni**. Poi spazio ai giovani, tra cui **Walter Negrinelli**.
"*Per il resto* – spiega Pierantonio – *stiamo definendo programma e ruoli. Stiamo aspettando a comunicare il simbolo perché abbiamo fatto altre modifiche, pensavamo di tenere qualcosa dell'ultima volta e invece si cambia, stiamo definendolo in questi giorni*". Perché avete detto no all'apparentamento con altre liste? *"Perché abbiamo iniziato tempo fa un percorso come gruppo, abbiamo definito una strada da seguire che non è la stessa degli altri, il gruppo poi ha individuato un candidato sindaco e non era giusto snaturare quanto ci eravamo detti e prefissati. Non era giusto nei nostri confronti e nemmeno nei confronti degli elettori"*.

Andrea Rizza:

"Lista nuova, volti nuovi, simbolo... vecchio"

Tutto da capo e tutto da zero.
Andrea Rizza mischia le carte e prepara una lista con nomi nuovi anche se il candidato sindaco, lui, e il simbolo, rimangono quelli dell'altra volta. Si era tentato un abboccamento per un eventuale apparentamento con il gruppo di Maurizio Esti ma alla fine niente da fare, troppi veti personali, uno su tutti, Donatella Pasinelli, già in passato assessore quando il sindaco era Fabrizio Minelli, targata PD come Andrea Rizza ma decisamente di opposte vedute. Pasinelli che appoggia Maurizio Esti.

SOLTO – VENERDÌ 23 MARZO

Vivere Solto in assemblea

La lista civica *Vivere Solto Collina* invita la popolazione all'incontro pubblico "Quale futuro per Solto Collina? La voce ai cittadini", l'appuntamento è per venerdì 23 marzo alle 20.30 nella sala della biblioteca: "*Solo attraverso il confronto* – spiega **Andrea Rizza** - *il coinvolgimento e il dialogo con tutta la cittadinanza, il paese di Solto Collina potrà superare questo momento di crisi amministrativa, aprire una nuova fase e voltare finalmente pagina...Ed è per questo che invitiamo i cittadini e le cittadine di Solto a far sentire pubblicamente la propria voce, portando proposte, idee e suggerimenti*".

SOLTO COLLINA
LETTERA DELL'EX SINDACO ROSEMMA BOIERI

A proposito di "urbanizzazione selvaggia"

Un argomento molto ricorrente anche nel nostro paese è l'edilizia, di cui si parla con giudizi soprattutto negativi, legati all'operato delle varie Amministrazioni.
In base alla mia esperienza amministrativa (dal 1995 al 2009) vorrei esprimere alcune considerazioni in merito. Innanzitutto l'edilizia è un settore nato per supportare e regolamentare il desiderio del cittadino di avere un'abitazione. Agli Amministratori spetta il compito di sviluppare questa volontà in modo armonico e senza eccessivi oneri soprattutto futuri a carico della collettività.
In merito al significato attribuito nei diversi contesti al termine di "*urbanizzazione selvaggia*" serve una riflessione storica che abbraccia diversi punti di vista a partire dagli anni '60.

Rosemma Boieri

Si parla infatti in questi termini a partire dall'esplosione edilizia di allora, è un fenomeno che ha interessato tutta la Penisola italiana ed è collegato al boom economico di quegli anni, fenomeno che aveva coinvolto tutte le classi sociali, dal contadino all'artigiano, dall'operaio al semplice impiegato. Tutti più o meno avevano costruito allora la propria casa secondo le leggi vigenti che permettevano di costruire abbastanza facilmente e liberamente, secondo modalità che oggi non sarebbero più possibili.
Anche a Solto Collina, in quegli anni la maggior parte delle famiglie ha costruito o rimodernato le proprie case, dove e come poteva. Nei decenni immediatamente successivi, oltre alle costruzioni con finalità abitativa stabile, si sono aggiunti insediamenti turistici per le seconde case, lontani dal centro del Paese e in posti incontaminati della nostra collina, ad esempio quelli che si vedono nella località Apostoli e nella zona del Cerrete di Esmate, oltre ad altre zone verso il lago.
A questi insediamenti però non sono state accompagnate le necessarie opere dei servizi esterni (strade adeguate, illuminazione…) e sottoservizi (fognature…) ponendo un debito da assolvere nelle Amministrazioni successive.
L'Amministrazione di Solto Collina, a partire dall'ultimo PRG approvato nel 2003, ha fornito indicazioni precise, presenti nel regolamento edilizio, che indicavano ad esempio le modalità di recupero di alcune tipologie abitative (rurali e in centro storico), l'obbligo di costruire una cisterna di raccolta dell'acqua piovana per ridurre il consumo di acqua potabile per altri usi, la distanza degli edifici dalla sede stradale o la regolamentazione degli accessi alle abitazioni private e molte

segue a pag. 59

RIVA DI SOLTO

Il paese al lavoro per Crucifixus e la Polini per…primavera-estate

Norma Polini è alle prese con i numeri da far quadrare, mica una cosa semplice visti i tempi che corrono, ma intanto Riva comincia la sua stagione migliore, quella primavera-estate che la riempie di turisti. Tempo di raccolta frutti per Norma Polini che dopo aver terminato lungolago e centro storico adesso deve portare a termine il Bogn e la Piazza Rossa, ma in attesa di sapere se e quando arriveranno i finanziamenti, si gode l'inizio di stagione: "*Stiamo lavorando per Crucifixus assieme a Fonteno e Solto* – spiega Norma Polini - *il 31 marzo sarà una data importante per noi, il paese è in fermento, a Riva la serata clou sarà quella del 12 aprile nella chiesa di San Nicola, speriamo di ripetere il successo dello scorso anno e intanto stiamo preparando con la commissione turistica la stagione delle manifestazioni*". Insomma Riva è pronta per la stagione primavera-estate.

SOLTO COLLINA, FONTENO E RIVA

Si prepara Crucifixus per il 31 marzo

Fervono i preparativi per lo spettacolo di comunità che si svolgerà nei campi della frazione di Esmate di Solto Collina il 31 marzo. "*Le comunità di Solto Collina, Fonteno e Riva di Solto* – spiega la 'mente' dello spettacolo **Walter Spelgatti** - *stanno già lavorando, chi nelle case come le sarte, chi sul campo per costruire i grandi palchi che ospiteranno centinaia di comparse, ma anche i lettori si stanno preparando, e ancora i pittori, le ballerine. Insomma anche quest'anno saremo tantissimi!*". Tutti all'opera quindi per ripetere la straordinaria esperienza dello scorso anno che aveva richiamato migliaia di persone:

"*Un'anteprima* – continua Spelgatti - *il logo che contraddistinguerà il nostro evento negli anni a seguire. Il nome dell'iniziativa abbiamo deciso di adottarlo dal primo spettacolo che ha innescato questa magnifica esperienza: 'Golgota, la Collina della vita' e anche il simbolo sarà un po' il nostro filo conduttore che ogni anno ci accompagnerà negli spettacoli. Anche quest'anno i pittori stanno già lavorando per riprodurlo durante lo spettacolo con una grande sorpresa che lascerà tutti a bocca aperta. L'unione e lo scambio di idee e competenze genera davvero ottimi risultati. Questo è il punto di forza del nostro progetto!*".

MEMORIA - FONTENO

Rita Cadei (in Donda)

Cara Rita...
il tuo corpo si è consumato come un'esile candela, ma la luce della tua anima non si è spenta, brillerà sempre per illuminare i nostri cuori.
Ora nella nostra mente risuona continuamente il ritornello di una canzone che dice: "M'abituerò a non trovarti, m'abituerò a voltarmi e non ci sarai, m'abituerò a non pensarti, quasi mai quasi mai.."
Ma a questi pensieri, da donna forte, buona e amorevole che eri, ci rassicureresti con le parole di una poesia: "La morte non è niente. Chiamatemi con il nome che mi avete sempre dato, che vi è famigliare. Parlatemi nello stesso modo, non assumete un'aria solenne e triste. Continuate a ridere di quello che ci faceva ridere. Pregate, sorridete e pensatemi! Ritroverete il mio cuore. Asciugate le vostre lacrime se mi amate: il vostro sorriso è la mia pace".
E la tua pace, Rita, è anche la nostra. Hai smesso di soffrire ed ora godrai della grazia di Dio in paradiso, dove ti metteranno le ali, come ha detto la tua cara nipotina Elisa. Da lassù veglierai su tutti noi.
Agli amici, ai parenti e a Gino voglio ricordare che il sole, anche dopo le più terribili tempeste, non scorda mai di sorgere.
A Denis e a Fabio voglio invece riportare le parole dette da Padre Pio, tanto amato da Rita: "Due cose non vi abbandoneranno mai: l'occhio di Dio che sempre vi vede e il cuore della mamma che sempre vi segue".
Ciao Rita e grazie di tutto quello che ci hai donato.
Riposa in Pace.

Rogno

IL SINDACO: "MERITO DI IMPRENDITORI ATTENTI AL MERCATO"

La rivoluzione industriale di Rogno: 209 AZIENDE PER 3.983 ABITANTI

"Ecco come diversificando teniamo botta"

Ar.Ca.

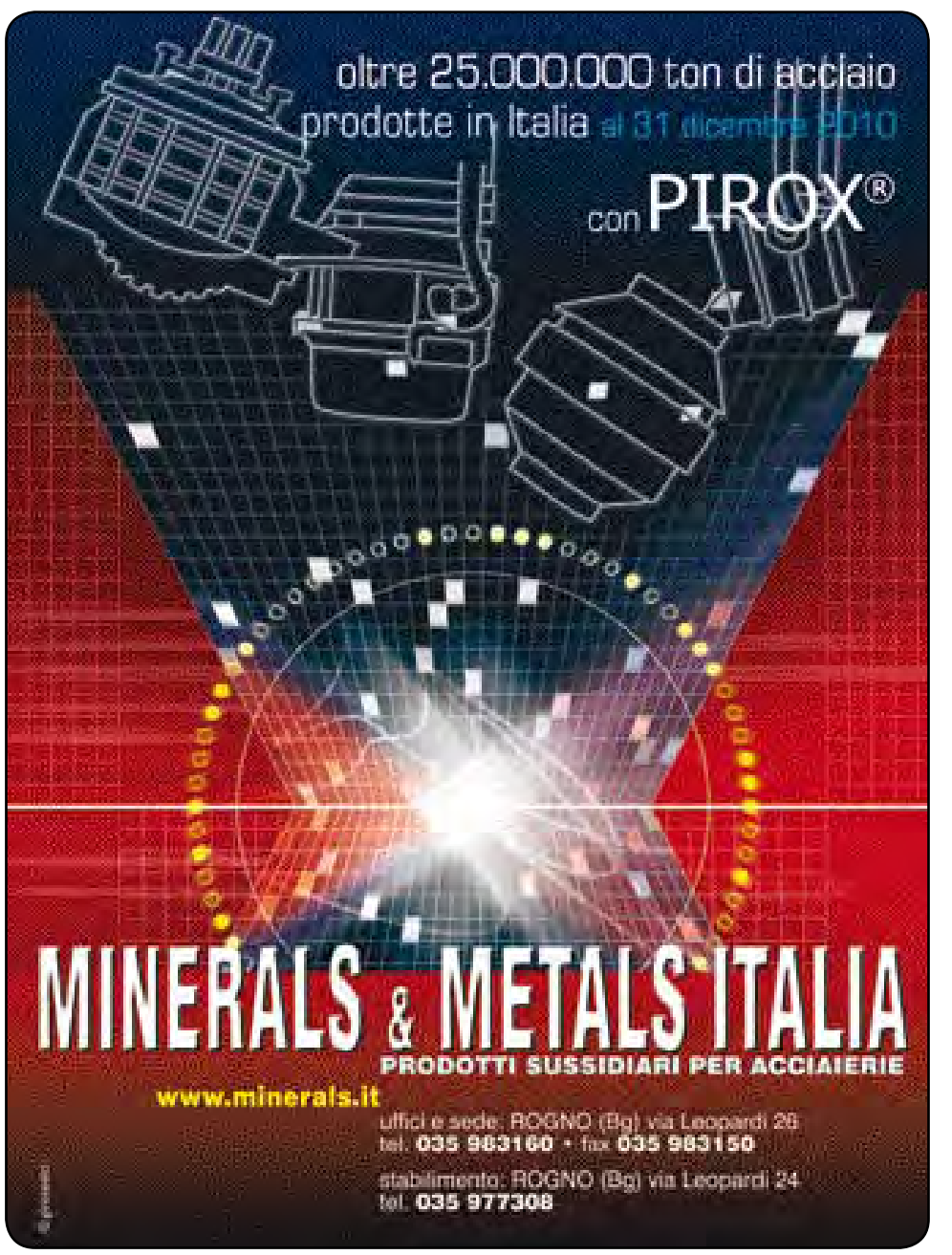
Più di duecento ditte per 4000 abitanti. Il censimento (che non è quello che abbiamo compilato tutti nei nostri Comuni, ma uno specifico sulle attività industriali e commerciali) che avevamo anticipato qualche mese fa si è concluso e Rogno vola alto, molto alto. Una densità di ditte che la piazza al primo posto in Provincia, un dato da guinness dei primati dell'economia con un tasso di industrializzazione da capogiro, che in periodo di crisi fa ben sperare.

La zona industriale di Rogno tiene e addirittura si espande. Lì, a metà tra le province di Bergamo e di Brescia, in quello che sulla carta sembrava un confine dimenticato da tutti e due i capoluoghi e invece proprio lì hanno trovato terreno fertile ditte e industrie. A ridosso del lago ma nemmeno troppo lontano dalle vie di comunicazione, per la verità è molto più facile raggiungere Brescia che Bergamo, in un bacino di abitanti ritenuto sufficiente anche per due grossi centri commerciali (L'Iperal e l'Adamello che è già in Comune di Darfo ma alla fine della zona industriale di Rogno). Una zona che 'visivamente' non è certo un bel vedere, capannoni infilati in un tessuto verde, a ridosso di montagne e vicino ai campi ma sufficiente per dare lavoro e quindi vita a migliaia di persone e il sindaco **Dario Colossi** si coccola la sua rivoluzione industriale da anni di piombo: "*Le nostre aziende* – spiega Colossi – *hanno avuto il merito di adeguarsi al mercato, di affiancare ai settori tradizionali una diversificazione che ci ha permesso di stare fuori dalla crisi e di capire in anticipo la tendenza del mercato. A Rogno per farti un esempio abbiamo ben 5 aziende che adesso si occupano del settore fotovoltaico solare e termico, abbiamo precorso i termini, merito anche della preparazione dei nostri imprenditori che hanno saputo capire il mercato e non sono stati con le mani in mano ad aspettare che la crisi gli rovinasse addosso. Certo, anche a Rogno non è un momento facile ma le aziende si stanno impegnando per superarlo, c'è sinergia e voglia di creare cose nuove, diciamo che qui l'inventiva non manca*". Quindi da voi non avete gente che viene in Comune a cercare lavoro? "*Diciamo che anche qui la gente si sta scordando il posto fisso, ma il turnover c'è e non si ferma, le aziende di Rogno vanno dai 10 ai 400 dipendenti e situazioni gravi non ne sono emerse, ci si è scordati gli straordinari però sono riusciti a resistere. Qui c'è davvero di tutto, dal settore manifatturiero all'artigianale, e soprattutto è cresciuto moltissimo il settore commerciale, sono nati tanti nuovi esercizi e questo è un buon segnale*". E sul fronte lavoro femminile come va? "*Il settore tradizionale che assorbiva lavoro femminile e cioè l'abbigliamento è in vistoso calo ma anche qui le donne si sono reinserite nel commerciale e c'è stata nuova occupazione, non a tempo indeterminato ma ormai il posto fisso è un miraggio. Insomma anche sul fronte femminile ci si sta difendendo*". Rogno isola felice? "*Isola felice magari no, ma la diversificazione ci ha aiutato e per aiutarsi bisogna metterci la testa e il cuore e gli imprenditori di Rogno hanno avuto il merito di saperlo fare*".

L'INDENNITÀ DEL SINDACO

Ecco quanto prende Colossi a fare il sindaco

Stabilite le indennità, quindi i compensi, per sindaco e amministratori di Rogno. Indennità che per il sindaco **Dario Colossi** sono fissate in 1.952,21 euro lordi al mese, il gettone di presenza invece per i consiglieri comunali ammonta a 16,60 euro al mese. La delibera che determina i compensi è stata approvata in giunta il 27 febbraio.



Alto Sebino

Rogno

ROGNO – ALDO CONTI DELLA MINORANZA

Il sindaco apre un… doposcuola e chiude il Centro giovanile

"Ma quale college?

Il sindaco **Dario Colossi** *non fa altro che sparare alto cose che invece sono terra terra",* **Aldo Conti**, già sindaco e consigliere di minoranza non ci sta.

Dario Colossi aveva annunciato in grande stile il nuovo college di Rogno, una specie di doposcuola che permette ai ragazzi di passare la giornata a scuola, un aiuto alle famiglie che lavorano: "*Ma il tanto sbandierato college* – continua Aldo Conti – *coinvolge dai 12 ai 15 ragazzi sui 188 iscritti, quindi quasi nessuno, e oltretutto le spese della mensa sono a carico delle famiglie e non tutti possono permetterselo",* insomma un flop o quasi: "*E per fortuna comunque che è così, se gli alunni fossero di più si dovrebbero fare due gruppi di alunni e l'organizzazione andrebbe in difficoltà dal punto di vista del costo, se si deve aumentare il numero di alunni bisogna aumentare di conseguenza anche il personale che poi è quello che costa di più.*

Al posto di sbandierare tanto un doposcuola, perché in fondo è quello, perché Colossi non parla del Centro di Aggregazione Giovanile che ha chiuso? Non hanno più rifatto la convenzione con la casa del Fanciullo e evidentemente hanno preferito convogliare i fondi sul doposcuola.

Loro diranno che il Centro non funzionava ma quello sì che serviva perché coinvolgeva un'età davvero critica, i ragazzini delle scuole Medie e gli adolescenti. Certamente la gestione di un Centro di questo tipo creava qualche problema in più ma sarebbe servito decisamente di più".

Il doposcuola quindi al posto del CAG: *"Hanno semplicemente tolto i soldi da una parte e messi dall'altra, disfatto da una parte e fatto dall'altra e il doposcuola va fatto coinvolgendo tutti e invece ci va solo chi ha possibilità finanziarie.*

Un conto è pagare la mensa due giorni a settimana, un altro doverla pagare cinque giorni".

Aldo Conti non ci sta: *"Siamo alle solite, Colossi spara sempre alto a parole ma poi i fatti dicono il contrario e alla lunga un sindaco che vuole apparire a tutti i costi come lui non si attira molte simpatie, basta vedere quello che è successo alla Valcamonica…. Dove abbiamo perso il rappresentante di Rogno".*

FONTENO – IL SINDACO PREPARA IL BILANCIO: "CON L'IMU 10% IN MENO"

Bigoni farà il 'lettore' a Crucifixus e… "Aspetto le elezioni di Solto con impazienza"

Alessandro Bigoni è alle prese con i conti, un po' come tutti i sindaci: *"Siamo alle prese con l'IMU* – spiega il sindaco di Fonteno – *e da una prima stima andremo ad incassare il 10% in meno. Intanto stiamo preparando Crucifixus, ci stiamo riunendo con la Protezione Civile per vedere come organizzare il tutto al meglio".* E anche quest'anno Alessandro sarà uno dei protagonisti di Crucifixus: "*Farò il lettore*", per il resto anche lui aspetta l'esito delle elezioni nella vicina Solto: *"Con impazienza perché bisogna prendere decisioni sui piccoli Comuni e Solto è la chiave di volta per le decisioni della Collina".*

PIANICO – SEI PREMI IN UN CONCORSO INTERNAZIONALE

Quei poeti-scrittori hanno messo la… Quarta

Poeti e scrittori in erba. Succede alle scuole elementari di Pianico dove un gruppo di alunni ha avuto un grosso successo al '*Concorso Internazionale di Poesia e Prosa G. Longhi*' che aveva come tema '*Insieme: origini diverse, diversità comuni*'. Gli alunni interessati erano quelli della classe Quarta di Pianico e ognuno di loro dopo vari approfondimenti sull'argomento effettuati in classe con l'insegnante di lingua italiana **Marina Rossi**, hanno scritto ed inviato una poesia o un racconto inedito ed originale. I partecipanti al concorso sono stati circa cinquecento nelle diverse categorie, e le opere sono state valutate in forma anonima da noti letterati italiani del momento.

Ben sei alunni della classe di Pianico hanno avuto riconoscimenti: nella sezione "*Studenti-Scuola Primaria-Prosa*" **Francesco Bernini** (primo premio), **Ferdaous Zaharane** (secondo premio). Nella sezione "*Studenti- Scuola Primaria-Poesia"* **Nicole Pavoni** (secondo premio).

Riconoscimenti anche a **Gaia Domenighini** (quarto posto-prosa), **Gabriele Danesi** (quarto posto-poesia) e **Sofia Pianari** (quinto posto-prosa). In premio l'attestato, del materiale didattico e la pubblicazione dell'elaborato sul libretto.

Rogno

ROGNO

BANDO PER... magazzino comunale

Si cerca un magazzino per deposito e rimessa per i mezzi, automezzi e materiale vario. Il Comune di Rogno aumenta gli abitanti e aumenta anche i mezzi e così si corre ai ripari. Nei giorni scorsi è stato aperto un bando per trovare un immobile che corrisponda a questi requisiti e che si trovi in una zona facilmente raggiungibile dalla viabilità principale comunale, ex statale 42 a Bessimo, Rogno o Rondinera. La locazione sarà di durata di sei anni con una superficie di circa 400-500 metri quadri e i locali dovranno essere disponibili al massimo entro il 15 maggio del 2012. Le offerte sono state chiuse venerdì 2 marzo e fra pochi giorni sarà pronto il nuovo spazio per i mezzi comunali.

PIANICO – ASSOCIAZIONI E SCUOLA

Ecco a chi vanno i soldi distribuiti dal Comune

A chi vanno i soldi devoluti dal Comune di Pianico per beneficenza, sostengo o assistenza? Ecco un quadro che riassume quanto è stato finanziato nel 2011 per un totale di 21.862 euro. Per quanto riguarda le associazioni 1250 euro sono andati ai donatori di sangue. 100 euro all'associazione invalidi mutilati e invalidi civili e 150 euro a 'Diamo Colore alla Ricerca'. Per le attività culturali 5.022 euro all'Istituto Comprensivo di Sovere, 11.580 euro alla scuola materna Domenico Savio, 1.250 euro alla parrocchia di San Zenone, per le attività culturali ed educative tra sostegno musica e borse di studio siamo a un totale di 3.510 euro. E poi ci sono 500 euro per gli alpini.

segue da pag. 26

COSTA VOLPINO – LETTERA

Il Gruppo Alpini? *"Nessuna rottura, pretestuoso chiedere gruppo unitario"....*

quindi, per favore, non facciamo danni alla nostra immagine sino ad oggi immacolata e che, grazie all'impegno di molti, ha riscosso numerosi apprezzamenti.

Viva gli alpini.

Un gruppo di alpini di Costa Volpino
Seguono 8 firme

* * *

(p.b.) Cari signori, non mettetevi anche voi a praticare lo sport nazionale per cui le cattive azioni non sono colpa di chi le fa ma di chi le racconta. *"Parrebbe che ci fosse rottura"*? Parrebbe? Guardate che mica ce la siamo inventata noi, la rottura, tre candidati che, lo racconta il capogruppo vincente (che l'ha spuntata per un voto), non hanno trovato un accordo preelettorale: come lo chiamate, un idillio? "*Fomentare tensioni anziché promuovere armonia"*?

Cosa dovevamo raccontare, che tutto si era risolto a tarallucci e vino?

Sarebbe come chiedere a un inviato di guerra di scrivere che le bombe che gli esplodono intorno sono fuochi di artificio per la festa del patrono... *"Termini impropri"*? Nel titolo la frase sul "gruppo unitario" era del vostro nuovo capogruppo, mica del giornale, che l'ha virgolettata. "*Ci auguriamo ritorni il sereno e la concordia"* dite voi e quando uno si augura che accada qualcosa del genere è perché non c'è né "sereno" né "armonia". Quindi fate un autogol, ammettendo quello che smentite qualche riga sopra.

Che se poi aggiungete che le *"persone non rivendichino in questo ambito le mancate soddisfazioni politico-amministrative"* significa che qualcuno ha tentato di farlo o l'ha fatto e che noi nemmeno avevamo riportato.

In conclusione: sulla spaccatura nel Gruppo Alpini di Costa Volpino come giornale ci siamo andati perfino soft, limitandoci all'intervista al nuovo capogruppo che ha annunciato cambiamenti concludendo che "*c'è bisogno di nuova linfa*".

Con questa lettera in pratica voi, fingendo di contestare noi, state contestando lui. Per il resto sono d'accordo: viva gli Alpini, che, come tutti gli uomini a volte litigano, ma a differenza di altri, dopo aver litigato, trovano sempre il modo di lavorare insieme. Che è poi quello che vi auguro.

MEMORIA - BOSSICO

Salvatore Pedretti

(Pa.S.) Domenica 19 febbraio, giornata uggiosa, al cimitero: uno squillo di tromba, vessilli in alto, alpini col cappello sull'attenti, preghiera dell'alpino e poi il suono del "silenzio" ultimo atto di saluto a ***Salvatore Pedretti*****,** morto improvvisamente all'età di 58 anni; un forte brivido nel cuore di tutti i presenti alla mesta cerimonia… erano davvero in molti a porgergli l'estremo addio. Due comunità, quella di Fonteno (paese d'origine di Salvatore) e quella di Bossico (dove era giunto 30 anni fa per il matrimonio con Rosalba) unite nel dolore, incredule per la sua morte così repentina. Operaio allo stabilimento Lucchini di Lovere, stava bene Salvatore, era nella giornata di riposo ed aveva trafficato tutto il giorno, aveva sempre tante cose da fare nel ristorante-pizzeria "Domina", di proprietà della moglie; quel giorno si era occupato soprattutto di legna e ne aveva riempito all'inverosimile il sotto-forno delle pizze, tant'è che la moglie gli aveva detto che non aveva mai fatto così in precedenza, ma forse un gesto premonitore, come si suol dire in questi casi. Poi una cena frugale, qualche disturbo e a letto presto perché all'indomani doveva fare il primo turno, niente sonno, un fortissimo dolore, l'ambulanza, subito una diagnosi tragica, la corsa in ospedale, un lungo intervento chirurgico, ma la speranza si è presto affievolita. Un collasso l'aveva stroncato nel pieno vigore della vita.

Tutti a chiedersi il perché di una morte così improvvisa: assurdo… quando la morte arriva così, di sorpresa, senza lasciare la possibilità di valutare, di rendersi conto, lascia davvero tutti increduli, senza risposta a quei perché biasimati un po' da tutti. E allora rimane solo il rimpianto e il bisogno di stringersi attorno a coloro che Salvatore ha lasciato nel dolore: la mamma **Serafina**, la moglie **Rosalba**, le figlie **Flavia** con **Luca**, **Giuseppina** e **Lucia**, l'affezionatissima nipotina **Asia** e la suocera **Lucia**. E la partecipazione di affetto è stata davvero tanta e grande. Era benvoluto Salvatore. Molti a ripetere: "*Semplicità, generosità e altruismo le sue doti migliori*". Con la sua semplicità, ci ha trasmesso che ciò che conta davvero non è apparire, ma essere se stessi. Con la sua grande generosità e il suo altruismo, ha insegnato che il vero senso della vita è dare e non ricevere. Se c'era bisogno accorreva e aiutava. L'ultimo atto di altruismo al termine della sua vita: per volontà dei familiari, ha donato le cornee, regalando così un miglior futuro ad altre persone. Delicato gesto di bontà per poter essere di aiuto anche dopo la morte, come soleva dire. Durante la cerimonia di suffragio la riconoscenza del gruppo locale Aido con la presenza del labaro e con un indirizzo di saluto. Salvatore aveva cominciato la sua attività lavorativa all'estero, in Svizzera, dove era rimasto per un anno e mezzo, poi era rientrato perché assunto alle dipendenze dello stabilimento loverese. Per una decina d'anni ha lavorato poi nell'edilizia, girando nei vari cantieri della Lombardia, soprattutto nella bergamasca, infine dal 2002 è tornato alla Lucchini. Intravedeva la pensione abbastanza vicina… purtroppo per lui è stato solo un miraggio. Salvatore aveva una grande passione, la caccia, che ha esercitato per tanti anni su al roccolo in Martinel, punto di incontro di diversi cacciatori; grande cura per gli uccelli da richiamo e un grande amore per i cani da caccia. I suoi amici lo ricordano con tanto rimpianto.

E Salvatore è stato un alpino: iscritto al Gruppo di Bossico, ha sempre portato con orgoglio il cappello, ha partecipato a qualsiasi manifestazione in paese e fuori paese e non è mai mancato ad una adunata nazionale. Non ha dimenticato i suoi compagni di naia ed è capitato diverse volte di ritrovarli in varie occasioni. Proprio gli alpini gli hanno tributato affetto e riconoscenza partecipando in massa al suo funerale: presenti i gagliardetti di undici gruppi e una cinquantina di amici con il cappello. Ed ora l'alpino Salvatore è andato avanti.

Basso Sebino

PANE E POLVERE /3: STORIA DEL CEMENTIFICIO DI TAVERNOLA

Il primo e ultimo sciopero prima del Ventennio

a pag. 58

CURIOSITÀ

Commissioni comunali: la battaglia dei numeri

Tra *Progetto Tavernola* (maggioranza) e *Impegno Civico Tavernolese* (una delle minoranze) continua la battaglia dei numeri sulle commissioni comunali facoltative.

I nostri lettori ricorderanno che fin dall'inizio dell'amministrazione guidata da **Massimo Zanni** i due gruppi hanno dato letture diverse della norma statutaria comunale che prevede il rispetto del criterio proporzionale per la loro composizione.

Lo statuto comunale non precisa quale deve essere la base di calcolo di questa proporzionalità.

La logica dei numeri utilizzati nelle precedenti amministrazioni sottintende il riferimento al numero dei consiglieri, visto che quando si è passati da due gruppi consiliari a tre (nel 2004) i componenti delle commissioni riservati alla minoranza (due) erano stati attribuiti 1 a *Progetto Tavernola* ed 1 a *Tavernola Democratica* rispettando la proporzione dei loro consiglieri che erano due ciascuno.

Ora, con le elezioni del 2009, i componenti della minoranza sono tre per *Impegno Civico* ed uno solo per *Tavernola Democratica*, quindi per rispettare un minimo di proporzionalità sarebbe bastato dare a *Impegno Civico* un componente in più, elevando pure quelli riservati alla maggioranza.

Zanni non l'ha voluto fare allora e non ha voluto neppure ora, che hanno cambiato il regolamento eliminando componenti supplenti e criteri di validità delle riunioni.

Un presunto supporto giuridico interpretativo al punto di vista della maggioranza presentato all'ultimo momento dal consigliere **Agostino Fenaroli** fa riferimento al caso in cui la composizione dei gruppi si modifichi per il passaggio da un gruppo all'altro alterando quindi i rapporti proporzionali fra i gruppi, quindi non pertinente al caso in questione.

E così la battaglia dei numeri continua, con l'astensione di **Joris Pezzotti** di *Tavernola Democratica* che pure aveva ritenuto ragionevole la questione posta da *Impegno Civico*, ma, nei fatti, se ne è lavato le mani.

TAVERNOLA – UN POSTO IN PIÙ ALL'ALTRA MINORANZA

ZANNI FA *MARAMEO* A IMPEGNO CIVICO togliendo un consigliere nelle Commissioni

"Se non siete d'accordo fate ricorso al Tar..."

Cancelli: "Su Cortinica clamorosa inversione"

(An. Ma.) Una seduta del Consiglio Comunale di Tavernola non si beve quasi mai come un bicchiere d'acqua fresca, c'è sempre qualche polemica che va di traverso. Ora ad accendere gli animi è la variazione proposta dalla maggioranza del Sindaco **Massimo Zanni** del regolamento sul funzionamento delle commissioni permanenti. Un documento che mischia i numeri della rappresentanza dei gruppi delle minoranze in seno alle commissioni. Due membri per ciascun gruppo di minoranza e quattro per la maggioranza. Numeri che, secondo la minoranza di "Impegno Civico" del capogruppo **Sergio Cancelli**, non aderiscono perfettamente alla composizione del Consiglio Comunale: *"Il regolamento adottato dall'amministrazione comunale è difforme dallo statuto comunale e apertamente illegittimo come altri atti del gruppo di governo"*. Spieghi il perché? *"Lo Statuto prevede che le commissioni debbano rispondere al principio della proporzionalità dei gruppi consiliari. Forse il Sindaco Zanni ha dimenticato che i consiglieri di Impegno Civico eletti sono tre a differenza di Tavernola Democratica che ha un solo consigliere. Con il nuovo regolamento nelle commissioni saremo uno in meno e Tavernola Democratica ne avrà uno in più. La proporzionalità non c'è. L'abbiamo fatto presente al Sindaco ma ovviamente non ha accolto le nostre osservazioni dicendoci 'se non vi va bene il regolamento fate ricorso al Tar'. Questa risposta ovviamente ci ha lasciato basiti, alla maggioranza, in aperto spirito di collaborazione, abbiamo anche detto: se accettate le nostre osservazioni noi voteremo a favore delle vostre modifiche. Siamo stati costretti a votare contro... E la frase del Sindaco 'procedete nelle sedi opportune' svilisce il nostro ruolo di minoranza, non c'è dialogo ma continue chiusure, non si discute mai tra forze politiche e questa è una cosa davvero avvilente".*

Sergio Cancelli

Un battibecco amministrativo da non sottovalutare ma la "bomba" scoppiata a Tavernola è un'altra: l'inversione a U della maggioranza del Sindaco Zanni sul campo da calcio a Cortinica. Anche su questa faccenda la minoranza di "Impegno Civico" non le manda di certo a dire... *"Siamo esterrefatti dalle dichiarazioni del Sindaco riportate dalla stampo locale in questi giorni. Non è assolutamente vero che l'amministrazione non ha mai fatto passi formali in quella direzione, forse il Sindaco dimentica che è stato lui ad approvare il Pgt? Stanno dando la colpa alla precedente amministrazione ma alla fine tutti i tavernolesi sanno come è andata... Inutile nasconderlo Zanni voleva il campo da calcio a Cortinica e non ammetterà mai di aver fatto una clamorosa inversione a U"*. L'importante ora è che l'abbia fatta, per le ammissioni di colpa si spalancherà l'eternità.

VIGOLO – MARIO FACCHINETTI

"Casermone" fermo, strada per Tavernola a singhiozzo. IL VICESINDACO: "Nessuno si muove"

Vigolo un pugno di case abbandonate a se stesse. Questa è l'impressione ascoltando le parole del Vicesindaco **Mario Facchinetti** che lamenta una situazione a dir poco paradossale. La strada che collega il comune alla sponda del lago d'Iseo, l'arteria principe per un paese a 600 metri sopra il livello del mare e che porta i cittadini di Vigolo verso Tavernola Bergamasca è ancora bloccata. Si apre e si chiude a singhiozzo a causa di una frana avvenuta pochi anni fa.

Nonostante le sollecitazioni dell'amministrazione nei confronti degli organi preposti la situazione non si è ancora sbloccata. Facchinetti: *"Abbiamo parlato con tutti nel Comune di Tavernola ma nessuno ci ha ancora dato risposte definitive in merito alla chiusura della strada. Dicono che aspettano ancora i pareri di Provincia e Regione che devono rilasciare i permessi necessari per la riapertura, ma intanto Vigolo rimane bloccato..."*.

Stessa sorte per il così detto "Casermone", la struttura che doveva diventare una sorta di centro medico e che da anni attende che i lavori siano finiti. Un vero e proprio cantiere aperto sul quale le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre avuto molti dubbi. Pochi mesi fa è arrivata la proposta di un privato di tramutarlo in albergo ma i lavori anche su questo fronte sono tutti ancora in alto mare. Con la crisi economica che impera la riconversione si è arenata.

Facchinetti: *"Ci hanno chiesto se potevano trasformare il 'Casermone' in albergo ma purtroppo prima dobbiamo risolvere alcuni problemi logistici. Dobbiamo prima sistemare la viabilità perché è insufficiente per un complesso turistico simile"*.

Si sono ipotizzate 120 camere ma le infrastrutture viabilistiche comunali non sopporterebbero una portata di ipotetici villeggianti simile.

"Per anni non siamo intervenuti – spiega Facchinetti – *e ora dobbiamo risolvere alcuni problemi prima di definire meglio il progetto"*.

Sul fronte privato ci sono novità?

"Non abbiamo sentito più nessuno, tutto fermo, più piatto di così si muore...".

ADRARA SAN ROCCO – PRESENTATO IL POP (PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE)

1.715.000 euro per viabilità, nuovi garages, piazzola ecologica, campo sportivo e cimitero

(An. Ma.)

1.715.000 euro di investimenti spalmati su tre anni. Questi i numeri del nuovo Pop (Piano delle Opere Pubbliche) presentato dall'amministrazione del Sindaco **Alfredo Mossali**. Sogni sulla carta che la Giunta farà di tutto per concretizzare, risorse di bilancio permettendo. Ma vediamo nel dettaglio gli interventi.

Il primo programmato e il più consistente economicamente è la formazione di nuovi garages, 300.000 euro la spesa che verrà coperta grazie alla concessione del diritto di superficie in concorso di enti privati.

Altra opera importante è il miglioramento della viabilità e servizi di via Dumengoni, località Segrone Basso, località Pezze, località Gazzi, via Caffi e via Belladogni. 220.000 euro l'investimento coperto con 113.000 euro di mezzi propri e 107.000 euro di finanziamento regionale.

Da non sottovalutare un altro intervento, sempre previsto per il 2012, la formazione della nuova piazzola ecologica con l'acquisizione dell'area e realizzazione opere, 150.000 euro l'importo totale finanziato in parte con oneri d'urbanizzazione e la restante cifra sempre con mezzi propri.

Ma anche l'impianto sportivo comunale nel 2012 sarà soggetto a qualche ritocchino, 70.000 euro (Frisl) per il completamento del Centro Sportivo con adeguamento e messa in sicurezza.

Particolare risalto nel Piano ce l'hanno gli "interventi in economia" come la manutenzione straordinaria dei tratti di pubblica illuminazione (30.000 euro con oneri d'urbanizzazione), la trasformazione del bosco Foppa-Mass e acquisto di attrezzatura forestale spaccalegna (40.000 euro con mezzi propri e contributo regionale) e la realizzazione di un punto informativo, didattico per la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale del territorio comunale (25.000 euro con mezzi propri e contributo).

Gruppo della maggioranza che governa Adrara S. Rocco

La musica non cambia nel 2013, altra sequela di investimenti, da notare quello per l'ampliamento del secondo lotto del cimitero, 200.000 euro di spesa che saranno reperiti con la cessione delle aree per le cappelle e tramite i proventi cimiteriali.

La Giunta di Mossali si concentra poi sulla scuola, nel 2013 è prevista la manutenzione straordinaria della scuola primaria con la formazione di un impianto fotovoltaico.

150.000 euro la spesa che sarà coperta con un contributo regionale e con i fondi del Frisl.

Sempre per la viabilità nel 2013 è previsto il completamento della strada Pl/ Varesotto e via Degli Alpini con la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione. 150.000 euro la spesa finanziata in parte con mezzi propri.

Il 2014 è un anno tranquillo per la Giunta di Mossali, ma non troppo.

È previsto il terzo lotto del cimitero che concluderà definitivamente l'opera, altri 200.000 euro di investimento e poi via al recupero delle scalinate di via Mafessini (60.000 euro), di via Forno (40.000 euro) e del cimitero (30.000 euro).

ANAGRAFE – ERRATA CORRIGE

Adrara S. Martino: 2.201 abitanti

Buongiorno,

Sono un lettore di araberara. Volevo segnalare un dato errato riguardo il numero di abitanti del mio paese (ADRARA SAN MARTINO) che nel numero del 24 febbraio 2012 a pag. 35 avete dato a 1125 abitanti al 31/12/2011 quando il numero di unità supera sicuramente i 2000 abitanti. Si prega di rivedere il dato. Grazie per l'attenzione.

Mauro

* * *

Ecco i dati della popolazione di Adrara San Martino che ho chiesto all'ufficio anagrafe: popolazione al 31 dicembre 2010: abitanti 2171. Popolazione al 31 dicembre 2012: abitanti 2201. Gli abitanti sono quindi aumentati di 30 unità. Da dove sia saltato fuori il dato riportato in tabella non siamo ancora riusciti a scoprirlo. Grazie quindi per la segnalazione e ci scusiamo con i lettori.

TAVERNOLA - INTERVENTO

TAVERNOLA – L'EX ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Campo sopraelevato: destinate un po' di spazio ai parcheggi...

Ho appreso in questi giorni dalla stampa che l'Amministrazione comunale è intenzionata a realizzare un nuovo campo sportivo sull'area già ora occupata dallo stesso impianto. Quello nuovo verrebbe però ricavato sopraelevando l'attuale con una grande soletta di dimensioni adatte: le misure infatti sono sufficienti per realizzare un campo regolamentare anche per la prima categoria.

Dopo quasi tre anni di discussioni e dibattiti si avvia così positivamente a soluzione il problema che ha animato la vita politica del paese, e ciò mi rallegra perché vedo che la decisione finale dell'Amministrazione, prima arroccata acriticamente sulla scelta dell'area vicina al Santuario di Cortinica, è in sintonia con quanto proposto dall'Amministrazione uscente, di cui io stessa facevo parte. (Questa stessa proposta è stata illustrata su Araberara nel numero del 17 dicembre 2010).

Essendomi soffermata a lungo sul problema, ed avendone visto i pro e i contro quando facevo parte dell'Amministrazione precedente, mi permetto qui di fare una proposta alternativa (in parte) a quelle che sembrano essere le scelte definitive per il riutilizzo del terreno dell'attuale campo.

Sotto la soletta che reggerà il nuovo campo infatti rimarrà disponibile la grande area dell'attuale, che il Comune intende destinare alla creazione di spazi comunitari, tra i quali la sede del corpo musicale, quella della polisportiva e un grande magazzino per le attrezzature della Protezione civile. Tutte cose buone e utili, ma mi chiedo: e per la Casa di Riposo che sorge a confine dell'area rimane qualche scampolo di spazio? La struttura del Cacciamatta c'è e funziona, ma, come tutti sanno, l'accesso attraverso i vicoli di Cambianica è difficoltoso, e poi mancano quasi del tutto i parcheggi. Io penso che si dovrebbe in primis ricavare un nuovo e più agevole accesso alla Casa di riposo e riservare una quota dell'area per i parcheggi (tutto questo consentirebbe anche al Comune di incassare dal Cacciamatta una discreta cifra da investire nelle opere successive). Sull'area restante si potrebbero poi realizzare le opere progettate, eventualmente ridimensionate.

Per la Casa di Riposo quello spazio è vitale perché non ha alternative, per le altre strutture (per alcune, almeno) invece si possono trovare altre sistemazioni magari anche più funzionali. Ricordo, ad esempio, i grandi spazi vuoti e inutilizzati presso la cementeria ex "Sina", che la Proprietà si era impegnata in Convenzione (purtroppo lasciata scadere e non rinnovata) a cedere in uso al Comune. Per la Protezione civile sarebbe la sistemazione più adatta, inoltre si incomincerebbe così quel processo di riconversione che molti auspicano senza indicare soluzioni concrete.

Cristina Bettoni

VIADANICA
BOOM DI ISCRITTI ALLA SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA

La ricetta dell'Assessore Monica Borra: *"Tasse più basse del Basso Sebino e nuovi laboratori"*

La scuola materna parrocchiale Maria Immacolata quest'anno ha fatto il pieno... di iscritti. 12 bambini, un bell'incremento rispetto ai 5 "grandi" portati in prima elementare nel 2011. Questo andamento positivo ripaga gli sforzi, anche e soprattutto economici, dell'amministrazione del Sindaco **Angelo Vegini** che per il 2011 ha stanziato un contributo di 15.000 euro rabboccato in questi mesi con altri 5000 euro.

Il perché di questi ulteriori fondi ce lo spiega l'Assessore ai Servizi Sociali **Monica Borra**: *"Quei soldi servono per coprire le spese dell'entrata anticipata dei bambini. È un progetto sperimentale partito quest'anno che permette ai genitori che lavorano di portare prima i bambini all'asilo. C'è una persona apposta che li accoglie. Ma non solo i 5000 euro servono per coprire due progetti didattici partiti quest'anno. Due laboratori organizzati dalle maestre, uno sull'ambiente e sulla terra in cui i bambini imparano a piantare fiori e l'altro invece è sulla psicomotricità. Tutte iniziative che arricchiscono la didattica"*.

Un asilo che non sente la crisi... *"Assolutamente no, quest'anno abbiamo avuto un boom di iscritti, quest'anno i bambini sono tanti..."*.

In queste settimane si è parlato di un aumento di rette, confermato? *"C'è stato un aumento fisiologico, in questi anni siamo andati molto incontro alle famiglie. Le nostre rette rimangono le più basse di tutto il Basso Sebino, a Sarnico e a Villongo sono maggiori rispetto alle nostre di 20/30 euro. In secondo luogo con l'acquisto del pulmino per il trasporto scolastico, avvenuto l'anno scorso, abbiamo dovuto tamponare qualche spesa. Non abbiamo mai fatto pagare il trasporto, eravamo gli unici, e ora facciamo pagare a chi usufruisce di questo servizio un cifra simbolica di 10 euro"*.

Basso Sebino

PARZANICA – ELEZIONI

Tonni e il mister X "forestiero" di Forza Parzanica si contendono la poltrona

Lo scontro elettorale per la poltrona di Sindaco nel Comune di Parzanica ritorna a due. Ennesimo capovolgimento di fronte dopo mesi in cui si è cercato la lista unica e un accordo tra le compagini politiche. Tutto saltato, Forza Parzanica, la lista della maggioranza uscente, e Uniti per Parzanica se ne ritornano nel proprio angolino. **Rocco Pastrolin** ci spiega il perché: *"Uniti per Parzanica ci ha chiesto un incontro, volevano fare una lista unica, ci siamo visti anche la settimana scorsa ma qualcosa è andato storto"*. Che cosa? *"Volevano presentare tutti i loro candidati e avere la poltrona di Sindaco e Vice. Una cosa inaccettabile per noi... ed è per questo che abbiamo deciso di non candidarci insieme"*. Quindi due liste ma per ora solo un candidato spunta fuori dal guscio, **Giovanni Tonni** di Parzanica Unita è della partita nonostante la sconfitta nella scorsa tornata elettorale. La lista vincente Forza Parzanica dell'ex Sindaco ***Cesare Bonomelli*** ha scelto il candidato ma è ancora coperto dal velo, manto che però non copre gli altri candidati presenti nella lista elettorale. Sette in tutto i nomi, compreso il candidato sindaco che sono: **Rocco Pastrolin**, **Fabrizio Gabanelli**, **Bruno Bettoni**, **Angelo Danesi**, **Pierfelice Zanni**. Non c'è ancora il nome del candidato per eccellenza ma ci accontentiamo di qualche indicazione, le indiscrezioni lo identificano come un geometra in pensione, originario di Parzanica ma che non abita da anni sulle sponde del lago.

Rocco Pastrolin

Giovanni Tonni

ANCORA CHIUSA LA STRADA PER TAVERNOLA

Benini, Presidente di "Sviluppiamo Parzanica": "Lavori finiti, strada chiusa, assurdo..."

"Nessuno mi ha ancora fatto sapere niente". **Giovanni Benini,** Presidente del Comitato cittadino Sviluppiamo Parzanica Insieme, non molla ma inizia a perdere qualche colpo. Dopo anni la strada che collega il Comune di Parzanica alla sponda del Lago d'Iseo passando per Tavernola è chiusa a causa di una frana avvenuta qualche anno fa ma da allora la situazione non si è ancora mossa. Da anni Benini esorta l'amministrazione del Sindaco **Massimo Zanni** e il direttore del cementificio Sacci **Enrico Siviero** con pochissimi risultati. Benini: *"Ho scritto due fax al cementificio ma nessuno mi ha risposto. I lavori sono stati fatti ma la strada è ancora bloccata. Per i cittadini di Parzanica è un bel problema, restano isolati e abbandonati a loro stessi. Chiediamo chiarezza e che la situazione si sblocchi ma per ora tutte le nostre iniziative sono cadute nel vuoto"*.

PREDORE – LAVORI PUBBLICI E PATTO DI STABILITA'

A MARZO LE ASTE PER L'EX ITALCEMENTI

Predore nel patto di stabilità dal 2013: *"Siamo un paese fondato sulle proroghe, speriamo spostino l'asticella più in là..."*

(An. Ma.) Il 2012 per il Sindaco di Predore **Paolo Bertazzoli** sarà un anno decisivo sotto il profilo delle opere pubbliche perché nel 2013 secondo le nuove disposizioni ministeriali arriverà il famigerato Patto di Stabilità ad imbrigliare i conti. Ed è per questo che l'amministrazione del Comune sta lavorando con frenesia per la predisposizione dei cantieri delle opere pubbliche previste nel Pop. Una su tutte la nuova palestra comunale e naturalmente la riqualificazione dell'area antistante, quella dell'ex Italcementi, un Piano importante per rivitalizzare l'asse del lungo lago nel territorio comunale. A che punto siamo, Sindaco, con l'opera?

"A marzo dovrebbero partire le aste per gli appalti dei lavori, ci stiamo mettendo un po' a redigere i documenti perché sono operazioni complicate". Come la permuta di un terreno comunale che sbloccherà finalmente il cantiere della palestra... *"Sì, un'operazione che dobbiamo fare al più presto perché nel 2013 arriva il Patto di Stabilità"*. È preoccupato? *"Siamo un paese fondato sulla proroga, speriamo spostino l'asticella un po' più in là... Capisco le esigenze dello Stato centrale di controllare e imbrigliare i conti del comune per evitare sprechi ma il Patto di Stabilità esteso ai comuni di 3000 abitanti è una scelta che non concepisco. I soldi che abbiamo in cassa dobbiamo avere la libertà di spenderli, con oculatezza ma dobbiamo essere liberi di attingere alle nostre risorse. Il Patto di Stabilità creerà solo problemi, ci saranno ritardi nei pagamenti alle ditte che lavoreranno per l'amministrazione pubblica ma soprattutto a chi eroga i servizi andando a creare disagi ai cittadini"*.

Quindi è un po' preoccupato per il Patto di Stabilità... *"Non vedo necessaria una riforma simile, la stragrande maggioranza dei comuni non sperpera soldi, preferirei che diminuissero, come già stanno facendo, i trasferimenti statali. Se lo Stato ha paura degli sprechi diminuisca i fondi ai comuni ma non ci imbrigli i conti legandoci le mani..."*.

ADRARA SAN MARTINO – LAVORI PUBBLICI

CAPOFERRI ACCENDE LA LUCE... A LED.

62.150 euro per la nuova illuminazione

(An. Ma.) Come non sentire la crisi... basta investire. La Giunta del Sindaco **Sergio Capoferri** ha dato avvio in questi mesi ad importanti progetti che hanno cambiato il volto del paese di Adrara San Martino, basta pensare alla nuova viabilità del centro storico, un senso unico che ha creato polemiche all'interno delle compagini politiche ma che a conti fatti ha messo tutti d'accordo, cittadini compresi. Nel segno della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche si muovono i nuovi interventi della Giunta Capoferri, l'installazione dell'ascensore nelle sede comunale e la nuova illuminazione a led del paese. Il progetto dell'ascensore risale al 2008, anno in cui è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo redatto dal geom. **Ezio Bellini** con studio in Villongo, per un importo complessivo di 96.512 euro, di cui 51.200 euro per opere a base d'appalto e 45.312 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Ora il progetto è stato riconfermato e a breve dovrebbero partire i lavori. Più recente il progetto della nuova illuminazione comunale a led, risale al 2011 e interessa la convenzione stipulata con il Comune ed Enel Sole.

L'intervento prevede l'ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione con l'installazione di lampade a nuove tecnologie a Led mod Archilede, in conformità a quelle già installate in alcune vie, che comporteranno un miglioramento della qualità dell'illuminazione, un rispetto dei vincoli imposti dal Pric nell'ambito di inquinamento luminoso, oltre che ad una riduzione di potenza con conseguente riduzione di consumo energetico ed economia di spesa. Gli impianti così realizzati resteranno di proprietà del Comune di Adrara San Martino. 62.150 euro la cifra totale dei lavori in cui verranno posati 37 punti luce e la società Enel Sole si impegna, così dice la convenzione stipulata tra il privato e l'ente comunale, a sostituire le lampade dei restanti 50 punti luce a suo carico, sempre con tecnologia a led.

Basso Sebino

SARNICO – PIAZZA DEL REDENTORE, PISTA CICLABILE VERSO PREDORE, SEDE DEL CONSORZIO DEI LAGHI, CASE PER GLI ANZIANI

Franco Dometti: "Entro Pasqua la piazza, ad aprile la pista ciclabile, a settembre la Casa anziani e nel 2013 la sede del Consorzio". Aspettando i soldi per riqualificare la Contrada...

(An. Ma.) Sarnico è tutta un cantiere, facciamo il punto della situazione. L'amministrazione del Sindaco **Franco Dometti** da quando si è insediata ha dato avvio ad importanti lavori che negli anni hanno trasformato la cittadina del Basso Sebino. Basta fare un giro, caserma dei carabinieri nuova, riqualificazione del centro sportivo con a breve un nuovo tassello adiacente la struttura ovvero la Scuola Arti e Mestieri, la risistemazione dei lidi. Questo solo per citare le opere più sensibili ma il Sindaco Dometti non è uno che si accontenta... Facciamo uns panoramica sul cantieri in corso d'opera.

Piazza del Santissimo Redentore... slitta

Lavori che completano l'imponente restauro della chiesa ad opera della Curia di Bergamo. L'amministrazione ci ha messo lo zampino completando i lavori con la riqualificazione della piazza antistante la facciata. 600.000 euro la cifra per rifare la pavimentazione e tutti i sottoservizi. Dometti, come procedono i lavori? *"Molto bene anche grazie al tempo. Su questo siamo stati fortunati. I lavori procedono bene anche grazie al rapporto di collaborazione che abbiamo instaurato con la Curia"*. Tempistiche? *"Entro Pasqua saranno pronti, è un ottimo intervento, importantissimo anche perché va a coronare l'importante restauro della Chiesa del Santissimo Redentore. Ora è diventata una vera e propria cattedrale... che da lustro e importanza alla nostra cittadina"*. In queste settimane su quest'opera sono sorte un po' di polemiche, il freddo ha reso la pavimentazione scivolosa e molte persone sono cadute, i commercianti lamentano l'eliminazione di alcuni parcheggi. Come commenta? *"Quando si fanno lavori così importanti non si può pretendere di mettere tutti d'accordo, c'è sempre qualcuno che polemizza. Mi hanno riferito che i commercianti hanno lamentato qualche posteggio in meno, fin da subito ho cercato il dialogo con tutte le parti, è stata un'opera condivisa. Ripeto, purtroppo non si possono mettere d'accordo tutti ma dalla maggior parte della popolazione la piazza è molto apprezzata"*.

Nuova sede Consorzio dei Laghi

Sarnico sta per diventare una sede istituzionale importante e strategica, infatti il Consorzio dei Laghi d'Iseo, d'Endine e Moro ha deciso di costruire la nuova sede nella cittadina fulcro del Lago d'Iseo. Il progetto risale al 2009 ed è curato dalla Delta Project Srl, una struttura in classe A, all'avanguardia sotto il profilo strutturale ed energetico. Uno dei fiore all'occhiello dell'amministrazione: *"Il progetto è seguito dal Consorzio ma per quanto riguarda il Comune di Sarnico anche noi abbiamo fatto la nostra parte cedendo l'area su cui verrà definita la struttura. I lavori procedono molto bene entro il 2013 dovrebbero essere conclusi. È un passo importante anche sotto il profilo economico. Siamo riusciti a risparmiare risorse perché il personale addetto a questo progetto è del Consorzio, operai davvero bravi e che lavorano con passione e naturalmente c'è un grande risparmio economico"*. Cosa darà a Sarnico questa nuova struttura? *"Oltre al prestigio dell'avere la sede del Consorzio sul nostro territorio comunale grazie a questi lavori riqualificheremo il parco adiacente la struttura. Sarà un grande parco pubblico che i cittadini di Sarnico potranno utilizzare come luogo di relax. Progetto da non sottovalutare perché sarà un vero polmone verde sulle sponde del lago"*.

Pista ciclabile Sarnico-Predore

Intervento che si sposa perfettamente con la riqualificazione dei Lidi di Sarnico voluti fortemente dell'amministrazione del Sindaco Dometti. La pista ciclabile farà da raccordo con il paese confinante con Sarnico, Predore. Un progetto sovracomunale che incentiva le strutture turistiche, ricettive, di svago e sportive già presenti in gran numero sul territorio comunale.

Si può tranquillamente affermare che la nuova pista ciclabile di Sarnico rappresenta l'ultimo tassello che mancava. Dometti sono finiti i lavori? *"Il primo lotto è concluso, entro aprile dovremmo aver finito tutto. Su questi lavori siamo molto avanti"*.

Nuove case per gli anziani

Progetto in collaborazione con l'Aler di Bergamo che prevede 17 nuovi appartamenti a canone agevolato per gli anziani. Lavori molto vicini alla nuova sede del Consorzio dei Laghi, l'ennesimo timbro messo da Dometti per riqualificare la zona della cittadina adiacente la strada statale che costeggia il Lago d'Iseo. *"Anche questi sono lavori molto importanti* - spiega Dometti – *perché intervengono a risolvere le problematiche di una fascia sociale, quella degli anziani, molto sensibile e da tutelare. Gli alloggi saranno a canone sociale così qualsiasi nucleo famigliare potrà permettersi un alloggio in questa nuova struttura"*. Tempistiche, quando taglierà il nastro di quest'opera? *"Entro settembre i lavori saranno conclusi"*.

Il sogno nel cassetto di Dometti: la Contrada

Non manca molto alla fine del mandato di un amministratore da più di 40 anni sulla scena politica di Sarnico. Molto è stato fatto ma c'è una ciliegina sulla torta che manca ancora... la riqualificazione della Contrada, il cuore pulsante e centrale di Sarnico. Tutte le mire future dell'amministrazione riguardano quest'opera, finanze permettendo... *"Dobbiamo fare i conti con il bilancio, la Contrada è uno dei miei sogni nel cassetto"*. Quali passi ha fatto l'amministrazione fino ad ora nel rilancio del centro storico? *"Il concorso di idee per questo intervento si è appena concluso. Abbiamo avuto delle buone adesioni, circa dieci, ma soprattutto di qualità. I progetti sono molto belli e ben fatti, la commissione presieduta dal Presidente dell'Ordine degli architetti di Bergamo ha svolto un lavoro non facile vagliando tutte queste ottime proposte"*. I progetti sono fattibili o resteranno sulla carta? *"Bisognerà vedere le risorse che abbiamo in cassa. Stiamo provvedendo alla stesura del bilancio, pensiamo di presentarlo nel mese di aprile, e devo dire che potrebbe esserci un considerevole avanzo di amministrazione. Certo il Patto di Stabilità ci lega le mani, dobbiamo ancora decidere come investire i fondi"*. Torniamo alla riqualificazione della Contrada... *"Non abbiamo la bacchetta magica ma ce la metteremo tutta. Dobbiamo ancora vagliare parecchie problematiche, se intervieni sul centro storico non sai mai dove vai a finire, se inizi a scavare non sai mai quello che potresti trovare...I progetti innovativi ci sono, faremo di tutto per non lasciarli sulla carta"*.

CREDARO – NERVI TESI TRA MAGGIORANZA E MINORANZA SUL PGT

PGT: arriva la sentenza del Tar sui due ricorsi della minoranza. "Pretese infondate". "Errori gravi nella procedura e non solo..."

(An. Ma.) I nodi del Pgt approvato dall'amministrazione della Sindachessa **Heidi Andreina** stanno per venire al pettine. Nel mese di marzo è convocata l'udienza per i due ricorsi al Tar presentati dalla minoranza di Credaro 2000 del capogruppo **Claudio Bertarelli** in sede di adozione e approvazione del Pgt. Ricorsi che risalgono al 2008 e al 2009 e che dopo anni stanno per trovare una conclusione.

L'amministrazione con la delibera di Giunta del 23 febbraio ha stanziato 5033 euro incaricando lo studio legale Bonomi – Giudici della difesa degli interessi comunali rilevando che *"la pretesa degli attori risulta palesemente infondata"*.

Claudio Bertarelli

Ovviamente per il capogruppo di minoranza Bertarelli le cose non stanno proprio così... *"A nostro parere la procedura fatta dall'amministrazione per il Pgt è viziata da inadempimenti ed è palesemente contraria ai presupposti del legislatore"*.

Solo tecnicismi o c'è dell'altro?

"Sono sì questioni prettamente formali ma nel nostro caso sostanziali. Quello che contestiamo maggiormente è la mancata condivisione del Piano da parte dell'amministrazione. La minoranza, la popolazione, le associazioni e gli enti presenti sul nostro territorio non sono stati minimamente interpellati. L'opposizione non è mai stata invitata ad alcuna commissione e cosa ancora più grave i documenti del Pgt li abbiamo avuti in ritardo, pochi giorni prima dell'adozione e dell'approvazione. Aldilà delle scelte fatte, il Piano era un'occasione che ora abbiamo perso di ragionare a livello più alto sul nostro territorio".

Ed è per questo che avete fatto ricorso al Tar?

"Si, per la precisione ne abbiamo fatti due uno che risale al 2008, al precedente mandato di Andreina, e uno del 2009 che riguarda questo mandato. Uno per l'adozione e uno per l'approvazione. Non siamo stati minimamente interpellati in tutto l'iter procedurale, dovevamo dire la nostra ed è per questo che abbiamo deciso di farci sentire in altre sedi..."

Per quanto riguarda invece le scelte fatte dall'amministrazione cosa contestate di più?

"Anche i tecnicismi hanno un valore importante, abbiamo deciso di contestare prima l'iter e poi di soffermarci sulle scelte".

Per esempio?

"La conversione delle ex aree di cava trasformate magicamente in aree industriali. L'amministrazione, in barba ai disposti normativi ed al buon senso, ha attribuito alle ex aree di cava destinazione produttiva libera, mentre la procedura corretta sarebbe stata di inserire le stesse in Ambiti di Trasformazione da gestire attraverso appositi piani attuativi nei quali prevedere le eventuali bonifiche e la corresponsione di standard di qualità a favore della collettività. Sinteticamente aree già sfruttate economicamente (con l'attività estrattiva ora esaurita) potranno nuovamente essere utilizzate senza l'esborso di alcun benefit pubblico.

Heidi Andreina

Non le sembra un bel regalo? Quest'operazione è molto grave. Il processo di trasformazione di un territorio non può passare dalle mani di tre o quattro persone e cosa ancora più grave e che l'opposizione consigliare non è stata minimamente interpellata. Abbiamo cercato di farci sentire ma l'amministrazione ha dimostrato poca collaborazione. Dopo l'adozione abbiamo aiutato gratuitamente moltissimi cittadini a redigere osservazioni, circa 70, un modo per collaborare attivamente alla stesura del Piano".

Ora state aspettando un giudizio del Tar definitivo, come pensa che andrà a finire?

"È una domanda molto difficile, in fatto di giustizia non ci sono mai certezze. Tuttavia sono fiducioso, ci sono elementi formali molto forti che depongono a nostro favore, gli errori gravi fatti dall'amministrazione mi fanno pensare che il Tar possa rispondere positivamente ai nostri ricorsi".

VILLONGO - ELEZIONI 6-7 MAGGIO

Tris elettorale bollente, Boni, Piccioli, Belometti aspettando il poker... MA PER ORA LE CARTE NON GIRANO...

(An. Ma.) Lorena Boni, **Alberto Piccioli Cappelli**, **Maria Ori Belometti** di Uniti per Villongo e un mister X (se mai ci sarà) che non ha ancora sciolto le riserve da ricercare in **Marco Consoli** (lista civica indipendente) o sulla sponda Pdl con **Michele Pievani**, ma tutto è ancora da vedere considerando le titubanze. Questi i candidati che si presenteranno alle prossime elezioni comunali, un tris certo e un poker ipotetico che non è stato ancora calato perché le carte non sono girate dal verso giusto.

Una campagna ormai lanciata quella di Villongo che però non è ancora entrata nel vivo, sono molti i nodi da sciogliere. Il primo riguarda lo schierarsi di Pdl, di fare una lista di partito non se ne parla, meglio cercare un'alleanza. Stesso discorso per gli arrembanti de "Il Buongoverno", la lista civica che si sta spandendo a macchia d'olio per tutta la bergamasca ed è arrivata fino a Villongo. *"Il Buongoverno farà quello che fa Pdl, li seguiremo nelle alleanze"* così hanno dichiarato i rappresentati del movimento. Gli scenari che si aprono sono due: Pdl con Piccioli che apre le braccia *"siamo pronti a dialogare con tutti"* o Boni che però su questo fronte è piuttosto titubante: *"la segreteria Lega è stata chiara, per ora non mi hanno ancora detto nulla, ma un'alleanza con Pdl è da escludere"*. Pdl come ago della bilancia che può spostare un buon elettorato. Ma a chi serve di più questo bacino di voti? Sicuramente a Piccioli, Boni ha il traino del Sindaco uscente e nonostante gli scorni all'interno della maggioranza mantiene tra la gente un consenso importante per le opere fatte.

Quindi è molto probabile che Pdl e Piccioli vadano a braccetto per cercare di scalzare da sotto il naso la poltrona a Boni che nel frattempo lascia fare, lei non ha fretta e attende, giustamente, che a scornarsi siano gli altri... Pdl l'ago della bilancia che pende sui due fronti del centro-destra. Pendenze che non toccano minimamente Uniti per Villongo, la lista trasversale che non farà sconti in questa tornata elettorale, tuttavia il gruppo di Belometti dovrà guardarsi bene da Consoli... se conferma la sua volontà di fare una lista, la trottola di Villongo potrebbe rosicchiare voti preziosi.

VILLONGO – I "DISSIDENTI" LEGHISTI UFFICIALIZZANO LA CANDIDATURA

Piccioli "il cacciatore" di larghe intese, apre a Pdl: "Correre senza il simbolo ci rende più liberi di trovare convergenze". E punta su giovani, scuola, sport e servizi

(An. Ma.)

Alberto Piccioli Cappelli scende in campo alla ricerca del suo terzo mandato da Sindaco di Villongo. Incarico che ha già ricoperto dal 1997 al 2007 intervallando dal 2004 il ruolo di primo cittadino con quello di capogruppo della Lega Nord sui banchi della Provincia.

Un candidato di peso per i "dissidenti" della Giunta della Sindachessa **Lorena Boni** che in questo modo calano l'asso per le comunali di Villongo. Piccioli il motivo della sua candidatura, qual'è stata la molla che l'ha spinta a candidarsi? *"Fino a qualche mese fa non pensavo alla candidatura, ero convinto che ci fossero i presupposti per una convergenza con l'attuale maggioranza su alcuni temi come le opere pubbliche"*.

Si spieghi meglio... *"Sulla priorità delle opere pubbliche da fare, c'è stato un confronto all'interno del gruppo Lega ma non siamo riusciti a trovare un accordo"*. Per voi quali sono le priorità? *"Il completamento della nuova scuola media , la pista ciclabile e il completamento del campo da calcio con la seconda parte degli spogliatoi. Ma a queste opere si aggiunge un altro rammarico, quello di non aver saputo attivare iniziative di valore, come Villongo meriterebbe, in ambito culturale. Ho cercato in modi diversi di proporre iniziative di prestigio ma ho avuto difficoltà nel trovare il consenso. Lo stesso discorso riguarda lo sport; le potenzialità per mettere in campo iniziative importanti ci sono state ma non sempre siamo riusciti a realizzarle. Voglio ricordare in positivo il prestigioso Convegno svoltosi di recente a Villongo su tematiche importanti del ciclismo e con valenza fortemente educativa, organizzato da Alberto Bonzi. Mi sono candidato anche perchè sollecitato da partiti e indipendenti. L'obiettivo che ho è di aprire la collaborazione anche a rappresentanti di altre forze politiche , legate ai partiti di centro-destra, naturalmente quelle che vogliono dare un apporto costruttivo e affine alle tematiche e ai valori del mio partito. Ma soprattutto punterò sui giovani per ringiovanire la compagine amministrativa e per permettere alla nuove leve della politica di Villongo di fare esperienza"*.

Piccioli se viene eletto molla il ruolo di capogruppo in Provincia? *"Assolutamente no, sarà un valore aggiunto. I due ruoli sono compatibili e complementari. Uno dei temi importanti di oggi è la collaborazione tra gli enti comunali e gli organi superiori. Se venissi eletto Villongo avrebbe un filo diretto con la Provincia e si potrebbero superare alcune difficoltà passate su temi come la viabilità, gli insediamenti produttivi e commerciali in un contesto territoriale ecc."*. Cosa si aspetta da questa campagna elettorale?

"Sarà un grande momento di democrazia, ci sarà parecchia adesione al voto perché le elezioni comunali più d'ogni altro momento rappresentano la messa in pratica di una democrazia reale perché tra la gente e i rappresentanti istituzionali c'è un rapporto diretto. Ben venga questo confronto, anche tra le parti politiche avversarie, l'importante è che sia costruttivo e basato su temi concreti. Poi i cittadini valuteranno con la loro testa...". Si aspetta qualche colpo basso? *"Ho sempre lavorato in un modo estremamente trasparente, corretto e coerente. Non ho nulla da temere spero che gli altri possano dire lo stesso..."*.

A che punto siete nella composizione del gruppo di candidati? *"Stiamo lavorando, abbiamo avuto diverse adesioni. Bisogna approfondire le motivazioni di ogni candidatura solo così possiamo vedere se sono compatibili e conciliabili con l'interesse pubblico che vogliamo portare avanti"*. Programma elettorale, ha già qualche idea? *"Stiamo approfondendo le problematiche. Ma le linee guida sulle opere pubbliche sono quelle che ho detto all'inizio dell'intervista. Quello che posso dire è che i temi cardine del nostro programma saranno: scuola, sport e servizi garantendoli in un modo migliorativo"*. Qualche opera su cui punta per attirare l'elettorato che ancora non mi ha detto? *"Il Parco Uria, avevamo abbozzato già qualche proposta, ma se venissi eletto porterei avanti la cosa in modo più concreto. È un obbiettivo doveroso da perseguire per i cittadini di San Filastro"*.

Parliamo di Pdl che sarà l'ago della bilancia di questa tornata elettorale. Ha già pensato ad una convergenza con il gruppo di **Michele Pievani**?

Ci sono stati contatti tra lei e Pdl in questo periodo?

"Ci sono stati, in modo informale ma ci sono stati".

Il direttivo provinciale della Lega Nord ha decretato *"nessuna alleanza con Pdl pena l'esclusione del partito"*.

Come la mettiamo Piccioli?

"La scelta del direttivo di non concedere il simbolo della Lega per le prossime elezioni comunali di Villongo ci ha reso più liberi. Cercheremo di trovare accordi e condivisioni il più possibile allargate, ovviamente con le forze di centro-destra, nel rispetto delle direttive del nostro partito.

La parte più positiva del nostro Gruppo sono le persone che non hanno vincoli di partito e che sono fortemente motivate al bene collettivo .

I CANDIDATI DELLA LISTA PICCIOLI

Sei nomi della Lega, i militanti fedelissimi. Cinque i posti vaganti... che siano di Pdl?

(An. Ma.) Caccia al nome per il provetto cacciatore **Alberto Piccioli Cappelli**. I "dissidenti" della Giunta di **Lorena Boni**, per ora li chiamiamo ancora così in attesa che si diano un nome "elettorale", stanno vagliando le candidature per rimpolpare la lista che si presenterà alle prossime elezioni comunali. La lista sarà composta da undici persone, sei i nomi già certi, cinque vagano ancora. Partiamo dai certi. Tutti i militanti Lega, lo zoccolo duro della sezione di Villongo, stanno con Piccioli e sono: **Alberto Bonzi**, **Valentina Vavassori**, **Giuseppe Polini**, **Ivan Bellini**, **Simone Parigi** e ovviamente lo stesso Piccioli come candidato. Ne mancano cinque, posti che molto probabilmente saranno occupati da "indipendenti", ovvero persone non iscritte a nessun partito politico. Ma qualche traccia porta a Pdl per stessa ammissione di Piccioli. Prove tecniche per uno squadrone che tenterà di sbaragliare l'amministrazione uscente di Boni.

VILLONGO – INTERVISTA ALLA SINDACHESSA USCENTE

Boni o dell'attesa: "Sono io la vittima della situazione che si è creata". ALLEANZA CON PDL? "Mi attengo alle disposizioni del partito"

(An. Ma.) *"Sono tranquilla"*. **Lorena Boni**, sindachessa uscente di Villongo, se la prende con calma ha un mandato da portare a termine dopo tutte le intemperie scaturitele addosso, rilassa i nervi prima di buttarsi nella mischia elettorale. Boni non ha fretta sono gli altri che devono recuperare e correre... Sindaco uscente si merita la riconferma? Cosa ha fatto per meritarsela? *"Gran parte del programma elettorale l'ho portato a termine"*. E poi parte l'elenco tutto d'un fiato... *"Abbiamo approvato il Pgt senza nessun ricorso e abbellito il paese intervenendo sulla viabilità e il centro storico con passaggi pedonali e piste ciclabili. Abbiamo completato l'ampliamento delle scuole medie e concluso lo stadio comunale tutto questo senza mai introdurre l'aliquota Irpef..."* Ma c'è dell'altro... *"Ci siamo mossi molto bene per quanto riguarda le trattative con le aziende portando al comune un risparmio annuo di 50.000 euro sul trasporto degli alunni. Abbiamo anche potenziato la vigilanza su tutto il territorio comunale e portato avanti una politica di sensibilizzazione sugli impianti fotovoltaici. Senza dimenticare i servizi alla persona..."* Lavori pubblici, quali novità su questo fronte? *"Abbiamo riqualificato via Volta, via Grumelli, via Diaz, piazza Vittorio Veneto, via Pizzigoni nel quartiere di Seranica, via Dante Alighieri, il passaggio pedonale di via Luca Passi, il parco giochi di via IV novembre e stiamo anche ultimando i lavori su quella via. E tante altre cose, ne ho fatte talmente tante che qualche cosa mi sfugge sicuramente..."*. Questa campagna elettorale sarà ricordata per la frattura della Lega a Villongo, uno scontro tra due anime a dir poco esplosivo, non si faranno prigionieri? *"Io sono una signora a tutti gli effetti, sono gli altri che mi hanno attaccato, ritengo di essere la vittima di questa situazione che si è creata all'interno della sezione Lega"*. Si aspetta qualche colpo basso? *"Da quel punto di vista io sono tranquilla, non ho niente da temere ma dagli amici, non dai nemici, ci si aspetta sempre di tutto..."*. Un velato, ma neanche troppo, riferimento agli ex compagni *d'arme*, di Giunta e di partito... Forse per questi dissapori ha deciso di cercare conforto nelle braccia di Pdl? *"Sono tutte chiacchiere, aspetto la lettera ufficiale dalla segreteria Lega. Ho chiesto più volte il da farsi ma attendo ancora risposte..."*. Si sente abbandonata a se stessa? *"Assolutamente no, ho la solidarietà del mio gruppo, i così detti 'fedelissimi', e questo per me è sufficiente"*. Parliamo appunto del gruppo, a che punto siamo con i candidati? *"Sto lavorando per finire il mio mandato, per ora ho altro per la testa..."*. Chi teme di più degli altri due candidati? *"Non sottovaluto nessuno ma mi auguro di vincere. I cittadini sono intelligenti, soprattutto quando si trovano davanti all'urna. Ho molta fiducia in loro perché valuteranno il lavoro svolto da me fino ad ora. Purtroppo la spaccatura della Lega creerà dispersione"*. Ci riprovo... ed è per questo che cercherà l'appoggio di Pdl? *"Sto aspettando il movimento ma le direttive sono chiare: niente alleanze, bisogna andare da soli. Io mi sono sempre attenuta alle disposizioni della Lega"*. Una Boni che aspetta, non ha fretta...

I CANDIDATI DI BONI

Giorgio Belotti
Giacomo Bresciani
Antonio Bellini
Virginio Colosio
Ivana Cristinelli
Francesco Polini
Ernesto Vitali
Walter Perletti

» VILLONGO – LA QUARTA LISTA?

IN SOSPESO IL POKER DI MARCO CONSOLI. "SE CORRO, CORRO PER VINCERE E CON LA SQUADRA CHE DICO IO..."

(An. Ma.) Marco Consoli non scioglie ancora le riserve sull'eventuale quarta lista (Pdl lo diamo in alleanza con **Lorena Boni** o **Alberto Piccioli Cappelli**) che si presenterà alle elezioni comunali di Villongo. Consoli come vanno i lavori in vista della presentazione della lista?

"I presupposti sono buoni, sto aspettando conferme. Sarebbe più facile fare una lista con persone prese dalla strada a caso, oppure una lista... Borgia di soli famigliari. La lista la voglio fare con la gente che dico io, gente seria e motivata. Se mi metto in campo è per vincere non ho mai partecipato per gareggiare. Il mio problema è che sono partito tardi, ho creduto al progetto di Uniti per Villongo ma hanno fatto i furbi non facendo le primarie. Purtroppo in questa campagna elettorale non vedo figure nuove e giovani, senza interessi di carriera. A me interessa solo il bene dei cittadini di Villongo e lavorerò per questo, scegliendo persone capaci e competenti".

Val Calepio

GORLAGO – IN PROGETTO PARCHEGGI RIDOTTI DEL 30%

I commercianti sui lavori in piazza Gregis: "Questa piazza è oro, sarà più bella ma a noi servono i parcheggi liberi"

Il 2012 sarà l'anno della riqualificazione della piazza Gregis a Gorlago, il sindaco **Luigi Pedrini** lo ha già detto più volte anche su Araberara. Un'opera importante che andrà a ridisegnare un'area cruciale per tutto il paese, in piazza Gregis infatti oggi si trovano numerosi parcheggi liberi che danno ossigeno al bisogno di spazi dove lasciare le auto nel cuore del centro storico. Ai commercianti della zona però iniziano già a tremare i polsi in vista dell'avvio dei lavori, in un anno non certo florido come questo infatti, veder sparire dei posti auto non sarà sicuramente positivo per il commercio.

Il progetto della nuova piazza infatti prevede una riduzione dei posti auto del 30%: *"So che ci saranno meno posti auto qui in piazza Gregis* – spiega **Rosa Poloni**, titolare di un negozio proprio in piazza – *anche se per ora io sono poco informata su quanto verrà realizzato dal Comune. Sicuramente questa è una piazza importante per il paese visto che qui ci sono numerosi parcheggi liberi. Il Comune abbellirà sicuramente questo spazio ma per noi commercianti sono importanti anche i parcheggi pubblici dove il cliente può fermarsi e fare spesa"*. Della stessa opinione **Silvia Gagliardi**. *"Sono poco informata su quanto verrà realizzato, so solo che ci saranno meno parcheggi e questo sarà un danno per noi commercianti. Questa piazza è oro, tutti noi vogliamo comodità e questa piazza con i parcheggi liberi è comoda per tutti"*. Più approfondito invece il commento di **Federica Barcella**, fiorista di Gorlago con il negozio posto proprio davanti alla piazza: *"Toglieranno alcuni parcheggi e questo sarà un danno per chi lavora qui nel centro storico, soprattutto per quelle attività dove la spesa è veloce e rapida. Siamo già stati penalizzati dai lavori alla biblioteca e ai marciapiedi, con l'attività che ha rovinato parzialmente il lavoro di dicembre, speriamo ora che i lavori alla piazza non abbiano lo stesso effetto. Speriamo solo che in questo caso il comune sappia gestire meglio la situazione e coordinare il grosso dei lavori non nei periodi di forte commercio. E' poi un peccato vedere sparire davanti alle attività alcuni parcheggi pubblici, che servono ovviamente ai clienti e ai commercianti. Speriamo solo che i lavori di riqualificazione portino ad una piazza più bella ma anche a pochi danni per i commercianti. Il Comune ha fatto un lavoro di informazione per quanto riguardava i lavori alla biblioteca, speriamo che faccia la stessa cosa per la piazza Gregis"*. Altri commercianti della zona invece preferiscono non commentare per non rilasciare commenti negativi sulla vicenda.

GANDOSSO – ANCORA POLEMICHE SUI "RIMBORSI" DEGLI AMMINISTRATORI

LA MINORANZA: "Troppi 10.000 euro di rimborso per le assenze del sindaco dal lavoro"

(An. Ma.) Le polemiche della minoranza di "*Gandosso Futura e Solidale*" del capogruppo **Claudio Belotti** sull'aumento dei compensi dell'amministrazione del Sindaco **Alberto Maffi** non si placano.

Sotto l'occhio del ciclone la variazione di bilancio per coprire i 10.000 euro di rimborsi chiesti dalla società Habilita, ente per cui il Sindaco lavora come medico, per le assenze dal lavoro di Maffi per impegni istituzionali.

Ovviamente il gruppo d'opposizione ha chiesto lumi al Sindaco ma le risposte non hanno soddisfatto o placato gli animi. *"Che le indennità fossero stabilite per legge lo sapevamo* – spiega la minoranza - *che i 10.000 euro in più servissero a risarcire il datore di lavoro del Sindaco per i permessi retribuiti da questo goduti lo supponevamo; quello che fa specie è l'entità dei permessi: 337 ore nei primi nove mesi del 2011 pari a una settimana di assenze dal lavoro al mese pagate dai cittadini di Gandosso"*. Il Sindaco si è giustificato dicendo che ha molti impegni istituzionali soprattutto in Regione, incarichi che danno lustro al Comune, cosa ne pensate? *"Per quanto riguarda il partecipare a lavori di organi istituzionali della Regione forse è utile chiarire che accettare incarichi all'interno di questi organismi non è obbligatorio in quanto Sindaco.*

Accettare incarichi in organi istituzionali diversi dall'ente nel quale si è eletti è una scelta puramente discrezionale, che giustifica solo ambizioni di partito e il cui eccessivo costo, rimborsi al datore di lavoro più il costo dell'agente di polizia municipale che ogni volta accompagna il sindaco a Milano con l'auto del Comune, non dovrebbe ricadere sulle casse del Comune. Questa pseudo 'Occasione unica per Gandosso', come la chiama il Sindaco, di questo passo in cinque anni potrebbe costare a Gandosso la bellezza di oltre 50.000 Euro". E di certo non è il momento per parlare di certe cifre, considerando la crisi economica e i tagli statali ai trasferimenti... *"Forse questi soldi potrebbero essere spesi meglio destinandoli non a prestigio personale o di partito ma a beneficio della collettività: scuole, asilo, biblioteca, parrocchia e associazioni"*.

CASTELLI CALEPIO – IL PGT MUOVE I PRIMI PASSI IN SORDINA

Dopo il *megacentrocommerciale* di Quintano ecco il *megadepuratore* sull'Oglio

Minoranze scatenate: "Depurare le acque altrui? Bizzoni ne discuta con tutti"

Andrea Marchesi

L'amministrazione del Sindaco **Flavio Bizzoni** quando decide di fare, fa le cose in grande. Dopo il *megacentrocommerciale* nelle ex Fonderie del Quintano ora arriva anche il *megadepuratore* sul fiume Oglio.

Un progetto imponente minaccia le sponde del fiume che attraversa il comune della Val Calepio, si parla di una struttura che avrà un bacino di utenza di 15.000 abitanti ma sarebbe predisposto per arrivare ad una cifra di 35.000 utenze. I numeri destano preoccupazione anche perché gli intenti amministrativi non sono chiari.

Il depuratore dovrebbe convogliare le acque reflue anche del comune limitrofo di Grumello del Monte e considerando la somma degli abitanti dei due comuni i conti tornano approssimativamente, 15.000 utenti, ma allora perché predisporlo per 35.000?

Forse perché gli intenti dell'amministrazione e del gestore dell'impianto sono quelli di portare a Castelli Calepio gran parte delle acque reflue della Valle Calepio, Palazzolo sull'Oglio, comune bresciano confinante, compreso.

Non è la prima volta che se ne parla, l'opera è da anni al vaglio dell'amministrazione e di Uniacque ma ora carta canta e si fa sul serio.

Il Pgt di Castelli Calepio sta muovendo i primi passi, venerdì 24 febbraio c'è stata la prima conferenza di Vas indetta dalla Giunta e dai redattori, è stato presentato il documento di scoping in cui si parla chiaramente del depuratore sull'Oglio.

Paragrafo 6.5 dal titolo "Studio di fattibilità per il depuratore comunale" in cui si legge: *"Per il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti da Tagliuno e Cividino, l'ipotesi progettuale più idonea in termini di costi–benefici risulta essere la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione dei reflui fognari di Castelli Calepio e di Grumello del Monte, da realizzarsi nell'area a sud del ponte autostradale sul Fiume Oglio. È in corso di verifica, con parere preventivo favorevole di Uniacque. Il nuovo depuratore nella prima fase di intervento prevede la realizzazione di un nuovo depuratore per 15.000 A.E."*.

Già nel 2009 l'amministrazione aveva dato l'annuncio del progetto per bocca dell'allora Assessore all'Ambiente e alla Salute, ora Vicesindaco, **Roberto Volpi,** per ovviare all'annoso problema dei depuratori del comune, una vera e propria "passione" con ripetute sanzioni da parte dell'Arpa che ha costretto l'amministrazione a cercare soluzioni alternative.

Una di queste, tuttavia bocciata dall'attuale maggioranza ma caldeggiata dalle minoranze, prevedeva il raddoppio del depuratore di Grumello del Monte per poi pompare letteralmente le acque reflue di Castelli Calepio verso quel comune. Ipotesi scartata per i costi elevati e l'inadeguatezza del recettore torrente Rillo.

Gli anni sono passati ma forse Bizzoni ora fa sul serio e questa decisione ovviamente fa scaldare gli animi delle minoranze.

Clementina Belotti, ex Sindaco e Capogruppo della Lega Nord: *"L'ipotesi di un megadepuratore va condivisa con la popolazione perché fare una struttura predisposta per un bacino d'utenza che può arrivare a 35.000 abitanti è una grande opera.*

Chiediamo che l'amministrazione attivi un tavolo di trattative in cui vengano invitati tutti i soggetti interessati all'opera per poi trovare, tramite l'ausilio di tecnici esperti in materia, soluzioni il più possibile allargate.

Chiediamo più confronto e partecipazione su tematiche sensibili, noi politicamente abbiamo una posizione contraria nei confronti del progetto del depuratore e non solo noi. Anche il Comune di Palazzolo è molto perplesso sull'opera. Ma anche l'amministrazione dimostra di non avere le idee molto chiare, prendiamo per esempio il Vicesindaco Volpi. Più volte ha ribadito che il fiume Oglio andava riqualificato perché la zona ha un alto valore paesaggistico e va tutelata.

Per incentivare la salvaguardia ambientale cosa fa l'amministrazione?

Un megadepuratore... Dall'amministrazione mi aspetto delle linee guida chiare in merito, o ci dicono cosa hanno intenzione di fare davvero o così prendono solo in giro la gente".

Sulla stessa linea **Giovanni Benini,** Capogruppo di Pdl in minoranza: *"Il depuratore va bene per 15.000 abitanti, servirebbe solo Castelli Calepio, ma se dobbiamo prenderci tutte le acque reflue dei comuni limitrofi la cosa non mi sta affatto bene... Mi sembra un faccenda talmente illogica, poco chiara e discordante... Ripeto, il progetto del depuratore può essere una cosa positiva ma bisogna parlarne per prendere una decisione il più possibile condivisa.*

Io non sono mai per il no a partito preso ma l'amministrazione sta prendendo decisioni importanti senza interpellarci.

Chiedo chiarezza alla maggioranza di Bizzoni e risposte: chi paga le spese? Chi gestirà la struttura? Sediamoci e parliamone, il Sindaco Bizzoni non può fare sempre le cose a colpi di maggioranza...".

CASTELLI CALEPIO
CAMBIO AL VERTICE NELLA SEZIONE DELLA LEGA

CORNALI LASCIA: "Ma sarò sempre in prima linea". SPAZIO A COLOMBI

La sezione della Lega Nord di Castelli Calepio si rinnova e cambia le carte sul tavolo, **Fabio Cornali** non è più il segretario. Al suo posto il Consigliere di minoranza **Gabriele Colombi** che così oltre a battagliare in Consiglio Comunale avrà anche un ruolo di peso all'interno della politica castellese. Cornali: *"Dopo due mandati consecutivi ho passato la palla a Colombi che ora è il nuovo segretario di sezione. Non ho voluto nemmeno candidarmi all'interno del direttivo perché, dopo tanti anni, è giusto dare spazio anche alle nuove leve. Questo non vuol dire che il mio impegno verrà meno. Anzi, sarò sempre presente in prima linea"*. Colombi l'uomo giusto? *"Da un po' di anni era militante, se lo meritava. Nella nostra sezione non ci sono lotte di potere, non siamo molto competitivi ma pensiamo solo al bene del movimento"*.

Fabio Cornali

Gabriele Colombi

COMMENTO

Il bilancio della Giunta Bizzoni? Nessuna opera completata, solo mega progetti

(An. Ma.) I primi mesi del nuovo anno sono trascorsi ed è arrivato il momento di fare un bilancio su quanto fatto dall'amministrazione del Sindaco **Flavio Bizzoni**. Mancano meno di due anni alle prossime elezioni ed è ora di tirare un po' di somme. In questi anni l'amministrazione castellese ha portato avanti solo due scelte aderenti con il programma elettorale, lo scioglimento dell'Unione dei Comuni con Grumello del Monte e lo scioglimento di SGM, la società che gestiva i servizi comunali. Decisioni prese nei primi mesi di mandato della Giunta che poi si è concentrata su una delle operazioni più controverse della politica castellese, quella del nuovo centro commerciale nelle ex Fonderie del Quintano, scelta che tuttavia non è in linea con il programma elettorale. Bizzoni ha vinto le elezioni proclamando ai quattro venti la sua contrarietà alla nuova struttura per poi cambiare idea una volta insediato. Da un punto di vista prettamente amministrativo, il "*Patto per Castelli Calepio*" la lista civica dell'attuale maggioranza, ha evidenziato la criticità maggiore nella sua composizione politica, in quanto risulta essere un'amministrazione decisamente frammanetata in diverse correnti di partito per non dire divisa in casa tra partiti dalle opposte vedute.

Da una parte il Pdl estremamente attivo nella guerra che si è svolta a livello provinciale (l'altra ala del Pdl, quella ufficiale è in minoranza capitanata da **Giovanni Benini**) e il Pd di Castelli Calepio che mantiene una evidente incongruenza fra scelte sbandierate a livello dirigenziale ed operatività in Giunta, come nel caso del centro commerciale fortemente osteggiato da **Alessandra Marella,** coordinatrice del circolo locale ma appoggiato dal Vicesindaco **Roberto Volpi,** tesserato Pd. Queste frizioni hanno portato ad un vero e proprio disastro a livello amministrativo, lacune che si sono palesate nelle dimissioni del Vicesindaco e Assessore ai Servizi sociali **Michele Gabrielli**, nelle dimissioni dell'Assessore esterno ai lavori pubblici **Walter Boni** e nei due ricorsi al Tar persi per il consiglio di amministrazione della Fondazione Conti Calepio. Cadute che non sono state bilanciate: nessuna opera pubblica completata dall'amministrazione, nemmeno il parcheggio e il Parco Morosini, che presentava un livello di difficoltà realizzativa quasi nullo visto la portata del progetto.

CAROBBIO DEGLI ANGELI – DIATRIBA SUL PGT

Borali: "L'assessore Signorelli incompatibile come autorità competente della VAS"

Dubbi sulla compatibilità dell'assessore all'edilizia Pubblica e Privata, Ecologia, Ambiente e Protezione Civile **Renzo Signorelli** come autorità competente per la VAS. Questo il dubbio sollevato dal capogruppo di minoranza **Vittorio Borali**: *"Per quanto riguarda l'avvio di procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica, ed appreso che l'autorità competente per la citata VAS è il geometra Renzo Signorelli, Assessore all'edilizia Pubblica e Privata, Ecologia, Ambiente e Protezione Civile e contestualmente libero professionista in qualità di Geometra iscritto all'Albo avente la propria sede sul territorio comunale, noi nutriamo forti dubbi sulla valenza di questa nomina e chiederemo nella nostra osservazione come possa essere 'autorità competente per la VAS' un professionista operante sul territorio e quindi in palese conflitto con quanto disposto all'art. 78, comma 03, della legge 267/2000. Del resto, questo tema è già stato oggetto di nostre precedenti segnalazioni, nonché di trattazione in Consiglio Comunale. Nel 2010 c'era già stata una segnalazione che identificava quale progettista e direttore lavori di una costruzione in corso di realizzazione sul territorio di Carobbio l'Assessore Signorelli. Ad ulteriore riprova, ricordiamo le concessioni edilizie che ancora alla data del 10 aprile del 2010 portavano la firma del Geometra Signorelli ed erano ancora in corso di realizzazione, non essendo stata comunicata la fine dei lavori. In ogni caso, resta il fatto incontestabile che l'Assessore Signorelli ha la propria attività sul territorio di Carobbio, nonché collabora in modo continuativo con altri tecnici che a loro volta hanno le loro sedi sul territorio del Comune. Gli stessi poi, Renzo Signorelli e gli Studi Tecnici vari, hanno avuto, hanno e presumibilmente avranno diversi clienti residenti sul territorio di Carobbio Degli Angeli, che potrebbe con ogni evidenza essere portatrice di interessi, ancorché legittimi, al P.G.T. in corso di elaborazione definitiva. Valutando tutti questi fatti e queste posizioni, ci si chiede se la riunione di presentazione indetta il 25 febbraio scorso sia valida vista l'incompatibilità da noi sottolineata, ed ancora se non si esponga con questo comportamento l'Amministrazione ad azioni di annullabilità che potrebbero interessare la VAS e per ricaduta in cui non venivano indicati numerose costruzioni, e che si lavorava ancora sui dati del censimento 2001.*

Per quanto riguarda la cartografia superata l'urbanista ha fatto notare che anche lui se ne era accorto per quanto attiene al censimento invece ci è stato risposto che è l'ultimo disponibile. Abbiamo depositato una memoria relativamente all'incompatibilità dell'assessore Signorelli che è il Responsabile incaricato della Vas in quanto Assessore al territorio. Ma lui non potrebbe essere Assessore al territorio in quanto in contrasto con la norma, ma anche questa è stata archiviata nella più totale indifferenza. Aspettiamo la prossima riunione in cui si spera scoprano le loro carte. Ad oggi l'unica cosa chiara è che sembrano voler nascondere al pubblico le scelte di fondo sino all'ultimo momento".

CHIUDUNO – I DUBBI DI INSIEME PER CHIUDUNO SUL CENTRO SPORTIVO

L'ex Vicesindaco Marchesi: "Le associazioni pagavano 25,50 euro all'ora per l'affitto della palestra polivalente, adesso il privato che gestisce la sala fitness ne paga solo 3? Stanno mascherando un subaffitto ?..."

(An. Ma.) Un bene pubblico, la sala polivalente del centro sportivo di Chiuduno, che al posto di essere ad appannaggio della pubblica utilità è in mano ad un " privato " che usufruisce di "agevolazioni" comunali. Questa è la denuncia della minoranza di "Insieme per Chiuduno" che per bocca dell'ex Vicesindaco **Pierluigi Marchesi** prende posizione su una situazione spinosa: *"Il Comune ha dato il permesso al gestore del centro sportivo di affittare la palestra polivalente ad un " privato" trasformandola in sala fitness. Stanno celando un subaffitto? Il privato che ha preso in gestione la palestra prima era in affitto a Telgate e poi si è trasferito a Chiuduno pagando un affitto davvero misero. Come mai non è rimasto a Telgate visto che esiste anche da loro un centro sportivo? Oggi la palestra Linea Sport è diventata una A.s.d.* (Associazione Sportiva Dilettantistica ndr , lo era anche prima ?) *e ovviamente ha un trattamento agevolato ma fa profitto come una vera e propria palestra privata"*. Quanto risparmia? *"Abbiamo fatto il calcolo su 200 ore al mese, pagando un affitto di 600 euro al mese paga al gestore 3 euro all'ora. Una miseria rispetto ai 25,50 euro, 30 euro la tariffa piena con uno sconto del 15%, che pagavano le associazioni. Diciamo pagavano perché purtroppo questa struttura polivalente oggi non si può utilizzare se non per fare solo fitness. Ma la cosa più assurda è che il comune rimborsa al gestore del centro sportivo il 25% delle spese fisse da lui sostenute (acqua,luce,metano), le restanti spese sono a carico del gestore comprese le pulizie della palestra e degli spogliatoi. Non è un po' poco che si paghi solo 600 euro al mese? Nel prossimo Consiglio Comunale faremo un'altra interrogazione in merito, perché questo sembra un modo neanche troppo elegante per scappare dal subappalto. In secondo luogo quante persone di Chiuduno sono che usufruiscono della palestra? Quanti tesserati ha questa associazione sportiva?"*. La situazione è poco chiara per Marchesi e rilancia: *"Non siamo contrari alla sala fitness se si trovano degli spazi nuovi , siamo contrari al metodo utilizzato nel togliere la possibilità a dei ragazzi e giovani di Chiuduno di poter utilizzare questa palestra per giocare a calcetto e per altri sport. Vogliamo ricordare che la gestione del centro sportivo è stata assegnata tramite un bando di gara e che esiste una convenzione tra il comune ed il gestore, con delle precise regole da rispettare. Infatti se andiamo a leggere la convenzione troviamo che* ***l'art. 16 al punto A*** *dice che al concessionario e fatto divieto di "****cedere tutto o in parte la concessione a terzi****".*

L'art. 23 *dice " **per tutte le strutture date in concessione è vietato la subconcessione anche temporanea a terzi** ".*

GRUMELLO DEL MONTE – LE INDENNITA' DELLA GIUNTA NORIS

Le indennità della Giunta? 99 mila euro. Solo Cottini a zero, è Assessore provinciale

(An. Ma.) Tempi di crisi, ma non per gli amministratori di Grumello del Monte.

Stanziati 98.930 euro a bilancio per coprire i compensi della Giunta della Sindachessa **Nicoletta Noris**, indennità che tuttavia sono state ridotte del 10% a causa della delibera del 12 gennaio 2012 della Corte dei Conti che ha stabilito questo taglio.

Riduzione imposta quindi non voluta e che riguarda anche i gettoni di presenza dei Consiglieri di minoranza. Giunta che gira ad indennità (quasi) piena. Solo uno il lavoratore dipendente, l'Assessore **Giuseppe Zinesi**, che percepisce un'indennità dimezzata per legge a causa della sua condizione lavorativa, 576 euro, 6.912 euro al mese.

Per il resto indennità piena, tutti lavoratori indipendenti, tranne l'Assessore **Alessandro Cottini**, per lui nessuna retribuzione perché... ha già l'indennità da Assessore provinciale. Ma vediamo nel dettaglio gli stipendi lordi degli amministratori partendo dal Sindaco. 2560 euro al mese per Noris, 30.772 euro all'anno. Segue il Vicesindaco **Mario Signorelli**, 1.280 euro al mese, 15.361 euro l'anno. Poi vengono gli assessori **Osvaldo Finazzi**, **Simona Gregis**, **Giuseppe Zinesi**, **Olisse Viscardi** 1.152 euro al mese, 13.824 euro l'anno.

Fanalino di coda l'assessore Alessandro Cottini, nessuna indennità perché è già stipendiato dalla Provincia. Altre spese: 1.900 euro sono stati stanziati per i gettoni di presenza dei consiglieri di minoranza e 2.560 euro sono stati accantonati dalla Giunta per le indennità di fine mandato del Sindaco.

GRUMELLO DEL MONTE – LA VERSIONE DI PDL SUI PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE IN COLLINA

Astensione su Cà San Marco e Le Corne. MURANTE, CAPOGRUPPO PDL: "Rilancio che era giusto non fermare. Ma si faranno queste operazioni?"

(An. Ma.) Il gruppo di minoranza di Pdl del capogruppo **Cristiano Murante** va a braccetto con le scelte dell'amministrazione Lega della Sindachessa **Nicoletta Noris** sui piani futuri della collina di Grumello del Monte.

Nonostante le lune tra i due partiti a livello nazionale nella cittadina della Val Calepio le divergenze sembrano essersi appianate, o almeno sui Piani di Cà San Marco e Le Corne appena approvati in Consiglio Comunale.

Operazioni che hanno scaldato gli animi dei residenti della collina e della minoranza di Grumello Democratica di **Natale Carra**.

Pdl con il suo capogruppo e il consigliere **Michela Bonetti**, nonostante le polemiche, che ha scelto una posizione di astensione, una non presa di posizione che sa d'assenso. *"Abbiamo fatto una riflessione semplice* – spiega Murante – *ci siamo chiesti prima di votare quanto è l'incremento della volumetria prevista e se c'è un cambio di destinazione d'uso dei terreni.*

Ci siamo risposti che l'impatto era pari a zero, i terreni non avrebbero cambiato destinazione perché i comparti de "Le Corne" e di "Cà San Marco" sono già commerciali, e di conseguenza ci siamo astenuti sui piani. Ma in linea di massima siamo favorevoli a queste operazioni perché creano posti di lavoro in una situazione economica difficile. Non ce la siamo sentita di bocciare i piani, è importante tutelare chi decide di investire sul nostro territorio.

Cristiano Murante

Cà San Marco è un rudere pericoloso e il privato andrà a recuperare un edificio importante per la nostra comunità. Ma il dilemma ora è: si faranno davvero queste operazioni considerando il periodo economico che stiamo vivendo?".

Con queste operazioni, questa è una delle principali critiche dei residenti, non cambia la vocazione agricola della collina?

"Le Corne hanno tutto l'interesse a mantenere la vocazione originaria di quel territorio e anche i proprietari di Cà San Marco perché fino ad ora entrambi hanno vissuto grazie all'agricoltura e alla viticultura. Siamo tranquilli, per noi non ci saranno problemi...".

Siete d'accordo anche sull'edificazione a "macchia di leopardo" della collina?

"Sull'edilizia privata noi avremmo sicuramente sviluppato certe operazioni in modo diverso, infatti nel Consiglio di approvazione del Pgt abbiamo votato contro". Altre polemiche sono sorte per l'impatto viabilistico che i Piani Cà San Marco e Le Corne avranno sulla collina, che posizione avete in merito? *"Ben vengano pareri differenti come quelli dei residenti ma non credo che il traffico aumenterà. Nonostante ciò noi vigileremo, i progetti passeranno tutti in Consiglio e prima nelle commissioni apposite. Vedremo, ne discuteremo, gli strumenti per vigilare ci sono, il mio gruppo non ha voluto esprimere un no preventivo perché è ancora tutto da vedere..."*.

TRESCORE – TORNA IL GAZEBO DI FLI

Marco Arlati e il turismo:

"Invece di fare gemellaggi con città straniere, sarebbe meglio stringere alleanze con i paesi della bergamasca e pensare all'Expo 2015"

Marco Arlati

Futuro e Libertà torna in piazza a Trescore con il suo gazebo e con un nuovo volantino. Al centro della 'gazebata' che si è tenuta il 26 febbraio scorso c'è stavolta l'aspetto turistico di Trescore Balneario che **Marco Arlati**, coordinatore del circolo di FLI a Trescore, vorrebbe rilanciare. Tutto questo in vista degli ormai prossimi appuntamenti internazionali che riguardano la Lombardia, Expo del 2015 in primis. Alcune riflessioni insomma sulle opportunità da cogliere e una forte critica alla scelta fatta dal sindaco Finazzi di esporre il famoso cartello, "Trescore, località della Padania". "*Ancora una volta abbiamo voluto distribuire un volantino* – spiega Marco Arlati - *che parlasse della situazione di Trescore Balneario e andasse non solo a fare sterile polemica, ma che rappresentasse una linea d'azione per iniziare a parlare del turismo a Trescore in maniera strategica e non propagandistica. Il turismo è il settore che permette di portare liquidità immediate nell'economia dei paesi, ma per far arrivare i turisti bisogna non avere delle materie prime turistiche monumenti, musei, ecc.. ma bensì dei servizi turistici, ovvero la possibilità di fruire le materie prime turistiche, vivendo un'esperienza turistica completa. Il comune dovrebbe aprire immediatamente un tavolo con la pro-loco e creare una piattaforma strategica su cui sviluppare il turismo a Trescore, creando nuove alleanze e accordi soprattutto con le città e i paesi della Bergamasca per creare nuovi percorsi turistici*". Marco Arlati lancia poi una frecciata contro il gemellaggio tra Trescore e Zuera "*Secondo noi non servono accordi con città estere, ma con paesi della Bergamasca, per creare un'azione strategica competitiva in ambito turistico. Qualcuno di voi ha visto turisti spagnoli? Un prodotto o servizio turistico non è un foglio con scritto gemellaggio, ma un insieme di iniziative e legami forti e chiari, strutturati su un piano di marketing territoriale ben preciso. Nel 2015 ci sarà l'expo a Milano, Bergamo ha l'aeroporto di Orio che porterà tantissimi turisti da tutto il mondo; bisogna fare in modo che parte di questi turisti siano invogliati a vedere, oltre che l'expo di Milano, la bergamasca passando anche per Trescore Balneario. Abbiamo meno di 3 anni per creare le condizioni adatte per diventare meta turistica, incanalata in percorsi turistici che coinvolgano altri paesi della bergamasca. Non possiamo e non dobbiamo perdere questa occasione unica!*". Nel volantino Marco Arlati rivolge poi una critica rovente contro i cartelli stradali posti all'ingresso del paese: "Trescore è un paese italiano, non della Padania, all'estero è conosciuto il made in Italy e questo è il biglietto da presentare all'ingresso del paese magari aggiungendo solo località termale. Marco Arlati prosegue poi con un'altra puntata della telenovela sul gazebo di FLI, dopo i 'controlli' del sindaco **Alberto Finazzi**, si è ritrovato un'altra sorpresa. "*Nell'ultima nostra presenza con il gazebo di FLI davanti al comune* – spiega sempre Marco Arlati - *i controlli per il permesso del mio gazebo non si sono verificati, in compenso davanti al mio Gazebo si è materializzato un gazebo della Lega, con la presenza del Sindaco e di assessori comunali, proprio la domenica in cui avrebbero dovuto essere impegnati nelle elezioni interne per i loro rappresentanti*". Quando si dice le coincidenze che a volte regala il destino.

TRESCORE – ADDIO AL FOLK AND SHOP?

I commercianti sul piede di guerra:

"Un paese sempre più morto che non sa organizzare qualcosa di interessante... e noi non riusciamo ad andare d'accordo"

Un paese sempre più morto che nel 2011 non ha dato segni di vita e che si avvia verso un inesorabile tramonto, sempre che qualcuno non voglia riattaccare la spina, questa la spietata analisi che i commercianti di Trescore fanno dell'attuale situazione nella cittadina termale. Poche feste, poche iniziative, poca collaborazione tra associazioni ma anche un'autocritica per la mancanza di organizzazione tra gli esercenti del paese, o quanto meno tra i commercianti del centro storico. Insomma, altro che rilanciare il turismo a Trescore, qui la situazione sembra sempre più ingarbugliata e il timore per molti esercenti è che, se la situazione prosegue in questo modo, saranno in molti a non tornare più a Trescore. Fino a pochi anni fa esisteva un'associazione di commercianti che riuniva molti esercenti del centro, associazione però che è ormai defunta non lasciando dietro di sé nemmeno le ceneri.

E gli effetti si sono subito visti con la mancanza di iniziative e persino con le luci natalizie, arrivate in ritardo e raffazzonate all'ultimo momento dopo i fasti del 2010 con l'albero di Natale tra via Lotto e via Locatelli, tutto illuminato. Ultimo effetto del tracollo dell'organizzazione tra commercianti è la fine ingloriosa di *Folk and Shop*, manifestazione che aveva portato nelle vie del centro varie manifestazioni per portare gente a Trescore con i commercianti che tenevano aperti i propri negozi di sera.

Da quest'anno la Pro Loco ha deciso di non organizzare più la manifestazione non trovando da parte dei commercianti un referente per organizzare l'iniziativa.

Molti commercianti parlano, altri preferiscono l'anonimato per esprimere la loro opinione sull'attuale situazione del paese: "*Negli ultimi anni* – spiega O. L. commerciante del centro – *avevamo organizzato il Folk and shop, ora però per mancanza di fondi questa iniziativa non verrà più organizzata. Pesa probabilmente sulla vicenda anche l'assenza di un'associazione dei commercianti che rappresenti tutti per organizzare queste iniziative. L'associazione c'era e per anni è stata portata avanti solo da poche persone che dedicavano tempo e passione a questa associazione. Non trovando un riciclo nell'associazione, questa è venuta meno sfaldandosi e sciogliendosi. Ora è necessario che qualcuno incentivi il turismo a Trescore per rilanciare la vita associativa e culturale in paese. Spero che le associazioni del paese, in particolare Pro Loco e Igea vogliano collaborare tra di loro per portare nuove iniziative*".

Doriana Valota, che gestisce un negozio in via Locatelli invece non usa mezzi termini per descrivere l'attuale situazione in paese: "*E' una vera schifezza, Trescore sta decadendo e nessuno fa qualcosa per frenare il mortorio in cui è caduto, culturalmente il paese non dà più nulla. Basta poi vedere cosa fanno i paesi più piccoli vicino a Trescore per vedere come gli altri riescano a surclassare il nostro comune. Guardiamo ad esempio a Luzzana, qui si organizzano manifestazioni molto più belle delle nostre, iniziative estive in strada ma anche iniziative culturali legate al museo. Insomma Luzzana bagna il naso a Trescore e noi non facciamo nulla.*

Negli ultimi anni si faceva Folk and shop ma francamente se non la fanno è meglio visto che alla fine non proponeva nulla di nuovo, solo bancarelle per le strade e basta. In questa situazione probabilmente pesa anche la mancanza dell'associazione dei commercianti che dovrebbe fare da tramite tra i negozianti, il comune e la Pro Loco". Doriana poi torna sulla questione delle luminarie dell'ultimo Natale. "*E' inutile continuare a chiedere sempre alle solite persone, sempre ai soliti 4 o 5 negozi. Bisognerebbe chiedere a tutti gli esercenti, bar, negozi, farmacie e far pagare poco a tutti. allora tutti sono invogliati anche a partecipare spendendo anche poco. Ci sono poi negozianti che si sentono esclusi a Trescore da ogni iniziativa, mi riferisco ai negozi posti in via Locatelli, davanti alla chiesa e ai negozianti di via Roma e piazza Dante, qui non arrivano mai le bancarelle e le iniziative*".

Sulla stessa linea **Michela Mapelli**, anche lei con un negozio in via Locatelli: "*Dispiace ovviamente che non ci sia un'associazione dei commercianti che riesca a gestire e coordinare il nostro settore, tutto questo perché i commercianti sono poco collaborativi e preferiscono farsi i fatti propri. Bisognerebbe invece essere più altruisti, più aperti e collaborativi per parlare a Trescore nuove iniziative*".

Un altro commerciante non risparmia critiche, preferendo però rimanere nell'anonimato. "*Io non ho partecipato a Folk and Shop perché sono venuti a chiedermi mille euro per una manifestazione. Alla fine visto il risultato di quanto proposto, sono stato veramente felice di non aver contribuito all'iniziativa. Vista la situazione mi sembra troppo chiedere ai commercianti mille euro per queste iniziative. Probabilmente poi bisognerebbe chiedere poco a tutti i commercianti in modo da abbassare i costi ma anche coinvolgere un maggior numero di negozi nell'iniziativa proposta. In questo 2011 credo che Trescore si sia lasciato bagnare il naso da altri paesi vicini, Luzzana su tutti che riesce a organizzare manifestazioni molto più interessanti. Credo poi che serva a poco avere un'associazione dei commercianti, se fossi io darei tutto in mano alla Pro Loco per organizzare iniziative in paese*".

Tra i commercianti storici a Trescore c'è **Franco Martinelli**: "*Io mi sono tolto completamente dalla gestione dell'associazione dei commercianti, e spero comunque che si riesca a organizzare Folk and shop per portare un po' di vita a Trescore. So che nei prossimi giorni si dovranno riunire per decidere se organizzare o meno l'iniziativa. Il nostro è un paese un po' morto, forse a causa anche della gente che non collabora, per questo auspico che le associazioni riescano a trovare un accordo di collaborazione tra di loro*".

Nella parte dimenticata di via Locatelli c'è il negozio di **Antonia Cerimbelli** che, oltre a confermare quanto hanno detto i colleghi, prova a lanciare una nuova iniziativa per incentivare il turismo a Trescore: "*Io quando avevo il negozio in via Locatelli ho sempre partecipato alle iniziative, da quando mi sono spostata qui davanti alla chiesa, più nessuno è venuto a chiedermi qualcosa. Qui i commercianti si sentono dimenticati pur essendo in pieno centro storico, per questo motivo nessuno qui ha voluto partecipare alla raccolta soldi per le luminarie di Natale. Per quanto riguarda la mancanza di una associazione dei commercianti in paese, credo che non sia indispensabile averne una. Nel senso che, in base alle esperienze avute negli anni passati, le riunioni dell'associazione erano un po' come le riunioni condominiali, tutti litigavano e non si arrivava mai ad una soluzione concreta. Pur facendo parte della categoria dei commercianti, devo confessare che noi siamo una brutta razza, ognuno pensa al suo orticello e tutti sono invidiosi di quanto hanno o fanno gli altri. C'è insomma troppa gelosia per poter andare d'accordo e organizzare qualcosa di positivo*".

Insomma, Trescore sempre più un paese dormitorio che deve prendere esempio dai paesi satellite, Luzzana su tutti, e con i commercianti che devono ripartire dall'anno zero per riorganizzarsi e sperare così di riportare un po' di vita in centro, e magari anche un po' di turisti.

Antonia Cerimbelli

Michela Mapelli

TRESCORE

Il comitato genitori promuove la nuova mensa

Franco Martinelli

Promozione a pieni voti per la nuova mensa scolastica che dovrebbe essere realizzata a partire dal prossimo mese di giugno. La nuova struttura andrà ad inserirsi tra la scuola elementare e la scuola media regalando la mensa tanto attesa ma anche nuovi spazi didattici, aule e laboratori, chiudendo così il problema della mancanza di spazi alle scuole elementari. "*So che stanno facendo il progetto definitivo* – spiega **Franco Martinelli**, uno dei componenti del Comitato Genitori di Trescore – *poi sappiamo anche che a giugno, a scuola finita, dovrebbero partire i lavori per la realizzazione della nuova ala. A noi il progetto piace, va ad inserirsi tra le due strutture e soprattutto va a risolvere vari problemi che esistono da anni. In primis darà agli studenti una vera mensa scolastica, spaziosa e in grado di accogliere tutti. sempre nella stessa struttura ci saranno nuove aule che riusciranno a risolvere il problema della mancanza di spazi con anche nuovi laboratori*". In passato l'amministrazione comunale aveva ipotizzato l'acquisizione degli stabili del CFP, Centro di formazione professionale che sarebbe stato spostato all'Albarotto per fare spazio così all'ampliamento della scuola elementare e media. "*Quel progetto è tramontato* – commenta Franco Martinelli – *e sicuramente la soluzione trovata è migliore perché risolve immediatamente i problemi di spazio esistenti, il CFP era una soluzione che sarebbe stata portata a termine negli anni, i nostri problemi erano però urgenti*".

» TRESCORE – LA QUESTIONE ALPINI

GIUSEPPE BELOTTI:

"HO CHIESTO PIÙ VOLTE UN INCONTRO, NESSUNO MI HA PIÙ CHIAMATO"

Non ha ancora trovato una soluzione la vicenda legata all'esclusione dalla banda alpina di Trescore del suo fondatore e per anni guida, **Giuseppe Belotti**.

Nonostante le numerose richieste di incontro fatte al capogruppo **Giacomo Lacavalla**, Giuseppe Belotti non ha avuto nessuna risposta o richiesta di contatti per eventuali chiarimenti. Belotti, capogruppo per anni degli alpini, fautore della realizzazione della sede attuale, del monumento agli alpini e della banda alpina, di fatto è stato messo in un angolo "*Mi hanno buttato fuori dalla banda che ho contribuito a fondare* – spiega Giuseppe Belotti – *senza nessuna motivazione e ancora sono escluso senza sapere il perché. Lacavalla e il maestro si rimpallano le responsabilità mentre io continuo a rimanere escluso dalla banda che ho fondato anni fa. Loro dicono che sono i musicanti a non volermi più nella banda, io ho chiesto ai musicanti e loro smentiscono questa posizione. Sta di fatto che io rimango ancora fuori senza sapere il perché*". Così Giuseppe Belotti continua ad attendere una chiamata a casa, e intanto ha realizzato una sorta di parete dei ricordi con tutti i documenti originali che hanno segnato la sua esperienza alpina a Trescore, il progetto della nuova sede, il via libera per realizzarla, le carte del monumento degli alpini e altri documenti che Belotti conserva nei suoi quadri.

TRESCORE - RACCOLTA RIFIUTI E PIAZZOLA ECOLOGICA

Parte la rivoluzione 'rossa' dei rifiuti,

sacchetti numerati per il secco e nuova piazzola ecologica

Trescore parte la rivoluzione rossa, in questi giorni infatti sono in distribuzione i sacchi rossi per la raccolta differenziata del 'secco', vale a dire tutto quello che non è possibile riciclare. Secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale del sindaco **Alberto Finazzi** e del gestore del servizio di raccolta rifiuti Valcavallina Servizi i sacchi rossi "permetteranno di ottimizzare il "Servizio Rifiuti", ridurre i costi, potenziare la raccolta differenziata e anche per non aumentare la relativa tassazione". Il sacco rosso sarà distribuito a tutte le famiglie del paese, o meglio sarà un componente di ogni famiglia a doversi recare presso gli sportelli di Valcavallina Servizi in piazza Salvo D'Acquisto per prendere i sacchi rossi.

I sacchi da trenta litri saranno distribuiti con le seguenti modalità: per i single saranno dati 12 sacchi, alle coppie 24 sacchi, trenta sacchi ai nuclei familiari con 3 persone, 40 sacchi ai nuclei con 4 persone, 50 sacchi per cinque persone, 60 sacchi per i nuclei con 6 o più persone. I sacchi dovranno bastare per sei mesi, una coppia dovrà ad esempio usare un sacco ogni settimana. La raccolta dei rifiuti sarà fatta solo se fuori dalla porta gli addetti troveranno questi sacchi. Chi dovesse finire i sacchi dovrà rivolgersi in comune che in questa prima fase di prova darà altri sacchi, finito il periodo di sperimentazione però i sacchi verranno pagati. Tutto questo con l'obiettivo di portare i cittadini a riciclare il maggior numero di rifiuti possibile. Per le aziende ci saranno invece sacchi azzurri da 80 litri. I sacchi rossi potranno essere inseriti anche all'interno di sacchi più grandi ma solo se trasparenti al fine di poterne visionare il contenuto. Ci saranno poi a richiesta dei sacchi gialli per la raccolta separata di pannolini o pannoloni di bebè o anziani. "*In questo modo* – spiega **Enrico Agazzi**, presidente di Valcavallina Servizi, società che gestisce la raccolta rifiuti a Trescore – *si incentiveranno le persone a fare attenzione a riciclare i rifiuti costringendo le persone a stare attente a quello che mandano nella frazione secca e portando le famiglie a differenziare in maniera corretta. L'obiettivo è quello di arrivare ben oltre quota 55%, media sulla quale si sono attestati i comuni della valle Cavallina. Con questa metodologia riusciremo ad arrivare a sfondare quota 60%. Un corretto uso dei sacchetti permetterà di poter abbassare il costo della tassa sui rifiuti con una minor porzione di secco da mandare all'inceneritore. Visto che il costo dello smaltimento è aumentato, questo sistema consentirà di abbassare i costi per ogni famiglia. Infine questo sistema darà un forte contributo all'ambiente consentendo di riciclare molto materiale che non andrà così nell'atmosfera*".

Enrico Agazzi

Piazzola ecologica

Oltre al nuovo sistema di raccolta rifiuti, il comune di Trescore Balneario ha anche inaugurato la nuova piazzola ecologica, opera attesa da anni visto che la precedente piazzola ecologica posta dietro al cimitero era ormai inadeguata a svolgere un corretto lavoro di riciclaggio e selezione del materiale. "*Grazie alla nuova piazzola ecologica* – spiega sempre Enrico Agazzi – riusciremo a dare un servizio più comodo alla gente e a favorire il riciclaggio del materiale". Felice del traguardo raggiunto anche l'assessore ai Lavori Pubblici **Leone Cantamessa**: "*Dopo anni di attesa e lavoro finalmente siamo riusciti ad aprire la piazzola ecologica nuova dotata di uno scivolo che permette alle auto di arrivare sopra il cassonetto e svuotare facilmente il materiale. Un'opera che permetterà di portare le famiglie di Trescore a buttare correttamente gli ingombranti e altro materiale da riciclare*".

Leone Cantamesse

A breve poi la piazzola ecologica sarà ultimata con l'accesso con tessera magnetica: "Dobbiamo solo installare il dispositivo – spiega sempre Leone Cantamessa – *e distribuire le tessere magnetiche ad ogni famiglia e poi ogni abitante di Trescore potrà accedere quando vorrà alla piazzola ecologica. Questo servirà anche ad evitare che i non residenti possano accedere alla piazzola ecologica facendo pesare sulle tasche dei trescoresi lo smaltimento di quei rifiuti*".

SCHEDA

La PIAZZOLA ECOLOGICA

Contributo statale: 50.000 euro.
Importo quadro economico complessivi: 855.000 euro. Importo dei lavori a base d'appalto: 670.000 euro
Importo dei lavori finale (spesa effettiva a seguito del ribasso d'asta: 353.000 euro, con una economia complessiva di oltre 300.000 euro e un ribasso d'asta del 53,11%

BORGO DI TERZO – LA CASA SARÀ UN RITROVO CULTURALE

Fadini: "Avanzano i lavori alla casa di 'Tone sae', e sul Piano di diritto allo studio nessuna lite interna all'Unione"

Mauro Fadini

Avanzano i lavori alla casa del '*tone sae'* nuova struttura comunale destinata a diventare ritrovo culturale per gli abitanti di Borgo di Terzo e non solo. La struttura è ormai recuperata e i lavori sembrano essere in dirittura d'arrivo come spiega il sindaco di Borgo di Terzo **Mauro Fadini:** "*I lavori per riqualificare e ampliare questo edificio comunale sono a buon punto e vanno avanti. Del resto basta passare per vedere come vanno i lavori di riqualificazione che dovrebbero terminare nella prossima estate. La struttura, inserita nell'area verde accanto alla Ciclo-pedonale delle Monache, comprenderà una sala polivalente e spazi d'incontro che miglioreranno la fruibilità di tutta l'area. All'interno dell'edificio saranno realizzate anche le sedi del Gruppo Alpini Borgounito e del Coro Alpini Val Cavallina che provvederanno alla sistemazione degli spazi esterni ed alla gestione della struttura. Il costo dell'intervento ammonta a 400.000 euro per metà coperto da un contributo regionale a fondo perduto*". Sulla polemica sollevata sul Piano di diritto allo studio Mauro Fadini, assessore alla Cultura e Istruzione all'interno dell'Unione, decide di non sollevare ulteriori polveroni. Negli scorsi numeri di Araberara Massimo Cortesi aveva infatti imputato l'assenza del Piano di diritto allo studio alle troppe diatribe interne alla giunta dell'Unione della Media valle Cavallina, con i sindaci e assessori dei tre comuni troppo divisi e poco inclini alla collaborazione. Fadini invece stempera i toni: "*A me non sembra che ci siano divisioni interne o liti, Il Piano di Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2011-12, atto d'indirizzo complessivo per il finanziamento delle attività scolastiche, non è stato inserito nell'ordine del giorno dell'Assemblea dell'Unione per difficoltà organizzative e per l'incertezza dei finanziamenti del 2012. Questo non vuol dire che non è stato fatto niente per la scuola ma che si è proceduto deliberando di volta in volta i vari progetti pervenuti, in base alle disponibilità economiche del momento*".

TRESCORE

Giornata ecologica per i bambini

Giornata ecologica a 360° per Trescore mentre alla periferia del paese si inaugurava la nuova stazione ecologica, nel Parco del Malmera, dei Montecchi e del Colle degli Angeli (PLIS) partiva la giornata dei "Sentieri puliti ". Organizzata dai delegati comunali dei quattro paesi Crotti per Gorlago, Signorelli per Carobbio, P. Rossi per Trescore e D. Plebani per Zandobbio e coordinati dal direttore del Parco dottor G. Rivellini la manifestazione ha visto coinvolto i volontari della Protezione civile antincendio boschivo di Trescore e Carobbio, la Protezione civile di Zandobbio e Protezione civile Anadi Gorlago oltre ad altri gruppi ANA provenienti da tutta la provincia per un totale di circa duecento volontari e un ringraziamento alla Croce Rossa per la sua presenza (in caso di incidenti) ma per fortuna è andato tutto bene. Un coinvolgimento massiccio che li ha visti al lavoro attrezzati con motoseghe, pale, badili, accette ecc... per il ripristino e la sistemazione di alcuni sentieri del Parco: in località Fontana Ladina, nella zona dei Montecchi, a San Giovanni delle Formiche e Fontanino dei Frati; hanno liberato sentieri da alberi caduti a causa dell'intemperie, tagliato rovi, ripristinato gradinate, rimesso in opera delle staccionate lungo la pista ciclabile che si snoda all'interno del Parco; un bel lavoro per rendere più agibili i sentieri del nostro Parco che ben si presta a passeggiate ma anche lunghe escursioni per i più temerari. Per il comune di Trescore (attuale referente per il Parco) oltre alla Protezione civile hanno partecipato anche i volontari del Circolo culturale Igea che saranno nel Parco ad aprile con gli alunni delle classi terze , quarte e quinte della scuola elementare per la tradizionale "FESTA della PRIMAVERA" una giornata didattico -ambientale alla scoperta della natura .

PARLA LA GENTE

Tra dubbi e incertezze

"Sacchi troppo piccoli, ma ci abitueremo"

Come capita ad ogni rivoluzione, soprattutto a quelle che vanno ad incidere sulla routine quotidiana di ogni famiglia, anche l'arrivo dei sacchi rossi divide i residenti di Trescore. C'è chi apprezza la scelta fatta valutando soprattutto l'aspetto ambientalista, e chi invece sottolinea come questa strada andrà a rendere la vita difficile a molti nuclei familiari. Tutto poi ruota attorno alla capienza dei sacchi e al loro numero, bilancio attorno al quale ruota tutto il giudizio con alcune persone che sono convinte di farcela a rimanere nel limite dei sacchi distribuiti, altri invece sono pronti a gettare lo sporco anche per terra come segno di protesta nei confronti del nuovo sistema di raccolta porta a porta. Basta stare qualche minuto negli uffici di Valcavallina Servizi per sentire i vari commenti della gente che ritira i sacchi rossi: "*Secondo il mio parere i sacchi sono troppo pochi* – spiega **Girolamo Calarco** – *e soprattutto sono poco capienti. Non si può dare alle famiglie così pochi sacchi e passare dai sacconi a sacchi da trenta litri. Noi siamo in tre in famiglia e mi hanno dato 30 sacchi che mi dovranno durare per sei mesi. Ma quando li avrò finiti cosa faremo? Secondo me lo fanno per introitare altri soldi. Se a me non basteranno i sacchi troverò altri modi per disfarmi dei rifiuti*". **Alessandro Massieri** invece promuove il nuovo metodo: "*Secondo me i sacchi rossi bastano per le mie necessità ma credo che anche alle mie due figlie basteranno. Del resto se bisogna dare un contributo all'ambiente, ogni persona deve adattarsi e fare dei sacrifici*". **Massimo Brignoli** è invece dubbioso sulla capienza dei sacchi ma è disposto a provare il nuovo esperimento: "*I sacchetti mi sembrano piccoli e pochi, ma proveremo anche questo. Se lo facciamo per l'ambiente allora vale la pena tentare di adeguarsi in tempo*". Più dubbiosa è invece **Doriana Mologni**: "*Non credo che funzionerà, ci sono sacchetti troppo piccoli e sono anche pochi. Oggi ero abituata al sacco del condominio, ora vedremo come faremo senza più il sacco gigante e vedremo se i sacchi rossi basteranno.*" "*Si tratta solo di fare qualche sacrificio in più* – spiega **Ernesto della Torre** – *bisogna adattarsi alla nuova situazione e cercare mogari di stare più attenti. Credo poi che i sacchetti dati possano bastare, all'inizio uno fa delle prove ma poi si prende le misure*". **Palma Carrara** invece è pronta a sperimentare il nuovo metodo con qualche dubbio: "*I sacchi sono piccoli, passare da quello grande a questi creerà disagi a tutti. Ci hanno comunque detto che questo è un periodo nel quale verrà sperimentato il passaggio con i sacchetti che potranno essere richiesti in comune se finiranno. Quindi conviene provare e vedere come andrà*"

Girolamo Calarco

Doriana Mologni

Alessandro Massieri

Massimo Brignoli

Val Cavallina

Lago d'Endine

BIANZANO – L'APPELLO DEL SINDACO

Genitori, iscrivete qui i vostri figli, vi supplichiamo!

Il sindaco di Bianzano **Marilena Vitali** supplica i propri cittadini ad iscrivere i futuri alunni nella scuola del paese, per poter mantenere viva la scuola elementare.

Già sull'ultimo numero di Araberara avevamo parlato del calo vertiginoso delle preiscrizioni per l'anno 2012 – 2013 e l'appello del sindaco a far iscrivere i bambini di Bianzano nella scuola del paese.

Da qui la decisione di organizzare un'assemblea pubblica nella sala parrocchiale per spiegare la situazione e per presentare il rischio concreto che, senza iscrizioni, la scuola chiuda nel 2013.

"*Alla riunione* – spiega il sindaco di Bianzano Marilena Vitali – *c'è stata una grande partecipazione di bianzanesi, la maggior parte genitori, e condivisione di intenti all'assemblea pubblica che l'amministrazione comunale di Bianzano ha organizzato venerdì 2 marzo per affrontare e risolvere il problema degli iscritti alla scuola primaria.*

Marilena Vitali

Una scuola, lo ricordiamo, che, nonostante i consistenti investimenti economici e di promozione degli ultimi anni non decolla: il numero degli iscritti, che fino ad ora si aggirava attorno ai 14/17 alunni, è destinato, per l'anno scolastico 2013/2014 a scendere ulteriormente. Le cause sono da ricercare nella bassa natalità, ma soprattutto nell'inaspettata decisione da parte di alcuni genitori di iscrivere altrove i propri figli. Ciò che ci sorprende non sono i genitori che, fin dalla scuola dell'Infanzia parrocchiale, hanno iscritto altrove i loro figli per motivi di lavoro o familiari... Siamo invece esterrefatti dalla decisione di alcuni di iscrivere in un'altra scuola Primaria i propri bambini, dopo che gli stessi hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia di Bianzano. Come se la nostra scuola avesse qualcosa da invidiare alle altre! La settimana corta, i pomeriggi extrascolastici, la mensa interna, l'assistente educatore, la prima classe multimediale in bergamasco, 600.000 euro di investimenti sulla struttura negli ultimi anni...Il tutto senza mai chiedere compartecipazioni economiche ai genitori... Abbiamo un'unica pluriclasse, è vero. Ma i bambini sono seguiti personalmente, i test di metà anno li collocano, in alcune materie, tra i migliori dei plessi che gravitano attorno all'Istituto Comprensivo di Casazza, se riuscissimo a raggiungere almeno i 20 iscritti, sdoppiederemmo il biennio dal triennio. Genitori di Bianzano, amate il vostro paese, ripensateci!"

Queste le accorate parole del Sindaco Vitali Marilena, supportata dall'Assessore all'Istruzione **Vito Fiore** che ha analizzato gli investimenti economici, dal Consigliere Mattia Suardi, che si è occupato dell'analisi demografica e del Vicesindaco **Matteo Bertoletti** che ha parlato anche dei servizi sociali.

La grande rivelazione della serata è stata la presenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Casazza, dott. **Giuseppe Mandurrino**, che ha difeso a gran voce l'operato dell'amministrazione, esortato i genitori a non abbandonare la scuola ed esaltato il valore sociale ed economico del mantenimento del Plesso di Bianzano.

"*Un grande valore aggiunto*- Spiega il Sindaco - *ha trasmesso passione e motivazione, sostegno incondizionato, lo ringraziamo di gran cuore! E non molleremo, introdurremo nuove iniziative volte alla promozione e socializzazione interna ed esterna, siamo disposti a tutto! Genitori di Bianzano: non abbandonateci! Genitori della Valle: Bianzano vi aspetta a braccia aperte*".

» MONASTEROLO DEL CASTELLO – IPOTESI AL VAGLIO

IDEA: LASCIAMO LIBERO IL LAGO AI PATTINATORI

Pattinare sul ghiaccio del lago di Endine potrebbe diventare una consuetudine comune e soprattutto legale, visti i divieti che oggi impediscono l'accesso alla superficie ghiacciata. In queste settimane infatti l'amministrazione comunale di Monasterolo del Castello sta valutando l'ipotesi concreta di eliminare i divieti e lasciare libero accesso a tutti, concedendo così la possibilità ad ogni persona che vuole pattinare di prendersi tutta la responsabilità sul pericolo di cadere nelle acque gelide. Del resto, hanno pensato in giunta a Monasterolo, nemmeno i divieti hanno mai funzionato in questi anni con centinaia di persone che anche in questo rigido inverno hanno passeggiato e pattinato sul lago. "*Ognuno può decidere di prendersi il rischio o non prenderlo* – spiega l'assessore ai Servizi Sociali **Paolo Meli** – *come succede a chi va in montagna, o a chi nuota nelle acque del lago. Anche in quei casi ci sono dei margini di rischio ma non ci sono divieti che impediscono di fare quelle attività. Così il pattinaggio sul ghiaccio, chi vuole assumersi il rischio lo potrà fare a suo rischio e pericolo. Stiamo anche cercando se ci sono delle possibili soluzioni per rendere meno pericolosa questa attività e poi tutti pattinano sul lago da decenni e non è mai successo nulla di grave*".

ENDINE GAIANO

Scontro totale tra maggioranza e minoranza.

Le commissioni? "Non vengono più convocate"

AR.CA.

Frattura su tutti i fronti. Maggioranza e minoranza a Endine sono sempre di più ai ferri corti, da una parte **Corrado Ziboni** e **Sabrina Cocchetti**, dall'altra **Angelo Pezzetti** e **Luisa Guerinoni**. Così dopo la vicenda del Banco Alimentare dove le cifre date dal sindaco non corrispondono a quelle comunicate dall'assessore Luisa Guerinoni con la relativa polemica delle minoranze che accusano il sindaco di non riuscire 'più a tenere nei ranghi l'assessore Guerinoni' adesso esplode il caso delle commissioni. Cosa è successo? "*Forse sarebbe il caso di dire cosa non è successo* – spiegano le due minoranze – *perché le commissioni comunali più importanti da moltissimo tempo non vengono più convocate*". Le commissioni incriminate sono quella della toponomastica, sport e promozione del territorio, ecologia e ambiente e adesso la questione finisce in consiglio comunale con un'interrogazione: "*Vogliamo sapere* – continuano le minoranze – *e avere copia dei verbali, delle date di convocazione e dei temi trattato nel 2011*".

Corrado Ziboni

Sabrina Cocchetti

Angelo Pezzetti

ENDINE GAIANO - IL VICESINDACO

MARCO ZOPPETTI: "Marciapiede e parcheggi nuovi a Valmaggiore", niente lavori nella valle delle Fontane: "Dipendono da Uniacque…"

Marco Zoppetti

Un 2012 col freno tirato per le opere pubbliche di Endine, poca, molto poca la carne al fuoco, tanto che le minoranze da tempo hanno acceso la miccia delle polemiche: "*Endine è immobile* – tuona **Corrado Ziboni** – *non si muove più niente, tranne le promesse, quelle sono sempre tante, peccato che non vengano mantenute*".

Marco Zoppetti, vicesindaco però non ci sta: "*Entro quest'anno andremo a realizzare il marciapiede che scende lungo via Tironega, un'opera importante di quasi 200.000 euro, un'opera che parte dalla chiesa di Valmaggiore a scendere e comprende anche il parcheggio sotto il campo sportivo fino in fondo alla strada dove iniziano le case*".

Era prevista anche l'attesa urbanizzazione di Valle delle Fontane ma qui il condizionale è d'obbligo: "*Ma non dipende solo da noi* – continua Zoppetti – *dipendiamo molto da Uniacque che in questo periodo sta facendo delle valutazioni* (non naviga in buone acque ndr) *e quindi rischiamo davvero di non poterla fare, ci dispiacerebbe molto visto che l'abbiamo promessa da tempo ma i cittadini sappiano che non sarebbe colpa nostra*".

MONASTEROLO DEL CASTELLO – CASAZZA

"Vergogna", si tagliano le piante

Lungo la strada provinciale che collega Monasterolo del Castello a Casazza c'erano due piante poste lungo la carreggiata. Due piante che ora non ci sono più, ma qualcuno ha voluto lasciare sui loro tronchi un messaggio preciso. Così sulle piante tagliate e riverse per terra a lato della strada c'è la scritta 'Vergogna', lasciata da qualcuno che evidentemente non ha condiviso la scelta di tagliare quegli alberi.

RANZANICO

Parte il nuovo PGT, intanto aumentano le tasse comunali

Il 23 aprile la seconda Vas e a seguire l'assemblea pubblica attesa. Questi i prossimi passaggi del PGT di Ranzanico con il sindaco **Sergio Buelli** che si appresta a 'svelare le carte' del futuro assetto urbanistico del paese della valle Cavallina. "*Procederemo a fare questi ulteriori passi verso l'approvazione definitiva del PGT* – spiega Sergio Buelli – *e in tempi brevi arriveremo all'adozione. Nel frattempo abbiamo stilato questa scaletta di appuntamenti con la prima data fissata per il 23 aprile, nella quale faremo la seconda Vas. Dopo questo passaggio, tempo una settimana o 15 giorni, andremo a fare l'assemblea pubblica per presentare il nuovo PGT. In questa occasione la maggioranza condividerà con la popolazione quanto elaborato. Successivamente i passaggi saranno quelli dell'adozione del PGT*".

Sergio Buelli

Nel frattempo il sindaco Buelli prepara il prossimo consiglio comunale: "*Nella prossima seduta porteremo il conto consuntivo e il bilancio preventivo*" ma nel frattempo rimane il dubbio IMU: "*In questo caso non sappiamo bene ancora quali saranno le entrate previste per l'IMU, il governo continua a cambiare i vari parametri, non si sa se la chiesa pagherà e per quali stabili pagherà, ci sono alcuni punti ancora da sciogliere e quindi noi non possiamo fare ancora una previsione corretta sulle entrate dell'amministrazione comunale*".

Una cosa però è certa, le aliquote aumenteranno a Ranzanico con i residenti costretti ad un nuovo esborso. "*Purtroppo il governo ha posto dei tagli alle amministrazioni comunali e noi dobbiamo muoverci di conseguenza. Ci sono stati tagli nei servizi sociali e in altri settori e per far fronte a questi ammanchi siamo costretti ad aumentare le aliquote per cercare di tamponare le mancate entrate che lo stato ci ha tolto*".

PRIMI CLASSIFICATI I GIOCATORI DEL C.S.B. SARA BAR DI ENDINE G.

Al Palazzetto di Chiuduno, domenica 26 febbraio, nel Campionato Lombardo Boccette a Squadre, **PRIMI CLASSIFICATI** sono risultati i componenti del C.S.B. SARA BAR di Endine Gaiano (BG). Complimenti a **Attilio Bertoletti**, **Ivan Bianchi**, **Angelo Trapletti**, **Innocente Ardesi** e **Marcello Danesi** che, come sempre, hanno tenuto alto il nome del C.S.B. SARA BAR. E, a proposito di ottimi piazzamenti, domenica 4 marzo, la stessa squadra si è classificata al secondo posto nel Campionato Italiano a squadre.
In bocca al lupo per le prossime sfide all'ultima boccetta.

Lago d'Endine

LETTERA – I SINDACI DI TRESCORE ED ENDINE E IL VICE DI BIANZANO

I tre della Lega alla Valcavallina servizi: "CONVOCATE SUBITO L'ASSEMBLEA"

Finazzi

Pezzetti

Bertoletti

Tre amministrazioni comunali escono allo scoperto contro la gestione che disattende la "trasparenza e disponibilità all'informazione" della Valcavallina Servizi, la società partecipata dagli stessi e dagli altri Comuni della Valle. Insomma lamentandosi di non sapere cosa succede, rivendicano di poter essere informati e partecipare alle decisioni sulla cessione di rami d'azienda e specificatamente sulla centrale a biomassa di Grone. Ecco il testo della lettera.

* * *

Al Presidente di Valcavallina servizi SpA Dr. Enrico Agazzi e per conoscenza al Presidente Consorzio Servizi Valcavallina P.I. Edoardo Cambianica

Oggetto: richiesta informazioni e indizione assemblea.

Egr. Presidente, ricordando la vostra dichiarata disponibilità all'informazione, partecipazione e trasparenza degli atti e indirizzi inerenti la gestione della nostra Società (VCS) con la presente siamo, con rammarico, a lamentarne la completa disattesa.

In un passaggio critico come quello dell'avvenuta costituzione di una nuova società partecipata (ESCO COMUNI) e nelle prospettive dei futuri sviluppi imprenditoriali riteniamo doveroso, nonché imprescindibile, avere puntuali indicazioni sullo stato d'avanzamento dei programmi con i contestuali atti intrapresi a far data dall'ultima Assemblea.

Chiediamo quindi che venga al più presto convocata l'Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno l'illustrazione degli assetti direttivi-operativi-industriali di VCS, ESCO Comuni, Società Inerti, con relativi organigrammi nominali.

In relazione alla cessione dei rami d'azienda legati all'energia chiediamo quali opzioni siano state definite dai soci privati specificatamente all'impianto biomasse di Grone.

Nell'attesa di una sollecita risposta alle nostre istanze salutiamo distintamente.

Il Sindaco di Trescore B.
Alberto Finazzi
Il Sindaco di Endine G.
Angelo Pezzetti
Il Vice-Sindaco di Bianzano
Matteo Bertoletti

MEMORIA GAVERINA

LORENZO SUARDI

Lorenzo se ne è andato con addosso Gaverina, nel cuore, nella testa, nell'anima e nella storia. Quella Gaverina che è cresciuta con lui, che si è infilata nei meandri della Val Cavallina grazie alla sua voce, alla sua testa, al suo modo di fare il sindaco, quel modo d'altri tempi dove il paese veniva prima di tutto, lui per due mandati primo cittadino, ma per molto, molto di più anima e cuore del paese. Sindaco dal 1975 al 1980, poi dal 1993 al 1995 quando subentrò a Giuseppe Facchinetti ma anche vicesindaco, consigliere comunale nelle precedenti amministrazioni, 40 anni fra i banchi del consiglio comunale a difendere e raccontare la sua Gaverina. Uno dei fondatori della Pro Loco nel 1964 e primo presidente nel 1969 dell'Unione Sportiva Gaverina Terme. Socio Aido e presidente dell'Avis, iscritto anche alla sezione carabinieri in congedo di Casazza e poi il canto, quella passione che lo ha fatto diventare il più grande rappresentante della scuola di canto della Parrocchia di San Vittore. Tutto lì, in quel fazzoletto di terra che si chiama Gaverina e che lui ha fatto diventare un fazzoletto d'oro, da portare con sé in cielo, dove i fazzoletti diventano cieli azzurri capaci di contenere tutto, anche il suo amore per la vita che continua da un'altra parte, in eterno.

LUZZANA – I DUBBI DELLA MINORANZA

MASSIMILIANO MELI: "Lavori nell'ex chiesetta, ma perché vincono sempre le solite persone?"

La situazione dei lavori all'ex chiesetta, ma anche il PGT che non viene ancora pubblicato, nonostante sia ormai pronto da tre anni e da tre anni rimanga nei cassetti.

Massimiliano Meli, capogruppo di minoranza a Luzzana esce finalmente allo scoperto pronto a presentare una interpellanza sulla questione dell'ex chiesetta: *"Nel nostro documento* – spiega Massimiliano Meli – *chiederemo spiegazioni sulla procedura per l'assegnazione dei lavori all'ex chiesetta di Luzzana che dovrebbe diventare una sala polivalente o auditorium per ospitare manifestazioni culturali. Noi abbiamo avuto poche informazioni e per questo puntiamo a raccogliere maggiori informazioni a riguardo. Su questa questione non si capisce bene perché si sia adottato un metodo che ha escluso fior fiori di esperti e progettisti e non si capisce come mai a Luzzana i concorsi vengono vinti dalle solite persone"*. Ma Meli ha poi altri dubbi: *"il comune ha ottenuto 350.000 euro per i lavori dalla regione Lombardia ora vedremo come e quando il comune riuscirà a trovare gli altri soldi senza indebitarsi.*

Massimiliano Meli

I lavori al torrente Bragazzo sono fermi da un anno e mezzo e non vanno avanti ed anche in questo caso nessuno ha informazioni in merito. Infine il mistero del PGT che è pronto da tre anni ma non viene pubblicato e nessuno capisce il motivo per il quale il PGT rimanga nel cassetto del sindaco.

Su questo poi sorgono altri dubbi, come farà il comune a far pagare l'Imu su terreni su aree di trasformazione che sono presenti nel nuovo Pgt ma che non sono state ancora ufficializzate con la pubblicazione del Piano di Governo del Territorio?".

GLI INVINCIBILI DI SPINONE - IMBATTUTI

La Polisportiva in testa al campionato

La Polisportiva di Spinone al Lago vola e ormai nessuno sembra essere in grado di poterla schiodare dalla testa della classifica. La squadra del paese lacustre guida la classifica del campionato di CSI e deve vedersela con molte squadre della zona, dell'alto Sebino, valle Cavallina. "Abbiamo 16 punti sulla seconda - spiega il centrocampista Andrea Zanardi - e 17 sulla terza. Nelle 14 partite disputate abbiamo sempre vinto racimolando così tutti i 42 punti in palio. abbiamo poi messo a segno 96 goal contro i 36 subiti facendo così registrare anche il miglior attacco e la miglior difesa. A causa della neve il ritorno è iniziato in ritardo dobbiam recuperare due partite. Sabato abbiamo vinto a Luzzana, campo per noi sempre molto ostico. Ringraziamo don Ferdinando per gli spogliatoi ed il campo, il comune per il supporto, il mister sempre presente nonostante i vari impegni" Nella foto: Sopra da sx: **Mister Jaky Bettoni, Andrea Zanardi, Diego Perico, Stefano Giudici, Nicola Forini, Gianpietro Zanardi, Angelo Pecis, Fabio Tottoli.** Sotto da sx: **Simone Flaccadori, Massimo Bombardieri, Umberto Ferrazzi, Surinder Ram, Stefano Patera, Maicol Bettoni, Gabriele Patera**. Assente: **Mirko DelBello**

Da lago a lago,
LA FAMIGLIA COLOMBO,
una lunga tradizione di fabbri

Compie 50 anni la Carpenteria F.LLI COLOMBO

Da oltre 200 anni la famiglia Colombo è stata un susseguirsi di fabbri e maniscalchi. All'inizio dell'800 teneva bottega in comune di Lovere come da documenti tutt'ora gelosamente conservati. Si sono purtoppo perse le tracce in un museo a Roma di una ricevuta che il fondatore dell'attuale ditta Sig. **Colombo Faustino** ebbe a visionare attestante la riparazione di armi effettuate dal bisnonno in occasione del transito dei garibaldini a Lovere recante la firma di Giuseppe Garibaldi. Nel 1900 la famiglia si trasferì a Sovere per sfruttare la forza motrice del fiume Borlezza. Successivamente non riuscendo ad espandersi a Sovere acquistò un appezzamento di terreno a Spinone al Lago e qui iniziò la nuova attività fondata nel 1962 da **Colombo Faustino** & **Francesco** che raccolse l'eredità dal papà **Colombo Giacomo** deceduto alla venerabile età di anni 102 e grande esperto di ferro battuto.

La carpenteria F.lli Colombo Snc dall'iniziale fornitura di lattoneria e opere in ferro per l'edilizia si è adeguata al mercato producendo subforniture per l'industria mantenendo la consueta cura artigianale. Accanto ai moderni macchinari di lavorazione, infatti, continuano ad essere usati incudini e tenaglie da fuoco degli antenati che raccontano la lunga storia e tradizione della nostra famiglia. Dalla fondazione, a nome di Colombo Faustino, l'attività è ora svolta dal figlio Serafino, ma già si affaccia la terza generazione con Michele che a 23 anni con molta passione intende portare avanti questa attività orgoglioso di avere alle spalle questa ricca tradizione.

CARPENTERIA
F.lli COLOMBO S.n.c.
di Colombo Serafino & C.
COSTRUZIONI IN FERRO dal 1962
Via G. Verdi, 5 - 24060 SPINONE AL LAGO (BG)
Tel e Fax 035.810.197

LA STORIA – COME INVENTARSI UN LAVORO

E Daiana si inventò il "Nottedì"

Chi fa da sé, fa per tre, in questo caso addirittura per sei visto che il bed and breakfast in questione ha sei posti. A volte alla crisi e all'incertezza lavorativa si può far fronte scommettendo su se stessi e questo è l'esempio che **Daiana Zanardi**, ventottenne di Spinone al Lago vuole lanciare.

Daiana dopo aver passato anni alla ricerca di un lavoro nell'ambito turistico ha deciso di provare a scommettere su di sé aprendo un nuovo bed and breakfast a Spinone al Lago per portare turisti da tutta Europa in valle Cavallina.

"*Avevo il primo piano dell'abitazione di famiglia vuoto da anni* – spiega Daiana – *e così io e mio marito Diego abbiamo deciso di provare a sistemarlo per realizzare un bed and breakfast sotto casa. In un anno abbiamo realizzato tutti i lavori creando locali nuovi, tre camere in tutto con sei posti letto, ogni camera ha il suo bagno. Il bed and breakfast che ho chiamato 'Nottedì' offre ovviamente l'alloggio per la notte e la prima colazione a prezzi concorrenziali. Abbiamo inaugurato i locali a febbraio con un open day ed abbiamo già ospitato anche la prima turista, una donna siciliana salita in valle Cavallina per venire a trovare il fratello che abita a Casazza. La signora ha visto su internet il nostro sito ed ha chiamato prenotando una stanza per una settimana. Ovviamente a noi ha fatto molto piacere riuscire subito ad ospitare qualcuno nella nostra nuova struttura*".

La scommessa di Daiana Zanardi è così partita dopo anni di incertezze, precariato e attesa di un lavoro fisso che non è mai arrivato: "*Mi sono diplomata all'istituto tecnico servizi turistici Guido Galli* – spiega Daiana – *ho frequentato anche corsi di specializzazione, un corso per il commercio estero, un corso di assistente aeroportuale, un corso di segreteria e contabilità.*

Dal 2003 al 2010 ho svolto vari lavori sempre a tempo determinato, per anni ho continuato a cambiare lavoro e mansioni senza trovare un posto fisso. Nel 2011 sono rimasta senza lavoro e ho continuato a cercare una occupazione senza però riuscirci. Così in questo anno ho deciso di provare a fare il passo verso il bed and breakfast, ho seguito tutte le pratiche richieste ed ora eccomi qui con il mio locale con sei posti letto. Ora speriamo che la nostra scommessa venga vinta nonostante le difficoltà del momento". Daiana Zanardi ha ora un'unica speranza, di trovare un appoggio nelle istituzioni locali e provinciali per il rilancio del turismo a Bergamo e in valle Cavallina.

"*Noi abbiamo provato a fare questa scommessa investendo sul nostro locale e soprattutto sul territorio* – spiega Daiana – *speriamo che da parte delle istituzioni ora ci sia un impegno per andare nella stessa direzione portando la valle Cavallina fuori dai confini nazionali.*

La Provincia ha detto che metterà il sito del mio bed and breakfast sul loro portale, speriamo poi che ci sia anche un impegno nel pubblicizzare la provincia a livello internazionale. Del resto bisogna saper investire in questo settore che punta molto sul turismo mordi e fuggi, grazie alla presenza di Orio al Serio e dei voli low cost sono molti i turisti europei che ogni anno arrivano a Bergamo.

Ora si potrebbe anche provare a tenere questi turisti in provincia di Bergamo offrendo loro magari pacchetti per venire a sciare o per visitare d'estate le nostre montagne, i nostri laghi e le valli. Non c'è poi da dimenticare le bellezze artistiche e storiche di questo territorio che ha molto da offrire in tal senso".

VIGANO SAN MARTINO

ALFREDO NICOLI: "Convenzione tra Unione e Gruppo sportivo ferma da 15 mesi, nonostante le promesse dell'assessore Cortesi"

Convenzione scaduta il 31 dicembre 2010 e non ancora rinnovata, la convenzione in oggetto è quella tra l'Unione Media valle Cavallina e il Gruppo promozionale di sport e Cultura. Un anno e tre mesi senza convenzione, con promesse fatte e non ancora mantenute di arrivare alla firma tra ente pubblico e società sportiva come spiega **Alfredo Nicoli** consigliere di minoranza della Lega Nord che ha già sollevato più volte la questione: "*Il 31 dicembre del 2010 è scaduta la convenzione tra Unione Media Val Cavallina e il Gruppo Promozionale Sport e Cultura per la gestione delle varie strutture sportive. Nel consiglio comunale del 31 maggio 2011 chiesi per competenza all'assessore* **Massimo Cortesi** *la motivazione del mancato rinnovo della convenzione in questione e ricevetti come risposta che tutto si sarebbe risolto, senza ombra di dubbio, entro un tempo molto ristretto, alcuni giorni poiché mancavano solo 'piccoli dettagli' e mi venne assicurato che entro la metà del mese di Giugno la questione si sarebbe sicuramente chiusa. In quell'occasione mi si precisò che, comunque, verbalmente era stato permesso il proseguimento dell'attività al gruppo promozionale fino a giugno 2011 arginando in tal modo il ritardo la cui causa è ancora sconosciuta sia a me e a molti altri*".

Alfredo Nicoli

Massimo Cortesi

Così a fine anno Alfredo Nicoli ha scritto una lettera all'Unione per sollecitare la firma della convenzione ed è tornato alla carica in questi giorni risollevando la questione informandosi direttamente con l'assessore Cortesi. "*Ho personalmente verificato se fossero state emanate nuove leggi al riguardo nella prima o seconda settimana di giugno che avrebbero potuto giustificare un ritardo simile, ma nonostante i miei sforzi non ho trovato alcun elemento. Chiedo quindi che si risolva questa situazione paradossale. Se l'assessore Cortesi non è o non è stato in grado di predisporre la convenzione in almeno undici mesi, consiglio al presidente* **Ivan Beluzzi** *di trovare in tempi ristretti un sostituto di sua fiducia, che possa predisporla e che chiuda la questione, la quale non può sicuramente rimanere ancora aperta, anche per una questione di rispetto nei confronti del gruppo promozionale con il quale non abbiamo fatto una bella figura*". E così, dopo il Piano di Studi mai realizzato, ora viene a galla anche la convenzione con il gruppo sportivo, non ancora approvato. Se a questo ci aggiungiamo anche il PGT pronto ormai da tre anni e non ancora pubblicato, il risultato non è altro che quello già presentato più volte: una Unione che stenta a gestire in alcuni casi la cosa pubblica

KARATE MASTER RAPID CBL

Oscar Pe è il nuovo Campione Regionale di combattimento

Nella giornata di Domenica 4 Marzo a Rovato presso il Palasport Comunale, si è svolto il Campionato Regionale di Combattimento categoria Assoluti della federazione FIJKAM di karate, la categoria "Assoluti" è considerata la più prestigiosa perché raggruppa sia gli appartenenti alla categoria Juniores sia gli appartenenti alla categoria Seniores.

Nella Categoria dei 70 Kg, il Maestro Maffolini poteva schierare il pluricampione Regionale di kata e kumite Oscar Pe, talento cristallino della scuderia Master Rapid, il giovane, reduce da una piccola ma fastidiosa distorsione al ginocchio affrontava una pool molto insidiosa che raccoglieva atleti di grande valore ed esperienza.

La gara per l'atleta della Palestra di Endine Gaiano è stata un autentico capolavoro, infatti nonostante la dura concorrenza, l'atleta della Master Rapid è approdato alla tanto ambita finale dando scuola di tattica e di tecnica, dimostrando di non soffrire affatto il cambio di specialità.

La finalissima si è svolta con la massima correttezza e l'atleta ha visto raggiungere il titolo regionale con un finale palpitante dominata 3 a 0, grazie ad una tecnica di gamba spettacolare ritenuta valida da quattro arbitri su quattro.

Alla bacheca della scuderia Master Rapid si aggiunge così un'altra medaglia d'oro regionale, il tutto conquistato grazie alla eccellente preparazione svolta nei palazzetti e nelle palestre del nostro territorio grazie ad uno staff di persone e di tecnici mossi da una inesauribile volontà per formare atleti competitivi sia nella specialità della forma (ovvero nei kata) che nel combattimento (in gergo chiamato kumitè).

Oscar Pe in questo momento personifica il modo di fare karate del Maestro Francesco Maffolini, un tecnico che può vantare atleti che riescono ad eccellere sia nella specialità della forma sia nella specialità del combattimento, dimostrando una eclletticità che lascia sbalorditi gli stessi addetti ai lavori.

Ora il nostro atleta di casa, Oscar Pe dovrà vedersela con il resto della nazione il 15 aprile a Loano, sede designata ad ospitare il Campionato Nazionale di Combattimento FIJLKAM 2012.

Nel pomeriggio della stessa giornata si è svolto il Trofeo Franciacorta, gara FIJLKAM destinata alla sola specialità del combattimento, a brillare stavolta sono stati Sonia Pezzotti, Omar Poetini, Sveva Delvecchio, Manuel Pe ed Alessio Contessi tutti medagliati con il bronzo, Cretti Niccolò di Costa Volpino che ha conquistato una medaglia d'argento, ma il vero mattatore è stato il bornese Pierpaolo Bonalda che ha vinto la medaglia più prestigiosa, l'oro.

Nella stessa giornata il sodalizio di Maffolini era impegnato a anche allo storico Trofeo Città di Sabbioneta, gara nel quale la Master Rapid CBL ha dominato nella classifica per Club, doppiando la seconda classificata totalizzando 510 punti, 2° classificato il Karate Sabbioneta con 240 punti, 3° il Karate Bareggio 204 punti e 4° il Karate Team Mantova con 148 punti.

CASAZZA – TRESCORE – LA CROCE ROSSA CON LE VALIGIE IN MANO

LA DURA VITA DEI VOLONTARI

Di giorno a Trescore, di notte a Casazza

Di giorno a Trescore, di notte a Casazza, ma ci sono anche dei giorni in cui magari i volontari sono a Casazza ed altre volte in cui rimangono sempre a Trescore, in attesa però di trovare una sede fissa a Entratico. Si sta sempre di più ingarbugliando la questione della postazione della Croce Rossa che ormai non sembra più avere una sede fissa. "*Per ora di giorno la sede fissa è a Trescore* – spiega Gianluigi Mutti, referente della Croce Rossa di Trescore – *e di notte a Casazza, anche se l'Areu ha posto come sede migliore Entratico. Insomma stiamo ancora valutando, anzi stanno valutando e alla fine i volontari devono adattarsi. Per ora è così e magari non si sa mai che riescano a trovarci una sede a Entratico, punto definito ottimale dall'Areu. Più in là speriamo di dare una risposta più esaustiva sulla nostra situazione*".

Per ora però la linea seguita dal sindaco **Giuseppe Facchinetti** sembra aver vinto e il punto di soccorso rimarrà nella media valle Cavallina. Tutto questo ovviamente con qualche escamotage e qualche aggiustatina, la sede ufficiale che rimane a Trescore Balneario e la sede "effettiva" a Casazza, ma si sa "il fine giustifica i mezzi" e così se il fine era quello di lasciare i volontari a Casazza, i mezzi usati sono stati quelli seguiti dalla Croce Rossa di Trescore e dall'amministrazione comunale. E poi, come diceva lo scorso numero il sindaco Facchinetti, "*Questa situazione e questo escamotage vengono seguiti da anni e nessuno ha mai detto niente*".

GRONE – CENTRALE A DIGESTIONE ANAEROBICA

Enrico Agazzi: "La centrale? Sarà pronta nel 2015"

Centrale pronta per il 2015, in tempo per l'Expo 2015, questo l'obiettivo di Enrico Agazzi, presidente di Valcavallina Servizi che punta a chiudere il discorso della centrale a digestione anaerobica. Così tra Grone e Casazza partiranno a breve i lavori della nuova centrale, il tempo di approvare definitivamente i progetti ed avere i finanziamenti per un'opera che produrrà energia pulita.

Enrico Agazzi

Ma la centrale sarà solo l'ultimo anello di una catena che vede altri interventi all'interno del progetto Seap approvato dai sindaci della valle Cavallina. "*I sindaci della valle Cavallina hanno firmato il patto dei sindaci* – spiega **Enrico Agazzi** - *con il quale i comuni si impegnano a ridurre le emissioni nocive del 20% entro il 2020. Un percorso difficile che prevede vari interventi mirati alla produzione di energia pulita e all'abbassamento dei rifiuti da mandare all'inceneritore. I parametri dettati nel protocollo di Kyoto non sono stati rispettati e con questo patto i sindaci hanno deciso di porsi dei risultati più ambiziosi. I progetti previsti riguardano la produzione di energia rinnovabile, la riduzione del consumo di gas per il riscaldamento con interventi per la coibentazione degli immobili, la posa di pannelli fotovoltaici e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica. Tra le varie soluzioni stiamo anche valutando l'uso del geotermico negli edifici. Per l'idroelettrico abbiamo progettato di mettere delle mini centrali sul Cherio in modo da sfruttare questa forza continua delle acque che scendono a valle in modo da produrre energia pulita. Infine arriviamo alla centrale di digestione anaerobica nella quale la frazione umida verrà portata per produrre gas ed energia pulita. I batteri fanno la loro azione con gli scarti di cibo producendo gas che andrà in turbine per produrre energia elettrica. Produrremo insomma energia pulita sfruttando un principio del tutto naturale. La centrale verrà realizzata dalla Esco comuni, oggi composta al 40% dalla Valcavallina Servizi e dal 60% da 4 ditte del settore e presenti nel territorio orobico. Sarà questa società a portare avanti il progetto. I soldi investiti nella centrale si ripagheranno nel tempo con l'energia prodotta. Quello che rimarrà dalla produzione verrà usato come humus e sparso in ambiente*".

Enrico Agazzi passa poi ai tempi per arrivare alla centrale: "*Vorremmo presentare la nostra valle al mondo con la centrale fatta, visto che nel 2015 ci sarà l'Expo e molti turisti arriveranno in Lombardia. Vogliamo intraprendere questo percorso virtuoso e arrivare alla centrale che porterà vantaggi a tutta la popolazione della valle. I cittadini saranno coinvolti in questa catena virtuosa e saranno ripagati dei loro sforzi con un abbassamento dei costi per luce e gas*".

Intanto Enrico Agazzi festeggia anche gli importanti traguardi raggiunti nella differenziazione della spazzatura. "*Volevo fare i complimenti a tutti i paesi della valle che hanno raggiunto il 55% dei rifiuti differenziati. Non bisogna però sedersi e bisogna continuare a impegnarci per raggiungere e superare quota 60%*".

CASAZZA – I FESTEGGIAMENTI SI CHIUDONO COL CONCERTO DEL 25 MARZO

I 90 ANNI DELLA BANDA PARROCCHIALE

90 candeline per il corpo musicale parrocchiale di Casazza che ha raggiunto questo importante traguardo. Con il 90° di fondazione che cade nel 2012 partono anche una serie di iniziative per festeggiare l'avvenimento.

Il programma dei festeggiamenti prevede un Seminario musicale con il compositore e maestro Michele Mangani (Presidente di Giuria del Concorso Flicorno d'Oro 2012).

"*In questo periodo il Corpo Musicale* – spiega **Silvia Micheli**, consigliere del corpo musicale di Casazza - *sto studiando insieme al maestro* **Pierangelo Gabbiadini** *(direttore del gruppo dal 2000) dei brani scritti appositamente per banda dal Compositore Mangani e dopo l'incontro con il compositore ci sarà un concerto finale aperto al pubblico. Il Seminario musicale si compone di vari appuntamenti: Venerdì 23 marzo 2012 alle ore 20.30 ci sarà la prova aperta al pubblico con il maestro Mangani.*

Sabato 24 marzo 2012 alle ore 17.00 ci sarà una seconda prova aperta al pubblico. Domenica 25 marzo 2012 alle ore 10.00 è stato organizzato un incontro aperto al pubblico con il maestro Mangani sul tema 'La musica per banda oggi'. Le iniziative per il 90° si concluderanno domenica 25 marzo 2012 alle ore 20.30 con il concerto a conclusione del Seminario presso la Sala della Comunità di Casazza, dirigono i maestri **Michele Mangani** *e Pierangelo Gabbiadini. Attualmente la Banda conta una cinquantina di componenti e numerosi allievi che frequentano i corsi di orientamento musicale. All'interno della banda ci sono più generazioni: si va dai 12 agli 85 anni. I componenti della banda di Casazza non sono solo di Casazza, vengono anche dai paesi limitrofi: Bianzano, Borgo di Terzo, Berzo San Fermo, Endine Gaiano, Ranzanico, Spinone al Lago e Monasterolo del Castello".*

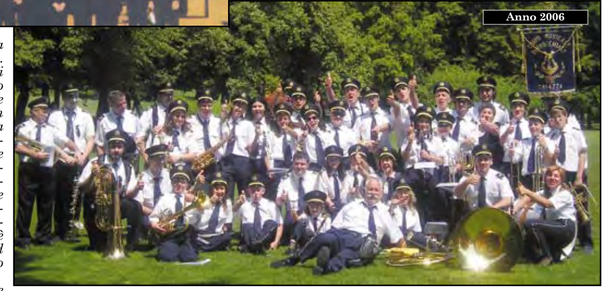
Una banda con una lunga storia che ha attraversato tutto il '900 e che ora sta vivendo questo inizio di nuovo millennio sempre con lo stesso spirito e con lo stesso amore per la musica.

"*Il Corpo Musicale* – spiega sempre Silvia Micheli - *nasce a Casazza, ed è l'associazione più vecchia del comune.*

Il gruppo è stato fondato nel 1922 con lo scopo primario di accompagnare con le sue note gioiose e solenni le manifestazioni religiose e civili nel paese di Casazza, ancor oggi continua nella sua tradizione. Sono stati numerosi i percorsi musicali fino ad oggi realizzati: oltre ai servizi e ai concerti in Casazza, in provincia di Bergamo e in Lombardia, ricordiamo le esperienze internazionali con la banda Austriaca Saint Michael e con la filarmonica Piottese Svizzera. Nel gennaio 2005, la banda è stata ospite a Roma ed ha eseguito un concerto a Villa Glori.

Dal 2000 direttore del Corpo Musicale è il Maestro Pierangelo Gabbiadini, diplomato in trombone, la cui brillante carriera ha avuto inizio proprio nelle fila della nostra banda.

Quest'anno ricorre il 90° anniversario di fondazione e il Corpo Musicale Parrocchiale di Casazza continua nella sua tradizione, cercando di migliorare sempre più, attraverso quell'unica lingua universale che è la musica".



COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (Triennio 2011-2013)
Presidente: Arciprete Parrocchia di Casazza Gelmi don Pietro
Segretario: Federici Olivia
Tesoriere: Micheli Silvia
Consiglieri: Cambianica Romolo, Grevalcuore Fausto, Parmigiani Egidio

DIRETTORE MUSICALE:
Maestro Pierangelo Gabbiadini

ELENCO DEI DIRETTORI MUSICALI DALLA FONDAZIONE A OGGI
Maestro Angelo Maffeis 1922
Maestro Michele Giordano 1925
Maestro Mario Taramelli
Maestro Filippo Tulli
Maestro Lorenzo Cambianica

Si susseguirono tra gli altri:
Rev. Micheletti don Giuseppe 1948-1955
Vice Maestro Vincenzo Pettini 1955-1963

Maestro Aber Cav. Guido 1962-1982
Maestro Filippo Gabbiadini 1982-1999
Maestro Pierangelo Gabbiadini dal 2000

ZANDOBBIO
IL PRIMO CD DI FABIO VALENTI

Il primo Cd del *tenore di Bossi* che pensa già agli Stati Uniti

Dai concerti in giro per l'Italia, al suo primo CD che presto sbarcherà anche sul mercato americano, in mezzo le esibizioni del "Va pensiero" sul palco di Pontida o in altre manifestazioni a fianco di **Umberto Bossi**. **Fabio Valenti**, il tenore del carroccio, esce ora con il suo primo cd che, al di là dell'appartenenza politica, diventa un'ottima occasione per ascoltare dell'ottima musica. E guarda caso il titolo del primo CD è proprio 'Va Pensiero'. "*La realizzazione del CD* – spiega **Fabio Valenti** - *è stata possibile grazie all'interesse per la mia voce, dimostrato dal discografico Benedetto Giuliano proprietario della Casa di produzione JB Production. L'incontro con il produttore è stato casuale, il produttore era presente al concerto organizzato dalla Fondazione Donizetti, delle "Passeggiate Donizettiane" presso il teatro Sociale di Bergamo nel corso dell'agosto scorso. Tra gli artisti intervenuti al concerto, ho riscosso immediatamente l'attenzione del produttore che ha deciso di realizzare con me il CD "Va pensiero", il titolo è estrapolato dalla nota aria del Coro dell'Opera "Nabucco" del grande Maestro Giuseppe Verdi. Il CD è concepito per essere apprezzato specialmente dal grande pubblico, non è un prodotto destinato esclusivamente all'elite dei circuiti teatrali, per questo la scelta dei brani verte anche sulle note canzoni tanto care alla tradizione popolare, come "Mamma", "Tu che m'hai preso il cuor" e la tanto amata "Un Amore così grande"di Ferilli/Maggio, considerata uno dei cavalli vincenti del CD e interpretata magistralmente dai Grandissimi nomi del passato come Del Monaco, Pavarotti e Claudio Villa. Non mancano i momenti musicali destinati alla tradizione operistica, ecco presenti "Il Nessun D'orma" di Puccini e "La Donna è mobile" per chiudere con il noto Brindisi della Traviata, interpretato oltre che da Fabio dalla voce della soprano Sara Monsani".* Il lavoro è stato svolto a Milano ed ora sbarcherà in tutta Italia con una distribuzione capillare che arriverà anche nella grande distribuzione: "*Il CD è stato inciso in uno studio di registrazione di Milano nell'arco di alcuni mesi. Specifichiamo che il CD è distribuito nei circuiti della grande distribuzione Italiana Iper, Bennet e Famila e nei negozi di elettronica "Media World" e di musica "Feltrinelli" con copertura nazionale, dove è già possibile vedere a fianco dei grandi della musica lirica il mio primo CD. E' possibile inoltre acquistare i brani in internet attraverso ITUNES". Il Tenore Fabio Valenti ha rinunciato a qualsiasi forma di compenso per la vendita di questo CD, il ricavato andrà ad una causa benefica indicata e cara al tenore. A fine anno partirà un nuovo progetto destinato al mercato Americano, che prevede l'incisione di un CD contenente sempre alcune "arie d'opera" oltre che a rivisitazioni di brani in lingua inglese da Sinatra a Luis Amstrong. Il CD sarà in distribuzione sul mercato Americano dal gennaio 2013".* Oltre al CD proseguiranno poi gli impegni di Fabio Valenti con numerosi concerti: "*I Prossimi Impegni saranno molti* – spiega sempre Fabio Valenti - *un importante tournè che andrà da Rovereto ad Urbino con l'Opera "Cavalleria Rusticana"del Maestro Pietro Mascagni. In questo caso sarò impegnato fino ad aprile e nel ruolo di Turiddu".*

CASAZZA

Il CLUB ATALANTA… nasce nel negozio della parrucchiera

Una prima riunione che ha già raccolto l'adesione di 15 persone, con un club che però punta molto più in alto.

Così i tifosi dell'Atalanta di Casazza e della valle Cavallina si sono dati appuntamento in un luogo inconsueto per loro e soprattutto per dei tifosi di calcio, il negozio di parrucchiera di **Angela Cocchetti**.

Di solito tra le spazzole e i bigodini difficilmente si parla di calcio, lasciando magari spazio a pettegolezzi e gossip.

Da Angela però c'è l'eccezione visto che è proprio la titolare del negozio ad avere lanciato questa iniziativa. "*Io ho già fondato un club Atalanta a Bossico* – spiega Angela Cocchetti – *e ho visto che qui in valle Cavallina non c'erano club per l'Atalanta pur essendoci molti tifosi della Dea. Così ho deciso di provare a lanciare questa iniziativa con una prima riunione nel mio negozio di Casazza.*

Alla fine sono arrivati 15 tifosi, ma io punto decisamente almeno a 25 persone. L'obiettivo è raggiungibile e nelle prossime settimane vedremo di impostare altre riunioni".

Intanto tutti i tifosi nerazzurri della valle Cavallina possono contattare Angela negli orari serali al suo cellulare, 3384393141.

Val Cavallina

CENATE SOTTO – OBIETTIVO 2012

Nuovi spazi per associazioni, biblioteca e anziani nella vecchia scuola elementare

Thomas Algeri

Dopo l'inaugurazione delle scuole elementari nuove, che ora si contendono la palma di più bel edificio del mondo, ora l'amministrazione comunale di Cenate Sotto si sta concentrando sul riutilizzo delle vecchie scuole di via Biava che diventeranno il cuore associativo del paese. Il sindaco **Gianluigi Belotti** e l'assessore alla cultura **Thomas Algeri** puntano a fare di questa struttura la sede sociale del comune. La sua posizione strategica nel centro storico e gli spazi lasciati liberi dagli studenti permetteranno all'amministrazione comunale di avere ampi spazi dove realizzare nuove idee. *"L'obiettivo* - spiega l'assessore Thomas Algeri – *è quello di portare qui la biblioteca al primo piano e ricavare nel secondo piano spazi per le associazioni e anche per gli anziani in modo che tutti qui possano trovare uno spazio dove riunirsi. Infine ci sarà spazio anche per ricavare una nuova sala civica comunale nella quale fare convegni e riunioni*". E l'idea non è poi lontana dall'essere realizzata visto che il sindaco Gianluigi Belotti vuole chiudere l'opera entro l'anno. "*Dal 2013 anche Cenate Sotto rientrerà nel patto di stabilità e quindi per evitare complicazioni burocratiche abbiamo deciso di accelerare su quest'opera. La fase progettuale e di idee è già a buon punto ed entro fine mese verrà discussa ed approvata in giunta. Successivamente partirà la vera fase progettuale e di appalto dell'opera. Di fatto si tratta di un leggero restyling esterno, di un adattamento della struttura interna ed infine della creazione di un nuovo passaggio pedonale tra il centro storico, la scuola e la palestra con nuovi marciapiedi. Non sarà quindi una spesa eccessiva ma con poco noi avremo sicuramente un nuovo spazio da dedicare ai giovani e agli anziani".*

CENATE SOPRA - ARIA DI CRISI?

ARIA TESA IN MAGGIORANZA, il capogruppo Galdini presenta le dimissioni (poi ritirate), tutto per la mozione del PdL sull'Imu

Aria di crisi in comune a Cenate Sopra? Sembra di no, stando a quanto affermano i diretti interessati che siedono in maggioranza, ma sicuramente nell'ultimo consiglio comunale è spirato un vento gelido nei banchi del gruppo che ruota oggi attorno alla figura del sindaco **Stefano Cattaneo**, con tanto di dimissioni presentate dal capogruppo **Angelo Galdini**, con il vicesindaco **Luigi Asperti** al suo fianco. Tutto questo per una semplice mozione 'fotocopia' sull'Imu presentata dalla minoranza, ed in particolare da **Cristian Marcassoli**. Il consigliere di minoranza ha presentato una mozione del PdL già votata a Bergamo. "*Nell'ultimo Consiglio Comunale del 20 Febbraio scorso* – spiega Cristian Marcassoli - *vi era all'oggetto una mozione riguardante l'Imu da me presentata. Tale mozione, identica a quella presentata dal PdL al comune di Bergamo, dopo un lungo dibattito è stata approvata con due astensioni, quelle di Luigi Asperti, Vicesindaco del paese e Angelo Galdini, Capogruppo di Maggioranza e il Sindaco ha dovuto all'ultimo minuto approvarla nonostante avesse indicato l'intenzione iniziale di ritirarla e non avendo i numeri, ha dovuto porla ai voti. Un lungo dibattito che ha fatto emergere la spaccatura interna alla maggioranza e che ha portato il Sindaco sicuramente ad una sconfitta politica interna al suo gruppo e che sarà di difficile gestione, visti poi i retroscena post-consiglio. Grazie all'intelligenza e al buon senso di alcuni consiglieri di maggioranza, finalmente dopo 7 anni*

Angelo Galdini

Stefano Cattaneo

una mozione presentata dalla minoranza viene approvata. Resta il fatto che le dinamiche attorno al PDL dopo il congresso del 12 febbraio cominciano a farsi sentire anche nei piccoli comuni". E sulla spaccatura nella propria lista, o meglio nella divergenza di vedute sulla scuola elementare, Cristian Marcassoli spiega che: "non c'è nessuna frattura interna, magari solo qualche posizione diversa su alcuni temi importanti". A parlare per la maggioranza è uno dei protagonisti della discussione dell'ultimo consiglio comunale, il vicesindaco Luigi Asperti: "*Loro hanno presentato una mozione del PdL sull'Imu, la stessa mozione presentata a Bergamo. Secondo la nostra posizione la mozione del PdL non era adottabile per un paese piccolo come Cenate Sopra, riferendosi ovviamente alla stessa mozione presentata per Bergamo. Per questo abbiamo chiesto di inserire delle modifiche nel testo. Angelo Galdini ha presentato anche lui i suoi dubbi mentre* **Sergio Birolini** *e* **Andrea Altini** *erano titubanti sulla strada da seguire, se votare la mozione come era o chiedere delle modifiche. Di fronte alla titubanza dei due consiglieri di maggioranza, Angelo Galdini ha presentato la possibilità di dimettersi, visto che i due consiglieri preferivano dare retta alla minoranza e non al loro capogruppo. Alla fine Altini e Birolini hanno dato pieno appoggio al loro capogruppo e tutto è rientrato".* Alla fine la vicenda ha portato alla luce, anche in un paese come Cenate Sopra, come a volte maggioranza e minoranza trovino un accordo su temi politici in modo trasversale, unendo i tesserati PdL e lasciando in un angolo i referenti del PD.

BERZO SAN FERMO

IL SINDACO HA PREMIATO 13 STUDENTI

Consegna delle borse di studio a Berzo San Fermo dove l'amministrazione comunale retta dal sindaco **Luciano Trapletti** ha voluto premiare anche quest'anno gli studenti del paese.

Martedì 28 febbraio presso la sala consiliare sono stati consegnati gli assegni di studio a 13 studenti della scuola di secondo grado e 5 assegni di studio a studenti universitari. Gli assegni consegnati variano in base alla media dei voti conseguiti da 250,00 euro a 150,00 euro per gli studenti della scuola di secondo grado e assegni da 450,00 euro per gli studenti universitari.

Hanno presenziato alla consegna l'assessore alla cultura **Monia Riboli**, il sindaco Luciano Trapletti e l'assessore **Serena Cuni**. L'introduzione è stata fatta dal Sindaco Trapletti Luciano, che si è congratulato e complimentato con gli studenti: "*Auspico una crescita non solo di nozioni,* - ha detto il sindaco Trapletti - *ma come cittadini, con senso di appartenenza alla comunità che è fatta di persone, di relazioni e di poter mettere a disposizione, anche della stessa le proprie competenze e professionalità perché possano davvero essere motivo di crescita e condivisione anche con chi è meno fortunato.*

Il grazie all'assessore per l'iniziativa proposta e ai genitori, perché siano incentivo e sostegno, senza obbligare o ostacolare i figli più alle loro volontà che a quelle dei loro ragazzi stessi. Ricordo poi a tutti i ragazzi gli spazi ricavati nell'ex ambulatorio come spazi di studio e ritrovo per attività". La parola è poi passata all'assessore alla cultura Monia Riboli: *"Come ogni anno* – ha spiegato l'assessore Riboli - *nell'ambito delle iniziative approvate con il piano per il diritto allo studio, è stato bandito un concorso per l'assegnazione di 18 assegni di studio a studenti meritevoli, residenti nel comune di Berzo San Fermo che hanno frequentato l'anno scolastico 2010 \ 2011 le scuole secondarie di secondo grado, gli Istituti professionali e l'Università. Il premio viene assegnato valutando principalmente il rendimento scolastico conseguito.*

Mi congratulo con gli studenti per i risultati ottenuti e invito a proseguire con costanza e perseveranza nel raggiungimento di ulteriori e sempre migliori risultati scolastici". Si è poi passati alla consegna degli assegni di studio da parte del Sindaco.

Quest'anno si sono aggiudicati il premio per le scuole ad indirizzo liceale: **Bergametti Jessica, Cuni Gloria, Cuni Alessia, Valli Linda, Cambianica Mirna.** Per l'indirizzo tecnico: **Riboli Alice, Chigioni Davide, Cambianica Verdiana.** Per l'indirizzo commerciale e sociale: **Vaerini Simona, Riboli Silvia, Terzi Angela**. Per l'indirizzo professionale: **Vitali Cristiano, Carrara Simone**. Per l'Università indirizzo sociale, economia giuridica: **Lusini Elisabetta, Mutti Serena, Trapletti Erika.**

Per l'Università indirizzo tecnico umanistico: **Bettoni Nicoletta, Cuni Maria.** La foto di gruppo ha chiuso la semplice ma sentita manifestazione con l'arrivederci al prossimo anno.

LUZZANA

La Ping Pong Cup va a Sovere

Anche quest'anno si è svolto il torneo di tennis tavolo PING PONG CUP organizzato del gruppo sportivo Sport&Pesca Luzzana. *"Rispetto all'anno precedente il livello di gioco è migliorato* – spiega il sindaco **Ivan Beluzzi** - *grazie alla presenza di qualche giocatore più esperto. Questo ha favorito lo svolgersi di partite più avvincenti e spettacolari anche durante la fase eliminatoria a gironi. Nutrita la compagine di Sovere, presente a Luzzana anche in altri tornei come pallavolo e tennis, che ha presentato ben 4 giocatori e tutti dotati di buona tecnica:* **Tapparello Paolo, Serpellini Marco** *(si, l'ex campione di ciclismo!!),* **Romele Raul** *e* **Paletti Attilio***. Da segnalare anche la partecipazione del sindaco e del parroco di Luzzana Beluzzi Ivan e* **Don Angelo Defendi** *(con il don che è arrivato fino ai quarti di finale!!). Sponsor della manifestazione* **Zanni Marco***, artigiano imbianchino*". La fase finale si è svolta il 24 febbraio con il podio finale formato dal vincitore **Attilio Paletti**, dal secondo classificato **Fabio Terzi** e dal terzo **Paolo Tapparello**. Sia Fabio che Paolo bissano le stesse posizioni dello scorso anno. Il vincitore Attilio (il terzo da destra nella foto durante la premiazione) ha avuto la meglio su Fabio durante una finale che ha tenuto tutti i presenti con il fiato sospeso per l'incertezza del risultato finale e per l'altissima intensità e qualità di gioco. Conclusione con premiazione e consegna di una targa per i primi tre classificati più un buono spesa per le prime due posizioni.

ENTRATICO – L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

GIANFRANCO ROTA: "Crescono le famiglie in difficoltà per la perdita del posto di lavoro"

Meno fondi da dedicare al sociale in un momento in cui le richieste di aiuto si impennano, tutto a causa di un denominatore comune, la crisi. Anche ad Entratico il momento di difficoltà si fa sentire con le richieste di aiuto da parte delle famiglie che aumentano sui tavoli dell'amministrazione comunale del sindaco **Fabio Brignoli**. Così per **Gianfranco Rota,** assessore ai Servizi Sociali, è sempre più difficile far quadrare i conti e cercare di soddisfare il maggior numero di richieste. *"L'anno appena trascorso* – spiega Gianfranco Rota – *è stato difficile per tutti ma ancora di più lo sarà il 2012 per il sociale con i fondi in diminuzione e con maggiori richieste di aiuti da parte di famiglie in difficoltà per la perdita di lavoro, di cassa integrazione o mobilità, con conseguente riduzione dello stipendio e maggiori difficoltà nell'affrontare le spese quotidiane. Abbiamo alcuni casi di separazione, in difficoltà per la perdita del lavoro, con problemi di affitto o di mutuo della casa da pagare, o semplicemente per le spese di tutti i giorni. Ci sono richieste di cittadini giovani ma anche padri di famiglia con conseguenze che lascio a voi immaginare. Tutti questi casi sono comunque stati inseriti nel sistema di ricerca lavoro. Sono stati attivati in collaborazione con Caritas e Centro Zelinda e con contributi comunali dei microcrediti e pacchi di genere alimentari. Abbiamo chiesto l'intervento dei gestori dei servizi di gas ed elettricità per procedure di rateizzazione delle stesse".* Ci sono poi gli altri aspetti del Servizio Sociale, quelli che prima della crisi erano gli aspetti principali e quotidiani e che ora sembrano essere passati in secondo piano, l'assistenza agli anziani. "*La nostra amministrazione comunale* – prosegue sempre Gianfranco Rota – *prosegue con interventi per l'assistenza domiciliare con personale ASA per i bisogni quotidiani, per l'igiene personale, ma anche per le pulizie della casa. Sono state poi attivate forme di fisioterapia per persone diversamente abili. Sempre per gli anziani sono stati organizzati corsi di ginnastica per loro dal 13 ottobre al 15 dicembre e dal 10 gennaio al 12 aprile, corsi che hanno riscosso una buona partecipazione. Infine proseguiamo ad organizzare anche soggiorni marini in Liguria e anche in questo caso le aderenze sono sempre alte. Abbiamo poi impegnato fondi per insegnanti di sostegno e assistenti educatori alla scuola materna e alla scuola media con risultati ottimali".* Ci sono poi gli stranieri arrivati a Entratico, una fetta di popolazione sempre più consistente alla quale l'assessorato ai Servizi Sociali deve riservare attenzione: *"Attualmente gli stranieri nel nostro paese sono il 9%. Sono inseriti bene nel loro contesto anche se alcuni di loro, e sono pochissimi, hanno difficoltà nel parlare la nostra lingua. A tale proposito sono stati fatti dei corsi di alfabetizzazione che verranno riproposti durante il 2012*".

Gianfranco Rota riesce a trovare anche il tempo per organizzare momenti di svago per gli anziani: "*la festa della terza età in oratorio organizzata dall'amministrazione comunale con la preziosa collaborazione dell'Associazione San Martino e di alcuni giovani del paese è molto apprezzata e con grande partecipazione al termine del pranzo è stata presentata dalla nostra compagnia teatrale una commedia in dialetto e tra una pausa e l'altra è stata fatta anche l'estrazione della lotteria con cesti natalizi, tutto interamente offerto dall'amministrazione comunale.*

Per questo lavoro devo ringraziare l'associazione San Martino per l'impegno e la vicinanza costante ai bisogni dei cittadini. Imembri dell'associazione accompagnano ogni giorno nelle strutture ospedaliere della nostra zona gli anziani per visite, esami, prelievi e per commissioni. Tutto questo con l'automezzo dell'associazione o con mezzi propri".

segue dalla prima

LA MORALE INVIDIOSA DELL'ARTE

di cognome fa Merini e della morale dipinta sulle bocche non sapeva che farsene. Janis cantò Pearl dal palco di Boston che sembrava catino di vita sbattuta dappertutto, in mano la solita bottiglia di Southern Confort, bourbon whisky che l'accompagnava come una coperta di Linus dappertutto, Janis di cognome fa Joplin e rimane la voce più bella del rock femminile e della morale che usciva dalle lingue non sapeva che farsene. Diego muoveva i piedi sulla palla come noi usiamo le mani, con quei piedi accarezzava la palla, la coccolava, l'accompagnava in rete. Diego di cognome fa Maradona agli allenamenti non ci andava e della morale non sa che farsene. Mike ti guardava in faccia quando saliva sul ring, ti rideva addosso e ti faceva volare sul tappeto senza alzare la guardia, Mike di cognome fa Tyson e senza di lui la boxe è morta e decrepita alla faccia di chi per la morale lo ha sbattuto dentro. E potrei andare avanti con un sacco di altri nomi ma basta arrivare in fondo ad oggi e ne trovi già un altro. Un miliardo di parole su Lucio Dalla, che se me lo ritrovo ancora su un giornale cado sfinita con gli occhi sopra qualsiasi altra cosa, mica per lui che cantava come Alda scriveva o come Mike tirava pugni ma per chi ha sentito il bisogno di raccontarlo raccontandosi, 'l'ho conosciuto' 'mi disse' 'mi parlò', che chissenefrega di te e me quando parli di lui ma va be'. Poi lunedì 5 marzo mi trovo in grande sui giornali la foto di Lucia Annunziata che dice 'Se Lucio Dalla avesse avuto il coraggio di dire che era gay non avrebbe avuto i funerali in chiesa…', e mi ritornano in mente Alda, Janis, Mike, Pierpaolo, Nanda, Gianna, Loredana e un sacco di altri nomi che non servono i cognomi ma serve solo quello che ci danno, e chissenefrega se Lucio Dalla era gay, etero, bisex o come cavolo la radical chic Lucia Annunziata vuole chiamarlo, serve solo 'Piazza Grande' 'Disperato erotico stomp' e quello che mi fa star bene o star male. E della morale di Lucia Annunziata le corde vocali di Lucio non sanno che farsene. Perché la morale non passa dalle emozioni, le mangia, le ingoia, le blocca, le frega, le ruba. Che del proprio corpo, della propria testa, del proprio c…, va beh, dai del proprio sedere, uno fa quello che vuole, che ci dia il resto, però, ci dia il nettare degli angeli, ci dia le emozioni.

Aristea Canini

COSTA VOLPINO – L'EX CANDIDATO A SINDACO DI PDL *segue da pag. 26*

Il ritorno di Giampietro Bonaldi:

"L'elettorato moderato è maggioritario a Costa Volpino. Bonomelli si vede poco, le sue difficoltà si vedono...

"Ora vedremo. E' chiaro che vivo qui e che il mio impegno sarà forte su questo territorio. Angelo Capelli è persona di grande equilibrio oltre che estremamente competente.

E' sindaco di un comune della Provincia quindi ha ben presenti quali siano le vere esigenze del territorio. Sa bene cosa ci si aspetti da un partito come il PDL. Insieme a lui daremo le risposte a queste richieste e alle molte aspettative che abbiamo generato rispetto a un nuovo modo di intendere e organizzare il partito".

Dopo la rottura con la Lega e la relativa sconfitta elettorale molti ti hanno accusato di non aver voluto l'accordo e aver consegnato il paese al centro sinistra. Adesso a bocce ferme, cosa è successo veramente? *"Guarda, non mi interessa guardare in dietro. Certo degli errori sono stati commessi e io la mia parte di responsabilità me la prendo tutta. E' tempo, tuttavia, di guardare avanti, di superare le divisioni che hanno avvelenato troppo a lungo il clima politico costavolpinese. Questo è stato l'unico elemento che ha portato alla sconfitta. Ora dobbiamo avvicinare, includere e non escludere tutti coloro i quali hanno atteggiamenti propositivi e positivi rispetto al desiderio di rappresentare l'elettorato moderato che è ancora, e ampiamente, maggioritario anche a Costa Volpino".*

Con la Lega di Costa Volpino come va? *"Abbiamo percorso strade diverse. A Costa Volpino e ora anche a livello nazionale. Voglio però pensare che potremo trovare occasioni di confronto e condivisione. Vedremo".* Un giudizio sul primo anno di amministrazione Bonomelli: "*Si vede, onestamente, poco. Prendere possesso della macchina amministrativa è stato anche più complesso del previsto, probabilmente. Le emergenze del paese sono ancora tutte lì. Certo il momento non li ha facilitati. Era una sfida difficile la loro e le difficoltà si vedono tutte. Scontano, come era ipotizzabile e ipotizzato, l'inesperienza e lo scollamento con le realtà provinciale e regionale. Per questo credo che coinvolgere maggiormente le opposizioni potrebbe essere strategico per loro. Ad oggi questo non è stato fatto ed è certo un limite del loro agire anche considerando che governano con il 35 % dei consensi. Inoltre hanno potuto contare su di un'opposizione pacifica e costruttiva, sfruttando poco questo clima. Stiamo a vedere".*

Ar.Ca.

L'EDITORIALE DEI LETTORI *segue dalla prima*

RUBRICA

LA TAV, I MONTANARI E LA "CULTURA" URBANA

della protesta hanno espropriato della protesta stessa il movimento spontaneo locale, il quale avrebbe invece potuto mettere in difficoltà il sistema in quanto mosso da obiettivi chiari e trasparenti: come Gandhi ha dimostrato, sono infatti le lotte non violente quelle più pericolose – e alla lunga vincenti - per la struttura del potere. L'estremismo urbano - che rimane tale anche se si fa chiamare NO-TAV - ripete un copione già visto: che senso ha gridare e scrivere "La valle non si tocca!" nel centro di Milano, o bloccare la stazione ferroviaria di Lecce, da parte di gente che probabilmente la Val di Susa non l'ha nemmeno mai vista? Senza contare l'aperto incitamento ad aggredire la polizia, reiterando quella "mistica della violenza" che parte dai nazionalisti, diventati poi fascisti, all'inizio del '900, per arrivare al terrorismo della P38, ai lanciatori di estintori ed ai guerriglieri di importazione della Val di Susa: una cultura che non c'entra nulla con i movimenti per la libertà e l'autogoverno delle terre alte – si pensi anche solo al movimento di Fra' Dolcino – che puntavano invece sulla coesione comunitaria, su azioni pacifiche, sulla pressione dal basso verso le istituzioni. La TAV rappresenta non solo un progetto dai costi enormi e ingiustificati, ma anche un modello di sviluppo che insegue ancora le grandi realizzazioni, la velocità fine a sé stessa, le connessioni basate su pochi snodi principali, in aperta contraddizione con chi vorrebbe invece uscire dalla crisi attraverso la valorizzazione di energie e risorse finora inattivate e marginalizzate - cioè, quelle della montagna autentica - perché lo "sviluppo" si è basato solo sull' iper-industrializzazione, sulla finanziarizzazione e sulla globalizzazione. La TAV riduce la montagna a un semplice corridoio e impone ulteriori servitù di passaggio, perfettamente in linea col colonialismo metropolitano che vede nella montagna una Disneyland in quota, un ambiente da cui estrarre risorse (energia, acqua) e, al tempo stesso, un grande parco della natura "selvaggia" in funzione di riparazione alla devastante artificializzazione delle pianure cementificate, delle campagne degradate dalle monocolture agroindustriali e agroenergetiche. Una TAV che non vuole bucare solo le montagne della val di Susa, perché c'è anche il progetto TAV del Brennero che sposterebbe inimmaginabili volumi di roccia… E il fatto che nessuno ne parli mi sembra proprio una prova della strumentalizzazione operata nei confronti del movimento NO TAV.

Forse, di fronte a questa nuova aggressione, la Val di Susa avrebbe fatto meglio a cercare la coesione interna e la solidarietà delle altre valli alpine piuttosto che quella degli estremisti metropolitani, costruendo un'opposizione intransigente ma assolutamente pacifica. Invece la ricerca di compromessi, i calcoli politici, forse anche l'atavica litigiosità e il malcelato senso di inferiorità che da sempre affliggono i montanari hanno creato divisioni, e i locali hanno lasciato l'iniziativa ai "forestieri": divisioni, insicurezze, deleghe che da sempre costituiscono il modo con cui i montanari si fregano da soli.

Così la leadership del movimento NO TAV si è caratterizzata sempre più in senso estremista e nel rapporto quantomeno ambiguo con i "transumanti" della violenza che l'hanno fatta da protagonisti. E il colonialismo metropolitano che degrada la montagna ha espropriato il movimento della sua sacrosanta protesta. Dimostrando, di fatto, di avere una visione della montagna non poi così diversa da quelli che vogliono la TAV.

Cordialmente

Anna Carissoni

segue dalla prima

Benedetta gente

te, per chi guarda in avanti e non si deve guardare alle spalle, che *tra un anno passerà*. Se ne vanno i cantautori del tempo in cui alla radio si poterono distinguere dai cantanti. Fabrizio De André, Pierangelo Bertoli, Lucio Battisti, adesso Lucio Dalla, pezzi di sentimenti, anni di vita e vitalità, ci interpretavano i sogni, a volte ce li suggerivano. Sono andato a prendere dal mucchio i disconi (LP) di Dalla, dieci, le vecchie canzoni che so a memoria e anche quelle che non ho mai ascoltato. Poi leggo le paginate sui funerali e ci rimango male perché non è un dolore la morte di Dalla, è un sentimento opaco, che è cresciuto, un blocco da abbandono improvviso.

Non che aspettassi nuovi canzoni illuminanti, quella di Sanremo mi è passata sopra come *la pioggerellina di marzo che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto*. Ma quasi il dispiacere di non poterne parlare, un giorno, di quelle parole buttate in canzoni che vanno cercando i loro destinatari nel vento *(canzone, cercala se vuoi…)*.

E' come quando incontri per strada uno che vedi sempre in televisione e lo saluti e quello *"ti guarda un po' stravolto"* perché tu lo riconosci ma lui non ti ha mai visto, che fai la figura di quello che al mio paese ogni sera parlava direttamente con Mentana durante il TG e credeva che quello gli rispondesse quando passava all'altra notizia "voltando pagina".

Non è l'effetto del "ti lascio una canzone", patetici ritorni con look desolanti di vecchi gruppi musicali che credono che riproporsi con i pantaloni e le giacche di pelle li fissi nell'eternità di un ricordo che invece sbraca nella risata di compassione per i capelli tinti, le pance gonfie e la pappagorgia cascante più che cantante. Direte, anche Dalla si era messo il parrucchino: sì ma lo sfoggiava per gioco, di un colore sfottente, come quel suo stravolgere le parole che pure a tratti erano poesia e c'è quel verso illuminante e definitivo di *ma l'impresa eccezionale, dammi retta, è essere normale* che tradisce la fatica di definire i contorni della normalità quando anche della diversità c'è chi ne fa una bandiera da sventolare a vita.

Che poi il termine vorrebbe essere un modo elegante di accantonare le definizioni trancianti d'antan ma chissà perché si finisce (si è finiti anche questa volta) per perderci di nuovo nelle diversità del sesso, *t'hanno vista bere a una fontana che non ero io*. In fondo è solo gelosia di aver perso qualcuno o qualcosa, non fosse che il tempo.

Perché le ragioni sono sempre molte e frastagliate, *ma ragioni giusto, seguendo il volo degli uccelli e il loro ritmo lento, dove puoi trovare un Dio nelle mani di un uomo che lavora… dove puoi nascere e morire con l'odore della neve… dove puoi uccidere il tuo passato o il Dio che ti ha creato* ("E non andar più via" Lucio Dalla).

In fondo, in ogni funerale, non facciamo che seppellire un pezzo di noi stessi.

(p.b.)

segue dalla prima

IL PROGRESSO DEL MACISMO TRIVELLATORE

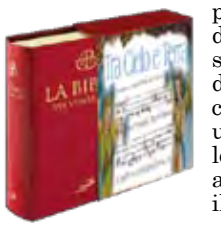
che sembravano l'armata Brancaleone con però le ghette pennellate ai piedi. Umberto Boccioni, pittore interventista, è morto accidentalmente cadendo dalla sua cavalla in un'esercitazione, stessa sorte per il giovanissimo architetto Antonio Sant'Elia, colpito in fronte da una fucilata. Quando la sfiga fa più della musa... Non abbiamo ancora capito che in Italia tutto si muove con l'inerzia delle nostre tanto care lettere morte, con il respiro dell'eternità. Con i nostri cari solchi di fasti lontani. Con le tradizioni e l'integrità di un'identità che vanno difese, non mummificando di certo gli eventi, ma almeno salvaguardandoli. Tutto ciò con il respiro parco della *"divina Indifferenza"*, di chi fa sedimentare la propria memoria senza strappi, senza creare abissi o voragini con la tradizione secolare. Io sto con Pascoli che senza urlare è stato uno dei più grandi poeti rivoluzionari della letteratura, levigando con maestria il verso l'ha fatto luccicare del nuovo autentico. Non quello di parvenze o fuochi fatui annacquati da piogge nel pineto. Io sto anche con chi raspa la sua terra con i dialetti antichi che fioriscono ereditari in gola, che cozzano con il pensiero ad alta velocità e con estrema, autentica rabbia protesta perché gli vogliono piallare una valle. Quella Val di Susa violata. Da una parte i massicci rigurgiti di fascismi, poteri, potentati d'interesse e progressismi ottusi. Dall'altra loro, quei cittadini e sindaci imbevuti di normalità, che non sono nemmeno liberi di barricarsi in casa dietro ad un no secco e furioso. Di contro un potere testosteronico che mostra i muscoli e spacca nasi, un macismo esasperato che sacrifica la verginità pura di una valle e di una comunità al riparo dei secoli quasi in uno scontro di generi, il materno e femmineo del preservare e il maschile del bucare e penetrare a tutti i costi. Si aggiunge a questo scontro il ciarlare che fa da corollario, quello dei devoti supini al progresso che non fanno sconti: "*si deve fare e si farà*". Certo da qualche parte ci deve pur essere una vittima sacrificale su cui pestare il calcagno ma l'evoluzione è un'altra cosa. È un punto sulla rotta a cui si arriva con la costanza di un passo meditato al centimetro, fioritura spontanea delle nostre più vere e umane necessità. Innocuo e non contro natura perché il progresso trivellante è la più bassa speculazione nei confronti dell'umanità. Serve ai posteri per ridere della nostra granitica dissennata stupidità.

Andrea Marchesi

"MEMENTO HOMO, QUIA PULVIS ES ..."

Origene

La Quaresima è, o dovrebbe essere, il periodo ideale per una riflessione interiore che coinvolga ciascuno di noi, specialmente chi si definisce credente. Perchè un conto è essere credente e comportarsi di conseguenza, un conto è definirsi credente di fronte agli altri, magari ergendosi a "defensor fidei" e poi, all'atto pratico, fare come se tutto fosse lecito e consentito. Le cronache politiche della nostra Italia sono zeppe di questi "cristiani di facciata" che si fanno belli di fronte al Papa e ai vescovi ergendosi a difensori delle sacre radici cristiane, ma poi non si tirano indietro quando c'è da intascare una mazzetta o andare a letto con una escort. Questa incoerenza tra ciò che si dice di credere e ciò che effettivamente si fa non è certamente nuova e non riguarda solo la tanto criticata classe politica. Coinvolge tutti noi, chi più e chi meno. E non mi sembra che lo stesso clero ne sia estraneo. Guardiamo a cosa sta succedendo in Vaticano (anche qui niente di nuovo), dove Benedetto XVI in persona si vede costretto a richiamare all'ordine continuamente cardinali, vescovi e preti, denunciando come mali il carrierismo e l'arrivismo.



Penso che uno dei problemi di molti uomini e donne della nostra epoca è di avere perso il senso delle proporzioni e di sentirsi più grandi di quel che si è in realtà. Abbiamo così sindaci e candidati sindaci che si credono politici di prima grandezza e guai a criticarli. Ragionano allo stesso modo di Berlusconi (ghe pensi mi) e ne imitano magari gli aspetti negativi. Ci sono calciatori di serie A che si credono semidei e calciatori dilettanti che si credono Ibrahimovic (anche in questo caso imitandone gli atteggiamenti negativi). Ci sono parroci che si credono dottori della Chiesa e vescovi che pensano di essere i Papi delle loro diocesi. Ci sono mamme e papà che pensano di avere allevano un piccolo Einstein o un piccolo Pelè, e guai all'insegnante o all'allenatore che "non capisce" il loro piccolo genio.

Dovremmo tutti darci una calmata e ricordarci quelle parole che i sacerdoti pronunciano quando ci cospargono il capo con la cenere all'inizio della Quaresima: "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai", o nella versione latina: "Memento homo, quia pulvis es et in pulvere reverterit". Bisognerebbe fare come nei monasteri delle clarisse, dove chi è stata madre superiora, al termine del suo mandato, deve ricominciare a occuparsi della cucina e dell'assistenza alle sorelle anziane e malate. Un bagno di umiltà che non può che far bene.

Media Valle Seriana

SCENARI GANDINESI
ELEZIONI COMUNALI

GANDINO 2012:
Lega senza legacci (simbolo)
La rivincita dei fratelli Ongaro
con Pierina Bonomi
Castelli precetta Masinari

MARKUS WOLF

Occorreva davvero poco di più per obbligarmi a tacere per sempre. Il mio cuore tenero può sopportare tutto, fuorché un apertivo con i pochi amici in camicia verde che mi sono rimasti dove tutti mi dicono, con le lacrime agli occhi, di essere stati affrontati a muso duro dal mandatario di valle, **Giorgio Valoti**, intenzionato a scoprire la gola profonda che mi passa le notizie.

Quasi che "volpe d'argento" (come viene appellato l'incandescente dirigente leghista di Cene) non sapesse che, tra conoscenti di lungo corso, basta uno spritz per svelare anche le decisioni più segrete; e quasi che lui stesso non avesse messo nel conto che la fuga di notizie gli avrebbe consentito di portare allo scoperto l'antagonista di sempre, **Marco Ongaro** & soci.

Fatto sta che la notizia anticipata da Araberara (per cui la Lega Nord avrebbe deciso di presentare le candidature spacciandole per lista civica) sembra, oggi, definitivamente confermata anche dal direttivo provinciale del partito.

Roberto Pedretti, commissario straordinario della val Seriana, avrebbe ingoiato il rospo, mettendo in conto che non è una vittoria, ma neppure una sconfitta: il clan **Ongaro (Marco e Giovanni)** ha sì vinto (visto che i suoi uomini verranno tutti candidati), ma, non essendo impegnato il simbolo di partito, le gerarchie di partito potranno limitarsi a stare a vedere, senza spendere la faccia dell'Alberto da Giussano e decidendo il proprio atteggiamento soltanto a risultati visti.

La decisione "senza colore" potrebbe d'altronde facilitare il definitivo riavvicinamento all'establishment leghista di personaggi come **Andrea Nicoli**: l'immobiliarista, sempre attivissimo in paese, non ha avuto nessuna soddisfazione né da **Gustavo Maccari** (che si è anzi adoperato sistematicamente per tagliar-

segue a pag. 59

GAZZANIGA – L'EX SINDACO MARCO MASSERINI

UNA BOMBA INQUINANTE DI CROMO

"Tutta colpa dell'alluvione del 1972... Ma è sottoterra e non inquina l'acqua"

AR.CA.

Si legge cromo, si traduce paura. In questi giorni a Gazzaniga è tornata alla ribalta una vecchia questione, quella del cromo cancerogeno sepolto sotto terra. Ne avevamo già parlato anni fa ma adesso la vicenda torna a scaldare le cronache e a preoccupare i residenti, colpa o merito dell'Arpa che con i nuovi rilevamenti ha lanciato l'allarme. In sostanza: se il limite tollerabile di cromo per non essere pericoloso per la salute è di 5 microgrammi al metro cubo, a Gazzaniga, nella zona di Via Crispi si sono registrati valori tra i 600 e i 700 microgrammi. Insomma, una vera e propria bomba chimica. Tocca a **Marco Masserini**, capogruppo di maggioranza ed ex sindaco provare a gettare acqua sul fuoco: *"E' dal 2007* – comincia Masserini – *che stiamo facendo monitorare la zona all'Arpa, sapevamo che è una zona a rischio, da quando c'è stata l'alluvione nel 1972 che ha provocato un grosso versamento di cromatura da una fabbrica del posto.*

Il cromo è molto cancerogeno e pericolosissimo, ma è sotto terra e finché è lì non si corrono pericoli, certo la cosa migliore sarebbe bonificare la zona ma il Comune non ne ha né il potere, né la forza, il terreno in questione è di un privato. Noi possiamo solo fare quello che stiamo facendo e cioè tenerlo monitorato".

E perché se è tutto così dal 2007 adesso i valori di cromo sono nuovamente schizzati alle stelle? *"Noi dal 2007 facciamo monitorare la zona all'Arpa, adesso i valori sono molto alti, qualche tempo fa andavano bene, dipende anche da dove vengono fatti i controlli, dopo la vicenda di Treviglio di qualche giorno fa dove è stato scoperto un grosso inquinamento della falda acquifera, l'attenzione è alta e quindi l'Arpa ha proceduto ad ulteriori controlli anche a Gazzaniga. Ma la differenza con Treviglio è grossa, perché a Treviglio l'inquinamento deriva direttamente dall'acquedotto mentre qui si tratta di una falda non utilizzata da nessuno. Insomma qui non si tratta di pozzi d'acqua potabile".*

Niente bonifica quindi? *"No, non possiamo farci niente".* La zona incriminata è quella di Via Crispi, per intenderci salendo lungo la zona dove si trova la rotonda: *"Noi abbiamo fatto quello che c'era da fare e la gente lo sa, non è allarmata, d'altra parte dopo l'alluvione del '72 e il successivo versamento di cromatura non potevamo fare altro. Sappiamo che il cromo è veleno ed è pericolosissimo, ma se rimane lì dov'è non si corre rischi, se venisse tirato fuori allora sì che saremmo in pericolo".* Le 'concentrazioni anomale' sono state rilevate proprio sotto una palazzina di recente costruzione, in Via Crispi, costruzioni che fanno parte di un piano integrato: *"Ma quando sono cominciati i lavori 5 anni fa ci siamo accorti del problema* – continua Masserini – *ma nel nuovo condominio c'è espressamente il divieto di utilizzo di acque sotterranee".* Il cromo in questione faceva parte di una ditta di cromature in attività fino al 1978 ed era stata ritrovato in un primo tempo in un vecchio pozzo per l'irrigazione degli orti: *"Ma appena ci si è accorti* – continua Masserini – *il pozzo è stato chiuso e l'Arpa ha installato due sistemi di misurazione che rilevarono subito dosi elevate".* Quindi la bomba chimica è lì sotto da anni, sopra però ci camminano e vivono gli abitanti di Gazzaniga.

SCHEDA

L'alluvione del '72

Il 10 luglio 1972 era di lunedì. Verso sera, dalle nove a mezzanotte, si scatenò un nubifragio che tra Nembro e Gazzaniga provocò un disastro. Fiumi d'acqua, crollano i muri. Un operaio di Comenduno, Giovanni Falconi, 38 anni, viene travolto da una parete e muore. Case che si affloscianno su se stesse, frane dietro l'ospedale Birolini, il pronto soccorso invaso, il torrente Rova invade la piazza, la valle di Orezzo è un fiume di fango, la chiesa è allagata. Danni anche nei paesi vicini quantificati in 4 miliardi di lire: "Primo intervento (molto misero) della Regione". Solo 20 milioni di lire. Nei giorni seguenti Gazzaniga era ancora senza acqua potabile e gas. Alcune famiglie vengono ospitate nel convento dei Cappuccini, 130 bambini di Gazzaniga sono ospitati nella "colonia di Pradella" di proprietà della parrocchia di Leffe. Ecco alcune foto dell'alluvione del '72 a Gazzaniga.

CASNIGO - IL SINDACO

Beppe Imberti: "La centrale a olio di colza non si fa, via con quella a metano".

Bagarre con l'ex consigliera Patrizia Bonardi. MAGGIORANZA DIVISA

Dovevano esserci i fuochi d'artificio, almeno così aveva promesso il sindaco **Beppe Imberti**, e invece mercoledì 29 febbraio sono scoppiate solo petardi tra Imberti e l'ex sua consigliera di maggioranza **Patrizia Bonardi**. Ma intanto la notizia è che la centrale a olio di colza, per ora non si farà, almeno così dice Imberti. Contento? "*Certo che lo sono però vorrei capire bene perché sembra che l'olio di colza non sia più economicamente vantaggioso. Abbiamo in mano un progetto su cui dobbiamo esprimere un parere preventivo per un cogeneratore a metano, dobbiamo però farlo vedere a dei tecnici che lo analizzeranno e ci daranno il loro parere. Comunque il succo è che adesso si utilizzerà un impianto a metano e fra un anno si valuterà se è vantaggioso o meno l'olio di colza in quanto in questo momento il suo prezzo è perlomeno turbolento*". Perché la discussione con la Bonardi? "*Non sono solo io che discuto con lei, per bisticciare bisogna essere in due, per esempio non ho capito bene perché si è dimesso il presidente del Comitato Salute e Territorio Giuseppe Caccia in cui è presente anche la Bonardi e non si capisce neppure se nel comitato c'è ancora Esterina Imberti. Con me continua a fare richieste assurde, vuole che io le procuri i verbali del consiglio di amministrazione delle piscine, ma io non faccio il postino*". Imberti che non cede di un millimetro ma gruppo di maggioranza si sta sfaldando, manca solo un anno alle elezioni, così mentre uno dei suoi consiglieri di maggioranza **Marco Ravelli** si è già messo…in proprio aprendo una pagina facebook con un gruppo per le prossime elezioni, Beppe Imberti spinge invece per un'altra consigliera, **Simona Imberti**.

INTERVENTO

Pd contrario alla centrale ad olio di colza al Centro sportivo di Casnigo

Il Circolo del Partito Democratico della Valle Gandino si è riunito in assemblea pubblica mercoledì 22 febbraio con all'ordine del giorno la posizione del Circolo sull'ipotesi di realizzazione di una centrale elettrica alimentata ad olio di colza presso il Centro Sportivo Consortile di Casnigo.

Nel corso dell'assemblea il dibattito tra i tesserati è stato preceduto da un'approfondita relazione tecnica dell'Ing. **Francesco Onori**. Il tecnico ha descritto all'assemblea gli aspetti di questa tecnologia, sottolineando che si tratta di una centrale a combustione, equiparabile per gli aspetti emissivi alle centrali alimentate a gasolio o a carbone.

Pur essendo la colza di origine vegetale, durante la combustione vengono comunque rilasciate sostanze altamente nocive e cancerogene per l'uomo. Tra i comuni combustibili solamente il metano non emette tali sostanze nocive, rilasciando nell'atmosfera solo anidride carbonica.

Negli ultimi anni la realizzazione di centrali alimentate con olio di colza è stata fortemente incentivata, in quanto tale combustibile è considerato, discutibilmente, una fonte di energia alternativa. La pianta di colza, crescendo, assorbe una quantità di anidride carbonica pari a quella emessa nella combustione e per questo è considerata fonte di energia "pulita". Bisogna però considerare che per la coltivazione della colza, i campi vanno lavorati con trattori che emettono gas serra e le produzioni provenienti da altri paesi europei arriverebbero in Valle Gandino via camion, con evidenti ulteriori emissioni. Con questi camion si avrebbe poi un aumento del traffico pesante sulle strade della Valle.

Non si può poi prescindere dal problema etico relativo alla produzione della materia prima: il diffondersi di coltivazioni destinate alla produ-

segue a pag. 59

LEFFE – L'ENFANT PRODIGE DELLA LEGA

LUCA TIRONI VUOTA IL SACCO

"Non mi candido. E' stato bocciato un programma con un candidato valido. Sono ed ero per un programma serio con gente seria. Non ci sono più le condizioni per fare una lista"

AR.CA.

Luca Tironi. Un anno dopo, tempo di parlare e di sfogarsi, di vuotare il sacco. Lo aveva detto e lo ha fatto. A ridosso delle elezioni, a pochi giorni dalla consegna delle liste, non una data a caso: *"Perché prima non potevo parlare, adesso è il momento di spiegarsi e di spiegare alla gente cosa è successo".* Lui, l'enfant prodige della Lega della Media Valle, messo all'angolo da **Bruno Bosatelli** & c. in disidio con la Lega 'ufficiale', lui che aveva indicato come candidato per Leffe **Marco Masserini**, non gradito però proprio a Bosatelli & c. Poi il patatrac con Bosatelli costretto alle dimissioni per lo scandalo delle Iene. E l'azzeramento di tutto e di tutti: *"Mi hanno chiamato e mi stanno chiamando* – spiega Luca Tironi – *ho parlato con* **Giorgio Valoti** *e gli ho detto quello che adesso vengo a dire a voi, che la gente sappia".*

E cos'è che deve sapere? *"Mi hanno chiesto di serrare le fila, di fare una lista, ma non ci sono le condizioni, soprattutto per due motivi: per rispetto alla gente e per rispetto alla Lega. Non ci possiamo presentare raffazzonati, senza un senso logico, e adesso qualcuno dovrà prendersi le proprie responsabilità. Sembra che sia io che faccio il difficile, ma non è così, è il contrario, anche per evitare problemi alla Lega è meglio non fare nulla a questo punto, ma non voglio passare dalla parte di quello che ha creato problemi. E nemmeno creare una telenovela come se volessi fare l'eroe".*

Quindi? *"Quindi un anno fa è stato bocciato un programma con un candidato valido e qualcuno deve rispondere, io sono ed ero per un programma serio con gente seria che abbia tempo da dare al paese, e così ho detto a Valoti, non ci sono le condizioni per presentare un gruppo, poi è chiaro che è Valoti il segretario e tocca a lui l'ultima parola. Io ribadisco che da parte mia non ci sono le condizioni per fare una lista, non c'è un candidato sindaco, non c'è niente, questa è la triste verità".*

Tironi è un fiume in piena, è stato zitto per un anno e adesso ha voglia e bisogno di vuotare il sacco: *"E' un tipo di politica che deve morire anche da noi, i cittadini devono sapere per tempo chi votano e cosa votano, qual è il programma e il candidato. Questo non è un modo di fare, non si può chiamare la gente un mese prima delle elezioni e raffazzonare una lista in corsa senza né capo né coda. Non dico che ho buttato via il mio tempo in questi anni, io sono un leghista convinto, sempre più convinto delle idee leghiste e del federalismo ma bisogna cambiare molte cose del fare politica. Abbiamo sprecato un'occasione d'oro, avevamo le persone e le idee per partire, adesso non è più così e anche per rispetto nei confronti dei cittadini è bene che si sappia che non ci sono più le condizioni per fare una lista. Poi decideranno Valoti e la segreteria e probabilmente faranno qualcosa in corsa perché la Lega vuole esserci, anche perché se non si presentano prevedo fuochi d'artificio alla fine delle elezioni, qualcuno dovrà spiegare quello che è successo".*

E così Tironi il suo perché invece lo spiega adesso: *"Per un anno ho insistito inutilmente dicendo di cambiare il modo di approcciarsi alla politica. Non esiste più l'effetto sorpresa del candidato, non c'è nessun effetto sorpresa, ci vuole il giusto tempo per capire e far conoscere lista e gruppo, bisogna partire con persone competenti, avere un progetto, parlare con i cittadini, andare nelle strade. Ormai è tardi, tardissimo, cosa fanno? Cercheranno un candidato in corsa e lo manderanno al mercato a cercare voti".* Ce l'hai con la Lega? *"Io mi riconosco nella storia politica della Lega ma non nel fare politica di una certa Lega, e lo dico con rammarico, sono solo stato coerente con quanto ho detto un anno fa, il problema per la Lega comincia adesso, non esistono bacchette magiche e*

segue a pag. 59

"Decideranno Valoti e la segreteria e probabilmente faranno qualcosa in corsa perché la Lega vuole esserci, anche perché se non si presentano prevedo fuochi d'artificio alla fine delle elezioni, qualcuno dovrà spiegare quello che è successo. LEFFE? Basta fare un giro in paese per rendersi conto che il paese è moribondo, solo cartelli con scritto 'vendesi' e 'affittasi'"

ROBERTO PEZZOLI: tocca a lui guidare la terza lista

Roberto Pezzoli. Già assessore di punta dell'amministrazione di Gianni Pezzoli, poi andatosene in disaccordo con il gruppo si era in messo in proprio la scorsa volta sponsorizzando Adriano Capponi e raccogliendo molte preferenze. Questa volta però tocca a lui, a meno di improbabili retromarcia dell'ultima ora provare a diventare sindaco. Già la scorsa volta molti avrebbero voluto vedere lui candidato poi per impegni personali non se l'era sentita. Adesso il nodo è sugli assessorati, Roberto Pezzoli sta serrando gli incontri per trovare gente valida, alla ricerca soprattutto di un assessore al bilancio, gli altri sarebbero già stati individuati. Per Pezzoli una lista civica vicina comunque al centro sinistra, Pezzoli per anni è stato il riferimento del PD a Leffe. Prende forma quindi la terza lista come avevamo annunciato la volta scorsa.

LETTERA – LEFFE

Non sarò io il candidato sindaco

Egregio direttore
Dopo avere letto sulle ultime due edizioni di ARABERARA il mio nome come possibile candidato (addirittura sogno…) del centro sinistra vorrei chiarire che non ho mai partecipato, ne mi è stato chiesto di partecipare a riunioni da parte di questi chieramenti. Come è noto faccio parte della lista "Nuovi Orizzonti per Leffe" come consigliere con delega per l'industria e artigianato. Continuerò a fare parte, anche se non rieletto, del gruppo di **Giuseppe Carrara**, come era pertanto successo anche con il sindaco precedente **Gianni Pezzoli**, con l'impegno di aiutare le nostre aziende in questo periodo di grande difficoltà. Per questo motivo collaboro con il comitato per il Marchio del Tessile della Valgandino. Altro mio impegno è con il gruppo di volontari del Museo del Tessile di Leffe, in questi giorni stiamo lavorando per renderne possibile l'insediamento nella sede definitiva in via Locatelli 29. Dato che non sono ancora in pensione e tengo famiglia, penso che non siano possibili ulteriori incarichi. Cordialmente

Bosio Gianfranco

FIORANO AL SERIO

Clara Poli e il pasticcio Dentella-Cagnoni: "Ne sto fuori" e sui corsi d'acqua inquinati di Fiorano: "Interverrà la Provincia"

Clara Poli

Clara Poli aspetta. Aspetta che **Adriana Dentella** e **Riccardo Cagnoni** si mettano una volta per tutte d'accordo, basta ripicche e musi lunghi e tutti assieme nella stessa direzione. L'attesa è per la convenzione sulla ripartizione delle spese per la scuola unica. Convenzione che viene sempre rimandata ad ogni consiglio comunale dei due Comuni e così anche Fiorano si adegua: "*Siamo qui* - spiega Clara Poli - *in mezzo tra Colzate e Vertova che non si mettono mai d'accordo, e così noi cosa dobbiamo fare? aspettiamo che prendano una decisione e intanto non porto la questione in consiglio, perché dovrei farlo solo io? è una situazione un po' strana, e io non ci voglio andare di mezzo*".

Intanto in paese nelle scorse settimane c'era stato un po' di malumore per i corsi d'acqua e le vallette che scendono da San Fermo sino al paese, schiume e sporco hanno fatto alzare la voce ai residenti ed è arrivata anche una mozione in consiglio comunale.

"*Sono già stati presi* – spiega il sindaco – *contatti con l'amministrazione provinciale di Bergamo per programmare un intervento di pulizia dei corsi d'acqua e delle vallette che da San Fermo scendono. Se la Provincia non dovesse intervenire si attiverà la Protezione Civile. E comunque il responsabile del settore ambiente sta monitorando le zone più a rischio del territorio comunale interessate dai corsi d'acqua*".

VERTOVA - 18 e 19 marzo

DIMOSTRAZIONE DI PACKAGING

Interessante iniziativa aperta a tutti i commercianti di Vertova e dintorni, organizzata da ZANINONI OSVALDO, con la presentazione di tante nuove idee per rallegrare il negozio con un tocco di creatività.

La professionista **Francesca Buriassi**, presenterà tutte le novità di Pasqua 2012 con le nuove idee per gli incarti,gli allestimenti, la vetrinistica,le confezioni regalo e molto altro.

A tutti i partecipanti verrà offerto un buffet.

Appuntamento Domenica 18 e Lunedì 19 Marzo, presso la sede ZANINONI OSVALDO in Via 25 Aprile,21 a Vertova, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il tutto rigorosamente gratuito.

VERTOVA – NELLA ZONA DI VIA SCALAROLA, VIA DON PINO GUSMINI E CONDOMINI DI VIALE RIMEMBRANZE

16 posti auto con autorimesse interrate e 16 nuovi parcheggi pubblici a costo zero

Arrivano i tanto attesi nuovi parcheggi in centro a Vertova, e arrivano a costo zero, il sindaco **Riccardo Cagnoni** è diventato un maestro nello 'scambio' con i privati.

Nei giorni scorsi approvata la convenzione con il notaio e adesso ci siamo davvero. Riccardo Cagnoni tra un ricovero e l'altro tiene botta: "*Grazie al meccanismo dei 'diritti edificatori'* – spiega il sindaco - *introdotto in modo estremamente innovativo nel Piano di Governo del Territorio* (PGT) *che abbiamo approvato lo scorso anno, ed alla disponibilità della proprietà, si è resa possibile l'approvazione della bozza di convenzione per la realizzazione di autorimesse interrate e parcheggio pubblico all'incrocio tra via Scalarola e Viale Rimembranze*".

Riccardo Cagnoni

Il progetto approvato con la bozza di Convenzione prevede la costruzione di 14 autorimesse interrate più 2 posti auto a spese e di proprietà del privato con accesso da via Scalarola e la realizzazione sulla parte sovrastante le autorimesse, con accesso autonomo da viale Rimembranze, di un parcheggio pubblico per 16 posti auto: "*Alla proprietà* – continua Cagnoni - *verranno riconosciuti 'diritti edificatori' utilizzabili altrove, ovvero cedibili a terzi, secondo quanto previsto dal piano di governo del territorio, corrispondenti all'area ceduta al Comune di circa 450 mq*".

Il costo per la realizzazione del parcheggio pubblico e dell'arredo urbano, a carico del Comune, verrà interamente finanziato con il contributo versato dalla società OVS SRL per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'immobile ad uso industriale sede della propria attività, in Valle Vertova. "*Un progetto molto importante realizzato* – continua Cagnoni - *in una zona nevralgica in prossimità di alcune vie ed edifici carenti di autorimesse (via Scalarola, via Don Pino Gusmini e Condomini di viale Rimembranze) che si chiude a costo zero per il Comune e che consentirà da un lato di 'togliere dalla strada' le 16 autovetture servite dai nuovi box e posti auto e dall'altro la messa a disposizione della collettività di ulteriori 16 parcheggi pubblici per un totale di oltre 30 posti disponibili*".

Il 31 gennaio è stata stipulata dal notaio la convenzione tra la Proprietà e il Comune che disciplina gli accordi intervenuti.

Al privato verranno corrisposti 50.000 euro per la realizzazione delle opere, dell'arredo urbano e della cessione dell'area a parcheggio, ottenuti dalla società OVS srl.

I lavori interamente a carico del privato, inizieranno nel mese di aprile e dovrebbero terminare entro la fine dell'estate.

VERTOVA – "UNIACQUE HA SBAGLIATO"

LA GENTE RASSEGNATA DOPO LE BOLLETTE IMPAZZITE: "Dobbiamo pagare per forza ma non è giusto. Il Comune non fa nulla, siamo soli"

Le bollette impazzite di Uniacque fanno…impazzire anche i residenti di Vertova, che dopo aver intasato di telefonate la sede di Uniacque a Casnigo, il Comune e l'Unione Consumatori alzano però bandiera bianca: "*Siamo rassegnati* – racconta a nome di tutti M.M. – *bisogna pagare per forza, non possiamo fare altro*". Ma i residenti ci tengono a far sapere, che, secondo loro, Uniacque ha sbagliato: "*Eccome se ha sbagliato* – continua la signora – *ci hanno detto chiaramente che si sono dimenticati di conteggiare i due anni precedenti che ci vengono addebitati ora, ma aldilà di questa spiegazione vaga, hanno aggiunto che si tratta di spese che riguardano anche le fognature, ma a noi risulta che le nostre fognature risalgono alla seconda guerra mondiale*".

Quindi? "*Quindi non possiamo farci ugualmente nulla, ci siamo ritrovati una serie di cifre a cui non possiamo opporci altrimenti Uniacque passa le cartelle a Equitalia per le ingiunzioni di pagamento. E il Comune se ne lava le mani, dicono che una volta affidato l'incarico a Uniacque il resto non è più un problema loro*". Cittadini che in questi giorni le hanno provate tutte: "*Abbiamo scoperto che Uniacque non avita in buone…acque, che hanno parecchi problemi di liquidità e di gestione, e che hanno fatto questo tipo di errori anche in altri Comuni, non capiamo quindi come si faccia a continuare a dare l'incarico a una società di questo tipo. Addirittura sulla mia bolletta hanno pure sbagliato il riferimento al numero del contatore, sottigliezze, certo, ma che dimostrano la leggerezza di questa società. A Casnigo ci hanno detto che lavorano una ventina di persone, cosa ci fa tutta quella gente se il servizio è così basso?*".

I cittadini si sono rivolti anche all'Unione Consumatori: "*Che però ci ha detto che se non formiamo una class action di almeno duemila firme difficilmente si muoverà qualcosa, qui le cose cambiano solo se si da una certa valenza mediatica e intanto noi ci troviamo bollette micidiali per i già precari bilanci familiari*".

E il Comune? "*Non c'è nessuno, il sindaco è ricoverato ma gli altri nemmeno esistono e noi cittadini siamo abbandonati a noi stessi*".

IL PROGETTO

CAZZANO: ecco come sarà il nuovo oratorio

Il nuovo oratorio prende forma. Lunedì 27 febbraio primo step per poi procedere all'approvazione definitiva del progetto. Presentazione affidata al parroco **Don Pierino** e al sindaco **Manuela Vian** per un progetto che è pensato davvero in grande stile. Convenzione tra amministrazione comunale, curia e parrocchia per definire l'uso pubblico del nuovo parcheggio sotterraneo per 27 posti auto. Parcheggi realizzati dalla parrocchia ma che verranno dati in uso al Comune attraverso una convenzione approvata dalla Curia. Nello stesso piano dei parcheggi sotterranei troveranno spazio anche gli spogliatoi. Al primo piano invece, al livello del campo sportivo, verrà realizzato il bar, la sala giochi e la cucina. Al secondo piano gli uffici parrocchiali, l'archivio e la sala riunioni e al terzo una grande sala polifunzionale con 5 aule per il catechismo. E sempre nel nuovo oratorio troverà spazio anche l'appartamento del sacerdote, insomma si sposta anche la casa parrocchiale e l'abitazione del parroco sarà all'interno del nuovo oratorio. Si comincia.

Progetto del nuovo oratorio

L'oratorio di Cazzano

Progetto parcheggi

LETTERA – GRAZIE ANCHE AL SINDACO RICCARDO CAGNONI

Il meraviglioso Hospice di Vertova

Il soggiorno di **Piero** e della sua famiglia all'Hospice della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova nel periodo natalizio è stata un'esperienza meravigliosa, unica e indimenticabile.

Serenità e dolcezza hanno accompagnato la sofferenza di mio marito.

La speranza di ritrovarci uniti nel ricordo più caro e luminoso della sua onestà e dell'amore per i figli è stato possibile grazie all'accoglienza generosa del personale preparatissimo, che ha operato nel rispetto di Piero, accompagnando con umanità e consapevolezza i suoi famigliari.

Il malato terminale sa ed è attentissimo a quello che avviene; teme soprattutto di essere lasciato solo, ma fortunatamente questo non è avvenuto: è stato un momento di riflessione dove la malinconia e la solitudine non hanno prevalso.

Ringraziamo il signor sindaco di Vertova **Riccardo Cagnoni**: con gratitudine gli facciamo infiniti auguri per aver fortemente voluto e creduto in questa stupenda struttura fondamentale per il bene di tutti noi.

Ringraziamenti alla gentile e silenziosa suora che ogni giorno distribuiva la Santa Comunione accompagnandoci con parole di conforto, fede e spiritualità, necessarie per sperare e andare avanti accettando la volontà del Signore.

Bana Giuliva Gianna

PEIA – SANTO MARINONI

"Non solo opere: 210.000 euro all'anno per il sociale. 50.000 euro per disabili e minorenni con problemi, 17.000 per gli anziani… Le Banche strozzano i giovani"

Peia è vivo. Ed è già una notizia in un periodo in cui tutto ristagna, soprattutto la Media Valle, ma **Santo Marinoni** tiene accesa la luce a Peia e intanto tiene d'occhio anche il resto della valle: *"Leggo che ci occupiamo molto di opere pubbliche, ed è vero, ma molti non sanno che stiamo facendo i salti mortali per dare linfa e ossigeno al sociale, che a Peia funziona, eccome se funziona"*.

E basta dare un'occhiata ai numeri per accorgersi che è così: *"Assieme agli altri Comuni anni fa abbiamo costituito la 'società servizi socio-saniari Valseriana srl' per i servizi alla persona, agli anziani e ai diversamente abili. Senza collaborazione non si va più da nessuna parte, non ci sono soldi"*. La Società ha un bilancio di 5 milioni di euro finanziati in parte dalla Regione Lombardia e un parte dai Comuni: *"Noi diamo 50.000 euro l'anno, che servono a coprire i costi non indifferenti per disabili ricoverati in strutture, per l'assistenza ai non pochi minorenni con problemi di alcool, droga o caratteriali, per il servizio dei consultori-famiglia a Fiorano ed Albino, ecc. e a questo dobbiamo aggiungere 10.000 euro annui a carico del Comune"*. E poi ci sono altri 2000 euro per l'inserimento in paese di extracomunitari che hanno figli a carico.

"E altri 17.000 euro per l'assistenza agli anziani non autosufficienti con visite domiciliari, dalla pulizia personale agli interventi sanitari". Aggiungiamoci anche i contributi alla Scuola Materna e i trasferimenti al Comune di Leffe per l'asilo nido frequentato dai bambini di Peia: *"Tutto questo per far sapere alla nostra gente che noi ci siamo e ci saremo sempre nel sociale, anche se è chiaro che a prima vista balzano all'occhio le opere pubbliche. Ma ogni anno noi mettiamo a bilancio qualcosa come 210.000 euro per il sociale e lo facciamo volentieri, Peia è viva anche per questo"*. Marinoni ci tiene a sottolinearlo alla faccia della crisi che è arrivata anche a Peia: *"Certo che la crisi c'è, l'edilizia è quasi ferma ma non abbiamo gente che ci viene a chiedere soldi per pagare le bollette, stiamo tenendo e questo ci fa ben sperare.*

La mia preoccupazione riguarda i giovani che non hanno la forza economica ed emotiva per provare a mettersi in gioco o aprire ditte, le banche hanno ormai chiuso le porte e a tutti e non si riesce più ad entrare sul mercato, se uno ha un'idea imprenditoriale non può metterla in pratica, ai nostri tempi era più facile, non è giusto. E noi Comuni non possiamo farci niente, ci stanno togliendo tutti i soldi, non siamo ancora riusciti a fare il bilancio perché non si sa ancora cosa lo Stato sta facendo, sull'IMU non c'è chiarezza, l'unica cosa certa è che non ci sono più soldi per nessuno".

LA COMMISSIONE CULTURA DEL CAI

GAZZANIGA: antica fontana in moderna piazza?

Acqua. La preziosità di questa 'umile sorella' ha fatto correre 'fiumi di parole', 'mari' di espressioni linguistiche sia in testi argomentativi che in quelli narrativi, poetici…

Tra le varie funzioni di questa linfa vitale, casalinghe, sanitarie, turistico-sportive… un posto non trascurabile è occupato dalla sua funzione sociale: una fontana in piazza ad esempio, un lavatoio pubblico… sono sempre stati fondamentali servizi sociali e luoghi di incontro.

Oggi il servizio a domicilio delle rete distributiva di questo elemento primordiale tende a creare chiusura nel privato e l'assuefazione induce ad un minore apprezzamento di un così grande bene, al punto che è considerato quasi lesione di un diritto privato porre limiti al consumismo di una risorsa che non è inesauribile.

A Gazzaniga la prima *'fontana del villaggio'*, per usare una corrente espressione densa di connotazioni sociali, era sorta in una piazzetta formatasi fuori del chiuso borgo medioevale alla fine del regime feudale, fra le nuove *'Contrada della Fontana'*, ora vicolo Briolini, a ovest, e la 'Contrada dei Pezzerì' a sud. Ancora fa bella mostra la doppia arcata cinquecentesca in laterizi delle locali fornaci e coperta con *'piöde'* di marmo nero locale come il piano lavatoio. Raccoglieva l'acqua della vicina sorgente, dove una fontanella estraeva acqua con pompa idraulica ed era protetta da bel portichetto, di cui rimangono solo i segni nel muro a nord.

Rova pure aveva la sua fontana della piazza, ricostruita nel 1840 *"ad uso domestico e del bestiame"*. Scomparsa! Mancava soltanto nella nuova piazza, ora XXV aprile, che era andata formandosi con la nascita delle nuove contrade rinascimentali verso sud e verso est della chiesa. Secoli di attesa.

Il 5 ottobre 1843 il parroco ***Don Agostino Bonicelli*** scriveva fra l'altro al Commissario Distrettuale: *"Il paese è privo di un'acqua pubblica ed è costretto a rivolgersi per i bisogni di acqua fino al fiume Serio"*.

Il 16 marzo 1844 perveniva alla Deputazione Comunale una lettera firmata da 24 capifamiglia che chiedevano perché *"una così grande necessità per gli abitanti non avesse ancora trovato l'approvazione dei Consiglieri Comunali"* e la Deputazione rispondeva che due anni erano trascorsi *"per verificare l'andamento delle sorgenti"*.

Un altro anno passò per le vertenze giudiziarie di un proprietario che pretendeva troppo come servitù di passaggio e della famiglia Norbis della quale bisognava abbattere una parte di casa per realizzare la fontana.

Finalmente il 12 agosto 1845 giunse l'autorizzazione dell'Imperial Regia Delegazione Provinciale a eseguire il progetto dell'ing. Luigi Radici di Gandino con un preventivo di spesa di £. 4.300. Dalle misurazioni del flusso di acqua di due sorgenti, dei Peracchi e dei Masserini, risultava che la prima riempiva una 'secchia' in tre minuti, mentre la seconda in un minuto e mezzo, fornendo 160 brente al giorno, il doppio della prima. Naturalmente si optò per la seconda. Non era nota allora l'esposizione di queste sorgenti superficiali all'infiltrazione, dai prati concimati, di colibacilli e di bacilli del tifo e del colera, che poi provocarono diversi casi di epidemie.

Dunque l'acqua dei Masserini venne convogliata in un 'cisternello', o 'purgatore', detto anche 'Fontanone'. Da questo venne accompagnata lungo la Valle di S. Carlo con una conduttura in coppi per 526 m intervallata da altri quattro 'cisternelli' di decantazione, mentre per altri 36 m furono usati 'tubi in cotto' e sotto la piazza 26 m di 'tubi di rame'. Lunghezza totale 588 m con pendenza media dell'8,13%.

Per ospitare e onorare la preziosa manna in arrivo bisognava predisporre in piazza una particolare struttura architettonica adatta a metterla in mostra e ad esaltarla, un bell'arredo urbano come nelle importanti piazze di città. Lo studio fu affidato all'arch. ***Angelo Cattò***. Questi scelse un esperto tagliapietre di Gorlago, ***Luigi Schena***, perché ricavasse, forgiando il marmo nero di Gazzaniga, il basamento e la vasca circolare dal diametro di 5,20 m, e per contrasto il marmo chiaro di Zandobbio per la colonna centrale con le bocchette dell'acqua e le otto cariatidi reggenti con facce leonine l'orlo della vasca. Un altro progetto prevedeva una conchiglia con al centro un dado reggente una pigna, ma si preferì il primo. La spesa a lavori ultimati salì a £. 7.859, più il maggior costo di £. 1.500 della vasca più grande rispetto a quella del progetto iniziale. Il 3 febbraio 1846 l'ing. ***Andrea Alessandrini*** procedeva al collaudo dell'opera. Un secolo di gloria, poi… scomparsa!. Forse quando si scoprì che l'acqua non era potabile, qualcuno si sentì in dovere di eliminare l'importuna presenza, gettando via però 'l'acqua col bambino'. E' noto che i comuni in questo momento hanno 'l'acqua alla gola', ma chissà che in futuro i molti 'sognatori' che han detto sì al referendum del 1998 possano rivivere il ritorno della 'fontana della piazza' in una più ampia e nuova 'Piazza della Fontana'.

Per Commissione Cultura CAI
Angelo Bertasa

CENE – LA RICETTA PER FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI D'INDIGENZA

Il Sindaco Maffeis: "C'è una crisi a livello sociale davvero preoccupante che colpisce i beni necessari. Alla gente manca cibo e la situazione continua a peggiorare".

Al via accordi con i negozianti e fondo comunale di sostegno

(An. Ma.) Da una crisi all'altra passa il Sindaco di Cene **Cesare Maffeis**. La prima, quella presunta della maggioranza con le dimissioni del consigliere **Damiano Bertasa** ex Assessore alla Cultura, la seconda, più grave, morde alle caviglie il tessuto sociale ed è quella che rima con la crisi economica imperante e che si sta annidando anche nella Media Valle Seriana. Ma andiamo con ordine partendo dalla testa. Cesare crisi scampata in maggioranza?

"A dir la verità non c'è mai stata... Bertasa ha dato le dimissioni per motivi lavorativi. Ha svolto egregiamente il compito di assessore per un anno e mezzo, poi ha lasciato sempre per lavoro. È un mio carissimo amico e già mesi fa mi ha reso partecipe di questa sua scelta di mollare. Io gli ho risposto che di fronte al lavoro, con la situazione economica odierna, non c'è politica che tenga. Ripeto, questa è una decisione che il mio gruppo, insieme a Bertasa aveva preso da mesi. Una crisi nella mia maggioranza è piuttosto difficile...". Archiviata la "crisi politica" passiamo a quella più stringente, quella economica. Che aria tira a Cene? *"Purtroppo sto riscontrando una profonda crisi a livello sociale. Oltre ad essere Sindaco ho anche la delega ai servizi sociali e quindi sono piuttosto indicato a parlare in materia. Sto seguendo diversi casi e questa crisi economica mi preoccupa molto. Ma il fattore che mi allarma di più è che alla gente mancano i beni di prima necessità, il cibo per intenderci non i beni superflui o accessori"*. E come pensate di ovviare a questa difficoltà? *"Sto dialogando con i negozianti della zona per cercare un loro appoggio. Ho anche pensato di creare un fondo comunale per il sostegno così da riuscire a tamponare le situazioni più critiche. In questi mesi abbiamo potenziato molto il sistema di assistenza, in tal senso stiamo lavorando molto bene ma non ci limitiamo ad aiuti meramente assistenziali, cioè dai i soldi e basta. Cercheremo in questi mesi di tessere una rete di rapporti, soprattutto con la Parrocchia del nostro comune per uscire insieme da queste difficoltà grazie al reciproco apporto di forze"*.

Albino e Rossa Valle

Albino

AIDO GRUPPO COMUNALE RIONALE DI ALBINO: SUBENTRA AD ALBINA ZANGA

NUOVO PRESIDENTE
Fausto Marco Morotti

Fausto M. Morotti

In data 16 Febbraio 2012 si sono riuniti nella sede AIDO di Albino sita in via Mazzini 61,gli eletti all'assemblea comunale rionale che ha preceduto alla nomina del nuovo consiglio direttivo con l'attribuzione delle rispettive cariche associative: presidente: **Fausto Marco Morotti**; vice presidente vicario: **Albina Zanga**; vice presidente: **Monica Ferrari**; consiglieri: **Luigi Rivellini e Denise Locatelli**.

Collegio dei revisori dei conti: presidente: **Roberto Cortinovis**; revisori: **Guglielmo Santi** e **Antonietta Consonni**. Questo il contenuto della lettera di Albina Zanga, presidente dimissionaria dopo cinque mandati: *"Si è conclusa l'assemblea elettiva per il periodo 2012-2016 del gruppo AIDO Albino. L'esigenza di trovare forze nuove è stata di stimolo per eleggere con ruolo di Presidente il sig. Morotti Fausto Marco, ragazzo giovane, dinamico e con tanta voglia di fare. Dopo cinque mandati in qualità di presidente le mie dimissioni sono più che opportune, mirate, soprattutto, per il bene dell'associazione in quanto è necessario lasciare il posto al nuovo eletto che avrà il mio ed il sostegno di tutta l'associazione. Sono profondamente legata alla nostra associazione e mi rendo disponibile a collaborare per la sua ulteriore crescita: dagli 845 soci al traguardo dei 1000 mi entusiasma e mi coinvolge. Rimango perciò nella famiglia dell'AIDO con lo spirito di onorare l'immagine dell'associazione, disponibile a collaborare ed a sostenere con sincerità il nuovo presidente. Io sarò con voi e continuerò a fare la mia parte. Un abbraccio"*. Il nuovo presidente Fausto Morotti ha voluto così sintetizzare i suoi obiettivi: *"Fin da ragazzo capii che il trapianto di organi è una possibilità magnifica di ridare la vita ad una persona ormai senza speranza. Quando a Febbraio mi è stata chiesta la partecipazione in una forma importante ho subito accettato. Sono consapevole che l'impegno preso richiede una grande passione e serietà. Tra l'altro mi sento in obbligo nei confronti di un'associazione che ha salvato la vita a mia madre, visto che quindici anni or sono ha subito un trapianto di fegato. Oggi all'età di settant'anni gode di ottima salute e mi aiuta nel lavoro e nella vita. L'obiettivo è quello di continuare l'opera del mio predecessore, la sig. Albina Zanga, e dei suoi collaboratori che per vent'anni hanno portato avanti questa opera di informazione. Si, perché purtroppo ancora oggi molte persone non sono sicure se questa associazione sia importante e non hanno ancora deciso se....domani intendano donarsi per questa causa. A tutt'oggi ci sono novemila persone che attendono con trepidazione la possibilità di tornare a vivere"*.

Arnaldo Minelli

» IN MAGGIORANZA TRA FAUTORI E "TIEPIDI"

LA RIPA CERCA FINANZIAMENTI
DOPO IL NO DELLA CARIPLO: CONVENZIONE IN ARRIVO

Tutto fermo. Non proprio. Il progetto di mettere in campo una Fondazione per finanziare l'ambizioso progetto di ristrutturazione del complesso della Ripa si è fermato dopo il No della Fondazione Cariplo a entrare portando soldi a sostegno. Progetto "ambizioso", la definizione non è nostra, ma di un consigliere comunale di maggioranza. Che confida anche che nella stessa maggioranza ci sono i sostenitori, tra cui il Sindaco **Luca Carrara**, ma ci sono anche i *"tiepidi"*, soprattutto nel gruppo di *"Per Albino Progetto civico"* (una delle liste che hanno sostenuto la maggioranza, insieme con "La Valle del Luio") che non vedono di buon occhio che l'Amministrazione si imbarchi in una operazione finanziaria che non si sa mai cosa comporti realmente. C'è quindi la determinazione del Sindaco a volere una destinazione di uso pubblico per il complesso, ma anche la difficoltà a trovare i fondi per realizzare il progetto. La sola Cooperativa "La Fenice", col suo presidente **Fabrizio Persico** non è in grado con le proprie forze di realizzare le opere (tra l'altro, nella parte "commerciale" del ristorante, molto contestate dalle minoranze). Quindi tutto si è fermato. *"Ma basterebbe la volontà politica* – confida il consigliere comunale – *che però manca, altrimenti si potrebbero cercare fondi a livello europeo, vista l'importanza del complesso storico della Ripa. Ma per ottenere quei fondi deve muoversi l'amministrazione comunale"*. I "tiepidi" insomma prevalgono e l'attuale maggioranza deve stare attenta agli equilibri interni. Sta girando tra i consiglieri di maggioranza una bozza di "convenzione" tra Comune e Cooperativa. Bozza che, dopo il giro di opinioni interne, verrà limitata e portata in commissione per una discussione tra i gruppi consiliari, prima di eventualmente approdare in Consiglio comunale.

IL SINDACO: "AUTORIZZAZIONE D'UFFICIO, E' UN PARTITO CHE SI È PRESENTATO ALLE ELEZIONI EUROPEE"

ALBINO E GLI INCONTRI DEL TERZO TIPO
Dopo la festa islamica del 2009, la Berghem frecc del 2011, l'Anpi contesta la presenza di Forza Nuova sulla "centralissima" Via Mazzini

Il Sindaco **Luca Carrara** si trova un'altra patatina bollente sul tavolo. Gli è arrivata questa protesta (pubblichiamo il comunicato dell'ANPI di Albino) per aver "concesso spazi pubblici" a un gazebo di Forza Nuova nella "centralissima Via Mazzini". Il comunicato della Sezione ANPI protesta in generale contro questo partito di estrema destra, ma non è sfuggito il passaggio che mette in discussione il comportamento della Giunta di Albino nel concedere lo spazio pubblico. Luca Carrara è appena reduce dai sottili distinguo sulle dichiarazioni di Bossi proprio ad Albino durante la "Berghem frecc" e in Consiglio comunale (e anche sul nostro giornale) ha spiegato che un conto è concedere spazi pubblici a una forza politica che li chiede, un conto è condividere quello che quel partito o movimento dice. Al netto dell'ordine pubblico, ovviamente. Questo di Forza Nuova è in ordine di tempo il terzo caso ad Albino, dopo il primo atto di concessione del palazzetto per la "festa islamica" del 2009. *"Ecco, non vorrei che ci si facesse l'idea che ad Albino ognuno può venire a fare quello che vuole. Non è così. Mentre ho spiegato fino alla noia quello che era successo nei precedenti episodi, su questo devo precisare una cosa. 'Forza Nuova' è un partito che si è presentato alle elezioni Europee. La domanda è stata presentata agli uffici competenti e non è passata per la Giunta perché si trattava di un semplice atto amministrativo. Quindi io la richiesta non l'ho nemmeno vista. Ma anche se l'avessi vista non avrei potuto farci nulla, anche volendo, perché ripeto, 'Forza Nuova' in assenza di regolamenti diversi, è da considerarsi un partito. Semmai si poteva porre un problema di ordine pubblico e in questo senso forse era opportuno che passasse in Giunta. Ma devo anche dire che non è successo nulla, hanno distribuito volantini e basta. Comunque sia non avremmo potuto, nemmeno volendolo, entrare nel merito politico di questa iniziativa"*.

E così, dalla giunta "arancione", accusata addirittura di essere un ricettacolo di ex comunisti, viene una lezione di "laicità" non solo per la vicenda degli islamici ma anche per le due successive vicende della festa leghista e adesso della manifestazione dell'estrema destra.

IL COMUNICATO - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA – SEZIONE DI ALBINO

Indignati per Forza Nuova in piazza

Sabato 25 febbraio ad Albino, nella centralissima Via Mazzini, un drappello di circa una dozzina di militanti di Forza Nuova, sigla neofascista di estrema destra, distribuiva volantini a tutti i giovani che incontrava.

La Sezione A.N.P.I. di Albino ritiene tale presenza, per giunta concessa con l'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico, lesiva dei valori di convivenza civile e democratica che affondano le proprie radici nella Costituzione italiana, nata dalla Resistenza.

Presenze così eversive in un momento delicato della vita italiana non possono passare inosservate. Non può essere taciuta l'indignazione di un'Associazione come l'A.N.P.I. che da sempre fa suo l'impegno di difendere le basi della nostra Democrazia e promuovere una cultura costituzionale diffusa e collettiva.

Tali individui non hanno spazio di cittadinanza in una Democrazia che si declina su un rifiuto del fascismo non solo come espressione politica ma come cultura, come atteggiamento.

Il fascismo è la cultura dell'irrazionale, è il dare spazio agli istinti di supremazia e di distruzione insiti nell'uomo. La nostra Costituzione, la nostra identità politica italiana, si fonda sul ripudio di tale cultura: è tecnicamente, nella sua essenza, antifascista.

Proprio in un momento di grande difficoltà economica, di collettivo smarrimento ideale la condanna di fronte a tali rigurgiti di neofascismo e razzismo deve essere ferma e decisa. Non abbassiamo la guardia, rivendichiamo a noi stessi la nostra identità: essere italiani vuol dire essere antifascisti.

Mauro Magistrati
Presidente Sezione A.N.P.I. Albino (BG)
"M.O. Vittorio Gasparini
Ercole Piacentini"

ALZANO - COMUNE RICICLONE CON PROBLEMI

Alzano sul *riciclo rifiuti* batte tutti

Nella speciale classifica stilata dai responsabili regionali dell'associazione *Legambiente* relativa ai "*comuni riciclo-ni*", Alzano Lombardo, anche nel 2011, si è classificato al primo posto tra i comuni della bergamasca al di sopra dei 10.000 abitanti, con una percentuale di raccolta pari al 71% circa, distanziando di 5 punti percentuali Nembro e di 10 punti Albino.

Un risultato molto lusinghiero per tutta la comunità alzanese che ormai da tanti anni (l'avvio della differenziazione dei rifiuti risale ai primi anni '80), ha pianificato e concretamente realizzato un efficiente sistema di raccolta differenziata dei rifiuti (del tipo "porta a porta"), grazie anche alla partecipazione attiva e consapevole della popolazione, con benefici ambientali, per la minore dispersione di rifiuti sul territorio, incrementati rispetto a situazioni precedenti.

Ad una più attenta valutazione del problema "*raccolta dei rifiuti*", si avvertono tuttavia, osservando quanto avviene in varie parti del territorio alzanese, ancora situazioni di abbandono e precarietà che testimoniano la necessità di tenere vivi progetti di sensibilizzazione tra la popolazione.

In primo luogo l'uso delle rogge Seriola e Morlana quale luogo privilegiato e spesso abitudinario, per eliminare rifiuti domestici di ogni genere, come si può constatare in queste settimane essendo le due rogge in fase di asciutta per l'annuale manutenzione.

E' questo un vecchio vizio in voga non solo tra i "frontalieri" meno responsabili, che obbliga un maggior lavoro di pulizia e provoca inconvenienti con perdita di energia prodotta nelle centrali elettriche costruite lungo il loro percorso. Dispersione dei rifiuti che avviene con una certa cocciutaggine anche in posti che ne dovrebbero essere completamente esenti per rispetto di aree private, come si può verificare, ad esempio, all'interno dell'area a suo tempo occupata dalla Rilecart sottostante via 25 Aprile, nelle immediate vicinanze del Centro Storico di Alzano Maggiore. Anche dopo un recente tentativo di pulizia con la formazione di una montagnola di rifiuti, il "buttaggio" è continuato con regolarità.

Non si contano poi i rifiuti di bevute e bisbocce più o meno notturne, resti di grigliate o di merendine, sacchetti di tutti i colori ben confezionati abbandonati nottetempo a mano o lanciati dalle auto lungo le scarpate del fiume Serio e della strada di penetrazione Bergamo-Albino, e lungo i torrenti Nesa e Luio. Per questioni di odore si ricordano per ultime le deiezioni dei cani, quelle che abitualmente non vengono raccolte dai legittimi proprietari delle bestiole (che nell'evento guardano altrove), tanto che in alcuni percorsi ciclopedonali interni al paese si deve fare lo slalom, mentre suscitano indignazione le evacuazioni nelle aree verdi dei Monumenti ai Caduti, in particolare in quella di piazza Giorgio Paglia ad Alzano Centro, che fanno pensare ad una penosa indifferenza verso il comune senso di rispetto che il sito dovrebbe suggerire.

Sul "che fare" per diminuire questi fenomeni ci sono le note due strade : educare e controllare/reprimere, entrambi compiti che devono partire dalle pubbliche autorità e dalle istituzioni scolastiche, ognuna per la sua parte, con il coinvolgimento dell'intera comunità in modo serio e vincolante.

In questo compito nessuno che ha senso di responsabilità e non vuole fare solo "teatrino o passerella", può "chiamarsi fuori".

Ecco allora la necessità di stilare programmi di sensibilizzazione ai vari livelli, il coinvolgimento di enti e associazioni territoriali senza discriminazioni, e infine attivare un servizio di controllo sul territorio in grado di individuare coloro che trasgrediscono le regole di educazione e senso civico, colpendoli con una sanzione adeguata.

ETERNA - LA LAMPADA VOTIVA

Ecosostenibilità alla portata di tutti

*Non bisogna sostenere una spesa importante o tantomeno accendere un mutuo per poter contribuire personalmente al risparmio energetico e alla sua naturale ricaduta su tutti noi. La lampada votiva **"Eterna"** è costituita da celle solari che sostituisce le tradizionali lampade ad energia elettrica, è stata pensata per avere una durata di circa 15/20 anni. Utilizza energia rinnovabile, quindi il suo impatto ambientale è pressoché nullo e i costi derivati dall'utilizzo dell'energia elettrica vengono azzerati, mediamente il costo annuo per l'energia elettrica delle lampade votive è di circa 10\15 euro, al costo di 4\5 annualità, la si può acquistare.*
*"**Eterna"** è completamente autonoma, si auto-alimenta tramite celle solari e il suo utilizzo è semplicissimo, infatti è sufficiente sostituire con" **Eterna"** il porta-lampada e la lampadina all'interno della lampada votiva. Piccoli gesti , forse, ma che possono far sentire "protagonisti" ognuno di noi nel collaborare a rendere migliore il nostro mondo .La nostra Cooperativa promuoverà la sua distribuzione nella città di Bergamo e Provincia.*
*In Particolare verrà promossa oltre che ai singoli cittadini, anche presso le Pubbliche Amministrazioni locali sensibili ai protocolli di "Agenda21". La commercializzazione della lampada rientra in una più ampia rete di azioni; Attraverso il progetto **"Facility"** che prevede l'avvio di una nuova attività nel settore dei Servizi Cimiteriali nei territori di Bergamo città e Bergamo Provincia.*
*Le azioni di **"Facility** "prevedono in sintesi tutte quelle azioni di cura e manutenzione che vengono a oggi delegate in modo disorganico e frammentato a soggetti che gravitano nelle vicinanze luogo di sepoltura dei propri cari. Le azioni previste sono: Pulizia loculi e tombe, Sostituzione e posa di fiori e piante attraverso anche l'allestimento di un piccolo Bio-vivaio(in collaborazione con una Associazione di Bergamo), Manutenzione straordinaria marmi e pietre; Servizio di accompagnamento per persone non automunite; commercializzazione e istallazione di lampade votive ecosostenibili. Tutte le azioni previste assumeranno la forma di servizio sia in forma estemporanea sia in forma di abbonamento. L'attività prevede la raccolta delle adesioni tramite formalizzazione di richieste tramite i seguenti canali: Raccolta adesioni tramite WEB, attraverso un sito internet dedicato (in fase di costruzione)con piattaforma per e-commerce ,Raccolta adesioni tramite telefono,l'attività verrà resa visibile attraverso apposita campagna pubblicitaria realizzata sui territori che verranno coinvolti nell'iniziativa. Le attività della Cooperativa fin dalla sua fondazione (1999) hanno sempre preso avvio dalla rilevazione dei bisogni del territorio, cercando di offrire risposte che potessero, al contempo, garantire orizzonti occupazionali stabili per gli operatori e creare spazi di occupazione per tutte quelle persone che faticano nella propria esistenza. La Coop. Totem è Onlus di diritto: le risorse prodotte sono interamente reinvestite in nuovi progetti, nuove opportunità d'impiego e nella garanzia delle migliori condizioni di lavoro per dipendenti e collaboratori. Tutta l'organizzazione si fonda sulla condivisione di valori e idee sul mondo e sulla società, che ha bisogno di strumenti sempre nuovi per essere aiutata a prendersi cura di chi non riesce, per diversi motivi, a "stare al passo". La situazione attuale nella Provincia Bergamasca e non solo, presenta diversi elementi di criticità,in una congiuntura economica sempre più preoccupante; ciononostante riteniamo che si possa consolidare il nostro ruolo soltanto mantenendo una spinta all'esplorazione di nuove attività e ambiti sulle diverse aree del territorio. In questa direzione, abbiamo pensato di avviare il progetto **"Facility"** ,nella certezza che le attività storiche della cooperazione stiano subendo un graduale deterioramento nel tessuto economico-imprenditoriale attuale*
Per informazioni o preventivi : cooptotem@yahoo.it mobile 3389450359.
Delvecchio Marco Direttore Cooperativa Sociale Totem

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli. La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

Fondazione A.J. Zaninoni

CASSA INTEGRAZIONE PER I 12 DIPENDENTI

La Simav se ne va da Alzano

La SIMAV SpA, con sede a Roma e che ad Alzano Lombardo gestisce gli impianti della centrale ex Pigna, con a quale fornisce riscaldamento a parte della popolazione alzanese e vende al mercato libero energia elettrica, ha deciso di interrompere le attività in provincia di Bergamo. Oggi, a Milano, c'è stato un incontro con le Organizzazioni Sindacali per valutare le possibilità di avviare forme di ammortizzatori sociali e politiche di reimpiego per i 12 lavoratori in forza alla società. "*È una strada in salita* – dice **Giancarlo Carminati**, della FIM CISL di Bergamo – *per la ricollocazione nel gruppo (circa 400 persone in Italia), ma non disperiamo di ottenere anche questa opportunità*". Prossimo incontro lunedì 10/3 . "*Approfondiremo il discorso sugli ammortizzatori e sul ricollocamento. Cercheremo di togliere il vincolo che l'azienda pone sui licenziamenti a fine Cigs. La nostra maggiore volontà è la massima tutela del personale. Pur parlando di esuberi abbiamo trovato una controparte disponibile al dialogo, ma solo alla fine del percorso tireremo le somme. Intanto, sarà importante sentire il parere dei lavoratori su queste proposte*".

EUROPEAN PATENT PENDING PRODUCT EU

www.enventive.it

Elimina le spese per l'illuminazione votiva

Eterna
La lampada votiva a pannelli solari

Eterna si auto-alimenta tramite celle solari e il suo utilizzo è semplicissimo, infatti è sufficiente sostituire con Eterna la lampadina all'interno del contenitore porta lampade, senza nessuna connessione elettrica.

Nessuna manutenzione
NO Cablaggi
NO Manutenzione
Tecnologia a LED

Rispetto dell'ambiente
Completamente autonoma
Nessun costo di energia

Distributore per Bergamo e Provincia:

TOTEM CAUSE RELATE ACTION

Cooperativa Sociale TOTEM Onlus
C.F. e P.IVA 02689250161
Albo Cooperative A113919
Registro Imprese Bergamo Nr. 23088/99

E-mail: cooperativabergamo@libero.it
mobile: 366 2640663
mobile: 338 9450359
E-mail: cooptotem@yahoo.it

sito internet in costruzione

CONSORZIO IL SOLCO DEL SERIO

Bassa Valle Seriana

RETROSCENA

Magni contro Cavagnis.

La grande distribuzione spezza in due le anime (del commercio) della sinistra

(An. Ma.) Il centro-sinistra è diviso in due anime dalla grande distribuzione. Bisogna quindi moltiplicare le "anime del commercio". Da una parte la Don Chisciotte in gonnella (così si è definita), dall'altra il San Francesco dalla doppia faccia (così lo definiscono) che spogliatosi dai vestiti del Santo vende l'anima al... centro commerciale. In due frasi ecco dunque il Sindaco di Ranica **Paola Magni** e **Eugenio Cavagnis** Sindaco di Nembro. Alla faccia dei duri e puri della sinistra e dello spauracchio del consumismo esasperato, i nuovi colossi del commercio, i supermercati che ora strizzano l'occhio, con soldi facili in standard qualitativi, agli amministratori. Da una parte Magni che difende strenuamente i piccoli negozi di vicinato, dall'altra Cavagnis che invece punta sulla grande distribuzione. I centri commerciali e la loro proliferazione svelano un centro-sinistra dalla doppia faccia e gli amministratori di Ranica e Nembro sono i due vertici di fronti avversi che in molte occasioni si sono scontrati, rispettosamente e in amicizia, ma scornati. Gli svarioni del centro-sinistra sulla grande distribuzione non sono relegati solo ai due comuni della bassa Val Seriana ma esondano fino ad Albino, il comune che confina con Nembro e che in questi anni si è spartito virtualmente gli oneri (gli standard qualitativi) e gli onori dell'operazione Lombardini e il centro commerciale in un comparto del cotonificio Honegger. Proprio Cavagnis aveva dato l'avvio al tutto gettando una patata bollente non indifferente all'allora appena eletto Sindaco di Albino **Luca Carrara**. Il tutto condito con l'avvento della Teb, la tramvia elettrica della Val Seriana che ha fatto stropicciare gli occhi fin da subito a Cavagnis perché: quale migliore occasione per far fiorire lungo tutto l'asse viabilistico catene di grande distribuzione? *"È il futuro"* - avrebbe detto - *"bisogna adeguarsi"*. Ma Magni ha puntato i piedi fin da subito, lo dimostra il Piano di Via Viandasso, approvato nel suo comune, che va verso la tutela dei negozi di vicinato e allontana lo zampino della grande distribuzione su tutto il territorio comunale.

NEMBRO – ELEZIONI, IL POKER ELETTORALE E' SERVITO

Paese Vivo con Cancelli, Lega con Morotti, Progetto per Nembro con Giudici e Il Ponte raccoglie i cocci di un'unione naufragata....

(An. Ma.) Quattro liste per le elezioni comunali di Nembro alla faccia di chi ne sbandierava sette... Tre liste con già il Candidato Sindaco (Paese Vivo, Lega e Progetto per Nembro) e una senza (Il Ponte, composta da Udc, Pdl e membri della società civile) che raccoglie i cocci di un'unione delle forze politiche di centro-destra drammaticamente naufragata... Partiamo dai favoriti, la maggioranza uscente che ha candidato il capogruppo consigliare **Claudio Cancelli**. *Paese Vivo* sta lavorando sul programma e per trovare candidati degni dell'amministrazione uscente. Impresa piuttosto ardua considerando il peso ingombrante di amministratori come il Sindaco uscente **Eugenio Cavagnis** e il suo Vice **Mariarosa Perico**. L'unica cosa certa è che i due non saranno più della partita e per stessa ammissione di Cavagnis ci sarà un deciso ricambio generazionale.

Cambiamo sponda e vediamo quella del centro-destra. La *Lega Nord* dopo un serrato ballottaggio tra **Luca Morotti** e **Natale Bonomi**, segretario politico della sezione di Nembro del carroccio, ha scelto il primo per guidare il gruppo alle elezioni comunali. Presentazione del candidato e programma (in bozza). **Giovanni Morlotti** attualmente consigliere di minoranza in forza

segue a pag. 59

Claudio Cancelli

Luca Morotti

Francesco Testa

Cristian Invernizzi

NEMBRO – RETROSCENA ELEZIONI

La Lega si smarca e spacca la lista unica di centro-destra

(An. Ma.) Addio sogni di gloria, addio lista unica del centro-destra. Martedì 6 marzo, giorno in cui è avvenuto l'incontro tra Lega e *Il Ponte*, è una data da depennare dal calendario per le forze politiche di centro-destra a differenza di *Paese Vivo,* la lista della maggioranza uscente, che vede più vicina la vittoria elettorale. La Lega Nord e il suo Candidato Sindaco **Luca Morotti** hanno strappato, si sono smarcati e corrono definitivamente da soli nonostante l'incontro in serata. **Cristian Invernizzi** segretario provinciale del carroccio, da noi interpellato, l'aveva annunciato poche ore prima: *"La direttiva è correre da soli, ma non escludiamo alleanze con liste civiche"*. **Francesco Testa** segretario politico e portavoce de "*Il Ponte*" ci aveva creduto fino alla fine, nonostante la presentazione ufficiale del Candidato leghista venerdì 2 marzo, ma nella serata di martedì 6 febbraio l'idillio si è rotto. *"Da un anno stavo lavorando al progetto di lista unica del centro-destra* - spiega Testa - *ma la Lega per egoismo ha deciso di correre da sola. C'era già un accordo fatto circa dieci giorni fa, avevamo trovato la quadra ma purtroppo la Lega ha deciso di rimangiarsi tutto"*. Il *de profundis* di un'ipotetica unione è suonato come un tonfo frastornate, la Lega avrebbe, secondo indiscrezioni, imposto simbolo e candidato. Questo l'aut aut ovviamente non accettato da Testa. A *il Ponte* non resta che consolarsi, si fa per dire, con Udc, Pdl e Buongoverno (il gruppo che è spuntato come un fungo in queste settimane me che è confluito poi nella lista civica), sono questi i capisaldi di un'alleanza che ora si fa ancora più stretta. Nulla di fatto per l'unione e ora per Paese Vivo si spalancheranno ancora di più i… Cancelli della vittoria?

LA LISTA COMPLETA

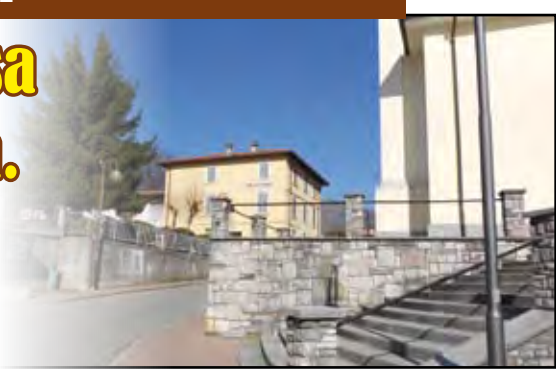
"Progetto per Nembro Giudici Sindaco"

(An. Ma.) *"Ex alleanza nazionale, erede naturale di* ***Marino Foini****, maestro di politica nembrese"*. **Valeria Giudici** si presenta e promette battaglia per le prossime elezioni comunali di Nembro. Lista pronta e ora inizia la campagna elettorale vera e propria. *"Mi sono proposta con l'appoggio di diverse persone* – spiega Giudici – *un naturale proseguimento dell'elettorato di An, il vero centro destra"*. Pensa di vincere? *"Mi auspico un buon risultato visto il mio programma pienamente condiviso con tutti i componenti della lista, tutti di Nembro"*. Che lista è? *"Lista pressoché giovane e di forti valori morali, gente che si impegna esclusivamente per Nembro. Una lista civica perché sul territorio comunale non è importante una bandiera ma le persone"*.

La lista dei candidati:
Valeria Giudici Candidato Sindaco, **Luca Carlo Santinoli, Severo Foini, Giancarlo Biava, Luca Rodolfi, Osvaldo Merelli, Marcello Remondi, Michele Carrara, Dario Capella, Ingrid Micoli, Anna Maglione, Amelia Valotti, Laura Fattorini, Antonella Arizzi, Mara Rosace, Tiziana Fantasia**

NEMBRO – "LA NEMBRO CHE VORREI"/1 - INCHIESTA NELLE FRAZIONI

Lonno: "Ora ci sono le elezioni e fanno la corsa a mettersi in mostra, poi torniamo nell'ombra. Marciapiedi nuovi? È 10 anni che aspettiamo, e le ex scuole elementari sono lì a marcire"



Andrea Marchesi

Iniziamo dall'alto il nostro giro per "*La Nembro che vorrei",* viaggio che ci porterà, all'alba delle elezioni comunali, in tutte le frazioni del paese della Val Seriana. La campagna elettorale per il rinnovamento dell'amministrazione comunale di Nembro è entrata nel vivo e vogliamo scoprire se questi echi d'armi sono arrivati fino alle frazioni più distanti con l'idea di far materialmente comporre ai cittadini di queste comunità il programma elettorale. Sondare le problematiche, capire i disagi raschiando e battendo la piazza. Partendo da Lonno e le sue quattro case gettate come un colpo di dadi a metà montagna, perse in un aggrovigliare di cielo sopra il Santuario Madonna dello Zuccarello. Lonno la frazione più remota di Nembro a ridosso di Selvino, poco più di 500 anime che si stiracchiano a questo primo e pallido sole primaverile. Ma partiamo dalla storia perché anche Lonno riesce a rimare con i grandi nomi. Su tutti ***Mauro Pelliccioli*** restauratore e pittore di inizio novecento, con incarichi importanti a Londra e non solo. Ma Pelliccioli viene soprattutto ricordato, oltre che per il suo operato artistico, per essere stato uno dei primi restauratori ad essere chiamato da ***Cesare Brandi***, fondatore dell'Istituto Centrale del Restauro a Roma, che scelse Pelliccioli per insegnare agli allievi le tecniche di restauro. Giotto, Mantegna, Perugino, Leonardo Da Vinci i nomi che costellano il curriculum del restauratore di Lonno, opere di grandi artisti su cui Pelliccioli ha messo le mani. Il parco della frazione è chiamato informalmente con il suo nome, a causa delle vicinanze della casa di famiglia, così ci dice il signor **Ennio Z.** il primo che incontro in piazza: *"Sono stati spesi un sacco di soldi per il parco, questa è l'unica opera fatta dall'amministrazione di Nembro"*. Vi sentite un po' trascurati dall'amministrazione del Sindaco **Eugenio Cavagnis**? *"Trascurati no ma sui nuovi marciapiedi si sta facendo un po' desiderare..."*. Mi spieghi meglio. *"Da quasi 10 anni ci promettono nuovi marciapiedi per il paese che non sono ancora arrivati, questo è l'unico neo perché per il resto non ci sono grossi problemi"*.

Ma non vi sentite un po' isolati quassù sul crinale della montagna? *"Per niente, il servizio di trasporto pubblico funziona benissimo e quando nevica il Comune provvede subito a spazzare le strade. Il Comune, nonostante non abbia fatto grandi opere, ha investito nel paese con interventi mirati"*. Un esempio? *"Il negozio di alimentari in centro paese, l'incasso è magro perché i residenti sono quelli che sono ma il Comune aiuta il gestore con dei contributi. Questa è una bellissima cosa soprattutto per gli anziani perché sono impossibilitati a scendere a Nembro"*.

Immagino che l'età media del paese sia piuttosto alta... *"Ma ultimamente le cose stanno cambiando, sono arrivate un bel po' di coppie giovani che abbassano la media, i bambini e i ragazzi in paese sono molti, penso 37, una*

cifra importante per la nostra comunità". Altre problematiche che ha riscontrato in questi anni? *"Il plesso scolastico chiuso da parecchio tempo, ora ce l'hanno in gestione gli scout ma però non vengono mai... Era l'ex scuola elementare del paese e ora è lì a marcire, il comune dovrebbe vendere l'edificio non lasciarlo andare così... Per il resto non mi posso lamentare dell'amministrazione, noi di Lonno siamo pendolari dalla nascita alla morte, siamo abituati alle difficoltà"*. L'ex plesso scolastico e i marciapiedi sono le criticità più impellenti, anche per **Giulio Pelliccioli**, che però aggiunge anche qualcos'altro... *"Ci vuole più pulizia, non vedi la piazza che è il biglietto da visita del nostro paese come è sporca? Certo la colpa è anche un po' nostra perché in giro ci sono troppi*

cani, ma l'amministrazione deve metterci del suo...". Vi sentite abbandonati? *"No, però trascurati si. Io sono un disabile e più volte ho fatte presente in comune le mie ragioni ma non ho avuto nessun riscontro. Ora ci sono le elezioni e fanno la corsa a mettersi in mostra ma finite quelle noi torniamo nell'ombra. In questi dieci anni di Cavagnis sono state fatte pochissime infrastrutture, il paese non cambia da anni, ormai ci siamo rassegnati. Hanno aggiustato due o tre sentieri ma niente di più, dopo due anni sono riusciti a sistemare un piccolo pezzo di marciapiede e nulla di più. Sai quanti anni hanno queste panchine su cui sono seduto ora? Ci sono da più di cinquant'anni..."*.

Il ritornello non cambia anche con **Samuela Moretti**: *"La pulizia delle strade del paese fa pietà, sono basita da certe scelte dell'amministrazione come per esempio la decisione di far marcire l'ex scuola elementare, è una struttura che bisogna vendere"*. E il Sindaco qua si vede qualche volta? *"Io non l'ho mai visto, forse d'estate viene a fare qualche camminata... Forse è per questo che non risolve i problemi, se venisse su più spesso vedrebbe che da un bel po' di anni stiamo aspettando un nuovo marciapiede. Per Lonno non ci sono mai i soldi ma per il centro di Nembro si... è sempre la solita storia. Anche la strada che sale andrebbe risistemata, ma continuano a ripetere che non ci sono i soldi..."*.

La signora **Vilma** è più pacata ma aggiunge altra carne al fuoco... *"Sei andato a vedere il cimitero in che condizione è? E' in uno stato pietoso come la pulizia delle strade... Sono 10 anni che ci ripetono le stesse cose, ora ci siamo stancati"*. E i lavori fatti? *"Il parco Pelliccioli e soprattutto nella villa vai a vedere quanto muffa sta uscendo, è uno schifo. D'estate la utilizzano i bambini dell'asilo, non è sicuramente un luogo adatto... I lavori sono stati fatti malissimo, hanno guardato solo all'estetica ma non alla praticità"*. Ci sarà almeno una cosa che l'amministrazione ha portato avanti bene in questi anni... *"Sulla neve ci siamo, quando nevica passano sempre a spazzare le strade, in quel campo sono bravi"*. L'ultima corsa la facciamo con **Patrizio** e la sonata non cambia: *"Qua a Lonno c'è tutto da mettere apposto, i nuovi marciapiedi è da più di dieci anni che ce li promettono. Poi ci sono le piante da tagliare sulla strada, Cavagnis non ha fatto un granché a Lonno. Basta guardare il campo sportivo, una struttura che non è degna nemmeno di questo nome"*. Ma sui rifiuti sembra esserci il problema più grosso. Me lo confermano tutti gli intervistati che nonostante le diffidenze iniziali ora si sono fatti intorno e hanno sciolto la lingua: *"Paghiamo 15 euro per dieci sacchi rossi che usiamo per la raccolta differenziata. Pagando questi Cavagnis ci ha detto che non avremmo più pagato la tassa dei rifiuti che invece ora… è triplicata"*.

SCHEDA

Le frazioni di Nembro

Numerose sono le frazioni presenti sul territorio nembrese. Le principali, per estensione e popolazione, sono Gavarno (in bergamasco Gaàren), sita nella valle Gavarnia dove scorre l'omonimo torrente sulla sinistra orografica del fiume Serio e Viana, nella zona sud del paese, nei pressi del confine con Alzano Lombardo. A nord dei confini comunali si trova il quartiere "Crespi-San Faustino", quartiere che per molti decenni era satellite dell'omonima filatura; mentre le altre frazioni Trevasco, suddivisa in due nuclei denominati Trevasco San Vito e Trevasco Santissima Trinità, Salmezza (che diede i natali ad Enea Salmeggia, detto il Talpino), e Lonno, che si raggiungono tramite la strada provinciale per Selvino, si trovano d un'altezza più elevata rispetto al capoluogo, e presentano i caratteri dei borghi montani. Solo la frazione di Lonno ha avuto un recente sviluppo edilizio e può vantare un incremento di popolazione.

» TORRE BOLDONE – RETROSCENA. LA SCHIZOFRENIA DELLE MINORANZE

RONZONI & VENTURA

INCONTRO DEL TERZO TIPO...

TIPO, CHI L'HA CHIESTO?

"LORO". "NO, LORO"

(An. Ma.) Prove di unione in minoranza tra le liste civiche "*Cittadini di Torre Boldone*" di **Alberto Ronzoni** e il gruppo "*Lista Civica per Torre Boldone*" di **Fabio Ventura** in vista della prossima tornata elettorale? La spifferata arriva da più fronti: *"La lista di Ronzoni ha chiesto un incontro con il gruppo di Ventura per provare a trovare una convergenza di intenti in vista delle prossime elezioni"* (2014). Visto com'è andata l'ultima volta è meglio portarsi avanti... Centro-sinistra spaccato da vecchi rancori e vittoria di **Claudio Sessa** e la sua corazzata Lega-Pdl. Una vittoria storica ma ovviamente facilitata dalla spaccatura sull'asse Piazzalunga-Ronzoni all'ombra dell'ex Sindaco **Anna Lisa Colleoni**. Ora però le cose sembrano essere mutate a causa delle nuove leve presenti nei due gruppi che stanno cercando una convergenza. C'è stato un incontro con un giallo però non indifferente. Tutte e due le parti negano di essere state loro a chiederlo. Ma l'incontro c'è stato, sia Ronzoni che Ventura l'hanno confermato. Ventura: *"La Lista Civica, se le viene proposto un incontro, educatamente ci va. E ci va attraverso delegazioni che rispecchiano criteri di rappresentatività e rinnovamento. La nostra posizione sulla figura di Ronzoni e sulle posizioni filo-leghiste che a nome della sua lista ha fin qui rappresentato, non muta e resta incompatibile con il nostro percorso politico. Siamo un gruppo coeso e forte: quanti gruppi, dopo 3 anni di opposizione sono ancora capaci di ritrovarsi a decine, di esprimere personalità tecniche di primo livello, di uscire regolarmente con ricche pubblicazioni di informazione e riflessione politica e di organizzare incontri pubblici alla presenza di personalità di rilievo nazionale, nonché cene di ritrovo e finanziamento? Noi, di fatto, saremmo pronti e strutturati per affrontare da soli le prossime elezioni anche se queste avvenissero domani. Ma, ribadisco, siamo gente educata: se chiamati ad un incontro, ci andiamo."*. Dall'incontro è uscita la disponibilità della lista di Ronzoni di intraprendere un cammino comune, ipotesi che la lista di Ventura sta ancora vagliando. Ronzoni tuttavia dà un'altra versione dei fatti: *"Sono loro che ci hanno chiesto un incontro"*. Quali sono stati i contenuti? *"No comment"*. Ronzoni si trincera dietro il silenzio e non nasconde l'imbarazzo. I movimenti di abboccamento in vista delle prossime elezioni sono già iniziati con netto anticipo.

PRADALUNGA – IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DOPO LA CRISI

Le minoranze assediano la maggioranza

Parsani: "Sono affari tra il Vice e il Sindaco, siamo grandi e vaccinati per distinguere i problemi personali da quelli amministrativi"

(An. Ma.) Prima seduta del Consiglio Comunale dopo la crisi della maggioranza (la seconda dalle elezioni) e c'è poco da stare allegri. Sorrisi ingessati in Giunta tra Pdl e Lega e il Sindaco **Matteo Parsani** che si è letteralmente bevuto 12 punti all'ordine del giorno in poco più di un'ora e mezza.

Tanti i temi sul piatto proposti dalle minoranze di "*Persona e Comunità*" di **Fabio Spinelli** e dai "*Popolari e Democratici per Pradalunga*" di **Anna Maria Bonomi**. Viabilità e sicurezza di via Primo Maggio, il Parco Pescheto a Cornale, la pista ciclabile che va dal Parco degli Alpini alla piazzola ecologica, il programma elettorale di Lega Nord e Pdl, la nuova denominazione di Piazza della Libertà cambiata dall'amministrazione in Piazza Nembrini, la scuola materna e per finire i due argomenti caldi della politica pradalunghese, il progetto del polo scolastico e la crisi della Giunta.

Il Sindaco ha concesso gran poco allo spettacolo, risposte secche e a tratti eccessivamente puntigliose, ma è il non detto quello che desta dubbi e fa rumore. Il Vicesindaco **Davide Fiammarelli** si presenta in ritardo alla seduta, sembra distratto e demanda tutta la responsabilità delle risposte a Parsani. Tra i due c'è un gelo palpabile che tuttavia va esteso ai fedelissimi di entrambe le fazioni. Da una parte la Lega che si trincera dietro il fine temporeggiatore Parsani, (molti omissis, mezze verità e un leggero imbarazzo nelle risposte alle minoranze) dall'altra Pdl che fa pesare i suoi numeri in Giunta e si presenta sornione ai lavori consiliari. Un gruppo che per ora non fiata ma che non nasconde il rumore dello scalpitio dei piedi sotto il banco. Soprattutto considerando le affermazioni caute del Sindaco (Pdl vorrebbe una decisa accelerata su certi temi) in aperta polemica con gli organi di informazione e che ha mal tollerato gli spifferi usciti dalla sua maggioranza soprattutto dalla bocca di Fiammarelli *"chiacchiericcio che lascia il tempo che trova"*. Ma veniamo alla cronaca della seduta.

Il primo argomento a scaldare gli animi è stato il progetto di riqualificazione del palazzo comunale ancora in alto mare e le minoranze hanno avanzato i loro dubbi chiedendo al Sindaco un incontro pubblico per analizzare nel modo più partecipato possibile il progetto.

Parsani: *"Ne dobbiamo ancora discutere in Giunta, entro marzo faremo una riunione allargata con le minoranze dopo che i tecnici hanno prodotto il materiale"*. Altra gatta da pelare per Parsani e sollevata dalle minoranze è la situazione economica delle due scuole materne presenti a Pradalunga, la Don Angelo Franini e la Santa Lucia. Qui l'amministrazione tentenna, Parsani: *"I conti degli istituti sono in fase d'analisi, ci vuole ancora un po' di tempo ma la situazione è sotto controllo e in leggero miglioramento"*.

Ma il punto bollente arriva sul finale: la resa dei conti in maggioranza e il polo scolastico. Spinelli incalza Parsani sui *"problemi caratteriali in Giunta"* e chiede le dimissioni dell'amministrazione e il Sindaco risponde, lui e solo lui: *"Sono affari tra il Sindaco e il suo Vice, siamo grandi e vaccinati da saper distinguere l'attività amministrativa dalle questioni personali"*.

Quindi si va avanti ma a denti stretti, anche sul polo scolastico: *"Stiamo procedendo insieme per redigere il progetto"* ma sull'assetto economico dell'intera opera, 5.000.000 di euro circa, i piani non sono del tutto chiari: *"cercheremo finanziamenti da organi superiori, rispondendo a bandi regionali"*.

Una risposta che lascia il tempo che trova ma almeno sul fare amministrativo Parsani ha le idee chiare: *"Il 13 marzo ci sarà un incontro con l'istituto comprensivo e il 20 marzo fisseremo un incontro con i membri del Consiglio Comunale. Il progetto è ancora in fase, preliminare"*. Ma sulle dimissioni chieste dai gruppi di minoranza Parsani è categorico: *"Proposta priva di motivazioni valide, illegittima e poco ortodossa. Per sovvertire il voto democratico dei cittadini ci vuole una mozione di sfiducia da votare in Consiglio Comunale"*.

Che sia il prossimo passo dei "dissidenti" di Pdl capitanati da Fiammarelli? Gli animi non si sono ancora placati e marzo sarà il mese decisivo per il polo scolastico (due incontri fissati dalla Giunta per far partire il progetto), se Parsani toppa Pdl allargherà quasi sicuramente la falla.

PRADALUNGA – RETROSCENA

Il campo da calcio che puzza e che fa litigare: residenti sul piede di guerra (azioni legali?)

LA GIUNTA? SEMPRE SEPARATA IN CASA

(An. Ma.) Cittadini pradalunghesi sul piede di guerra e maggioranza separata in casa. Con un campo da calcio sintetico in mezzo, l'unica opera pubblica dell'amministrazione fino ad ora, che semina zizzania. Non si smorzano le polemiche sulla nuova struttura sportiva costruita dalla Giunta del Sindaco **Matteo Parsani,** i residenti della zona limitrofa al nuovo campo da calcio promettono battaglia. Mesi fa, soprattutto nel periodo estivo, avevano denunciato le problematiche della struttura che esalava puzze inspiegabili dal manto sintetico con l'aggravante che il campo è stato definito male nelle linee progettuali. La stessa Arpa interpellata dai residenti aveva redatto una relazione in cui si denunciavano odori *"forti, intensi e sgradevoli"* puntando il dito anche sulla sicurezza del campo, sul sistema di illuminazione e sul percorso di accesso e uscita dalle tribune. Nonostante le problematiche il campo ha avuto in questo anno un incremento di utilizzo davvero notevole dopo anni in cui si è usata la struttura in modo sporadico. Il centro sportivo ora viene utilizzato tutti i giorni della settimana con allenamenti in diurna e serale di svariate società della Val Seriana. Inoltre nei giorni festivi ci sono dalle tre alle quattro partite al giorno delle squadre affittuarie e locali. A causa di questo incremento è salita anche l'esasperazione dei residenti per la situazione viabilistica della zona, davvero critica, e che ora minaccia azioni legali. Ma il nuovo campo sintetico non fa litigare solo i pradalunghesi e l'amministrazione, ha crepato infatti anche le fondamenta della Giunta. La prima crisi che risale a qualche anno fa aveva visto il Vicesindaco **Davide Fiammarelli** (Pdl) puntare i piedi chiedendo il conto dell'opera alla sponda Lega della Giunta. In quel frangente Fiammarelli e i suoi avevano denunciato un aumento inspiegabile dei costi della realizzazione del progetto. Crisi rientrata finché non ne è saltata fuori un'altra, quella di questi mesi che riguarda il Polo scolastico. Maggioranza del Sindaco Parsani assediata e c'è da capire chi delle due parti darà per primo la spallata.

RANICA – L'AMMINISTRAZIONE VENDE I GIOIELLI DI FAMIGLIA

Cascina Peracchi in vendita, 277.000 euro la base d'asta

(An. Ma.) La Casa colonica, chiamata per abitudine dai ranichesi Cascina Peracchi dal nome del suo ultimo inquilino il mezzadro che l'ha abitata dal 1971 al 1991, è in vendita. L'amministrazione comunale del Sindaco **Paola Magni** ha messo all'asta l'immobile di proprietà comunale, venduto al comune nel 1988 dalla Fondazione Sant'Antonio per 536.000.000 di lire. I soldi ricavati da questa vendita l'amministrazione li girerà per la riqualificazione del centro diurno. *"Lo spazio gioco per i bambini uscirà dal centro diurno della Fondazione* – spiega Magni - *e sarà trasferito nel nuovo centro culturale. A settembre ci sarà l'inaugurazione e grazie a questo spostamento potremmo intervenire sul centro anziani"*. Come sta andando l'asta della cascina Peracchi? *"Poche offerte per ora, credo due per un edificio sicuramente di pregio tutelato dalla sovrintendenza. Due piani con undici vani. Stiamo a vedere come va l'asta, la Cascina Peracchi è in centro paese e forse la posizione strategica rende questo edificio appetibile per un privato"*. Ma l'amministrazione di Magni di questi tempi è impegnata con la sorte futura di un altro edificio: Villa Belfiore.

Le eredi Morzenti hanno avanzato l'ipotesi di una donazione dell'edificio al Comune di Ranica, 2.000.000 euro circa il suo valore che tuttavia in questi anni non ha trovato acquirenti interessati. Da qui la scelta delle proprietarie di donarlo al Comune. Trattativa che non si sa ancora se andrà in porto, il Consiglio Comunale si è già espresso a favore di questa operazione e ora l'amministrazione sta dialogando con la proprietà.

Operazione che tuttavia è molto difficile visti i tempi, nonostante il lascito gratuito e con l'unica limitazione posta dai privati di lasciare l'immobile ad appannaggio pubblico, il tutto è ancora sospeso. I costi di ristrutturazione dell'edificio sono molto alti e i soldi nelle casse comunali sempre di meno...

SEI MESI DI STIPENDIO ARRETRATO

Sciopero alla Manzoni di Alzano

I lavoratori della Manzoni costruzioni meccaniche di Alzano Lombardo hanno proclamato uno sciopero che si protrarrà fino a quando non saranno saldati tutti gli stipendi arretrati. Sono 28 i dipendenti dell'azienda meccanica che vantano fino a 6 mensilità di arretrati. "*L'azienda* – dice **Marco Fiorina** della FIM CISL - è arrivata già in sofferenza economica *all'inizio della crisi, che non ha fatto che accentuare le sue difficoltà. Continueremo a confrontarci con la proprietà, ma avvieremo anche le necessarie strade "istituzionali" per trovare ogni possibile soluzione al problema che attanaglia da troppo tempo i lavoratori e le loro famiglie*".

araberara cultura

BUIO IN SALA

CESARE DEVE MORIRE

Regia: Paolo e Vittorio TAVIANI
Int.: Attori non professionisti
Prod.: Italia, 2012
Orso d'Oro Festival di Berlino 2012

TORESAL

Quante volte, in un mondo violento e ingiusto da sempre, la buona gente si domanda quale sia la pena equa che gli esseri umani possano infliggere ai loro simili che hanno tolto la vita ad altre persone e la speranza ai loro coniugi e ai loro figli.
La morte sentenzia qualcuno, punizione simmetrica ed efficace. Ma che esenta il colpevole dal dolore e forse dalla presa di coscienza che un tempo lungo permetterebbe. Una detenzione lunga, suggerisce qualcun altro, che tolga la gioia della vita piena in una o più stagioni dell'esistenza di un uomo. Fine pena mai, concordano in molti, senza attenuanti e con lo smarrimento perenne delle chiavi della cella.
Siamo a Rebibbia, carcere romano di massima sicurezza, dove il regista Fabio CAVALLI da anni attua un laboratorio teatrale che porta in scena autori e testi classici del palcoscenico interpretati da detenuti del carcere medesimo. Stavolta si tratta di William Shakespeare e del "Giulio Cesare", e, dopo la selezione, ecco gli attori cimentarsi con le vicende che condussero all'attentato di chi aveva vissuto per Roma Caput Mundi, identificando la propria ambizione personale con quella dello Stato di cui era cittadino. Orgoglio, invidia, ribellione e soprattutto sangue, un mare di sangue come traguardo.Questo succede nel testo teatrale. Ma, fra una prova e un'altra, una messinscena ben più lunga e drammatica si interpreta al chiuso delle celle dove tutti gli attori fatalmente ritornano. E' quella del medesimo labirinto di passioni ed emozioni che ha condotto ciascuno degli attori a bruciare in pochi secondi la propria vita e quella di molti altri, non solo delle loro vittime; è quella che li vede esposti ad un travaglio interiore ben più greve e logorante di quello di Bruto e Cassio; è quella che li costringe a rivedere alcuni cardini del loro modo di pensare, a cominciare dai concetti di fedeltà e onore, tanto cari alle società criminali organizzate.
Non importa che cosa succederà al momento delle rappresentazioni ufficiali: le rappresentazioni più importanti si saranno a quel tempo già tenute, nelle lunghe notti illuminate dalle luci dei corridoi trapelanti dagli spioncini.
Nessuna finzione. Tutto vero quanto Paolo e Vittorio TAVIANI, due ragazzacci ottuagenari del cinema italiano, narrano in un'ora e un quarto di un docu-fiction capace di regalare tutto quello che si chiede al grande schermo quando si entra in sala: emozioni, tensione, suspense e un mare di riflessioni da portarsi a casa, sbocconcellandole come un pop-corn.
Occorre la sapienza e l'esperienza di chi sa usare ogni segmento dell'architettura cinematografica: dalla sceneggiatura alla direzione della recitazione, dalla scelta del colore e del prevalente bianco e nero, fino ai trucchi per inchiodare alla sedia lo spettatore meglio di Hitchcock.
Capita quando dietro la macchina da presa, pardon, digitale, si accomoda, ad esempio, il nostro Ermanno Olmi.
Capita quando la manovrano i Fratelli Taviani.
Capita ad ogni grande autore dell'ottava musa.
L'arte, ricorda la pellicola, è soprattutto una forma di libertà: a volte l'unica.
Film bello, avvincente e convincente. Interpretato da uomini che hanno già conquistato la loro libertà e forse non se ne sono accorti.
Dedicato a quegli impuniti, fa-rabutti, imbecilli e ignoranti, che vanno a sfilare al Carnevale di Rio.

PANE E POLVERE /3: STORIA DEL CEMENTIFICIO DI TAVERNOLA

Il primo e ultimo sciopero prima del Ventennio

CRISTINA BETTONI

Nel 1915, - con il concorso del Genio militare che riteneva utile completare la strada litoranea bergamasca con il tratto mancante Tavernola–Riva di Solto per agevolare l'accesso al passo del Tonale, allora posto di frontiera con l'Austria - era stata realizzata la strada di collegamento a lago con le nuove fabbriche, e ciò aveva costituito un ulteriore elemento positivo per il loro sviluppo. Lungo il tratto stradale tra il paese e Portirone, accanto alle nuove fabbriche, sorsero così anche alcuni porticcioli commerciali in prossimità degli impianti e allo sbocco della funicolare che portava il materiale dalle cave ai barconi e da lì al grosso cementificio dell'"*Italiana cementi*" di Palazzolo sull'Oglio. Questa importante fabbrica, che utilizzava per i suoi forni il materiale scavato sul Sebino, si accordò in quegli anni con il grosso complesso siderurgico dell'"*Ilva*" di Lovere per poter movimentare sul lago con costi più contenuti le grandi quantità di materiale necessario alle loro produzioni e, per quanto concerne l'"Ilva", anche il prodotto finito. L'*Italcementi*, oltre a rifornire della marna sebina lo stabilimento di Palazzolo, infatti produceva in proprio leganti idraulici nel grande stabilimento costruito in quegli anni presso la località "*Zu*" di Riva di Solto, e tutta la movimentazione del materiale verso la sponda bresciana del lago dotata di ferrovia veniva per mezzo di barconi a vela (per vedere i motori sulle barche si dovette attendere fino agli anni trenta).

Le chiatte sul lago

don Francesco Cavagna

Le chiatte sul lago

Si organizzò così, in accordo con l'"*Impresa Sebina di Navigazione*" che già gestiva il trasporto dei passeggeri mediante battelli di linea, il servizio commerciale tramite "*chiatte*": in pratica dalle stazioni ferroviarie di Paratico a sud o da Pisogne a nord, venivano fatti trasferire su chiatte di ferro dotate di binari i vagoni merci contenenti il materiale (soprattutto il carbone per gli altiforni) che poi veniva prelevato attraverso sistemi automatizzati (tramogge, nastri trasportatori, carri ponte ecc) o a forza di braccia dagli operai.
Un solo rimorchiatore bastava a trainare una "tradotta" completa, formata cioè da otto chiatte (quattro su ogni lato a fianco del rimorchiatore) su ciascuna delle quali venivano collocati fino a quattro vagoni ferroviari. Il viaggio di ritorno verso le stazioni ferroviarie veniva utilizzato per il trasporto di sassi (per il cementificio di Palazzolo) o di calce e cemento prodotti a Tavernola.
L'"Ilva" di Lovere, che era il maggior utilizzatore del servizio, forniva la darsena per il ricovero delle chiatte e dei rimorchiatori e spediva gran parte del suo prodotto finito (materiale rotabile per le ferrovie dello Stato) direttamente sui vagoni del treno merci.
L'attività estrattiva della marna e la sua trasformazione in cemento si stava sempre più rivelando un affare economicamente favorevole, e ciò determinò la nascita di altre iniziative imprenditoriali dirette a realizzare in zona altri impianti.
Alcune di queste ebbero buon esito (la più fortunata e tuttora attiva fu la *"Società Cementifera Sebina"* fondata nel 1935 con capitale misto fra soci delle famiglie Sina e Milesi), ma prima di queste, negli anni venti, era stata costruita presso la località "*Pontèl*" la cementeria denominata *"Mineraria Lombarda"*, entrata a far parte nel 1935 del gruppo "*Milesi*", che ebbe vita fortunata ma breve (i suoi impianti, dismessi da più di mezzo secolo, sono tuttora ben conservati e costituiscono un'esemplare testimonianza di "archeologia industriale").
Oltre agli industriali locali pionieri di questa attività (Sina e Milesi), altri investitori provarono a lanciarsi sul nuovo prodotto, tra questi un piccolo gruppo di cittadini tavernolesi che formarono una Società denominata "*Sebina*" e costruirono un impianto per la produzione del cemento presso Portirone nel comune di Parzanica. L'entusiasmo e la buona volontà che li sosteneva non bastò però a far superare le difficoltà degli inizi e la forte concorrenza delle già affermate vicine: la fabbrica ebbe vita breve e i soci che avevano investito nell'impresa i loro modesti capitali li persero interamente. Le strutture, acquistate in seguito dalla famiglia Milesi e trasformate in magazzini e in abitazioni, sono ancora in buona parte visibili.

Vecchie strutture della Sebina presso Portirone

Lo sciopero del 1922

Dopo la fine della guerra, periodo nel quale l'attività non era stata sospesa ma era notevolmente diminuita, con l'aumentato fabbisogno di cemento la produzione riprese a ritmo sostenuto e le richieste del "padronato" ai lavoratori, rese possibili dalla grande disponibilità di manodopera, andavano aumentando sensibilmente. Come in molte altre parti d'Italia, anche nelle fabbriche di Tavernola, dove il lavoro non mancava ma le tutele per i lavoratori erano alquanto carenti, incominciarono a manifestarsi i primi attriti fra datori di lavoro e operai, in particolare fra i dipendenti della "Milesi" e l'industriale, ***Federico***, che si rifiutava di incontrare i sindacalisti delle leghe "bianche", e cioè i cattolici organizzati nel loro sindacato alternativo alla CGIL, sindacato "rosso".
Gli operai rivendicavano alcuni diritti che il proprietario non voleva riconoscere, e la tensione arrivò quasi al punto di rottura. Nel 1922, dopo alcuni mesi di tensione, gli operai organizzati nella lega bianca, animata e sostenuta dal Parroco ***don Francesco Cavagna***, proclamarono uno sciopero.
Federico Milesi rispose di essere disposto alla serrata, cioè a chiudere la fabbrica se gli operai si fossero uniti in forma di sindacato e non avessero accettato in pieno le sue condizioni.
Dalla parte del proprietario c'era tutto il "padronato" locale, che non voleva che gli operai la spuntassero perché si temeva l'effetto contagio sulle altre realtà produttive della zona, dalla parte degli operai il nascente ma ancora poco organizzato sindacato cattolico.

Immigrazione di operai

Dopo nove mesi di trattative, grazie anche alla mediazione del Sindaco di Tavernola, sollecitato e coinvolto nella vertenza dal Segretario provinciale del sindacato, Tinarelli, e dell'on. Avv. Giuseppe Gavazzeni, si raggiunse un accordo giudicato "soddisfacente" dallo stesso Parroco che nelle sue memorie così ricorda il fatto: (si ottenne) *"il riconoscimento dell'organizzazione sindacale, le ferie dell'anno corrente, la corresponsione di arretrati per il caroviveri delle ferie dell'anno precedente"*.
Nella *"Relazione annuale alla V. Curia per l'anno 1925"* così don Cavagna descriveva i Tavernolesi: *"Popolazione profondamente religiosa, questa di Tavernola, di buoni costumi, di indole mite, laboriosa, affezionata ai Sacerdoti, docile al Parroco. Il quale è perciò padronissimo della situazione. Lo spirito cattivo importato particolarmente dalla guerra venne ben presto paralizzato con straordinaria predicazione, con solenni funzioni religiose, con l'azione cattolica estesa e intensificata, con l'organizzazione cristiana cattolica degli operai e delle operaie, con l'incremento della devozione alla Madonna di Cortinica. Tavernola è diventato in questi anni un centro industriale di non piccola importanza per lo sviluppo delle industrie: cave di pietrame, fabbriche di cemento e calce, filatura della seta. Perciò non dà emigrazione ma riceve immigrazione di operai dei paesi limitrofi e alcuni lavoratori specializzati di regioni lontane.*
Gli operai e le operaie continuano nell'organizzazione cristiana cattolica costruita qui appena finita la guerra, nella quale e per la quale organizzazione ànno resistito al socialismo, al fascismo ecc. Ora forse dovranno per imposizione del Regime Fascista entrare nel Sindacato Nazionale Fascista, ma sperasi che si conserveranno tuttavia inscritti nell'organizzazione operaia cattolica locale aderente alla giunta diocesana, se questa non mancherà loro una sana assistenza".

La "volata" di Pasqua

L'avvento del fascismo, con lo scioglimento di tutte le organizzazioni sindacali comprese quelle cattoliche, lasciò dopo pochi anni senza difese collettive anche gli operai delle cementerie, il cui lavoro continuava sì ad essere pesante, ma tuttavia garantito e, soprattutto, vicino a casa. Non potendo contare più di tanto sull'aiuto degli uomini, si accentuò da parte degli operai e delle famiglie il ricorso a Dio, e così nelle preghiere e nei canti liturgici dei Tavernolesi si fece posto anche per il lavoro dei cementieri:
"…Dei forti minatori / sostieni l'opra grave / tien lungi dalle cave / catastrofi e dolor".
Così infatti recita una delle più note strofe dell'inno alla "*Madonna di Cortinica"*, protettrice del paese, composto dal nuovo Parroco ***don Pietro Bonicelli***, giunto a Tavernola nel 1932 dopo l'allontanamento del "sindacalista" don Cavagna. E pazienza se le "cave" erano in realtà "miniere" (questa qualifica era più favorevole ai cementieri che non l'altra): si pensò comunque di metterle sotto la protezione di *Santa Barbara*, patrona dei minatori, e che ci pensasse Lei, a tenerli al sicuro dalle disgrazie nello svolgimento del loro pericoloso mestiere! (In suo onore ogni anno, il 3 dicembre, veniva celebrata a Cambianica una messa serale cui seguivano festeggiamenti che risultavano particolarmente solenni negli anni in cui la ricorrenza cadeva di domenica.)
"Agli operai solerti / dà forza, dà costanza, / lor brilli la speranza / di gioia eterna in ciel…". Così prosegue l'inno alla Madonna: la speranza di una vita migliore è chiaramente riposta nella vita futura, "in ciel", perché il lavoro era vissuto come conseguenza della condanna di Dio ad Adamo dopo il peccato: "guadagnerai il pane con il sudore della fronte". D'altra parte, in tutta l'Italia i lavoratori all'epoca godevano ormai di ben poche protezioni: anche la "festa del lavoro" (primo maggio), per cancellare quel tanto di socialista che la connotava, era diventata la festa di "San Giuseppe patrono dei lavoratori".
A partire dagli anni trenta si creò tra la Parrocchia e le fabbriche un rapporto di serena convivenza che vedeva, da una parte, le cementerie rispettare con scrupolo le tradizioni religiose del paese, e dall'altra il Parroco farsi garante della pace sociale.
Si lavorava anche la domenica, ma con personale ridotto all'essenziale, e cioè con i pochi operai addetti ai forni, che venivano "spenti" per la manutenzione solo una volta all'anno in corrispondenza con la festa di Natale. A Pasqua e nelle altre feste religiose invece l'attività procedeva regolarmente, seppur limitata alle mansioni strettamente necessarie, ma la presenza delle fabbriche nella "settimana santa" era particolarmente avvertita: il momento della morte di Cristo, il venerdì santo alle tre pomeridiane, era segnalato con un lungo e lugubre suono della sirena, invece la Sua Resurrezione il sabato mattina era salutata da una fragorosa "volata" di mine nelle cave.

GANDELLINO - PRIMA FESTA DI "COMPLEANNO" DELLA BIBLIOTECA

Una crostata e la caccia al *libro-tesoro*

Grande successo per la festa di compleanno organizzata per la ricorrenza del 40° dell'istituzione della biblioteca comunale.
Nel pomeriggio di sabato 25 febbraio, nel corso di un'apertura straordinaria della biblioteca, è stata proposta a tutti i ragazzi, tra i principali "utilizzatori" del servizio, una giornata speciale.
In compagnia dell'attrice **Rosa Traina** è stata fatta una presentazione ad hoc di come funziona la biblioteca, con una particolare attenzione ai libri che si trovano nella sezione ragazzi a piano terra, dove si è svolta una simpatica "caccia al tesoro", tra gialli, fiabe e racconti, per trovare alcuni testi "nascosti" tra gli scaffali. E' stata poi la volta di un laboratorio manuale, con cui i bambini, aiutati da alcuni genitori, hanno realizzato un simpatico "libro-valigia", partendo dalla copertina, disegnata utilizzando tecniche diverse.
A chiusura delle attività, una simpatica lotteria con l'estrazione di piccoli gadget per tutti, e l'immancabile merenda, con il taglio della torta realizzata per l'occasione: una grande crostata con il numero "40" al centro.

Alla giornata hanno preso parte anche il sindaco **Tobia Sighillini**, anche lui alle prese con la realizzazione dei libri in aiuto dei più piccoli, e l'assessore alla cultura **Claudio Monteleone**, oltre naturalmente alla bibliotecaria **Rosita Bertuletti** ed ai volontari della Commissione Biblioteca/Cultura, presieduta da **Federico Cedroni**.
Era questa la prima di alcune iniziative che si intendono realizzare nel corso dell'anno, per festeggiare l'anniversario di istituzione della biblioteca.
All'indirizzo web http://biblioteche.provincia.bergamo.it/portali/web/gandellino/cenni-storici potete trovare la storia di questi 40 anni di attività.
Pubblichiamo copia della delibera di Giunta del 24.02.1972, che istituiva la biblioteca, e alcune immagini della giornata.

CONTINUAZIONI

NEMBRO – ELEZIONI segue da pag. 56

Paese Vivo con Cancelli, Lega con Morotti, Progetto per Nembro con Giudici e Il Ponte raccoglie i cocci di un'unione naufragata....

alla Lega è soddisfatto dei lavori svolti fino ad ora: *"Abbiamo avuto molte adesioni soprattutto nella serata di presentazione del nostro candidato, il programma è quasi pronto e a breve sveleremo i candidati ufficiali"*.
Meno euforici sono quelli de "*Il Ponte*" che dopo aver provato in tutti i modi la strada della lista unica di centro-destra si ritrovano a correre per recuperare il tempo perduto per la ricerca di un candidato. Molti nomi sul piatto ma tre soli per ora sono usciti allo scoperto: **Emilio Marcassoli**, **Lucio Carobbio** e **Mario Zenoni**. **Francesco Testa** portavoce e segretario politico del gruppo avrà il suo bel da fare in queste settimane. Nel frattempo si sono delineate le prime scelte programmatiche della compagine con il primo volantino di quattro che saranno distribuiti in queste settimane. Il Ponte ha già le idee chiare: *"Eliminare barriere e paletti inutili nelle vie di Nembro, realizzare il 'Centro Commerciale' dei negozianti del centro storico, favorire la ristrutturazione degli immobili, attivando anche incentivi per l'apertura di nuove attività"*. Questi sono solo alcuni punti del documento programmatico sul commercio e sulle attività produttive. Fanalino di coda in queste elezioni sarà quasi sicuramente la lista di **Valeria Giudici** "Progetto per Nembro", candidati già in sella e programma alle porte ma il bruciare gli altri sul tempo potrebbe non bastare.

segue da pag. 10

INTERVENTO - APPELLO AI SINDACI DELL'UNIONE

UNIONE? Chi si dissocia ne risponderà

delegati, che percepivano già l'indennità nel loro Comune. Per fortuna la realtà è stata un'altra e qualcuno aveva messo una mano sulla testa ai quei nostri amministratori, ma comunque con costi ancora elevati. In sette anni questo gioco doveva costare euro 268.938,57, che poi si è ridotto a euro 137.262,15 in quanto il presidente dipendente lavorativo, non ha chiesto l'aspettativa. Questi dati sono presi dagli uffici dell'Unione dei Comuni Presolana, per la buona pace del mio amico **Oprandi Zaverio**.
Vorrei concludere dicendo che non dobbiamo commettere gli errori fatti nel passato, e prendere l'occasione di una legislatura che ci "obbliga" ad unificare una volta per tutte, quei sei servizi, che sono poi quasi la totalità delle competenze comunali.
a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
b) funzioni di polizia locale;

c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
f) funzioni del settore sociale.
Chi si dissocia da questa soluzione dovrà assumerne tutte le rispettive responsabilità, oramai questa Unione dei Comuni c'è, dobbiamo solo attribuirle tutte le competenze e funzioni possibili per ottenere un vero risparmio amministrativo, mettendo da parte campanilismi e singole convenienze.

GIOVANNI STABILINI
Rovetta: "Comune delle Libertà"

DORATI (PD) segue da pag. 11

La Pro Loco di VILLA D'OGNA?

"Faccia le pulizie di palestra..."

ora dopo le delibera fatta. Visti gli ultimi insuccessi avrei preferito una discussione in consiglio comunale con i gruppi di minoranza con conseguente condivisione e definizione degli obiettivi dell'ente.".
Nella vostra richiesta di spiegazioni richiamate anche l'articolo dello statuto che imporrebbe al presidente dimissionario di continuare a guidare l'ente fino a nuova nomina. Vi risulta non lo stia facendo? *"Da quanto detto da Oberti vi sembra lo stia facendo? E la giunta ha deliberato la nuova convenzione in assenza di un presidente… Oltre al fatto che da Statuto non poteva essere fatto, sinceramente non vorrei essere nel prossimo! Salvo non sia già stato definito e quindi già a conoscenza di tutto. Non sarebbe una sorpresa… E quindi potrebbe avere un senso la delibera fatta"*.
E in arretrato c'è la discussione sulla posizione di Bruno Bosatelli, in qualità di presidente del Pio Legato Bettoncelli, punto stralciato dal sindaco nell'ultimo consiglio comunale: *"La cosa sinceramente mi fa sorridere. Diversi mesi per rispondere ad una semplice Interrogazione su cosa un Sindaco e la sua maggioranza intende fare riguardo ad una posizione sensibile, la Presidenza Pio Legato da loro votata all'unanimità, mi sembra eccessivo! Come già detto l'interessato avrà modo di far valere la sua estraneità alla vicenda, quindi non voglio dare giudizi. Vogliamo però una risposta qualunque essa sia. La maggioranza in consiglio deve dire come intende procedere a noi e ai cittadini di Villa d'Ogna che rappresentiamo in Comune. Riguardo a questo argomento è doveroso aggiungere che noi come Minoranza in Consiglio del Partito Democratico abbiamo fin dall'inizio creduto al buon funzionamento di questa Fondazione. Il nostro rappresentante nel consiglio di amministrazione ricopre il ruolo di Vice Presidente, Economo e Segretario. Un grosso lavoro ma importante per il buon funzionamento dell'Ente.*
Ogni delibera viene esposta nella bacheca della Fondazione e tutti i cittadini possono vedere cosa è stato votato l'esito della votazione e le eventuali discussione durante il consiglio. Come gruppo di minoranza avendo un solo rappresentante, su un totale di 5 persone in consiglio, poco possiamo decidere ma riteniamo che amministrare la 'cosa pubblica' nel rispetto delle regole dello statuto sia il modo giusto di interpretare il ruolo di controllo e riporto alla popolazione di Villa d'Ogna di come un gruppo di maggioranza amministra il bene comune".

INTERVENTO segue da pag. 51

Pd contrario alla centrale ad olio di colza....

zione di colture per il settore dell'energia, come la colza, sottrae suolo fertile alle colture destinate all'alimentazione umana ed animale. E utile poi ricordare la situazione ambientale della Valle Gandino. Nonostante la crisi economica abbia portato alla chiusura di numerosi impianti, la situazione della Valle è comunque compromessa da anni di "distrazioni" circa la situazione ambientale. Lo dimostra il fatto che rispetto alla media dei comuni della bergamasca, nella Valle Gandino c'è un'incidenza maggiore della mortalità legata ad alcune forme tumorali.
Non dimentichiamo infine che l'olio di colza, il cui prezzo negli ultimi due anni si è quasi triplicato, rappresenta una soluzione energetica economicamente praticabile in quanto sostenuta da incentivi pubblici, a carico quindi di tutti i cittadini.
Gli aspetti sopra considerati portano il Circolo PD Valle Gandino ad esprimere parere fortemente contrario alla realizzazione della centrale ad olio di colza. Parere votato all'unanimità dall'assemblea.
Il Circolo vuole anche sottolineare l'importanza di investire nella struttura del Centro Consortile e di puntare ad una sua generale riqualificazione dal punto di vista energetico, concentrandosi sulla corretta coibentazione delle strutture esistenti, sulla sostituzione dell'attuale caldaia a metano con una caldaia di nuova generazione (con consumi ridotti di almeno il 25%).

Per il Circolo PD Valle Gandino
I segretari **Marco Sugliani Roberto Pegurri**

LEFFE segue da pag. 50

LUCA TIRONI VUOTA IL SACCO

"Non mi candido. E' stato bocciato un programma con ..."

il tempo non c'è più, fra poco più di un mese si vota. Le segreterie devono smetterla di farsi sentire quando manca un mese alle elezioni e poi per 3 o 4 anni dimenticarsi di tutti e di tutto, non si sentono più, spariscono, poi all'improvviso telefonano e bisogna incontrarli subito. Questo non riguarda solo la Lega ma ormai è usanza di tutti i partiti, quando manca poco alle elezioni si mettono in moto ma è ora di finirla, bisogna recuperare il rapporto diretto con gli elettori e quello va costruito giorno per giorno durante tutti e i cinque anni".
Mancanza di rapporto diretto e di organizzazione: *"Pensa che non so nemmeno se sono ancora segretario o meno, ma io non è che mi sto tirando fuori, non è Luca Tironi che serve alla Lega ma serve una sferzata, una condivisone d'intenti per trasformarli in azione politica completa, e dobbiamo cominciare a farlo qui nelle nostre terre e nelle nostre valli per avere un candidato sindaco accettabile che abbia tutto il tempo per fare quello che deve fare, cioè rispondere e lavorare per i cittadini"*.
Tironi non ci sta proprio: *"Mi vogliono far passare per la pecora nera che rompe le scatole ma non è così, solo che non c'è organizzazione e programmazione, avevamo l'intenzione di lavorare per un 'unione della Valgandino, una centralizzazione dei servizi multipli per tutti i Comuni, per avere più peso anche a livello provinciale, un lavoro sovraccomunale targato Lega e invece niente da fare, anche qui le parole sono cadute nel vuoto"*. Torniamo a Leffe: "*Basta fare un giro in paese per rendersi conto che il paese è moribondo, solo cartelli con scritto 'vendesi' e 'affittasi', c'è bisogno di linfa, di idee, di voglia di mettersi in gioco, quella voglia che avevamo messo un anno fa e che qualcuno ha voluto spegnere, e adesso? Adesso cosa vuoi che dica? Mi prendo le mie responsabilità come cittadino ma qualcun altro se le prenda come politico"*.

RUBRICA

segue da pag. 50

ELEZIONI COMUNALI

GANDINO 2012:

Lega senza legacci (simbolo)
La rivincita dei fratelli Ongaro...

gli le unghie), né tanto meno dal nuovo PGT (che ha letteralmente fatto a fette le sue aspettative). Per questo sarebbero in molti, nel gruppo di camicie verdi in incognito, disposti a non promettergli qualche cambiamento, in cambio di un concreto appoggio.
In uno scenario in cui tutti possono dirsi disimpegnati (se si vince, vince il clan **Ongaro**, se si perde, perdono degli sconosciuti senza famiglia) il candidato migliore sembra allora davvero essere **Pierina Bonomi**. Nel suo curriculum c'è il posto di ragioniera del comune di Leffe e di moglie di **Antonio Savoldelli** (preside del Liceo di Lovere ed attuale consigliere comunale) impegni che una sua corsa elettorale non dovrebbero mettere a repentaglio.
Certo qualche maligno nel partito (o meglio, nei partiti, visto che la lista civica coprirebbe l'intesa tra la Lega Nord di Marco Ongaro e l'Unione Alpina Padana del fratello, Giovanni) comincia a chiedersi come sia possibile avere per sindaco di Gandino una persona che, per professione, deve invece rispondere alle direttive del sindaco di Leffe (al quale spetta, appunto, nominare il capo ragioniere e garantirgli così la lucrosa indennità di carica, senza la quale si è miseri impiegati).
Sul fronte opposto, **Elio Castelli** ha preso la parola, all'assemblea pubblica che la lista "Insieme per Gandino, Barzizza e Cirano" ha tenuto il 27 febbraio scorso, per annunciare definitivamente la propria discesa in campo.
E mentre i vicini antagonisti (quelli della sede "lumbard" di via Cazzaniga) sarebbero ancora in alto mare nel mettere a punto tutte e undici le candidature (sindaco più dieci candidati consiglieri), Castelli avrebbe rassicurato tutti sullo stato di avanzamento di programma e lista.
Tra i nomi di peso ci sarebbe anche **Maurizio Masinari**, attuale presidente della fondazione della Scuola Materna. Proprio il suo impegno nel tenere ordine nei conti della fondazione – riconosciuto a destra come a sinistra – sarebbe stata la molla che ha convinto Castelli ad insistere per un impegno di Masinari a favore del comune.
In grande spolvero anche la candidatura di **Rosaria Picinali**: assessore nella prima giunta Maccari 2002-2007, aveva poi lasciato la rappresentanza amministrativa della sua amata Barzizza per dedicare ogni sforzo alla carriera nella dirigenza scolastica.
Attualmente a capo dell'istituto comprensivo della Valgandino, la Picinali si sarebbe arresa alle insistenze di Castelli per tornare in corsa per le stanze di Piazza Vittorio Veneto, con l'incarico di battere ad ogni porta della soleggiata frazione per raccogliere voti.
Letteralmente scomparso dai lavori del gruppo civico sarebbe, invece, **Giambattista Gherardi**.
Le persone che da sempre gli sono vicine escludono però che sia per l'insoddisfazione sull'esito del suo confronto con Castelli: semplicemente si starebbe caricando per la campagna elettorale, la cui organizzazione Castelli si appresterebbe ad affidargli per intero.
Vedremo: per il 12 marzo il gruppo ha convocato l'ultima delle assemblee pubbliche per la formazione di programma e liste. E c'è chi aspetta conferme.
O smentite.

SOLTO COLLINA segue da pag. 27

LETTERA DELL'EX SINDACO BOIERI

A proposito di "urbanizzazione selvaggia"

altre "pratiche positive" per una urbanizzazione rispettosa dell'ambiente e degli altri.
E' stato però necessario inserire alcune zone residenziali che univano le "urbanizzazioni selvagge" che col tempo erano diventate prime case e portavano i loro inquilini a lamentarsi quotidianamente della loro situazione.
Le nuove costruzioni si assumevano l'onere di eseguire le opere che precedentemente non erano state fatte. Il Comune inoltre ha concluso la trattativa di acquisizioni stradali necessarie a completare il collegamento ad esempio con le case costruite agli Apostoli. (In precedenza gli abitanti di questa zona potevano accedere alla propria abitazione tramite una strada privata da Zorzino , oppure dalla zona di Fradesco di Solto Collina con un lungo tragitto e una strettoia iniziale. Una situazione diventata ormai non più tollerabile, anche perchè il privato aveva espresso la volontà di chiudere la strada di accesso)
Con le ultime urbanizzazioni in quelle zone si è conclusa l'opera di sistemazione delle situazioni critiche di collegamento e superato il rischio igienico-sanitario dovuto alla mancanza di fognatura sia per la zona del Cerrete di Esmate che per la zona Apostoli.
A questo punto auspico che nella previsione futura di nuove costruzioni si tengano presenti gli errori commessi in passato, considerando con responsabilità ciò che essi comportano, sia per l'aspetto futuro del paese che per i problemi connessi alla fruizione dei servizi di cui tutti i cittadini hanno diritto.
…E SI POTREBBE VALUTARE UN PGT SENZA NESSUNA NUOVA ZONA RESIDENZIALE NELL'IMMEDIATO PER FAVORIRE IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO E DELL'ESISTENTE E SOPRATTUTTO PER NON INTACCARE LE ULTIME ZONE INCONTAMINATE CHE FANNO ANCORA DI SOLTO COLLINA UN PAESE BELLO DA VEDERE E DA VIVERE.

Rosemma Boieri